

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO L

BARI, 7 GENNAIO 2019

n. 2



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

| | |
|--|-----|
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2049 Programma Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020. Progetto INNOVATIVE NETWORKS FOR THE AGRIFOOD SECTOR - INNONETS. Presa d'atto e approvazione partecipazione Regione Puglia al Progetto - Approvazione bozza di Convenzione con ARTI Puglia. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2018 e pluriennale 2018-2020 | 154 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2050 Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. “Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”. Iniziativa “Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per bambini, disabili e anziani”. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi dell'art.51, comma2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. | 180 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2058 Cont. n. 817/16/CA. Regione Puglia c/Fabrizio Cosima Lucia. Recupero premio di primo insediamento. Accettazione proposta transattiva..... | 190 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2078 Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Compensazioni erariali taxa automobilistica. Prelevamento della somma di euro 569.993,98 dal “Fondo di riserva per le spese impreviste” (art. 48, lett. b, D.Lvo n° 118/2011) – capitolo n° 1110030 del bilancio 2018 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa 3845 “Compensazioni interregionali ed erariali taxa auto | 197 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2079 Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2018/2019. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002. | 201 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2080 POR PUGLIA FESR 2014-2020 - ASSE XIII - AZIONE 13.1 – D.G.R. n. 1289 del 10/08/2016. Assistenza Tecnica. Supporto tecnico specialistico della Fondazione Apulia Film Commission. Rimodulazione e proroga dell'attività “Azioni di sostegno ai fondi a favore delle attività audiovisive”..... | 205 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2081 Cont.657/11/SI – Tribunale di Taranto – Società Reale Mutua di Assicurazioni c/Regione Puglia - DGR n.1283 del 07/06/2011 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 - lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.176/2011)..... | 216 |

| | |
|---|-----|
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2082 Cont. 1466/10/GR Consiglio di Stato competenze professionali avv. Fulvio Mastroviti difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento es. finanz. 2011 (ex AD 024/2011/00061). | 221 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2083 Cont. n.413/08/SI – (DGR n.603/2012 – AD 85/2012) - Competenze professionali Avv. RENATO GRELE - Variazione di Bilancio per la reiscrizione del residuo passivo perento ex art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. | 225 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2084 Cont.658/11/SI – Tribunale Civile di Taranto – Assicurazioni Generali c/ Regione Puglia - DGR n.1284 del 07/06/2011 - Competenze professionali in favore dell’Avv. Vincenzo D’Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 - lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.175/2011). | 230 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2085 Cont.991/11/SI – Tribunale di Brindisi – Sez. distaccata di Fasano Sig. O.M. c/Regione Puglia - DGR n.1671 del 26/07/2011 - Competenze professionali in favore dell’Avv. Vincenzo D’Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 - lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D. n.245/2011). | 235 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2093 Rete Parkinson - attuazione del percorso assistenziale nella Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n.1230 del 28/07/2017. Individuazione dei Centri per l’impianto di Deep Brain Stimulation (DBS) - stimolazione cerebrale profonda. | 240 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2110 Variazione al bilancio di previsione 2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. nr. 38 del 18/01/2018. Applicazione dell’Avanzo di amministrazione ai sensi dell’art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti. | 253 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2113 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia. Approvazione proroga convenzione tra Regione Puglia e ARTI ed approvazione programma di attività 2018-2020 nonché variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. | 260 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2114 “AVVISO PUBBLICO n.4/2016 “Piani Formativi aziendali”. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. | 286 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2115 SIC “Torre Mileto” codice IT9110036. Individuazione nuovo Sito di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE. | 293 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2116 POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea 9.7 - Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura “Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno | |

e domiciliari per anziani e persone con disabilità". Indirizzi per l'attivazione sperimentale del Centro diurno "Messeni-Localzo" della Città Metropolitana di Bari. 318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2117

Art. 14 L.R. 44/2018, "Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione". Avvio della prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per la Medicina di precisione. Approvazione schema di Convenzione Quadro ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990. 322

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2152

FEAMP 2014/2020. Mis. 1.44 Pesca nelle acque interne fauna/flora-Reg.UE n.508/2014 Art. 44 par.1 lett. e. Approvazione PROGETTO SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (CatchUpFish) - Schema di convenzione con CNR IRBIM - Variazione compensativa al Bilancio vincolato esercizio 2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs 118/2011..... 351

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2154

DGR 30 novembre 2016, n. 1921 - "Avvio degli interventi prioritari in tema di Agenda digitale. Azione pilota "Puglia Log-in". Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA 402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2164

POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011. 411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2191

L.R. 44/2018 art. 21 commi 1,2, e 3. Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 con Università del Salento finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca "Screening del germoplasma olivicolo salentino per l'individuazione di accessioni resistenti a Xylella fastidiosa" - Acronimo: Screen-X..... 425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2192

"Strategie per il contenimento del disseccamento rapido dell'olivo: ricerca e studio di Germoplasma Resistente per la Salvaguardia del Patrimonio Olivicolo Salentino" - Acronimo: ResiXO. - Variazione compensativa tra capitoli di spesa per interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. 449

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2049

Programma Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020. Progetto INNOVATIVE NETWORKS FOR THE AGRIFOOD SECTOR - INNONETS. Presa d'atto e approvazione partecipazione Regione Puglia al Progetto - Approvazione bozza di Convenzione con ARTI Puglia. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2018 e pluriennale 2018-2020

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

Premesso che:

Interreg Grecia-Italia 2014-2020 è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera, co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dai due Stati membri con una quota nazionale e ha quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste aree;

il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area, nella progettazione e implementazione di azioni pilota, necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;

- la Regione, partecipando alla First Call for Proposal, ha aderito in qualità di project partner al Progetto "INNOVATIVE NETWORKS FOR THE AGRIFOOD SECTOR - INNONETS", proposto da Region of Ionian Island, Grecia; il Progetto è stato presentato nell'ambito dell'Asse prioritario 1: Innovazione e competitività - Priorità d'investimento 1b: promuovere gli investimenti delle imprese nella R&I, sviluppare legami e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore - Obiettivo specifico 1.1: fornitura di servizi di supporto all'innovazione e sviluppo di cluster transfrontalieri per promuovere la competitività;

- nell'ambito dell'Asse prioritario 1, nel quale Innonets, il Programma si pone l'obiettivo di rafforzare la capacità delle PMI di impegnarsi in attività di R&S che portino a realizzare prodotti, processi e servizi innovativi, con l'obiettivo finale di contribuire alla costruzione di un'economia solida basata sulle esportazioni e di sostenere tutte le industrie agroalimentari, oltre che quelle creative e culturali, nonché specifici settori di crescita come la "Blue Growth" e tutte le attività che legate al mare.

Considerato che

- il Programma contribuisce altresì al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020, varata dall'Unione Europea nel 2010, per creare le condizioni favorevoli per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva tra gli Stati europei ed è in linea con la Strategia per la Macroregione Adriatico Ionica (EUSAIR) adottata dal Consiglio Europeo nell'ottobre del 2014, cui la Regione Puglia partecipa a più livelli, che promuove la crescita e la prosperità economica dell'area, migliorandone l'attrattività e la competitività attraverso quattro aree tematiche ("Pilastrini"): "Crescita Blu", "Connettere la Regione", "Qualità Ambientale" "Turismo Sostenibile";

- il Programma Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 costituisce espressione della capacità della Regione di dare risposta alle opportunità messe a disposizione dall'Unione europea con progetti concreti e coerenti con la strategia EUSAIR nei Programmi 2014-2020;

Valutato che

Nel perseguire i richiamati obiettivi di Progetto, in ragione:

- degli obiettivi dell'Agenzia come delineati dal modello di organizzazione regionale "MAIA", tra i quali figura

quello volto allo *“sviluppo di progettualità nazionale, europea ed internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell’innovazione in tutte le sue declinazioni”*;

- delle competenze specifiche dell’Agenzia e dell’esperienza maturata dalla stessa, come individuati nei documenti istitutivi e nel Piano triennale 2018 - 2020, con particolare riguardo all’obiettivo strategico *“internazionalizzazione dell’innovazione pugliese”* che mira a sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell’innovazione pugliese, consolidando l’intervento diretto dell’Agenzia nella realizzazione di progetti europei e all’obiettivo strategico *“cultura dell’innovazione”* che si pone, tra l’altro, quale scopo quello di innalzare la cultura scientifica e l’innovazione nella società;

- della DGR n. 209 del 20 febbraio 2018 denominata *“Blue Growth e Strategia per la Specializzazione Intelligente. Linee di indirizzo e priorità di intervento nella programmazione regionale”* pubblicata sul BURP n. 37 del 13/3/2018 in cui si delibera di attivare, in collaborazione con l’Agenzia strategica regionale ARTI, la ricognizione di un aggiornato quadro conoscitivo del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere dell’economia del mare in Puglia e le relative linee di azione a supporto di queste potenzialità a livello di strumenti regionali, nazionali ed europee;

- della LR n. 4 del 7 febbraio 2018 pubblicata sul BURP n. 22 del 9/2/18 denominata *“Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione (ARTI)”* il cui art. 2, tra i compiti assegnati all’Agenzia, prevede che la stessa collabori allo *“sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell’innovazione in tutte le sue declinazioni”* (co. 3, let. e), e che *“nei propri ambiti di competenza l’Agenzia può realizzare progetti e attività finanziati dall’Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni”* (co. 5)

la Regione si avvarrà del contributo e della collaborazione dell’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione;

Considerato, infine, che

- In data 16/11/2017 con nota AOO_178_911 il JS di progetto comunicava al lead partner l’approvazione del progetto INNONETS;
- il 15 maggio 2018 la Managing Authority del Programma ha controfirmato il Subsidy Contract del Progetto;
- l’Application Form di Progetto, parte integrante del Subsidy contract, stabilisce nel 10/04/2018 la data di avvio delle attività;
- più in dettaglio, il Progetto propone la progettazione e lo sviluppo di un sistema regionale dinamico per fornire servizi di supporto all’innovazione alle PMI dell’area transfrontaliera attive nel del settore agroalimentare, con il fine di istituire e gestire *“Cross border Innovation Brokering Centres”* (INNOHUBS) che sosterranno le PMI agroalimentari locali nel processo di adeguamento alle politiche e alle direttive dell’UE; al fine di riunire gli attori sociali della *“quadrupla elica”*, inoltre, saranno tenuti *“Living Lab”* transfrontalieri.

Il consorzio è composto dai seguenti partner:

- Region of Ionian Islands
- Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, formazione e lavoro,
- Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria civile e Architetture (DICAR)
- Chamber of Corfu
- Lega Regionale Cooperative e Mutue della Puglia (Legacoop Puglia)

- Il budget complessivo del progetto è di **€ 899.473,36** e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a **€ 220.847,67** che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal F.R. (15%);
- tra le spese finanziate dal Progetto rientrano quelle riferite allo staff, che sarà reperito tra i dipendenti regionali, che ammontano a complessivi € 17.463,94;

- le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE".

La durata del progetto è di 24 mesi.

Occorre dare avvio agli atti richiamati e dare corso alle attività di Progetto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto INNONETS e approvare la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Project Partner;
- affidare la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale;
- delegare la dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- approvare lo schema di Convezione da sottoscrivere con l'ARTI, allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- apportare le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, con la relativa istituzione di nuovi capitoli utili all'attuazione delle attività previste dal Progetto;
- di autorizzare la partecipazione ai technical meeting ed a tutte le missioni istituzionali, anche a quelle che si svolgeranno all'estero, previste dal Progetto per il periodo di realizzazione dello stesso, dei dipendenti individuati con ordine di Servizio AOO_144_1656 del 23/10/2018.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la l. r. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020);
- la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, dei D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A: 62- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
05 - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale;

• **Parte I^A - Entrata**

Entrate ricorrenti - codice UE 1

Istituzione dei seguenti capitoli di entrata:

1. CNI 2134005 "Progetto Innonets - Trasferimenti correnti risorse Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT) da Region of Ionian Islands, Grecia"
Codifica Piao dei conti finanziario: E.2.01.05.02.001
2. CNI 2134006 "Progetto Innonets - Trasferimenti correnti risorse Fondo di Rotazione - quota cofinanziamento nazionale"
Codifica Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001
3. CNI 4052011 "Progetto Innonets - Trasferimenti risorse in conto capitale Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT) da Region of Ionian Islands, Grecia"
Codifica piano dei conti finanziario: E.4.02.05.07.001
4. CNI 4052012 "Progetto Innonets - Trasferimenti risorse in conto capitale Fondo di Rotazione - quota cofinanziamento nazionale"
Codifica piano dei conti finanziario: E.4.02.01.01.001

Variazione di bilancio:

| Capitolo entrata | Declaratoria | P.D.C.F. | EF 2018 Competenza Cassa | EF 2019 Competenza | EF 2020 Competenza |
|------------------|--|-------------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| CNI 2134005 | Progetto Innonets - Trasferimenti correnti risorse Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT) da Region of Ionian Islands, Grecia | E.2.01.05.02.001 | 7.498,11 | 148.795,55 | 28.876,86 |
| CNI 2134006 | Progetto Innonets - Trasferimenti correnti risorse Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale | E.2.01.01.01.001 | 1.323,20 | 26.258,03 | 5.095,92 |
| CNI 4052011 | Progetto Innonets - Trasferimenti risorse in conto capitale Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT) da Region of Ionian Islands, Grecia | E.4.02.05.07.001 | === | 2.550,00 | === |
| CNI 4052012 | Progetto Innonets - Trasferimenti risorse in conto capitale Fondo di Rotazione - quota cofinanziamento nazionale | E.4.02.01.01.001 | === | 450,00 | === |

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi:

1. Region of Ionian islands, Grecia per conto della Commissione Europea;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Titolo giuridico:

1. Approvazione del Monitoring Committee di programma del 7 novembre 2017, comunicata dal Joint Secretariat prot. n AOO_178 del 16/11/2017, n. 911, e Subsidy Contract sottoscritto definitivamente in data 15 maggio 2018 dalla Managing Authority del Programma e dalla Region of Ionian Island, in qualità di leader Partner del progetto (allegati comunicazione approvazione e estratto del contratto);
2. Per la quota di cofinanziamento nazionale: Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015.

- **Parte II^A - Spesa**

Spese ricorrenti

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

Istituzione dei seguenti capitoli di spesa:

CNI 1160000 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Hardware"

Codifica Piano dei Conti finanziario: U.2.02.01.07

Codice UE: 3 - spese finanziate da trasferimenti UE

CNI 1160500 "Progetto Innonets-Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Hardware"

Codifica Piano dei Conti finanziario; U.2.02.01.07

Codice UE: 4 - spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE

CNI 1160001 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1160501 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1160002 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Retribuzioni in denaro"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.01.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1160502 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Retribuzioni in denaro"

Codifica piano dei conti finanziario; U.1.01.01.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1160003 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Contributi sociali effettivi a carico dell'ente"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.02.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1160503 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.02.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1160004 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). IRAP"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.02.01.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1160504 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. IRAP"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.02.01.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1160005 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Spese per indennità di missione e trasferta"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Spese per indennità di missione e trasferta"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1160006 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Altri beni di consumo"

Codifica piano dei conti finanziario; U.1.03.01.02

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1160506 "Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Altri beni di consumo"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.01.02

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

Variazione di bilancio:

| Capitolo spesa | Declaratoria | P.D.C.F. | EF 2018 Competenza Cassa | EF 2019 Competenza | EF 2020 Competenza |
|----------------|---|--------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| CNI 1160000 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Hardware | U.2.02.01.07 | === | € 2.550,00 | === |
| CNI 1160500 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale. Hardware | U.2.02.01.07 | === | € 450,00 | === |
| CNI 1160001 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Trasferimenti correnti a amministrazioni locali | U.1.04.01.02 | === | € 126.331,77 | € 25.266,35 |
| CNI 1160501 | Progetto Innonets - Programma interreg V-A Grecia-Italia(EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali | U.1.04.01.02 | === | € 22.293,84 | € 4.458,77 |

| | | | | | |
|----------------|--|--------------|------------|------------|------------|
| CNI 1160002 | Progetto Innonets- Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Retribuzioni in denaro | U.1.01.01.01 | € 3.737,45 | € 5.606,17 | € 1.868,72 |
| CNI 1160502 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Retribuzioni in denaro | U.1.01.01.01 | € 659,55 | € 989,32 | € 329,78 |
| CNI 1160003 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia(EL-IT). Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | U.1.01.02.01 | € 892,98 | € 1.339,48 | € 446,50 |
| CNI 1160503 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | U.1.01.02.01 | € 157,59 | € 236,38 | € 78,79 |
| CNI 1160004 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). IRAP | U.1.02.01.01 | € 317,68 | € 476,53 | € 158,84 |
| CNI 1160504 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia(EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. IRAP | U.1.02.01.01 | € 56,06 | € 84,09 | € 28,03 |
| CNI 1160005 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia(EL-IT). Spese per indennità di missione e trasferta | U.1.03.02.02 | € 2.550,00 | € 8.500,00 | € 1.136,45 |
| CNI 1160505 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia(EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Spese per indennità di missione e trasferta | U.1.03.02.02 | € 450,00 | € 1.500,00 | € 200,55 |

| | | | | | |
|----------------|--|--------------|------|------------|------|
| CNI 1160006 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT). Altri beni di consumo | U.1.03.01.02 | ==== | € 6.541,60 | ==== |
| CNI 1160506 | Progetto Innonets - Programma Interreg V-A Grecia-Italia(EL-IT). Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Altri beni di consumo | U.1.03.01.02 | ==== | € 1.154,40 | ==== |

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa si provvederà con specifico atto della Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione per gli esercizi 2018 e 2019 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale.

Si dà atto di avere inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale AOO_144_1655 del 23/10/2018 alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi sarà data comunicazione alla Sezione Personale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto Innonets e approvare la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Project Partner;
- affidare la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale;

- approvare lo schema di Convezione da sottoscrivere con l'ARTI, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- delegare la dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che le spese per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
- di incaricare la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;
- di autorizzare la partecipazione ai technical meeting ed a tutte le missioni istituzionali, anche a quelle che si svolgeranno all'estero, previste dal Progetto per il periodo di realizzazione dello stesso, dei dipendenti individuati con ordine di Servizio AOO_144_1656 del 23/10/2018;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2018/00000

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
|-------------------------------|---------------|--|------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 19 | Relazioni Internazionali | | | |
| Programma | 2 | Cooperazione Territoriale | | | |
| TITOLO | 1 | Spese correnti | | | |
| | | residui presunti | 0,00 | | |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 8.821,31 | |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 8.821,31 | |
| Totale Programma | 2 | Cooperazione Territoriale | 0,00 | | |
| | | residui presunti | 0,00 | | |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 8.821,31 | |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 8.821,31 | |
| TOTALE MISSIONE | 19 | Relazioni Internazionali | 0,00 | | |
| | | residui presunti | 0,00 | | |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 8.821,31 | |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 8.821,31 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | 0,00 | | |
| | | residui presunti | 0,00 | | |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 8.821,31 | |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 8.821,31 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | 0,00 | | |
| | | residui presunti | 0,00 | | |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 8.821,31 | |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 8.821,31 | |
| ENTRATE | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
| TITOLO | 2 | trasferimenti correnti | | | |
| Tipologia | 105 | Altri trasferimenti correnti | | | |
| | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | 8.821,31 | |
| | | previsione di cassa | | 8.821,31 | |
| TOTALE TITOLO | 2 | trasferimenti correnti | | | |
| | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | 8.821,31 | |
| | | previsione di cassa | | 8.821,31 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | | | |
| | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | 8.821,31 | |
| | | previsione di cassa | | 8.821,31 | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | | | |
| | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | 8.821,31 | |
| | | previsione di cassa | | 8.821,31 | |

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE
Responsabile della spesa
Teresa Lisi



1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2018/00000

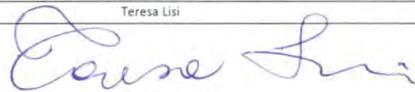
SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
|-------------------------------|---------------|------------------------------|--|------------|----------------|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 19 | Relazioni Internazionali | | | | |
| Programma | 2 | Cooperazione Territoriale | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | | | | |
| | | | residui presunti | 0,00 | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 175.053,58 | 175.053,58 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Totale Programma | 2 | Cooperazione Territoriale | residui presunti | 0,00 | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 175.053,58 | 175.053,58 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | 19 | Relazioni Internazionali | residui presunti | 0,00 | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 175.053,58 | 175.053,58 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti | 0,00 | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 175.053,58 | 175.053,58 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti | 0,00 | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 175.053,58 | 175.053,58 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | |
| ENTRATE | | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | 2 | trasferimenti correnti | | | | |
| Tipologia | 105 | Altri trasferimenti correnti | residui presunti | | | |
| | | | previsione di competenza | 175.053,58 | | 175.053,58 |
| | | | previsione di cassa | | | |
| TOTALE TITOLO | 2 | trasferimenti correnti | residui presunti | | | |
| | | | previsione di competenza | 175.053,58 | | 175.053,58 |
| | | | previsione di cassa | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti | | | |
| | | | previsione di competenza | 175.053,58 | | 175.053,58 |
| | | | previsione di cassa | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti | | | |
| | | | previsione di competenza | 175.053,58 | | 175.053,58 |
| | | | previsione di cassa | | | |

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Responsabile della spesa

Teresa Lisi




Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2018/00000

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|--------------------------------------|---------------|----------------------------------|--|---|----------------|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 19 | Relazioni Internazionali | | | | |
| Programma | 2 | Cooperazione Territoriale | | | | |
| TITOLO | 1 | Spese correnti | | | | |
| | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 33.972,78 | | 33.972,78 |
| | | previsione di cassa | 0,00 | | | |
| Totale Programma | 2 | Cooperazione Territoriale | residui presunti 0,00 | previsione di competenza 33.972,78 | | previsione di cassa 0,00 |
| TOTALE MISSIONE | 19 | Relazioni Internazionali | residui presunti 0,00 | previsione di competenza 33.972,78 | | previsione di cassa 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti 0,00 | previsione di competenza 33.972,78 | | previsione di cassa 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti 0,00 | previsione di competenza 33.972,78 | | previsione di cassa 0,00 |
| ENTRATE | | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | 2 | trasferimenti correnti | | | | |
| Tipologia | 105 | Altri trasferimenti correnti | | | | |
| | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | 33.972,78 | | 33.972,78 |
| | | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE TITOLO | 2 | trasferimenti correnti | residui presunti | previsione di competenza 33.972,78 | | previsione di cassa |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti | previsione di competenza 33.972,78 | | previsione di cassa |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti | previsione di competenza 33.972,78 | | previsione di cassa |

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Responsabile della spesa

Teresa Lisi




Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*) |
|-------------------------------------|---------------|--|--------------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Disavanzo d'amministrazione | | | 0,00 | | 0,00 |
| MISSIONE | 19 | Relazioni internazionali | | | |
| Programma | 2 | Cooperazione territoriale | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| Totale Programma | 2 | Cooperazione territoriale | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TOTALE MISSIONE | 19 | Relazioni internazionali | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*) |
|--------------------------------------|---------------|--|--------------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | 4 | Entrate in conto capitale | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TOTALE TITOLO | 4 | Entrate in conto capitale | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TITOLO | 2 | Trasferimenti correnti | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 450,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 2.550,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TOTALE TITOLO | 2 | Trasferimenti correnti | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 3.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE
Dirigente responsabile della spesa
Teresa Lisi

Teresa Lisi



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 4 FOGLI**

La Dirigente della Sezione
Teresa Lisi



Prot. N. A00_178/PROT
16/11/2017 - 0000911/16

ALLEGATO 1



To the kind attention of

REGION IONIAN ISLANDS

e-mail: pin@pin.gov.gr

Outcomes of quality check – 1st Call for Ordinary Project Proposals. INTERREG V-A Greece – Italy Programme 2014 - 2020

Project Acronym: INNONETS
Project Code: 5003493
Lead Beneficiary: REGION IONIAN ISLANDS

Dear Lead Applicant,

we are glad to inform you that following the relevant decision of the Monitoring Committee of the INTERREG V-A Greece – Italy Programme, the project proposal with Acronym “INNONETS” submitted under the 1st Call for Ordinary Project Proposal (Priority Axis “1”, Specific Objective “1.1”), is approved for funding.

Following the Quality Assessment, the above-mentioned Project Proposal obtained **86 points**.

We would like to underline that **the decision of the MC on the projects to be funded is temporary** and subject to any changes that might occur after the closure of the **complaint procedure**.

You are also informed that you have the right to submit a **formal legal complaint against the above-mentioned decision of the Joint Monitoring Committee**, following the procedure described in the attached file. Please note that the Complaint Committee will not perform a new quality assessment or re-evaluation of the proposal.

Based on the attached file, you have the right to submit your complaint until Tuesday, **28/11/2017, 16:30 local time**.

Please note the proposal will be subject of further examination:

1. The results of the State Aid Assessment (this document will be realized by the MA/JS);
2. The budget optimization (please see the optimization budget here attached)

You will soon be informed on the next steps that will lead to the signing of the Project's Contracts.

Best regards



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 1 FOGLI**

La Dirigente della Sezione
Teresa Lisi

MANAGING AUTHORITY OF COOPERATION PROGRAMME
INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020

Hellenic Republic, Ministry of Economy & Development
Zeda Building, 2nd floor - 65, Georgikis Scholis Av.,
57001 - Pylaia, Thessaloniki
Ph. +30 2310 469600 Fax +30 2310 469602
www.greece-italy.eu - interreg@mou.gr

Puglia Region Coordination of International
Policies - Territorial Cooperation Section
Via Gobetti, 26 - 70125 Bari
Ph. +39 080 5406441 Ph. +39 080 5406578
www.greece-italy.eu - info@greece-italy.eu

ALLEGATO 2



Cooperation Programme
"Interreg V-A Greece-Italy" (EL-IT) 2014-2020

SUBSIDY CONTRACT No. I1/1.1/10

In Thessaloniki, today, the **15 May 2018**, at the premises of the Managing Authority located at 65, Georgikis Scholis Av., 57001 Thessaloniki, Greece,

between

the Managing Authority of the Objective "European Territorial Cooperation" Operational Programmes of the Ministry for Economy and Development, acting as the Managing Authority of the Cooperation Programme "Interreg V-A Greece-Italy" (EL-IT) 2014-2020, being a party to this contract and represented by Ms Eugenia Fotoniata, Special Secretary for ERDF and Cohesion Fund Programmes, of the Ministry and Economy Development, hereinafter referred to as "Contracting Authority", on one side,

and

the Region of Ionian Islands, Lead Beneficiary of the operation (project) entitled Innovative networks for the Agrifood sector – INNONETS- 1b, hereinafter referred to as "Lead Beneficiary", based in Samara 13, 49100 Corfu, Greece, represented by Theodoros Galiatsatos, Regional Governor, *on the other side*,

who hereinafter will be jointly referred to as "the Parties",

With regard to the framework of the provisions and documents hereunder:

1. The Regulations on the ESI Funds, and in particular:



Article 1

Content of the Contract

- 1.1. A subsidy is awarded to the Lead Beneficiary for the implementation of the project approved according to the decision taken by the Monitoring Committee of the Cooperation Programme.
- 1.2. The present contract determines the funding conditions for the whole partnership as represented by the Lead Beneficiary. The Lead Beneficiary is subject to the terms and conditions set out in this contract and the annexes thereto. The Monitoring Committee's approval decision of the project and the approved Application Form as in force, form an integral part of this contract.
- 1.3. The Lead Beneficiary undertakes the obligation to implement the project in collaboration with the following four (4) beneficiaries and two (2) associated partners:
- Beneficiary 2:** Apulia Region - Department of Economic Development, Innovation, Training and Employment, address: C.so Sonnino 177, Bari, Italy, legal representative: Laforgia Domenico, Director of the Department
- Beneficiary 3:** Polytechnic University of Bari - Department of Civil Engineering and Architecture (DICAR), address: Via Amendola 126/B, 70126 Bari, Italy, legal representative: Prof. Eugenio Di Sciascio, Rector
- Beneficiary 4:** Chamber of Corfu, address: 2, Aristotelous str., PC 49100 Corfu, Greece, legal representative: George P. Chondrogiannis, President
- Beneficiary 5:** Lega Regionale Cooperative e Mutue della Puglia (Legacoop Puglia), address: 70124 Bari, Via G. Caprucci, 228, legal representative: Carmello Rollo, President
- Associated Partner 1:** Hellenic-Italian Chamber of Commerce Thessaloniki, address: 47, K.Karamanli str., 54639 Thessaloniki, Greece, legal representative: Christos Sarantopoulos, Head of Directors,
- Associated Partner 2:** Universita' degli Studi della Basilicata, Scuola di Ingegnera, address: via N. Sauro, 85100 Potenza, Italy, legal representative: Aurelia Sole, Rector
- 1.4. The total budget for the approved project according to the Monitoring Committee's decision amounts to **899.473,36** Euro. The total amount for funding, and the amount of ERDF contribution, are calculated on the total eligible costs of the project, as follows:

TABLE

| | Institution | Country | ERDF Contribution (85%) | National Contribution (15%) | Total Eligible Budget |
|---------------------|-------------------------------|---------|-------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| Lead Beneficiary | REGION OF IONIAN ISLANDS | GREECE | 221.086,79 | 39.015,32 | 260.102,11 |
| Beneficiary 2 | APULIA REGION - DEPARTMENT | ITALY | 187.720,52 | 33.127,15 | 220.847,67 |



3
153
2

| | Institution | Country | ERDF Contribution (85%) | National Contribution (15%) | Total Eligible Budget |
|---------------------|---|---------|-------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| | OF ECONOMIC DEVELOPMENT, EDUCATION, TRAINING AND EMPLOYMENT | | | | |
| Beneficiary 3 | POLYTECHNIC UNIVERSITY OF BARI | ITALY | 134.889,79 | 23.804,08 | 158.693,87 |
| Beneficiary 4 | CHAMBER OF CORFU | GREECE | 105.008,08 | 18.530,84 | 123.538,92 |
| Beneficiary 5 | LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUA DI PUGLIA | ITALY | 115.847,16 | 20.443,62 | 136.290,78 |
| Total Budget | | | 764.552,36 | 134.921,00 | 899.473,36 |

- 1.5. The ERDF co-financing rate of the project rises at 85% of the eligible expenditure for all project beneficiaries.
- 1.6. Payments to beneficiaries will be made according to the availability of funding from initial and annual pre-financing and interim payments from the European Commission.
- 1.7. If funds from the European Commission are not transferred, the Managing Authority of the Cooperation Programme "Interreg V -A Greece-Italy" (EL-IT) 2014-2020 shall be entitled to terminate the contract at any time without the Lead Beneficiary being entitled to claim any rights. In any case the decision of the Monitoring Committee will be requested.

Article 2
Duration of the Contract



[Signature]
4

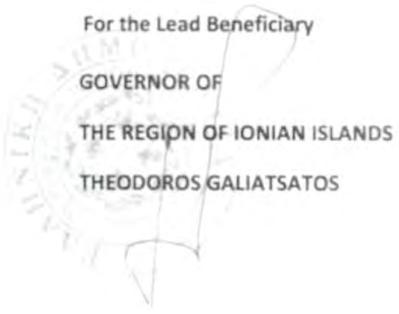
3

Project officer with Administrative and Legal profile, contact details: f.cuddemi@greece-italy.eu; office telephone +39 080 540 6576 by the Lead Beneficiary.

- 15.6. All Programme Implementation Documents referred to in this contract, will be available on the Programme's web-site. Any modifications of the above documents shall be announced on the Programme's web-site.

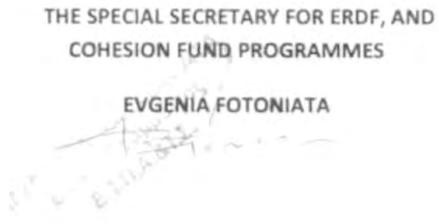
The above was agreed between the parties and in support thereof this contract was drawn up in three exemplars in English (one for the MA, one for the JS and one for the Lead Beneficiary) and signed as follows:

For the Lead Beneficiary



GOVERNOR OF
THE REGION OF IONIAN ISLANDS
THEODOROS GALIATSATOS

For the Managing Authority



THE SPECIAL SECRETARY FOR ERDF, AND
COHESION FUND PROGRAMMES
EVGENIA FOTONIATA



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 4 FOGLI

Teresa Lisi

La Dirigente della Sezione
Teresa Lisi

-ALLEGATO n.3 -



REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
 Agenzia regionale
 per la tecnologia
 e l'innovazione

CONVENZIONE

Programma Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020

Progetto INNOVATIVE NETWORKS FOR THE AGRIFOOD SECTOR – INNONETS

Tra

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata da Teresa LISI, in qualità di Dirigente *ad interim* della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Sezione, in Bari, Corso Sonnino n. 177

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di seguito detta "ARTI", con sede in Bari (BA), via Giulio Petroni n. 15/f.1 - C.F. 06365770723 -, legalmente rappresentata da Vito ALBINO, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- Interreg Grecia-Italia 2014-2020 è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera, co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dai due Stati membri con una quota nazionale e ha quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste aree;
- il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area, nella progettazione e implementazione di azioni pilota, necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;
- la Regione, partecipando alla First Call for Proposal, ha aderito in qualità di project partner al Progetto "INNOVATIVE NETWORKS FOR THE AGRIFOOD SECTOR- INNONETS", proposto da Region of Ionian Island, Grecia; il Progetto è stato presentato nell'ambito dell'Asse prioritario 1: Innovazione e competitività - Priorità d'investimento 1b: promuovere gli investimenti delle imprese nella R&I, sviluppare legami e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore - Obiettivo specifico 1.1: fornitura di servizi di supporto all'innovazione e sviluppo di cluster transfrontalieri per promuovere la competitività;
- nell'ambito dell'Asse prioritario 1, nel quale Innonets, il Programma si pone l'obiettivo di rafforzare la capacità delle PMI di impegnarsi in attività di R&S che portino a realizzare prodotti, processi e servizi innovativi, con l'obiettivo finale di contribuire alla costruzione di un'economia



solida basata sulle esportazioni e di sostenere tutte le industrie agroalimentari, oltre che quelle creative e culturali, nonché specifici settori di crescita come la "Blue Growth" e tutte le attività legate al mare;

- il Programma contribuisce altresì al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020, varata dall'Unione Europea nel 2010, per creare le condizioni favorevoli per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva tra gli Stati europei ed è in linea con la Strategia per la Macroregione Adriatico Ionica (EUSAIR) adottata dal Consiglio Europeo nell'ottobre del 2014, cui la Regione Puglia partecipa a più livelli, che promuove la crescita e la prosperità economica dell'area, migliorandone l'attrattività e la competitività attraverso quattro aree tematiche ("Pilastri"): "Crescita Blu", "Connettere la Regione", "Qualità Ambientale" "Turismo Sostenibile";
- il Programma Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 costituisce espressione della capacità della Regione di dare risposta alle opportunità messe a disposizione dall'Unione europea con progetti concreti e coerenti con la strategia EUSAIR nei Programmi 2014-2020;
- più in dettaglio, il Progetto propone la progettazione e lo sviluppo di un sistema regionale dinamico per fornire servizi di supporto all'innovazione alle PMI dell'area transfrontaliera attive nel del settore agroalimentare, con il fine di istituire e gestire "Cross border Innovation Brokering Centres" (INNOHUBS) che sosterranno le PMI agroalimentari locali nel processo di adeguamento alle politiche e alle direttive dell'UE; al fine di riunire gli attori sociali della "quadrupla elica", inoltre, saranno tenuti "Living Lab" transfrontalieri;
- il 7 novembre 2017 il progetto è stato approvato dalla Managing Authority del Programma;
- il 15 maggio 2018 la Managing Authority del Programma ha controfirmato il Subsidy Contract del Progetto;
- l'Application Form di Progetto, parte integrante del Subsidy contract, stabilisce nel la data di avvio delle attività

Considerato che

- il Progetto, alla voce "External expertise and Services", pone in capo alla Sezione l'implementazione delle seguenti attività:
 - WP 1 Management: partecipazione al Kick-off meeting e agli Steering Committee di Progetto; supporto nella gestione tecnica e finanziaria del progetto, nella stesura dei report periodici e finali di progetto e nella predisposizione degli atti riferiti alla certificazione delle spese; collaborazione alla redazione del piano di Networking cooperation dello Scientific Board.
 - WP 2 Communication: contributo alla definizione dei contenuti social media; supporto alla Produzione di Brochures sui temi del progetto; compartecipazione alla realizzazione della Campagna di comunicazione e alle iniziative di sostenibilità di progetto e di diffusione dei risultati.
 - WP 3 Electronic & physical networking - Studies - Living labs: supporto alla realizzazione dell'analisi comparativa delle strategie regionali del settore agroalimentare e dell'analisi per l'identificazione della catena del valore dell'agroalimentare in Puglia; contributo alla Localizzazione delle aree coltivate e delle unità di produzione innovative mappatura GIS nonché all'analisi dei fabbisogni di innovazione per le produzioni di qualità dei piccoli produttori agricoli e il miglioramento dell'impronta ecologica;



[Handwritten signature] 2

supporto alla redazione del modello metodologico per nuove modalità di packaging e standardizzazione;

- WP 4 Design and Operation of Cross Border Innovation networks: supporto alla realizzazione e partecipazione agli infodays e ai workshop da realizzare in Puglia; supporto alla realizzazione e partecipazione al Cross Border Umbrella Living Labs; supporto alla realizzazione e partecipazione ai "Sustainable Cities & Islands" Thematic Cross Border Living Lab; supporto alla realizzazione e partecipazione ai "0 Food Waste" Thematic Living Lab.

Considerato, inoltre, che

- l'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. 1/2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione e opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;
- l'Agenzia, attraverso le sue attività istituzionali, ha consolidato una *expertise* nella progettazione e *management* di iniziative e progetti a livello europeo ed internazionale
- con nota del, nostro prot., l'ARTI ha formalmente comunicato la propria disponibilità a supportare la Sezione nella realizzazione delle attività previste dal Progetto;
- sono state valutate le possibili soluzioni procedurali, ed in particolare quella consistente nell'utilizzo dei c.d. moduli consensuali di partenariato pubblico – pubblico per realizzare forme di collaborazione volte a garantire servizi pubblici per perseguire obiettivi comuni, cui è possibile ricorrere quando le "amministrazioni aggiudicatrici partecipanti" svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione (art. 5, co. 6. D.Lgs. n. 50/2016);
- nella fattispecie, la richiamata cooperazione trova la propria coerenza rispetto ai requisiti indicati in virtù:
 - delle competenze specifiche dell'Agenzia e dell'esperienza maturata dalla stessa, come individuati nei documenti istitutivi e nel Piano triennale 2018 – 2020, con particolare riguardo all'obiettivo strategico "internazionalizzazione dell'innovazione pugliese" che mira a sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei e all'obiettivo strategico "cultura dell'innovazione" che si pone, tra l'altro, quale scopo quello di innalzare la cultura scientifica e l'innovazione nella società;
 - degli obiettivi dell'Agenzia come fissati alla luce della entrata in vigore del nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA";
 - della L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 pubblicata sul BURP n. 22 del 9/2/18 denominata "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)" in cui all'art. 2, co. 3, let. e), tra i compiti assegnati all'Agenzia, prevede che la stessa collabori allo "sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni" e al co. 5 si evidenzia come "nei propri ambiti di competenza l'Agenzia può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni";

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:



[Handwritten signature] 3

Articolo 1 – Premesse

Il premesso e considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2 – Oggetto e svolgimento dell'incarico

1. La Regione affida all'ARTI Puglia, che accetta, l'esecuzione delle attività rientranti nella voce "External expertise & services" previste nell'ambito del progetto "INNONETS" (di seguito anche solo Progetto) che, agli atti delle Amministrazioni Parti della presente convenzione, si intende qui per allegato in forma integrante e sostanziale.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARTI Puglia derivanti dal finanziamento del suddetto Progetto.

Articolo 3 – Obblighi delle parti

1. L'ARTI si impegna a:
 - a. svolgere tutte le attività rientranti nella voce di budget "External Expertise & Services", in adempimento ed esecuzione di quanto previsto dal Subsidy contract e dal Partnership agreement di Progetto che si intendono qui per allegati in forma integrante e sostanziale;
 - b. realizzare le attività secondo le modalità definite nel Programme manual e successive sue eventuali modificazioni ed integrazioni che qui si intende per allegato in forma integrante e sostanziale;
 - c. rispettare la normativa del Programma ADRION, che qui si intende integralmente richiamata;
 - d. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - e. rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi al Progetto;
 - f. esplicitare tutte le procedure connesse all'attuazione del Progetto in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici e a rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - g. conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa al Progetto, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma o alla sua chiusura parziale, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione Puglia;
 - h. rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi previsti;
 - i. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione del finanziamento con fondi comunitari, nonché ad utilizzare nelle azioni informative e pubblicitarie previste dal Progetto un'immagine coordinata secondo quanto previsto dalle indicazioni che verranno fornite dalla Regione Puglia;
 - j. rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione del Progetto, ove pertinente;
 - k. rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;
 - l. garantire la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006;



- m. pubblicare e trasmettere alla Regione l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, comprensivi degli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 15/2008.

La Regione Puglia si impegna a:

- a. rispettare la normativa del Programma;
- b. fornire ad Arti Puglia tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico;
- c. intraprendere tutte le azioni necessarie per una pronta e completa implementazione delle attività di Progetto.

Articolo 4 – Durata

1. La presente convenzione ha durata dalla data della sua sottoscrizione sino alla conclusione di tutte le attività di Progetto, a prescindere dalla data di conclusione dello stesso, prevista per il, salvo proroga.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, l'ARTI si avvarrà del proprio personale ovvero, in assenza di specifici profili professionali o di carenze di personale, di società, organismi e/o consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dall'art.22 della LR 15/2008.
2. L'ARTI si impegna a partecipare agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e nei quali relazionerà sullo stato d'attuazione delle attività affidate.

Articolo 6 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire la copertura delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e per tutti gli impegni qui assunti, la Regione corrisponderà risorse finanziarie corrispondenti a quelle previste dal budget di Progetto alla voce "External expertise & Services", che qui si intende integralmente riportato, prevedendosi a tal fine, a fronte di specifica ed analitica rendicontazione dei relativi costi, un contributo pari a 178.350,73 €.
2. La somma indicata al comma 1 include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsivoglia genere.
3. La Regione provvederà a trasferire ad ARTI i fondi previsti per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente convenzione secondo le modalità previste dal Programma ADRIION, che qui si intendono integralmente riportate.

Articolo 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.
2. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Sezione e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di (Bari) della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 8 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti



1. L'ARTI prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assenti nei confronti dei terzi faranno capo ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI Puglia.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, l'ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile a lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'ARTI si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui alla precedente art. 2.
4. Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata della presente convenzione.
5. L'arti si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.
6. Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Articolo 9 – Verifiche e poteri ispettivi

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente convenzione.

Articolo 10 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui l'ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.
3. Nel caso di revoca l'ARTI è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'ARTI tutti gli oneri relativi.
4. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.



5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'ARTI.

Articolo 11 – Clausola sociale

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte dell'ARTI, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
2. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dall'ARTI e deve avere luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
3. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'ARTI sia stata definitivamente accertata:
 - a) dalla Regione Puglia;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
4. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
5. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con revoca parziale.
6. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
7. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
8. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.



9. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione dei termini concessi.
10. In caso di recupero delle somme erogate per effetto della revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 12 – Risoluzione della convenzione

1. Nel caso in cui l'ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Articolo 13 – Foro competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Articolo 15 – Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

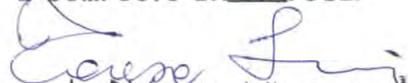
Letto, firmato e sottoscritto in Bari li, _____

Regione Puglia
Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale
La dirigente *ad interim*
Dott.ssa Teresa LISI

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Il commissario straordinario

Prof. Vito ALBINO

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 8 FOGLI**


La Dirigente della Sezione
Teresa Lisi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2050

Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”.

Iniziativa “Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per bambini, disabili e anziani”.

Variatione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi dell’art.51, comma2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l’Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, l’Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali di concerto con la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere, e condivisa dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro riferisce quanto segue:

VISTI:

- la Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all’art. 1 comma 703, che ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;
- la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato e approvato con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione

della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 9.7 alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'**Azione 9.7** sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e socio-sanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani (assistenza domiciliare sociale e integrate, centri socio-educativi e polivalenti), nonché per l'accesso ai servizi a ciclo diurno per l'infanzia (asili nido, centri ludici, centri diurni socio-educativi e polivalenti) per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà;
- a seguito delle sperimentazioni effettuate nell'ambito del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha condiviso con l'intero partenariato socio-economico e istituzionale la necessità di dare continuità alla misura dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi per le popolazioni target già esplicitate al punto precedente, misura che nel nuovo quadro di programmazione a valere sui fondi comunitari del ciclo 2014-2020 assume un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, per la valenza di misura per la conciliazione e per l'accessibilità rivolta ai gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità socio-economica, e confermandone il carattere aggiuntivo delle risorse FSE 2014-2020 proprio per accrescere l'efficacia della stessa misura in termini di raggiungimento della popolazione target;
- detta misura è stata finanziata a partire dal 2016 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 Azione 9.7 e che la dotazione assegnata è già stata interamente ripartita agli Ambiti territoriali sociali per l'espletamento delle procedure di individuazione dei destinatari finali e di erogazione delle prestazioni, al fine di avviare l'annualità 2018-2019;
- la dinamica delle domande di accesso alla prestazione "Buono servizio" presentato dalle famiglie pugliesi su tutto il territorio regionale, sia per disabili e anziani che per bambini e ragazzi, mostra un trend crescente di bisogno, connesso alla emersione delle condizioni di fragilità economica e alla crescita delle prese in carico multiprofessionali connesse alle misure di sostegno al reddito Rei e ReD;
- sulla base delle risorse effettivamente disponibili per la copertura finanziaria del fabbisogno dell'annualità 2018-19, si evince che in corso di annualità sarà necessario integrare le suddette dotazioni al fine di consentire che una fascia più ampia di popolazione, altrimenti esclusa per insufficiente dotazione finanziaria, possa accedere alle prestazioni di che trattasi con la fruizione del "Buono Servizio", e segnatamente nelle città capoluogo, a maggiore concentrazione di fragilità socio-economica e di domanda di servizi di conciliazione di assistenza;
- in particolare nella città di Bari la dotazione di risorse fin qui assegnate a valere sull'Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020 consente di assicurare una copertura assai limitata della platea di richiedenti prestazioni a ciclo diurno per bambini e ragazzi e riveste carattere di urgenza, anche in considerazione del percorso di attuazione del Reddito di Inclusione. Del Reddito di Dignità che hanno portato alla emersione di fabbisogno e alla domanda di percorsi integrati di inclusione sociale attiva;
- la **Del. G.R. n. 1171 del 26 luglio 2016** "Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Comune di Bari per rafforzare la cooperazione interistituzionale a supporto dell'attuazione del Reddito di Dignità" ha riconosciuto l'eccezionalità e la priorità strategica della misura regionale ReD, in uno con la misura nazionale del Rei-Reddito di Inclusione, la complessità dei bisogni presenti sul capoluogo e a scala metropolitana,

l'incremento della domanda sociale verosimilmente attivata dalla misura ReD, per effetto della maggiore capacità di presa in carico multiprofessionalità del sistema locale dei servizi sociali e solo parzialmente attivabile entro la programmazione del PON METRO, riconoscendo la necessità di costruire, sulla base di una cooperazione interistituzionale, un piano di interventi Integrati condiviso sull'attuazione del ReD, a valere su risorse finanziarie a regia regionale e comunale derivanti dal POR Puglia 2014-2020, dal PON Inclusione, dal FSC 2014-2020 e dagli stanziamenti nazionali e regionali per le politiche ordinarie, che interessi i servizi di welfare destinati all'infanzia, alla minore età, all'adolescenza, alla disabilità e alla non autosufficienza, le politiche rivolte alle fasce giovanili in condizioni di svantaggio e focalizzate su obiettivi di empowerment culturale, formativo e occupazionale e di coinvolgimento attivo secondo i paradigmi dell'innovazione sociale, nonché le politiche abitative per i nuclei familiari in difficoltà, gli interventi per l'infrastrutturazione sociale e la rigenerazione di contenitori strategici per la qualificazione di specifici contesti urbani.

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000;
- con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017 e successiva delibera n. 984/2017 di rimodulazione, la Giunta regionale prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- con la medesima delibera la Giunta ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto; in particolare, il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato come responsabile, tra le altre, dell'Azione del Patto "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione" con una dotazione di € 80.000.000,00.

RILEVATO CHE:

- l'intervento, a titolarità regionale, dei Buoni Servizio per minori, disabili e anziani, si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'accessibilità dei servizi alle persone in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà;
- le suddette attività risultano perseguibili nell'ambito dell'Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione" in quanto destinate a favorire l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie che vivono in condizione di fragilità economica;
- l'intervento risulta altresì coerente con gli obiettivi previsti nell'ambito delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1265 del 4/8/2016 e n. 1922 del 30/11/2016, le cui risorse possono essere utilizzate a cofinanziamento dell'Azione citata del Patto per la Puglia;
- si rende necessario definire in modo dedicato le priorità di utilizzo delle risorse stanziato con il presente provvedimento, specificando i seguenti criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali pugliesi:
 - a) le risorse assegnate agli interventi di cui alle Azioni 9.7.1 per l'annualità 2018 saranno oggetto di obbligazione giuridicamente vincolante da parte delle Sezioni competenti in favore dei soli

- Ambiti territoriali sociali che abbiano il maggior numero di domande abbinate rispetto alle risorse precedentemente assegnate, con una priorità per la Città Metropolitana di Bari [criteri di riparto: 100% rispetto alla distribuzione della domanda con riserva del 50% per la città Metropolitana di Bari);
- b) le risorse assegnate agli interventi di cui alle Azioni 9.7.2 per l'annualità 2018 saranno oggetto di obbligazione giuridicamente vincolante da parte delle Sezioni competenti in favore dei soli Ambiti territoriali sociali che abbiano il maggior numero di domande abbinate rispetto alle risorse precedentemente assegnate [criteri di riparto: 100% rispetto alla distribuzione della domanda abbinate];
 - c) le risorse assegnate agli interventi di cui alle Azioni 9.7.1 e 9.7.2 per le annualità 2019 - 2020 saranno oggetto di obbligazione giuridicamente vincolante da parte delle Sezioni competenti In favore degli Ambiti territoriali sociali con i seguenti criteri di riparto:
 - 70% dei fondi disponibili rispetto alle domande abbinate, dato consolidato nella annualità precedente
 - 30% dei fondi rispetto alla dimensione demografica pertinente degli Ambiti territoriali sociali [popolazione residente 0-17 anni per la 9.7.1; popolazione residente 65 anni e oltre per la 9.7.2).

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di:

1. apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. ripartire le somme stanziati, complessivamente pari ad Euro 25.000,000,00 tra le Sub-Azioni 9.71 e 9.7.2 dell'Azione 9.7 al fine di assegnare, per le rispettive competenze, alle due Sezioni dell'Assessorato al Welfare, le rispettive risorse da programmare per i Buoni Servizio Dtsabili e Anziani e per i Buoni Servizio Infanzia (prima infanzia e adolescenza) così ripartite:
 - Euro 15.000.000,00 per la Sub-Azione 9.7.1 "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socioeducativi per minori"
 - Euro 10.000.000,00 per la Sub-Azione 9.7.2 "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili e anziani";
3. approvare i seguenti criteri di riparto tra gli Ambiti territoriali, differenziati per annualità di utilizzo, al fine di sostenere le dinamiche differenziate della domanda e dell'offerta di prestazioni alle famiglie e alle persone:
 - a. le risorse assegnate agli interventi di cui alle Azioni 9.7.1 per l'annualità 2018 saranno oggetto di obbligazione giuridicamente vincolante da parte delle Sezioni competenti in favore dei soli Ambiti territoriali sociali che abbiano il maggior numero di domande abbinate rispetto alle risorse precedentemente assegnate, con una priorità per la Città Metropolitana di Bari [criteri di riparto: 100% rispetto alla distribuzione della domanda con riserva del 50% per la città Metropolitana di Bari);
 - b. le risorse assegnate agli interventi di cui alle Azioni 9.7.2 per l'annualità 2018 saranno oggetto di obbligazione giuridicamente vincolante da parte delle Sezioni competenti in favore dei soli

- Ambiti territoriali sociali che abbiano il maggior numero di domande abbinate rispetto alle risorse precedentemente assegnate [criteri di riparto: 100% rispetto alla distribuzione della domanda abbinate];
- c. le risorse assegnate agli interventi di cui alle Azioni 9.7.1 e 9.7.2 per le annualità 2019 - 2020 saranno oggetto di obbligazione giuridicamente vincolante da parte delle Sezioni competenti in favore degli Ambiti territoriali sociali con i seguenti criteri di riparto:
- 70% dei fondi disponibili rispetto alle domande abbinate, dato consolidato nella annualità precedente
 - 30% dei fondi rispetto alla dimensione demografica pertinente degli Ambiti territoriali sociali [popolazione residente 0-17 anni per la 9.7.1; popolazione residente 65 anni e oltre per la 9.7.2].
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse dell'Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione" del Patto per la Puglia FSC 2014/2020 per un importo complessivo di Euro € 25.000.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018 e in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2019 e 2020, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014

A) ISTITUZIONE DEI SEGUENTI CAPITOLI DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO

| | |
|------------|--|
| CRA | 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 05 SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE; |
|------------|--|

| CRA | CNI | Declaratoria | Missione programma Titolo | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. 1) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 | Codifica Piano dei Conti |
|-------|-----|--|------------------------------|--|-----------------------------|
| 62.06 | CNI | Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione. <u>Buoni servizio per infanzia</u> Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali | 12.10.1 | 1- interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | U.1.04.01.02.000 |
| 62.06 | CNI | Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione. <u>Buoni servizio per anziani e disabili</u>). Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali | 12.10.1 | 3 - interventi per gli anziani | U.1.04.01.02.000 |

B) VARIAZIONI AL BILANCIO VINCOLATO**PARTE ENTRATA**

Codice UE : 2 - Altre Entrate

Bilancio Vincolato

Entrata corrente

| Capitolo | Declaratoria | Titolo, Tipologia, Categoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione in diminuzione | Variazione in aumento | | | |
|----------|---|------------------------------------|--|------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| | | | | Competenza e cassa | Competenza e cassa | Competenza | Competenza | TOTALE |
| | | | | e.f. 2018 | e.f. 2018 | e.f. 2019 | e.f. 2020 | |
| 2032430 | FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI | 2.101.1 | E.2.01.01.01.001 | - € 25.000.000,00 | + € 4.250.000,00 | + € 17.825.000,00 | + € 2.925.000,00 | + € 25.000.000,00 |

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

| | |
|------------|--|
| CRA | 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 05 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA |
|------------|--|

Spesa Ricorrente

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione programma Titolo | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 | Codifica Piano dei Conti | Variazione competenza e cassa e.f. 2018 | Variazione competenza e.f. 2019 | Variazione competenza e.f. 2020 |
|----------------------|---|---------------------------------|---|--------------------------------|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| 1504004 | PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DEL SOCIAL HOUSING E LE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | 15.4.1 | 2 | U.1.04.01.02.000 | - 25.000.000,00 | | |
| CNI 1210008 | Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione. <u>Buoni servizio per l'infanzia</u> Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali | 12.10.1 | 1- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | U.1.04.01.02.000 | € 3.250.000,00 | € 8.825.000,00 | € 2.925.000,00 |
| CNI 1210009 | Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del | 12.10.1 | 3 - interventi per gli anziani | U.1.04.01.02.000 | € 1.000.000,00 | € 9.000.000,00 | € 0,00 |

| | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|----------------|-----------------|----------------|
| | social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per anziani e disabili). Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali | | | | | | |
| | | | | | € 4.250.000,00 | € 17.825.000,00 | € 2.925.000,00 |

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 deirarticolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

All'accertamento e all'impegno provvederanno la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Piemontese
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dei Dirigenti delle Sezioni interessate;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018 e in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/00037

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
|------------------------------|---|--|------------------------------|----------------------------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE 15 | Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | | |
| Programma 4 | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | | |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| Totale Programma | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | | |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| TOTALE MISSIONE | Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | | |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| MISSIONE 12 | Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
| Programma 10 | Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.250.000,00 4.250.000,00 | | |
| Totale Programma | Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.250.000,00 4.250.000,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.250.000,00 4.250.000,00 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.250.000,00 4.250.000,00 | -25.000.000,00 -25.000.000,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.250.000,00 4.250.000,00 | -25.000.000,00 -25.000.000,00 | |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
|-------------------------------|---|--|--------------------------------------|----------------------------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| Tipologia 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 4.250.000,00 4.250.000,00 | | 0,00 0,00 0,00 |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| TOTALE TITOLO | TRASFERIMENTI CORRENTI | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 4.250.000,00 4.250.000,00 | | 0,00 0,00 0,00 |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| | | | | -25.000.000,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 4.250.000,00 4.250.000,00 | -25.000.000,00 -25.000.000,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 4.250.000,00 4.250.000,00 | -25.000.000,00 -25.000.000,00 | 0,00 0,00 0,00 |

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/00037

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
|------------------------------|---------------|--|--------------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 15 | Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | |
| Programma | 4 | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | |
| TITOLO | 1 | Spese correnti | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | | |
| | | | previsione di cassa | | 0,00 |
| Totale Programma | 4 | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE | 15 | Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 0,00 |
| MISSIONE | 12 | Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | |
| Programma | 10 | Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia | | | |
| TITOLO | 1 | Spese correnti | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 17.825.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| Totale Programma | 10 | Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 17.825.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TOTALE MISSIONE | 12 | Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 17.825.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 17.825.000,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti | | |
| | | | previsione di competenza | 17.825.000,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 0,00 |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
|-------------------------------|---------------|--|--------------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 17.825.000,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 0,00 |
| TOTALE TITOLO | 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | residui presunti | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 17.825.000,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 17.825.000,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 17.825.000,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 0,00 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/00037

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|------------------------------|--|--|--------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE 15 | <i>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i> | | | | |
| Programma 4 | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | 0,00 | |
| Totale Programma | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | 0,00 0,00 | |
| TOTALE MISSIONE | <i>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i> | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | 0,00 0,00 | |
| MISSIONE 12 | <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> | | | | |
| Programma 10 | Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 2.925.000,00 | | |
| Totale Programma | Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 2.925.000,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 2.925.000,00 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 2.925.000,00 | 0,00 0,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 2.925.000,00 | 0,00 0,00 | |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|-------------------------------|---|--|----------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| Tipologia 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE TITOLO | TRASFERIMENTI CORRENTI | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2058

Cont. n. 817/16/CA. Regione Puglia c/Fabrizio Cosima Lucia. Recupero premio di primo insediamento. Accettazione proposta transattiva.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo delle Misure strutturali, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Vista la Deliberazione del Dirigente Responsabile dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Taranto (ora Servizio Territoriale Taranto) n. 58 del 23/08/1999 con la quale è stato revocato, tra gli altri, alla Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia nata a *(omissis)* il *(omissis)* il premio di primo insediamento di € 6.822,85 (già £ 13.210.875) per le motivazioni espresse nella determinazione richiamata;

Viste le ordinanze ingiunzioni prot. n. 3243 del 22/08/2001 e prot. n. 4708 del 24/12/2001, emesse dall'allora Ufficio Regionale del Contenzioso di Taranto, con le quali è stato ingiunto alla Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia il pagamento della predetta somma, oltre interessi legali nonché spese postali e di notifica;

Vista l'intimazione prot. n. 13633 del 25/05/2016 con la quale il Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha intimato alla Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia il pagamento della somma dovuta;

Vista la nota prot. 23180 del 15/09/2016 con la quale il Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha chiesto all'Avvocatura della Regione Puglia di procedere all'espropriazione immobiliare in danno della sig.ra Fabrizio Cosima Lucia;

Vista l'intimazione prot. n. 33568 del 27/12/2016 con la quale il Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha intimato nuovamente alla debitrice il pagamento della somma dovuta;

Visto l'atto di pignoramento immobiliare notificato alla sig.ra Fabrizio Cosima Lucia in data 02/05/2017 ed iscritto a ruolo in data 24/05/2017 presso il Tribunale di Taranto al n. 221/2017 R.G.Es.Imm.;

Vista la comunicazione del 28/08/2018, acquisita agli atti al prot. AOO_149/30/08/2018 n. 22918, con la quale l'Avv. Luca Lubelli, difensore domiciliatario della Regione Puglia nella procedura di cui innanzi, ha quantificato in €. 3.971,66 le spese della procedura esecutiva da porre a carico della debitrice eseguita sig.ra Fabrizio;

Vista la nota datata 27/09/2018, acquisita agli atti al prot. AOO_149/28/09/2018 n. 26193, con la quale l'Avv. Giuseppe Cavallo, in nome e per conto della Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia, ha comunicato alla Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale la volontà della stessa di definire la controversia in essere mediante il pagamento, a saldo e stralcio e in un'unica soluzione, della somma di € 7.000,00 a titolo di sorte capitale, oltre spese legali. Con la medesima nota, l'Avv. Cavallo ha informato che dall'importo complessivo dovrà essere defalcata la somma di €. 3.000,00, già corrisposta dalla sig.ra Fabrizio in data 10/09/2018;

Vista la nota prot. AOO_149/26269 del 28/09/2018 con la quale la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha informato la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca della proposta transattiva formulata dalla Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia che, alla data dell'ultima intimazione del 27/12/2016, era debitrice della somma di € 12.210,64, comprensiva di interessi legali e spese varie. Con la medesima nota, la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha altresì comunicato che, nell'ipotesi di accettazione della transazione, la sig.ra Fabrizio dovrà restituire la complessiva somma di €. 7.971,66 (di cui €. 7.000,00 per sorte capitale ed €. 971,66 quale differenza delle spese di procedura, considerato che l'importo di €. 3.000,00 è stato già corrisposto) e farsi carico di tutte le ulteriori spese necessarie alla cancellazione delle formalità a suo carico;

Vista la comunicazione prot. AOO_024/12216 del 04/10/2018, acquisita agli atti al prot. AOO_030/04/10/2018 n. 11865, con la quale l'Avvocatura della Regione Puglia ha espresso parere favorevole all'accettazione della predetta proposta per le motivazioni di seguito specificate: 1) annosità della controversia oramai quasi

ventennale, 2) eventuali ulteriori esborsi da dover ancora anticipare in caso di prosieguo della procedura, 3) alea del giudizio di esecuzione immobiliare, 4) circostanza che la debitrice intende restituire in un'unica soluzione la quota capitale iniziale e le spese processuali sostenute dall'amministrazione;

Vista la nota prot. AOO_180/17/10/2018 n. 73907, acquisita per il tramite della Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale, con la quale il Servizio Territoriale Taranto, competente per territorio, ha espresso parere favorevole alla proposta transattiva formulata dalla sig.ra Fabrizio Cosima Lucia;

Ritenuto conveniente per l'Amministrazione regionale giungere ad un accordo transattivo.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di approvare lo schema di transazione allegato alla presente, parte integrante del presente atto.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione comporterà implicazioni di natura finanziaria di entrata da iscriverne nel bilancio regionale, esclusivamente a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo e del conseguente versamento dell'importo pattuito, come di seguito specificato:

- l'importo di €. 7.000,00 sul capitolo di entrata **3061030** "*Entrate da risarcimento danni e da atti transattivi riscosse a vario titolo, non altrimenti previste*";
- Piano dei conti finanziario: 3.5.99.99;
- CRA: 66.03 - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, Sezione Bilancio e Ragioneria;

- l'importo di €. 971,66 sul capitolo di entrata **3065010** "*Rimborsi e recuperi effettuati da privati*";
- Piano dei Conti Finanziario: 3.5.2.3;
- CRA: 66.03 - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, Sezione Bilancio e Ragioneria.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera K, della Legge Regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Raccordo delle Misure strutturali, confermate dal Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e di far proprio quanto riportato in narrativa;
- di accettare, per le premesse esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta transattiva formulata dalla Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia consistente nella corresponsione alla Regione Puglia, a saldo e stralcio e in un'unica soluzione, della somma di € 7.971,66;
- di approvare lo schema di transazione allegato alla presente, parte integrante del presente atto, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria della controversia;
- di stabilire che a seguito del pagamento integrale della somma di € 7.971,66 la Regione Puglia rinuncerà al prosieguo dell'azione intrapresa e ad ogni ulteriore pretesa creditoria;

- di stabilire che qualora non verranno rispettate le modalità ed i tempi di restituzione del debito concordati nell'atto di transazione il debitore decadrà immediatamente dalla concessa transazione del debito, l'atto transattivo s'intenderà risolto di diritto e la pratica verrà affidata al competente Servizio della Sezione Contenzioso Amministrativo per il recupero dell'intera restante somma, in un'unica soluzione, con l'aggravio delle spese di procedura a carico del debitore;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e il legale difensore dell'Amministrazione a sottoscrivere l'atto di transazione ed all'espletamento di tutte le attività dallo stesso conseguenti;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 4 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....SCHEMA DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge tra:

- la **REGIONE PUGLIA** (di seguito, per brevità, anche definita "la Creditrice", C.F. 80017210727), in persona del Presidente pro tempore e, per esso, del dott. _____, nato a _____ il _____, c.f. _____, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del _____;
- la Sig.ra _____ (di seguito, per brevità, definita "la Debitrice"), nata a _____ () il _____, e residente in _____ () alla Via _____ n. _____, c.f. _____;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione del Dirigente Responsabile dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Taranto (ora Servizio Territoriale Taranto) n. 58 del 23/08/1999 è stato revocato, tra gli altri, alla Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia nata a _____ il _____ il premio di primo insediamento di € 6.822,85 (già £ 13.210.875) per le motivazioni espresse nella determinazione richiamata;
- con ordinanze ingiunzioni prot. n. 3243 del 22/08/2001 e prot. n. 4708 del 24/12/2001, emesse dall'allora Ufficio Regionale del Contenzioso di Taranto, è stato ingiunto alla Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia il pagamento della predetta somma, oltre interessi legali nonché spese postali e di notifica;
- con intimazione prot. n. 13633 del 25/05/2016 il Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha intimato alla Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia il pagamento della somma dovuta;
- con nota prot. 23180 del 15/09/2016 il Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha chiesto all'Avvocatura della Regione Puglia di procedere all'espropriazione immobiliare in danno della sig.ra Fabrizio Cosima Lucia;
- con intimazione prot. n. 33568 del 27/12/2016 il Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha intimato nuovamente alla debitrice il pagamento della somma dovuta;
- in data 02/05/2017 è stato notificato alla sig.ra Fabrizio Cosima Lucia atto di pignoramento immobiliare, iscritto a ruolo in data 24/05/2017 presso il Tribunale di Taranto al n. 221/2017 R.G.Es.Imm.;
- con comunicazione del 28/08/2018, acquisita agli atti al prot. AOO_149/30/08/2018 n. 22918,



l'Avv. Luca Lubelli, difensore domiciliatario della Regione Puglia nella procedura di cui innanzi, ha quantificato in €. 3.971,66 le spese della procedura esecutiva da porre a carico della debitrice esecutata sig.ra Fabrizio;

- con nota datata 27/09/2018, acquisita agli atti al prot. AOO_149/28/09/2018 n. 26193, l'Avv. Giuseppe Cavallo, in nome e per conto della Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia, ha comunicato alla Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale la volontà della stessa di definire la controversia in essere mediante il pagamento, a saldo e stralcio e in un'unica soluzione, della somma di € 7.000,00 a titolo di sorte capitale, oltre spese legali. Con la medesima nota, l'Avv. Cavallo ha informato che dall'importo complessivo dovrà essere defalcata la somma di €. 3.000,00, già corrisposta dalla sig.ra Fabrizio in data 10/09/2018;
- con nota prot. AOO_149/26269 del 28/09/2018 la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha informato la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca della proposta transattiva formulata dalla Sig.ra Fabrizio Cosima Lucia che, alla data dell'ultima intimazione del 27/12/2016, era debitrice della somma di € 12.210,64, comprensiva di interessi legali e spese varie. Con la medesima nota, la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha altresì comunicato che, nell'ipotesi di accettazione della transazione, la sig.ra Fabrizio dovrà restituire la complessiva somma di €. 7.971,66 (di cui €. 7.000,00 per sorte capitale ed €. 971,66 quale differenza delle spese di procedura, considerato che l'importo di €. 3.000,00 è stato già corrisposto) e farsi carico di tutte le ulteriori spese necessarie alla cancellazione delle formalità a suo carico;
- con comunicazione prot. AOO_024/12216 del 04/10/2018, acquisita agli atti al prot. AOO_030/04/10/2018 n. 11865, l'Avvocatura della Regione Puglia ha espresso parere favorevole all'accettazione della predetta proposta per le motivazioni di seguito specificate: 1) annosità della controversia oramai quasi ventennale, 2) eventuali ulteriori esborsi da dover ancora anticipare in caso di prosieguo della procedura, 3) alea del giudizio di esecuzione immobiliare, 4) circostanza che la debitrice intende restituire in un'unica soluzione la quota capitale iniziale e le spese processuali sostenute dall'amministrazione ;
- con nota prot. AOO_180/17/10/2018 n. 73907, acquisita per il tramite della Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale, il Servizio Territoriale Taranto, competente per territorio, ha espresso parere favorevole alla proposta transattiva formulata dalla sig.ra Fabrizio Cosima Lucia;
- la Regione Puglia, con D.G.R. n. ____ del _____, tenuto conto dei pareri innanzi enunciati, ha deliberato di accettare la proposta transattiva e approvato il relativo schema.

Tutto quanto innanzi premesso, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

1. La premessa costituisce parte integrante della transazione, come pure la deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. ____ del _____.



2. La sig.ra Fabrizio Cosima Lucia con il presente atto - a fronte dell'impegno da parte della Regione Puglia a non intraprendere nuove azioni esecutive e a rinunciare al prosieguo dell'azione di recupero e, fermo quanto previsto ai successivi articoli 3, 4, 5, 6 e 7 - si riconosce espressamente debitrice nei confronti della stessa Regione Puglia della somma di € 7.971,66 (settemilanovecentosettantuno/66) nonché si impegna sin d'ora a farsi carico di tutte le spese ulteriori necessarie alla cancellazione delle formalità a suo carico derivanti dalla procedura esecutiva immobiliare pendente dinanzi al Tribunale di Taranto ed iscritta a ruolo al n. 221/2017 R.G.Es.Imm..
3. La Regione Puglia – sotto la condizione risolutiva dell'integrale e tempestivo adempimento da parte della Debitrice del pagamento della somma di € 7.971,66 (settemilanovecentosettantuno/66), con le modalità ed entro i termini essenziali di cui al successivo art. 4 - dichiara di rinunciare agli ulteriori interessi legali maturati e maturandi sulla somma di € 7.971,66 (settemilanovecentosettantuno/66) sino all'effettivo pagamento della somma di cui innanzi.
4. La somma di Euro 7.971,66 (settemilanovecentosettantuno/66) verrà pagata dalla Debitrice, a mezzo bonifico bancario da effettuare presso il Banco di Napoli - Conto Tesoreria Unica Regione Puglia - Codice IBAN IT62R0101004015100000046774, riportando obbligatoriamente la seguente causale del versamento "Transazione - D.G.R. n. _____ del _____ - Capitolo 3061030 €. 7.000,00 - Capitolo 3065010 €. 971,66", entro e non oltre la data del _____. Copia della ricevuta dell'avvenuto bonifico dovrà essere inviata alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ad entrambi i seguenti indirizzi di p.e.c.: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it - strutturali@pec.rupar.puglia.it.. **I termini innanzi indicati sono essenziali ed inderogabili** e vengono espressamente indicati nell'interesse della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1457 cod. civ..
5. Le parti, vista la condizione risolutiva indicata all'art. 3, espressamente convengono che qualora la Debitrice entro e non oltre i termini indicati al precedente art. 4 non esegua il pagamento della somma cui è tenuta come innanzi specificato, la stessa decadrà immediatamente dalla concessa transazione del debito e la presente scrittura s'intenderà risolta di pieno diritto per fatto, colpa e inadempimento della Debitrice, da farsi valere dalla Regione Puglia a mezzo di semplice raccomandata A.R. o P.E.C. da parte del Dirigente della Sezione competente, con conseguente facoltà e pieno diritto della stessa Regione Puglia di agire esecutivamente nei confronti della medesima Debitrice – ad insindacabile giudizio della Creditrice – per esigere coattivamente ed immediatamente il pagamento dell'intero credito residuo gravato da interessi legali, come da ingiunzione. La pratica verrà, pertanto, affidata al competente Servizio della Sezione Contenzioso Amministrativo per il recupero dell'intera somma, in un'unica soluzione, con l'aggravio delle spese di procedura a carico della Debitrice inadempiente. Nella ipotesi di risoluzione espressa della presente scrittura per l'inadempimento della Debitrice, quest'ultima riconosce il diritto della Regione Puglia ad ottenere il pagamento integrale di ogni suo credito, per i titoli e le causali indicate in premessa, ivi compresi gli interessi legali maturati e maturandi sulla sorte capitale, sino all'effettivo soddisfo.



6. Nell'ipotesi di regolare esecuzione da parte della Debitrice di quanto previsto dall'art. 4 entro i termini essenziali ivi pattuiti, ogni ragione di credito vantata della Regione Puglia nei confronti della Debitrice, per i titoli e le ragioni indicate in premessa, si intenderà integralmente e definitivamente estinta e la stessa Regione Puglia, ora per allora, dichiara che non avrà null'altro a pretendere dalla Debitrice con la sottoscrizione della presente scrittura privata, con rinuncia al prosieguo dell'azione esecutiva intrapresa.
7. Le parti dichiarano di non avere null'altro a pretendere l'una dall'altra, oltre quanto disciplinato nella presente transazione.
8. Il presente atto viene sottoscritto anche dai legali difensori della Debitrice e della Creditrice per autentica della sottoscrizione delle parti rispettivamente assistite.

Bari, li _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Sig.ra _____

per autentica

Avv. _____

Regione Puglia, in persona del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca _____

per autentica

Avv. _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2078

Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Compensazioni erariali tassa automobilistica. Prelevamento della somma di euro 569.993,98 dal "Fondo di riserva per le spese impreviste" (art. 48, lett. b, D.Lvo n° 118/2011) – capitolo n° 1110030 del bilancio 2018 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa 3845 "Compensazioni interregionali ed erariali tassa auto ...

Assente L'assessore al Bilancio, AVV. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

• **PREMESSO CHE:**

- l'articolo 2, commi 63 e 64, del D.L. n. 262 del 2006, convertito in legge - con modificazioni - n. 286 del 2006, ha disposto dal 2007 l'aumento delle tasse automobilistiche per i motocicli con contestuale riduzione percentuale sui trasferimenti statali dovuti alle regioni in ragione del maggior gettito derivante dal predetto tributo;
- l'articolo 1, comma 321, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) ha disposto dal 2007 l'aumento delle tasse automobilistiche per gli autoveicoli con contestuale riduzione percentuale sui trasferimenti statali dovuti alle regioni in ragione del maggior gettito derivante dal predetto tributo;
- l'art. 1, comma 322, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) ha demandato ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze la definizione delle regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione delle citate norme ai fini della corrispondente riduzione dei trasferimenti dello Stato alle regioni.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie con nota DAR 0015367 P-4.37.2.6 del 7 novembre 2018 ad oggetto: "Intesa sullo schema di decreto interdipartimentale recante la definizione delle regolazioni finanziarie del maggior gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato, relativo all'anno 2014, in applicazione dell'articolo 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" ha comunicato che il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito di quanto intervenuto nel corso della riunione tecnica del 7 novembre 2018, ha fatto pervenire in pari data una nuova formulazione dello schema di decreto indicato in oggetto da sottoporre alla Conferenza Stato-Regioni;
- lo schema di decreto di cui al punto precedente riporta negli allegati A) e B) gli importi a carico delle Regioni spettanti all'Erario, conseguenti al maggior gettito regionale della tassa automobilistica di competenza dello Stato che dovrà essere oggetto di regolazione contabile;
- il pertinente capitolo di spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario n. 3845 "Compensazioni interregionali ed erariali tassa auto (art. 1, commi 235, 240,241 L. 296/2006 e art. 2, comma 64, L. 286/2006)" della Sezione Finanze non presenta lo stanziamento sufficiente a sostenere l'onere finanziario per la regolazione contabile in favore dello Stato, ricorrendo nel caso di specie i requisiti della imprevedibilità e improrogabilità;

DATO ATTO CHE

- L'art.48 lett. b) del D.L.vo n° n.118 del 2011 rubricato "Fondo di riserva per le spese impreviste" consente il prelievo delle somme necessarie ad integrare le deficienze delle assegnazioni di bilancio, che si rivelino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio.
- Il capitolo 1110030 del bilancio 2018 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta attualmente la necessaria disponibilità.

VISTI:

- il D.L.vo n° 118 del 2011 come integrato dal D.L.vo n° 126 del 2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;
- la D.G.R. n. 38 del 18.1.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39 comma 10 del D.L.vo n° 118 del 2011 e ss.mm.ii.;
- l’art. 51, comma 2 lett. f), del D.L.vo n° 118 del 2011 come integrato dal D.L.vo n° 126 del 2014 che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio riguardanti l’utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all’art. 48, lettera b) del D.L.vo n° 118 del 2011.
- L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n° 205 del 2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.L.vo n° 118 del 2011 e ss.mm.ii.

a presente deliberazione comporta una variazione di competenza e cassa, nell’esercizio finanziario 2018 al bilancio di previsione 2018/2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell’art.51 co.2 lett.F) del D.L.vo n° n.118 del 2011 con prelievo dal capitolo 1110030 del bilancio 2018 “Fondo di riserva per spese impreviste” della somma di € 569.993,98= come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

| CRA | CAPITOLO | DECLARATORIA | M.P.T. | P.D.C.F. | Variazione di bilancio E.F. 2018 |
|-------|----------|---|---------|------------|----------------------------------|
| 66.03 | 1110030 | Fondo di riserva per le spese impreviste, (art. 50, l.r. n. 28/2001). | 20.01.1 | 1.10.01.01 | - 569.993,98= |
| 26.02 | 0003845 | Compensazioni interregionali ed erariali tassa auto (art. 1, commi 235, 240,241 L. 296/2006 e art. 2, comma 64, L. 286/2006) (bilancio di previsione 2018-2020) | 18.01.1 | 1.9.99.2 | + 569.993,98= |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017.

L’Assessore al Bilancio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell’Atto di alta organizzazione n. 443/2015, art. 21.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vice Presidente, che qui si intende integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni di cui in narrativa, le motivazioni di cui in premessa della presente relazione
2. di autorizzare il prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110030 del bilancio 2018 "Fondo di riserva per spese impreviste" della somma di euro 569.993,98 e procedere alla contestuale iscrizione al capitolo 3845 "Compensazioni interregionali ed erariali taxa auto (art. 1, commi 235, 240,241 L. 296/2006 e art. 2, comma 64, L. 286/2006)"
3. di apportare ai sensi e agli effetti dell'art. 51, comma 2 lett. f), del D.L.vo n° 118 del 2011, la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, così come espressamente riportato nella Sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto (All.to n° 1);
5. di autorizzare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella Sezione "Copertura Finanziaria";
6. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n° 41 del 2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della L. n° 232 del 2016 e del comma 775 dell'articolo unico della L. n° 205 del 2017;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale l'allegato prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.L.vo n° 118 del 2011;
8. di dare mandato al dirigente della Sezione Finanze a procedere all'adozione degli atti, di natura contabile, conseguenti e connessi alla presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALL.TO N° 1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Deliberazione Giunta Regionale del 15/11/18. FIN/DEL/2018/00005

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*) |
|------------------------------------|----------------------|--|-----------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Disavanzo d'amministrazione | | | | | |
| cap. 3845 | | 0,00 | | | 0,00 |
| MISSIONE | 18 | | | | |
| Programma | 1 | 0,00 | | | 0,00 |
| TITOLO | 1 | 0,00 | 569.993,98 | | 0,00 |
| | | | 569.993,98 | | 0,00 |
| Totale Programma | inserir n. programma | 0,00 | | | |
| | inserir n. missione | 0,00 | inserir importo | | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE | | 0,00 | inserir importo | | 0,00 |
| cap. 1110030 | | 0,00 | | | 0,00 |
| MISSIONE | 20 | | | | |
| Programma | 1 | 0,00 | | | 0,00 |
| TITOLO | 1 | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | 569.993,98 | 0,00 |
| | | | | 569.993,98 | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2079

Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2018/2019. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002.

L'Assessore alla formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal personale del Servizio Università e Alta Formazione e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 1 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 (*"Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età"*) e l'art. 2 del Regolamento Regionale n. 8 del 25/07/2018 (*"Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14"*) stabiliscono che la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età, comunque denominate, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 5 del Reg.to Reg.le n. 8/2018, per l'organizzazione e lo sviluppo della propria attività le Università popolari e della terza età possono ricevere, tra gli altri, anche contributi finanziari;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 14/2002, i contributi sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile (docenze e attività integrative connesse alle materie dei corsi, limitatamente al rimborso spese; pubblicazione programmi, dispense ed altro materiale didattico; spese di affitto, manutenzione, attrezzatura e arredamento sedi di attività);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 8 del Reg.to Reg.le n. 8/2018, i contributi sono erogati sulla base di apposite domande presentate entro il 30 giugno di ogni anno e, in sede di prima applicazione, e solo per l'anno accademico 2018/2019 ai sensi dell'*art.16 comma 4* (Norme finali e transitorie), la domanda di scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata entro 45 giorni dalla pubblicazione del regolamento e dunque il **13 settembre 2018**. Le istanze per la concessione del contributo finanziario regionale per l'anno accademico 2018/19 pervenute a mezzo pec entro tale data, risultano essere n° 50(cinquanta);

Visto che, in sede d'istruttoria, risultano ammissibili n.49 domande, in quanto l'istanza presentata dall'Università "Aldo Vallone" di Galatina non è stata ammessa poiché priva dei requisiti per l'accesso ai contributi, giusta Determinazione Dirigenziale n.76 del 11/10/2018;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Reg.le n. 8/2018, i contributi finanziari, nella misura stabilita dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, devono essere ripartiti per il 40% fra tutte le UU.TT.EE. iscritte all'Albo regionale che hanno presentato domanda nei termini, mentre il rimanente 60% è ripartito secondo la valutazione della proposta didattica da parte della commissione di cui all'art. 12 del citato Reg.to Reg.le n. 8/2018;

Visti:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 43 del 01.08.2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;
- la legge regionale n. 68 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- l'art. 51, comma 2 lett. f) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dai D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico della L. n. 232/2016 ss.mm.ii e del comma 775 dell'art. unico della L. n. 205/2017.

Rilevato che lo stanziamento regionale da ripartire per l'a.a. 2018/2019, secondo gli spazi finanziari al momento assegnati e disponibili sul cap. 911040 in base alla L.R. n. 68 del 29/12/2017 del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020, ammonta a € 130.000,00;

Preso atto che è stata regolarmente effettuata la valutazione della proposta didattica delle Università Popolari e della Terza età per l'a.a. 2018/2019 da parte della competente Commissione regionale e risulta predisposta e convalidata la graduatoria di valutazione dei corsi, dei laboratori e delle iniziative collaterali, e formulata una proposta di riparto del contributo regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del Reg.to Reg.le n. 8/2018;

Visti gli atti della commissione, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 12, comma 6, del Regolamento Regionale n. 8/2018 rimette gli stessi alla Giunta Regionale per l'approvazione della graduatoria, del riparto delle somme e della conseguente concessione dei contributi.

Considerato che ai sensi dell'art. 12, comma 6, del Regolamento Regionale n. 8/2018, è data facoltà alle UU.TT.EE. di proporre ricorso, entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e del riparto delle somme, con istanza motivata indirizzata alla Sezione Istruzione e Università.

Visto l'allegato piano di riparto che risulta meritevole di approvazione in quanto:

- valorizza le UU.TT.EE. particolarmente attive che organizzano corsi, laboratori e attività collaterali diversificati, qualificati, formativi e di pregevole qualità didattica;
- traduce adeguatamente, in termini di progressiva contribuzione regionale, le attività delle UU.TT.EE. di valorizzazione e sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, la loro socializzazione ed inserimento nella vita socio-culturale della comunità in cui risiedono, la diffusione della cultura e della tradizione;
- è pienamente ed integralmente compatibile con le norme e con la ratio della LR. n. 14/2002 e del Reg.to Reg.le n. 8/2018.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 130.000,00 a carico del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, finanziato con lo stanziamento disponibile sul capitolo 911040 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età. Art.10 L.R.14/2002).

Lo spazio finanziario per la suddetta somma è stato autorizzato dalla DGR 1830 del 16.10.2018.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 e ai sensi dell'art.12 comma 6 del Reg.to Reg.le n.8/2018 e così come definite dall'art. 4, comma 4, punti a) - k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta di approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2018/2019 (All. A) della presente deliberazione per costituirne parte integrante, adottando il conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;
VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione competente;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi esposte:

1. Approvare e fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che qui si intende integralmente richiamata;
2. Approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2018/2019, allegato "A" alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002 per un importo pari a € 130.000,00;
3. Dare atto che il predetto piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza Età per l'anno accademico 2018/2019 trova copertura sul capitolo di spesa 911040 (*"Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età"*) del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, assegnato con DGR n. 38 del 18/01/2018 (*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020*).
4. Approvare, ai sensi del richiamato art. 8 della L.R. n. 14/2002, l'erogazione dei citati contributi agli aventi diritto, la cui liquidazione avverrà con successivo separato Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università;
5. Incaricare i competenti uffici regionali di dare corso a tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla presente deliberazione, provvedendo all'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi ed alle attività di verifica e monitoraggio ai sensi degli artt. 4 e 15 del Reg.to Reg.le n. 8/2004;
6. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

| CONTRIBUTO UTE A.A. 2018/2019 | | | | | | |
|-------------------------------|--|-----------------------|------|---|---|---------------------|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| N. | DENOMINAZIONE UNIVERSITA' | COMUNE | PROV | Impegno con esercizio di esigibilità 2018 | Impegno con esercizio di esigibilità 2019 | Riparto finanziario |
| 1 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' | ACQUAVIVA DELLE FONTI | (BA) | 1.685,58 | 1.685,58 | 3.371,16 |
| 2 | UNIVERSITA' POP. PER LA TERZA ETA' | ALTAMURA | (BA) | 985,43 | 985,42 | 1.970,85 |
| 3 | UNITRE | ANDRIA | (BT) | 2.137,73 | 2.137,72 | 4.275,45 |
| 4 | UNIVERSITA' POPOLARE PUGLIESE PER LA III E LIBERA ETA' | BARI | (BA) | 530,61 | 530,61 | 1.061,22 |
| 5 | LIBERA UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' EUROLEVANTE | BARI | (BA) | 1.852,70 | 1.852,70 | 3.705,40 |
| 6 | UNIVERSITA DELLA TERZA ETA' PUGLIEUROPA | BARI | (BA) | 1.213,98 | 1.213,97 | 2.427,95 |
| 7 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' G. MODUGNO | BARI | (BA) | 530,61 | 530,61 | 1.061,22 |
| 8 | UNITRE | BISCEGLIE | (BT) | 1.688,25 | 1.688,25 | 3.376,50 |
| 9 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' CARPEDIEM | BITETTO | (BA) | 987,72 | 987,71 | 1.975,43 |
| 10 | UNIVERSITA' DELL'ANZIANO | BITONTO | (BA) | 725,21 | 725,20 | 1.450,41 |
| 11 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' O. GALLO | CANOSA DI PUGLIA | (BT) | 530,61 | 530,61 | 1.061,22 |
| 12 | Università della terza età e Libera Età"II Re del Tempo" | CAPURSO | (BA) | 841,58 | 841,58 | 1.683,16 |
| 13 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' | CASSANO DELLE MURGE | (BA) | 1.822,18 | 1.822,18 | 3.644,36 |
| 14 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' | CASTELLANETA | (TA) | 1.084,63 | 1.084,63 | 2.169,26 |
| 15 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' UNITRE | CEGLIE MESSAPICA | (BR) | 1.125,46 | 1.125,45 | 2.250,91 |
| 16 | UNIVERSITA' POPOLARE DELLA TERZA ETA' | CONVERSANO | (BA) | 617,61 | 617,60 | 1.235,21 |
| 17 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' EDITH STEIN | CORATO | (BA) | 1.111,72 | 1.111,72 | 2.223,44 |
| 18 | UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO SAN FRANCESCO ASSISI | FASANO | (BR) | 6.815,61 | 6.815,60 | 13.631,21 |
| 19 | UNIVERSITA POPOLARE G. SALVEMINI | FOGGIA | (FG) | 1.027,40 | 1.027,39 | 2.054,79 |
| 20 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' | FRANCAVILLA FONTANA | (TA) | 530,61 | 530,61 | 1.061,22 |
| 21 | UNIVERSITA' DELLE tre Età "I Galati" | GALATONE | (LE) | 1.649,34 | 1.649,33 | 3.298,67 |
| 22 | UNIVERSITA' DELLA III ETA' E TEMPO LIBERO | GIOIA DEL COLLE | (BA) | 1.690,54 | 1.690,54 | 3.381,08 |
| 23 | UNIVERSITA DELL' ETA' LIBERA | GROTTAGLIE | (TA) | 1.117,45 | 1.117,44 | 2.234,89 |
| 24 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' COLASUONNO | GRUMO APPULA | (BA) | 1.073,19 | 1.073,18 | 2.146,37 |
| 25 | UNIVERSITA' POPOLARE DELLE TRE ETA HESPERIA | LATIANO | (BR) | 867,91 | 867,90 | 1.735,81 |
| 26 | UNITRE | LUCERA | (FG) | 780,15 | 780,15 | 1.560,30 |
| 27 | Università della Terza Età - UNITRE | MANFREDONIA | (FG) | 629,82 | 629,81 | 1.259,63 |
| 28 | UNITRE | MARGHERITA DI SAVOIA | (FG) | 872,49 | 872,48 | 1.744,97 |
| 29 | UNIVERSITA DELL' ETA' LIBERA | MARTINA FRANCA | (TA) | 1.867,59 | 1.867,58 | 3.735,17 |
| 30 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO LIBERO "ZOTTI" | MODUGNO | (BA) | 1.755,41 | 1.755,40 | 3.510,81 |
| 31 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA | MOLA DI BARI | (BA) | 1.950,00 | 1.950,00 | 3.900,00 |
| 32 | UNIVERSITA' POPOLARE MOLFETTESE | MOLFETTA | (BA) | 800,75 | 800,75 | 1.601,50 |
| 33 | Università del Tempo Libero "San Francesco da Paola" | MONOPOLI | (BA) | 1.559,67 | 1.559,66 | 3.119,33 |
| 34 | UNITRE | NARDO | (LE) | 925,90 | 925,90 | 1.851,80 |
| 35 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' NOCI | NOCI | (BA) | 991,91 | 991,91 | 1.983,82 |
| 36 | LIBERA UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' | NOICATTARO | (BA) | 2.302,94 | 2.302,94 | 4.605,88 |
| 37 | UNITRE | ORTA NOVA | (FG) | 706,89 | 706,89 | 1.413,78 |
| 38 | UNITRE | OSTUNI | (BR) | 857,99 | 857,98 | 1.715,97 |
| 39 | LIBERA UNIVERSITA' DOMENICO GUACCERO | PALO DEL COLLE | (BA) | 2.221,29 | 2.221,28 | 4.442,57 |
| 40 | U.P.T.E. UNIVERSITA' POPOLARE TERZA ETA | PUTIGNANO | (BA) | 1.766,09 | 1.766,09 | 3.532,18 |
| 41 | LIBERA UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' L. DAMATO | RUTIGLIANO | (BA) | 1.829,43 | 1.829,42 | 3.658,85 |
| 42 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' | RUVO DI PUGLIA | (BA) | 530,61 | 530,61 | 1.061,22 |
| 43 | UNITRE | SAN NICANDRO G. | (FG) | 848,83 | 848,83 | 1.697,66 |
| 44 | UNITRE | SAN VITO DEI NORMANNI | (BR) | 824,41 | 824,41 | 1.648,82 |
| 45 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' I'ALTRA UNIVERSITA' | SANNICANDRO DI BARI | (BA) | 1.737,09 | 1.737,09 | 3.474,18 |
| 46 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' | SANTERAMO IN COLLE | (BA) | 2.494,48 | 2.494,48 | 4.988,96 |
| 47 | UNIVERSITA' POPOLARE DEL MEDITERRANEO | TARANTO | (TA) | 718,34 | 718,33 | 1.436,67 |
| 48 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' | TORITTO | (BA) | 1.225,43 | 1.225,42 | 2.450,85 |
| 49 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' | TRANI | (BT) | 558,83 | 559,06 | 1.117,89 |
| | | | | 65.000,00 | 65.000,00 | 130.000,00 |



SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 1 fogli.
Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2080

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - ASSE XIII - AZIONE 13.1 – D.G.R. n. 1289 del 10/08/2016. Assistenza Tecnica. Supporto tecnico specialistico della Fondazione Apulia Film Commission. Rimodulazione e proroga dell'attività "Azioni di sostegno ai fondi a favore delle attività audiovisive".

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile dei Sub Azione 3.4.2, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, e dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro d'intesa con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso che:

Il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2017)6239 dell'11/9/2017 che modifica la precedente decisione C(2015) 5854;

con Deliberazione n. 1482 del 28/9/2017 la Giunta regionale ha approvato il suddetto Programma prendendo atto della succitata Decisione C(2017)6239 dell'11/9/2017;

con Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18/7/2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;

Con Deliberazione n. 833 del 7/6/2016 (BURP n. 71 del 21/6/2016) la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" e il dirigente della Sezione Economia della Cultura quale Responsabile dell'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo".

Premesso, altresì, che:

la strategia del Programma promuove lo sviluppo innovativo a livello sociale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";

l'Asse III denominato "Competitività delle piccole e medie imprese" prevede, in riferimento alla priorità d'investimento 3.b "sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", l'obiettivo specifico 3.3 "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" che viene attuato anche attraverso l'azione 3.4 che finanzia il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, con specifico riferimento al sistema dell'audiovisivo, attività volte a:

- valorizzare le location pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- valorizzare le imprese di esercizio cinematografico e le imprese di spettacolo dal vivo, consolidando la

produzione e la programmazione, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.

Per la realizzazione di queste attività la Regione Puglia si avvale anche del supporto della Fondazione Apulia Film Commission, istituita al comma 1 dell'art. 7 della legge regionale n. 6 del 29/04/2004 e chiamata istituzionalmente alla realizzazione delle seguenti attività:

- a. la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;
- b. il supporto alla produzione e circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e agevolazioni attraverso uno o più fondi finanziari denominati "Film Fund";
- c. la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e la valorizzazione dei medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia, nonché attività e progetti quali Film House;
- d. la salvaguardia e valorizzazione, anche a fini espositivi, della fruizione del patrimonio storico culturale della Mediateca;
- e. Il coordinamento delle iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all'estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie;

in virtù dei compiti istituzionali suindicati, la Fondazione Apulia Film Commission opera dal 2006 nella realizzazione di progetti strategici per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali volti a rafforzare l'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive.

Considerato che:

con deliberazione n. 551 del 22/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund con l'obiettivo di sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia con una copertura finanziaria di € 3.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;

con atto dirigenziale n. 98 del 27/04/2016 della Sezione Cultura e Spettacolo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 48 suppl. del 29/04/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016, la relativa modulistica e lo schema di convenzione da sottoscrivere con gli enti beneficiari;

l'attività di selezione delle domande pervenute è stata suddivisa in più sessioni temporali di cui la prima relativa alle domande di agevolazione pervenute tra il 28 aprile 2016 e il 12 agosto 2016, la seconda relativa alle domande pervenute tra il 13 agosto 2016 e il 27 ottobre 2016 e la terza relativa alle domande pervenute tra il 27 ottobre 2016 e il 31 dicembre 2016, termine ultimo per l'invio delle domande così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2014 del 13/12/2016;

con Deliberazione n. 315 del 07/03/2017 si è provveduto ad integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund con gli importi necessari alla copertura delle domande ritenute finanziabili nell'ambito della terza sessione dell'Avviso e, contestualmente, ad approvare lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund per l'annualità 2017;

al termine delle procedure di selezione e valutazione delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per un importo pari complessivamente a € 2.930.142,21, finanziando n. 21 progetti;

con atto dirigenziale n. 57 del 13/03/2017 della Sezione Economia della Cultura, pubblicato sul BURP n. 33 del

16/03/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017, la relativa modulistica e lo schema di convenzione da sottoscrivere con gli enti beneficiari;

l'attività di selezione delle domande pervenute è stata suddivisa in più sessioni temporali di cui la prima relativa alle domande di agevolazione pervenute tra il 16/03/2017 e il 27/04/2017, la seconda relativa alle domande pervenute tra il 28/04/2017 e il 27/06/2017, la terza relativa alle domande pervenute tra il 28/06/2017 e 27/08/2017, la quarta relativa alle domande pervenute tra il 28/08/2017 e il 27/10/2017, la quinta relativa alle domande pervenute tra il 28/10/2017 e il 27/12/2017 e la sesta relativa alle domande pervenute tra il 28/12/2017 e il 28/02/2018, termine ultimo per l'invio delle domande così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 20/02/2018;

con Deliberazione n. 552 del 05/04/2018 si è provveduto a riprogrammare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 rifinanziando gli importi necessari alla copertura delle domande ritenute finanziabili nell'ambito delle ultime tre sessioni dell'Avviso;

al termine delle procedure di selezione e valutazione delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per un importo pari complessivamente a € 4.682.263,75, finanziando n. 48 progetti;

con deliberazione n. 792 del 15/05/2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018-2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;

con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018 della Sezione Economia della Cultura, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018-2020, la relativa modulistica e lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari;

A seguito delle verifiche effettuate dai competenti servizi della Commissione Europea lo stesso Avviso è stato oggetto di parziali modifiche ed integrazioni approvate con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018;

Considerato, altresì, che:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 10/08/2016 si è provveduto ad affidare alla Fondazione Apulia Film Commission la realizzazione dell'attività di "Azioni di sostegno ai fondi a favore delle attività audiovisive" per un importo complessivo di € 480.000,00 a valere sull'Azione 13.1 Assistenza Tecnica del POR Puglia 2014-2020 e, contestualmente, ad approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission (Allegato B) e le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività (Allegato C);

con la stessa deliberazione si autorizzava il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio all'attuazione del piano operativo, alla sottoscrizione della Convenzione e il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, all'adozione degli atti consequenziali;

in data 07/10/2016 è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission a cui è seguito, in data 21/12/2016, l'approvazione di uno specifico piano operativo da parte del Comitato di Vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 6 della convenzione sottoscritta e composto - per la Regione Puglia - dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

l'art. 4 della convenzione sottoscritta ha previsto una durata delle attività pari a 24 mesi dalla data di sottoscrizione e la possibilità di un'eventuale proroga, da disporre con atto di Giunta Regionale, per un ulteriore periodo di 24 mesi;

l'art. 4 comma 5 della Legge n. 220 del 14/11/2016 prevede che si possano affidare alle Film Commission la gestione di appositi fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni, derivanti da fondi europei; e che le Regioni disciplinano le modalità tecniche di gestione ed erogazione dei fondi, nel rispetto della normativa europea e secondo indirizzi e parametri generali definiti in un apposito decreto del Ministro;

il comma 1 dell'articolo 1 del decreto n. 63 del 25/01/2018 del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, "disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome" riporta che *"la Film Commission è l'istituzione, riconosciuta da ciascuna Regione o Provincia autonoma, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali e, a titolo gratuito, alle amministrazioni competenti nel settore del cinema e dell'audiovisivo nel territorio di riferimento"*.

Rilevato che:

occorre assicurare il supporto tecnico specialistico per l'espletamento delle procedure di gestione e controllo dei progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund, nonché supportare gli uffici nelle procedure di selezione, valutazione e gestione delle attività di cui all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2017 e 2018-2020;

a seguito della presentazione della documentazione relativa all'attuazione della convenzione in oggetto è stata accertata la possibilità di procedere ad una proroga non onerosa di specifiche Azioni del Piano Operativo approvato ed, in particolare, delle attività legate alla rendicontazione finanziaria e monitoraggio dei progetti, anche al fine di garantire una rapida esecuzione delle domande di pagamento presentate dai beneficiari finali e, conseguentemente, il miglioramento della performance di spesa sui fondi comunitari;

in continuità con quanto previsto dalla Deliberazione n. 1289/2016, risulta opportuno delegare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, l'adozione dei provvedimenti tecnico-amministrativi consequenziali in quanto già responsabile dell'istruttoria finalizzata all'ammissibilità delle proposte progettuali, in linea con quanto previsto negli Avvisi succitati.

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta Regionale di:

di approvare una proroga delle attività previste nel piano operativo (Allegato A) e l'atto integrativo alla Convenzione sottoscritta (Allegato B) allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

delegare alla Sezione Economia della Cultura l'adozione di consequenziali provvedimenti amministrativi, di impegno e di spesa;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Direttore e del Dirigente che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

di approvare la proroga delle attività previste nel piano operativo (Allegato A) e lo schema di atto integrativo alla Convenzione sottoscritta il 07/10/2016;

di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio all'attuazione del piano operativo, alla sottoscrizione dell'atto integrativo alla Convenzione sottoscritta il 07/10/2016 e il Dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di responsabile dell'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 all'adozione degli atti consequenziali;

di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

di notificare il presente provvedimento al Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Piano operativo : Atto integrativo alle Azioni di sostegno ai fondi a favore delle produzioni audiovisive – convenzione del 10/07/2016.

Risultati attesi

L'intervento riprende agli obiettivi previsti dal piano operativo approvato con la D.G.R. n. 1289 del 10/08/2016 e ne amplifica la portata, soprattutto grazie al miglioramento quantitativo e qualitativo dell'attività di verifica e analisi delle domande di pagamento presentate dai beneficiari finali dei fondi di sostegno alle produzioni audiovisive. Quest'attività garantirà il costante e continuo monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti, anche in termini di ricadute sul territorio con riferimento al numero di produzioni sostenute, alla crescita dell'investimento nel settore e al numero di occupati della filiera dell'audiovisivo pugliese.

| FASI/Azioni - cronoprogramma | 10/2018 | 11/2018 | 12/2018 | 01/2019 | 02/2019 | 03/2019 |
|------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Rendicontazione finanziaria | | | | | | |
| Coordinamento e Monitoraggio | | | | | | |

| Risorse | 2018 | 2019 |
|---|------------------|------------------|
| Supporto contabile finanziario e rendicontazione (n. 3 esperti) | 12.588,00 | 18.882,00 |
| Segreteria di progetto | | |
| Consulenza lavoro, legale, contabile (n. 3 consulenti) | | |
| PERSONALE (incluso oneri e IVA) | | |
| TOTALE | 12.588,00 | 18.882,00 |



FASI/Azioni - modalità di attuazione

| | |
|---------------------------------|--|
| c) Rendicontazione finanziaria | All'atto della presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte delle società beneficiarie, la Fondazione AFC fornirà assistenza tecnica alla Regione Puglia mediante supporto alla verifica dei dossier di rendicontazione, all'analisi delle spese sostenute e consulenza tecnico legale specialistica, secondo quanto disposto dagli Avvisi Puglia Film Fund (2016, 2017 e 2018). |
| d) Coordinamento e Monitoraggio | Tale fase consiste in un costante e continuo monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti, anche in termini di ricadute sul territorio con riferimento al numero di produzioni sostenute, alla crescita dell'investimento nel settore, alla nascita di nuove imprese nella filiera audiovisiva, al rafforzamento del brand Puglia e all'apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale. |



IMPEGNO DI CIASCUNA RISORSA SULLE ATTIVITA'

| RISORSE | AZIONE C | | AZIONE D | | TOTALE | |
|--------------------------------|-------------|-----------|------------|-----------|-------------|-----|
| | N. ORE | % | N. ORE | % | N. ORE | % |
| FILM FUND MANAGER | | | | | | 100 |
| SUPPORTO CONTABILE FINANZIARIO | | | | | | 100 |
| SUPPORTO RENDICONTAZIONE | 1680 | 75 | 570 | 25 | 2250 | 100 |
| ASSISTENTE CONTABILE | | | | | | 100 |
| SEGRETERIA DI PROGETTO | | | | | | 100 |
| CONSULENTE LEGALE** | | | | | | 100 |
| CONSULENTE DEL LAVORO** | | | | | | 100 |
| CONSULENTE CONTABILE** | | | | | | 100 |
| TOTALE | 1680 | 75 | 570 | 25 | 2250 | |

- Le figure indicate saranno direttamente coinvolte nell'attività di supporto ai procedimenti Apulia Film Fund, Apulia Film Fund 2017 e Apulia Film Fund 2018-2020.
 - Si precisa che con riferimento alla figure "Supporto rendicontazione", "Assistente Contabile" e "Segreteria di progetto", si tratterà di risorse impegnate con contratto di collaborazione, pertanto si riporta un monte ore forfettario di circa 2250 ore annue, segnalando che per le risorse in oggetto non si è tenuti al monitoraggio delle ore lavorate.
- ** Si precisa che con riferimento alle figure "Consulente legale", "Consulente del lavoro" e "Consulente contabile" l'attività di supporto si considererà effettivamente posta in essere solo a fronte di una formale richiesta da parte del Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

Il presente allegato è composto
da n. 3 fogli.
Il Dirigente della Sezione





ATTO INTEGRATIVO
ALLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IN DATA 07/10/2018
AZIONI DI SOSTEGNO AI FONDI A FAVORE DELL'ATTIVITA' AUDIOVISIVE
CUP B31E16000390009

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata dal _____, nato a ____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia ;

e

Fondazione Apulia Film Commission (in seguito "Fondazione") con sede in Bari, Lungomare Starita 1, P.I. 0663123072, rappresentata da _____, nato a ____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia _____

Premesso che:

La Commissione Europea, con decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, ha approvato il POR Puglia 2014-2020 dando ufficialmente avvio alla fase di validità del Programma;

La Regione Puglia con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 dell'06/10/2015 ha preso atto della decisione C(2015)5854 del 13/08/2018 CE e approvato definitivamente il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017)6239 dell'11/9/2017, che modifica la precedente decisione C(2015) 5854, sono state approvate le modifiche presentate dalla Regione Puglia al Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;

Con la Deliberazione n. 1482 del 28/9/2017 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione acquisita con Decisione C(2017)6239 dell'11/9/2017 CE con modifiche ed integrazioni al programma operativo precedentemente approvato;

La strategia del Programma promuove lo sviluppo innovativo a livello sociale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";

La priorità d'investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" si declina, all'interno dell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e



culturali”, nell’obiettivo specifico 6.7 “Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione”, il quale prevede lo sviluppo delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali ai fini dell’attrattività del territorio regionale, la strutturazione di reti di istituti e luoghi di cultura, lo sviluppo di servizi e sistemi innovativi nell’ambito delle filiere culturali, creative e dello spettacolo, nonché la loro proiezione internazionale.

L’obiettivo specifico 6.7 prevede, inoltre, il supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, da realizzarsi attraverso “interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo” a valere sull’azione 3.4 dell’Asse III denominato “Competitività delle piccole e medie imprese”.

Tale Asse prevede, in riferimento alla priorità d’investimento 3.b “sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione”, l’obiettivo specifico 3.3 “consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali” che viene attuato anche attraverso l’azione 3.4 che finanzia il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, con specifico riferimento al sistema dell’audiovisivo, attività volte a:

- valorizzare le location pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- valorizzare le imprese di esercizio cinematografico e le imprese di spettacolo dal vivo, consolidando la produzione e la programmazione, per diversificare e ampliare la qualità dell’offerta culturale attraverso una gestione innovativa.

Premesso, altresì, che:

Al comma 1 dell’art. 7 della legge regionale n. 6 del 29/04/2004 viene istituita la Fondazione Apulia Film Commission (AFC). Al comma 2 dello stesso articolo sono elencati i compiti istituzionali dell’AFC, tra cui:

- a) la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;
- b) il supporto alla produzione e circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l’immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e agevolazioni attraverso uno o più fondi finanziari denominati “Film Fund”;
- c) la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e la valorizzazione dei medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia, nonché attività e progetti quali Film House;
- d) la salvaguardia e valorizzazione, anche a fini espositivi, della fruizione del patrimonio storico culturale della Mediateca;
- e) Il coordinamento delle iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all’estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie;

In virtù dei compiti istituzionali suindicati, la Fondazione Apulia Film Commission opera dal 2006 nella realizzazione di progetti strategici per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali volti a rafforzare l’attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive.

Considerato che:

con D.G.R. n. 1289 del 10/08/2016 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il piano operativo (Allegato A), lo schema di Convenzione (Allegato B) e le “Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività (Allegato C), per l’affidamento alla Fondazione Apulia Film Commission dell’attività “Azioni di sostegno ai fondi a favore delle attività audiovisive” con un costo complessivo di € 480.000,00;



con A.D. n. 398 del 04/10/2016 è stata impegnata complessivamente la spesa pluriennale di € 480.000,00;

Tutto ciò premesso, le parti concordano di integrare e/o rettificare gli articoli e i commi già previsti dalla convenzione sottoscritta il 07/10/2016 e repertoriata al n. 018598 del 10/10/2016, come segue:

ART. 1: PREMESSE

1. Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 4: DURATA

1. Il presente atto integrativo proroga di 6 mesi le azioni di rendicontazione e monitoraggio previste nella convenzione sottoscritta il 07/10/2016;

ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione del presente atto integrativo alla Convenzione è modificata la composizione del Comitato di Vigilanza previsto dalla Convenzione sottoscritta che vedrà la partecipazione, per la Regione Puglia, del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, del Responsabile delle Sub Azioni 3.4.2 e dell'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 (o suo delegato) e, per La Fondazione, del Responsabile del Procedimento individuato.
2. In particolare, il Comitato di Vigilanza ha il compito di valutare il corretto conseguimento delle finalità di cui alla presente atto integrativo affidate alla Fondazione; a tal fine monitorerà l'impiego efficiente dei fondi che la Regione ha impiegato a copertura dei costi sostenuti dalla Fondazione.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Regione Puglia

Fondazione Apulia Film Commission

Il presente allegato è composto

da n. 3 fogli.

Il Dirigente della Sezione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2081

Cont.657/11/SI – Tribunale di Taranto – Società Reale Mutua di Assicurazioni c/Regione Puglia - DGR n.1283 del 07/06/2011 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 - lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. (A.D.n.176/2011).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10 e s.m.i." confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La reale Mutua Assicurazioni, con opposizione all'ingiunzione ex art. 3 R.D. n.639/1910 in data 11/02/2011, ha chiesto al Tribunale di Taranto di annullare e dichiarare inefficace l'atto di ingiunzione n.00532/11 emesso dal Servizio Contenzioso Amministrativo della Regione Puglia- sostenendo di non dovere nulla Regione Puglia;
- Con D.G.R. n. 1283 del 07/06/11 la Giunta Regionale conferiva mandato di difesa e rappresentanza della Regione Puglia, all'Avv. Giovanni SIVO dell'Avvocatura Regionale e all'Avv.Vincenzo D'Amato quale procuratore domiciliatario;
- Con lo stesso provvedimento di Giunta veniva altresì determinato in € 700,00, comprensivo di accessori, il compenso spettante al professionista;
- Con A.D.176 del 17/06/2011 veniva assunto un impegno di spesa complessivo, pari a € 700,00 e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 500,00 di cui € 400,64 per imponibile, € 16,03 per CAP ed € 80,13 per IVA oltre accessori (valore della causa: € 4.000,00);
- L'Avv. Vincenzo D'Amato a seguito della Sentenza del Tribunale di Taranto n° 809/2016, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione, ha richiesto il saldo delle competenze dovutegli, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad € 200,00 di cui € 157,62 per imponibile, € 6,30, per CAP, € per IVA ed € 78,81 per R.A.;
- Rilevato che l'impegno della spesa n°625, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reinscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad € 200,00, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata possa essere fronteggiata per l'importo di € 200,00 mediante la reinscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.263 assunto con A.D.176/2011, caduto in perenzione amministrativa nel 2013.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;

- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. .

VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa |
|--|-----------------|--|-----------------|---|---|
| Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti. | | | | + €. 200,00 | 0,00 |
| 66.03 | 1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | 1.10.1.1 | 0,00 |
| 46.01 | 1312 | SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC. | 1.11.1 | 1.03.02.11 | - €. 200,00 |

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€.200,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto Dirigenziale dell'Avvocatura;

- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;

- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;

- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.200,00** (reiscrizione residui perenti) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come

integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l’Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all’Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l’atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.200,00** dal presente provvedimento, in favore del citato professionista;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../.....

n. protocollo *2019/11*

Rif. DGR n del

SPESE

cont.657/11/SI

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI in aumento in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|-------------------------------------|---|--|--|---|
| Disavanzo d'amministrazione | | | | |
| | | 0,00 | | 0,00 |
| MISSIONE | 1 Servizi istituzionali generali e di gestione | | | |
| Programma | 11 Altri Servizi generali | 0,00 | | 0,00 |
| Titolo | 1 Spese correnti | 0,00 | 200,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 200,00 | 0,00 |
| Totale Programma | 11 Altri Servizi generali | 0,00 | | 0,00 |
| | | 0,00 | | 0,00 |
| | | 0,00 | | 0,00 |
| MISSIONE | 20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA | | | |
| Programma | 1 Fondo di riserva | 0,00 | | 0,00 |
| Titolo | 1 Spese correnti | 0,00 | 200,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 200,00 | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | 0,00 | | 0,00 |
| | | 0,00 | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | 0,00 | | 0,00 |
| | | 0,00 | | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo **02514**
Rif. DGR n del

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*) |
|--|--------------------------|--|------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | | | |
| Utilizzo Avanzo d'amministrazione | | | | | |
| TITOLO | | 0,00 | | | 0,00 |
| Tipologia | | 0,00 | | | 0,00 |
| | | 0,00 | 200,00 | | 0,00 |
| TOTALE TITOLO | | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

A.P. Applicazione Regolamento 2/10
Geom. Roberto MERICO

DIRIGENTE SEZIONE AMM. VA
D.ssa Elena Raffino

AVVOCATO CONSOLIDATORE
Avv. Rossana Lanza

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2082

Cont. 1466/10/GR Consiglio di Stato competenze professionali avv. Fulvio Mastroviti difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento es. finanz. 2011 (ex AD 024/2011/00061).

Il Presidente, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

-Con deliberazione n. 390 del 10/03/2011 la Giunta Regionale ratificava il mandato conferito in data 22/12/2010 all'avv. Fulvio Mastroviti per resistere dinanzi al Consiglio di Stato all'appello promosso dalla G.M.S. srl avverso l'ordinanza 871/2010 emessa dal TAR Puglia Bari.

(Valore della controversia: Indeterminabile - Settore di spesa: Sanità)

-Con determinazione n. 61 del 01/04/2011, veniva assunto l'impegno di spesa per € 4.000,00 per il contestuale liquidazione di un acconto pari ad € 801,28 oltre CAP e IVA.

-Il Consiglio di Stato con ordinanza 500/2011 accoglieva l'appello e compensava le spese di causa.

-Il Legale officiato inoltrava con raccomandata 13970198407-4 del 09/09/2011, la nota specifica acquisita al protocollo dell'Avvocatura 11/L/17092 del 14/09/2011, con la quale chiedeva all'Ente di pagare la somma di € 10.553,35 a titolo di compensi professionali.

-A seguito dell'istruttoria del Servizio liquidazioni la predetta nota specifica è stata rideterminata in € 1.650,78 al netto dell'acconto percepito ex fattura 29/2011 per la rettifica degli onorari ascritti al valore di causa indeterminabile in luogo di indeterminabile di particolare importanza come indicato dal Legale officiato e per l'applicazione della maggiorazione degli onorari del 15% stante la compensazione delle spese

-La quota residua dell'impegno di spesa, assunto con la precitata determinazione, pari ad € 3.000,00 nelle more della definizione della liquidazione, è stato gravato dalla perenzione amministrativa.

-A tal fine è necessario provvedere alla variazione al bilancio 2018 per la reiscrizione del residuo passivo perento per € 1.650,78 derivante dall'impegno n. 84 assunto a carico del capitolo 1312 con A.D. 024/2011/00061 e l'ulteriore somma pari ad € 1.349,22 sarà dichiarata insussistente con l'atto di liquidazione da adottarsi a cura dell'Avvocatura Regionale.

-VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 D.Lgs. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la L.R. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017" che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;
- la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa |
|--|-----------------|---|--|-----------------|---|---|
| APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI. | | | | | + € 1.650,78 | 0,00 |
| 66.03 | 1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | 1.10.1.1 | | - € 1.650,78 |
| 46.01 | 1312 | SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC. | 1.11.1 | 1.3.2.11 | + € 1.650,78 | + € 1.650,78 |

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 1.650,78 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto a cura dell'Avvocatura Regionale. La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 357/2018 e ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nel modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale

- approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 357/2018 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
 4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
 6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
 7. di disporre la pubblicazione, del presente provvedimento, sul BURP e/o sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
 al D.lgs. 118/2011

Allegato E/1

AVV/DEL/2018/00
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 n. protocollo **20716**
 data: .../.../...

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
|--------------------------------------|---|--|--------------------------|----------------|--|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | | | | | |
| Programma 11 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | |
| Titolo 1 | Altri Servizi generali Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € 1.650,78 € 1.650,78 | | |
| Totale Programma | | | € 1.650,78 € 1.650,78 | | |
| TOTALE MISSIONE | | | € 1.650,78 € 1.650,78 | | |
| MISSIONE | | | | | |
| Programma 20 | Fondi e accantonamenti - Programma | | | | |
| Titolo 1 | Fondo di riserva Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | € 1.650,78 | |
| Totale Programma | | | | € 1.650,78 | |
| TOTALE MISSIONE | | | | € 1.650,78 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | € 1.650,78 € 1.650,78 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | € 1.650,78 € 1.650,78 | | |
| ENTRATE | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | 0 Applicazione avanzo vincolato | | | | |
| Tipologia 0 | Applicazione avanzo vincolato | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € 1.650,78 | | |
| TOTALE TITOLO | 0 Applicazione avanzo vincolato | | € 1.650,78 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | € 1.650,78 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | € 1.650,78 | | |

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
 Coordinatore: **Giuseppe Lanza**

Responsabile ALP
 ...

1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2083

Cont. n.413/08/SI – (DGR n.603/2012 – AD 85/2012) - Competenze professionali Avv. RENATO GRELLE - Variazione di Bilancio per la reiscrizione del residuo passivo perento ex art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Coordinamento e cont." confermata dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con **DGR n. 182/2012** la Giunta regionale pro-tempore conferiva l'incarico di difesa della Regione Puglia all'Avv. RENATO GRELLE nel giudizio in oggetto specificato per una spesa complessiva di **€ 5.000,00= cap, e iva incl.;**
- con Atto Dir.le n. 20/2012 veniva impegnata la suddetta spesa e disposta la liquidazione del previsto acconto, ammontante ad **€ 1.000,00= cap e iva incl.;**
- **con DGR n. 603/2012** di rettifica della citata DGR n.182/2012, l'ammontare dell'acconto è stato elevato di ulteriori € 2.000,00=, liquidato con AD n. 85/2012, restando invariato il compenso complessivo di € 5.000,00=cap e iva ind.
- Con nota del 31/10/2018, l'Avv. GRELLE, a seguito della SENTENZA N.6190/2018 della C.d'APP-TRIB.ROMA, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione in ordine all'incarico ricevuto, ha richiesto il saldo del compenso;
- considerato che l'impegno della spesa assunto con il richiamato AD n.20/2012 sul capitolo del bilancio regionale dell'anno 2012, risulta caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

visti:

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa | |
|--|-----------------|---|-----------------|---|---|---------------------|
| APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI. | | | | + € 2.000,00 | 0,00 | |
| 66.03 | 1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | 1.10.1.1 | 0,00 | - € 2.000,00 |
| 46.01 | 1312 | SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC. | 1.11.1 | 1.3.2.11 | + € 2.000,00 | + € 2.000,00 |

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 2.000,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto;
- La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai co.463 e segg. dell'art.unico della L. n.232/2016 e dei co.775 dell'art.unico della L.n.205/2017.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'A.P. "Coordinamento e cont." e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nel modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo.....

Rif. DGR n del

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*) |
|--|--------------------------|--|------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | | | |
| Utilizzo Avanzo d'amministrazione | | | | | |
| TITOLO | | 0,00 | | | 0,00 |
| Tipologia | | 0,00 | | | 0,00 |
| | | 0,00 | 2.000,00 | | 0,00 |
| TOTALE TITOLO | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA Dr.ssa Emma Ruffino

AVVOCATO COORDINATORE AVV. Rossana Lanza

AP. Dr. Giorgio De Belli

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo 2019-196
Rif. DGR n del

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*) |
|-------------------------------------|---------------|--|------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Disavanzo d'amministrazione | | | | | |
| | | 0,00 | | | 0,00 |
| MISSIONE | 1 | Servizi istituzionali generali e di gestione | | | |
| | 11 | Altri Servizi generali | | | |
| | 1 | Spese correnti | 2.000,00 | | 0,00 |
| | | residui presunti | | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | | | 0,00 |
| | | previsione di cassa | | | 0,00 |
| Totale Programma | 11 | Altri Servizi generali | | | |
| | | residui presunti | | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | | | 0,00 |
| | | previsione di cassa | | | 0,00 |
| MISSIONE | 20 | FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA | | | |
| | 1 | Fondo di riserva | | | 0,00 |
| | 1 | Spese correnti | | 2.000,00 | 0,00 |
| | | residui presunti | | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | | | 0,00 |
| | | previsione di cassa | | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | | |
| | | residui presunti | | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | | | 0,00 |
| | | previsione di cassa | | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | | |
| | | residui presunti | | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | | | 0,00 |
| | | previsione di cassa | | | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2084

Cont.658/11/SI – Tribunale Civile di Taranto – Assicurazioni Generali c/ Regione Puglia - DGR n.1284 del 07/06/2011 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 - lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.175/2011).

Il Presidente, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10 e s.m.i." confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue;

Premesso che:

- Le Assicurazioni Generali, con opposizione all'ingiunzione ex art. 3 R.D. n.639/1910 in data 29/03/2011, ha chiesto al Tribunale di Taranto di annullare e dichiarare inefficace l'atto di ingiunzione n.2/11 Reg.G. emesso dal Servizio Contenzioso Amministrativo della Regione Puglia- sostenendo di non dovere nulla Regione Puglia;
- Con D.G.R. n. 1284 del 07/06/11 la Giunta Regionale conferiva mandato di difesa e rappresentanza della Regione Puglia, all'Avv. Giovanni SIVO dell'Avvocatura Regionale e all'Avv.Vincenzo D'Amato quale procuratore domiciliatario;
- Con lo stesso provvedimento di Giunta veniva altresì determinato in €.700,00, comprensivo di accessori, il compenso spettante al professionista;
- Con A.D.175 del 17/06/2011 veniva assunto un impegno di spesa complessivo, pari a **€ 700,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 500,00 di cui €.400,65 per imponibile, €.16,02 per CAP ed € 83,33 per IVA oltre accessori (valore della causa: €.30.000,00);
- L'Avv. Vincenzo D'Amato a seguito della Sentenza del Tribunale di Taranto n°2686/2015, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione, ha richiesto il saldo delle competenze dovutegli, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad €.200,00 di cui €.157,62 per imponibile, €.6,30, per CAP, €. per IVA ed €.78,81 per R.A.;
- Rilevato che l'impegno della spesa n°262, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reinscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad **€ 200,00**, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata possa essere fronteggiata per l'importo di **€ 200,00** mediante la reinscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.262 assunto con A.D. 175/2011, caduto in perenzione amministrativa nel 2013.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive dei D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio

finanziario 2017”, che ha determinato il risultato di amministrazione dell’esercizio finanziario 2017;
 - la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L’APPLICAZIONE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL’ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL’ALL’ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa |
|--|----------|--|---------------------------------|------------|--|----------------------------------|
| Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti. | | | | | + € 200,00 | 0,00 |
| 66.03 | 1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | 1.10.1.1 | 0,00 | - € 200,00 |
| 46.01 | 1312 | SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC. | 1.11.1 | 1.03.02.11 | + € 200,00 | + € 200,00 |

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€.200,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto Dirigenziale dell’Avvocatura;
 - La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;
 - La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
 - All’impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.200,00** (reiscrizione residui perenti) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell’Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;
 Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l’adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
 -Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell’Alta Professionalità “Applicazione del regolamento 2/10”, dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura Regionale;
 -A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-

2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.200,00** dal presente provvedimento, in favore del citato professionista;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo *00117*
Rif. DGR n. del

cont.658/11/SI

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*) | | VARIAZIONI | | | |
|------------------------------------|---------------|---|----------------|---|----------------|------------|----------------|--------|------|
| | | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | | |
| Disavanzo d'amministrazione | | | | | | | | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE | 1 | Servizi istituzionali generali e di gestione | | | | | | | |
| Programma | 11 | Altri Servizi generali | | | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | | | | | | | |
| | | | | residui presunti | 0,00 | | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | | | 0,00 |
| Totale Programma | 11 | Altri Servizi generali | | residui presunti | 0,00 | | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | | | 0,00 |
| MISSIONE | 20 | FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA | | | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | | | | | | | |
| | | | | residui presunti | 0,00 | | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | | | | | 200,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | | | | | 200,00 | |
| | | | | | | | | 200,00 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. DGR n del

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|--|--------------------------|--|------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | | | |
| Utilizzo Avanzo d'amministrazione | | | | | |
| TITOLO | | 0,00 | | | 0,00 |
| Tipologia | | 0,00 | | | 0,00 |
| | | 0,00 | 200,00 | | 0,00 |
| TOTALE TITOLO | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

AVVOCATO COORDINATORE
Avv. Rossana Lana

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA
Dr.ssa Enrica Aurilio

A.P. Applicazione Regolamento 2/10
Geom. Roberto MERICCO

Allegato unico alla deliberazione
n. 2084 del 21-11-2018
composta da n. 2 (due) fasciate
Il Segretario della G.R.

Dot. Roberto Venneri



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2085

Cont.991/11/SI – Tribunale di Brindisi – Sez. distaccata di Fasano Sig. O.M. c/Regione Puglia - DGR n.1671 del 26/07/2011 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 - lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D. n.245/2011).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10 e s.m.i." confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue;

Premesso che:

- Il Sig. O.M., ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Brindisi, in opposizione avverso l'ingiunzione di pagamento emessa dall'Ufficio del Contenzioso di Brindisi, per la restituzione di contributi pubblici, non spettanti;
- Con D.G.R. n. 1671 del 26/07/11 la Giunta Regionale conferiva mandato di difesa e rappresentanza della Regione Puglia, all'Avv. Giovanni SIVO dell'Avvocatura Regionale e all'Avv.Vincenzo D'Amato quale procuratore domiciliatario;
- Con lo stesso provvedimento di Giunta veniva altresì determinato in **€ 750,00**, comprensivo di accessori, il compenso spettante al professionista;
- Con A.D.245 del 09/08/2011 veniva assunto un impegno di spesa complessivo, pari a **€ 750,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 500,00 di cui € 400,64 per imponibile, € 16,03 per CAP ed € 80,13 per IVA oltre accessori (valore della causa: € 25.245,17);
- L'Avv. Vincenzo D'Amato a seguito della Sentenza del Tribunale di Brindisi - Sez. distaccata di Fasano n°1258/2013, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione, ha richiesto il saldo delle competenze dovutegli, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad € 250,00 di cui € 197,03 per imponibile, € 7,88, per CAP, € 45,08 per IVA ed € 39,40 per R.A.;
- Rilevato che l'impegno della spesa n°349, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reinscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad **€ 250,00**, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata possa essere fronteggiata per l'importo di **€ 250,00** mediante la reinscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.349 assunto con A.D.245/2011, caduto in perenzione amministrativa nel 2013.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive de) D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;

- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa |
|--|----------|--|---------------------------------|------------|--|----------------------------------|
| Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti. | | | | | + € 250,00 | 0,00 |
| 66.03 | 1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | 1.10.1.1 | 0,00 | - € 250,00 |
| 46.01 | 1312 | SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC. | 1.11.1 | 1.03.02.11 | + € 250,00 | + € 250,00 |

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€.250,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto Dirigenziale dell'Avvocatura;
- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.250,00** (reiscrizione residui perenti) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-

2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.250,00** dal presente provvedimento, in favore del citato professionista;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..../..... n. protocollo *2019/111*
Rif. DGR n. del

SPESA

cont.911/11/SI

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|-------------------------------------|---|--|------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Disavanzo d'amministrazione | | | | | |
| | | 0,00 | | | 0,00 |
| MISSIONE | 1 Servizi istituzionali generali e di gestione | | | | |
| Programma | 11 Altri Servizi generali | 0,00 | | | 0,00 |
| Titolo | 1 Spese correnti | 0,00 | 250,00 | | 0,00 |
| | | 0,00 | 250,00 | | 0,00 |
| Totale Programma | 11 Altri Servizi generali | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| MISSIONE | 20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA | | | | |
| Programma | 1 Fondo di riserva | 0,00 | | | 0,00 |
| Titolo | 1 Spese correnti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | 0,00 | | 250,00 | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | 0,00 | | | 0,00 |
| | | 0,00 | | 250,00 | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n. del

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|--|--------------------------|--|------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | | | |
| Utilizzo Avanzo d'amministrazione | | | | | |
| TITOLO | | 0,00 | | | 0,00 |
| Tipologia | | 0,00 | | | 0,00 |
| | | 0,00 | 250,00 | | 0,00 |
| TOTALE TITOLO | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

A.P. Applicazione Regolamento 2/10
Geom. Roberto MERICO

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA
Dr.ssa Emma Ruffino

AVVOCATO COORDINATORE
Avv. Rossella Laera



Allegato, unico alla deliberazione n. 2085 del 21-11-2018 composta da n. 2 fogli facciate Il Segretario della G.R.

Dott. Roberto Venneri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2093

Rete Parkinson - attuazione del percorso assistenziale nella Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n.1230 del 28/07/2017. Individuazione dei Centri per l'impianto di Deep Brain Stimulation (DBS) - stimolazione cerebrale profonda.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto:

- Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.08.2014, ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n. 131, concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 - 2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1195 del 01/07/2013 è stato definitivo il protocollo per l'appropriatezza delle prestazioni riabilitative in strutture extraospedaliere pubbliche o private accreditate in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. Tra le patologie contemplate nell'allegato della citata delibera è prevista anche la malattia di Parkinson, distinto per tipologia di struttura;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015). Come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille ab., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille ab. per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- i Regolamenti regionali di riordino della rete ospedaliera n. 7/2017 e n. 3/2018, definita in attuazione del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 10150 del 7 luglio 2016 con cui si è provveduto al riconoscimento del Centro Regionale per le Malattie Neurodegenerative, inclusa la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) ed altre Malattie neuromuscolari e Neurodegenerative Rare, analoghe dal punto di vista assistenziale, alla U.O. di Neurologia e Malattie Neurodegenerative dell'Ente Ecclesiastico "Card. G. Panico";
- le determine dirigenziali n. 7 del 4/7/2016 e n. 8 del 21/07/2016 con cui è stato istituito il Tavolo tecnico Parkinson, comprendente oltre agli specialisti ospedalieri e territoriali del settore, anche Parkinson Puglia (l'Associazione regionale che riunisce i pazienti e i loro familiari), con l'obiettivo di migliorare e omogeneizzare i livelli di assistenza nell'intero territorio regionale, riducendo le motivazioni che contribuiscono maggiormente alla mobilità intra-regionale ed extra-regionale dei pazienti, con particolare attenzione alle incertezze diagnostiche, alla mancanza di presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale delle persone con MP, alla carenza di adeguate strutture riabilitative ed alla insufficienza di strutture in grado mettere in atto e gestire le terapie della fase avanzata;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1230 del 28/07/2017 avente ad oggetto: "Definizione di percorsi assistenziali per la malattia di Parkinson nella Regione Puglia".

Preso atto che:

1. *lo Malattia di Parkinson (MP)* è una patologia neurodegenerativa cronico-progressiva caratterizzata da una triade sintomatologica motoria - tremore di riposo, rigidità, bradicinesia - così caratteristica da consentire

talora una diagnosi a vista. Possono associarsi, anche in fase precoce, sintomi non motori: depressione, ansia, alterazioni cognitive, iposmia, stipsi, disturbi del sonno, ecc.;

2. *Prevalenza e incidenza* in Italia: i dati di prevalenza della MP variano da 200 a 350 casi / 100.000 abitanti e quelli d'incidenza tra 5 e 21 nuovi casi / 100.000 abitanti / anno. Sia l'incidenza sia la prevalenza della MP aumentano con l'età; basse prima della quinta decade di vita, aumentano nelle decadi successive con prevalenza del 2% negli ultrasessantenni.

L'età costituisce un fattore di rischio indipendente così pure il sesso maschile (M/F 1,5/1). La familiarità costituisce un fattore di rischio e sono note alcune non frequenti forme (< 5%) geneticamente determinate, a esordio in genere giovanile. L'uso di pesticidi fra gli agricoltori e altre attività lavorative che comportano esposizione, in particolare, a solventi e a metalli pesanti, sembrano associarsi a un maggiore rischio. Fumo di tabacco e caffè sembrano invece costituire un fattore protettivo.

Lo studio effettuato nella Regione Puglia (S. Giovanni Rotondo, 1994) indica una prevalenza cruda di circa 2 casi ogni 1000 abitanti, in linea con quella dei paesi occidentali. Su questa base, vi sarebbero in Puglia circa 8.000 casi, così potenzialmente suddivisi per provincia:

| Provincia | n. abitanti (31 dic 2014) | n. casi |
|-----------|---------------------------|---------|
| Foggia | 633.000 | 1.266 |
| BAT | 394.000 | 788 |
| Bari | 1.266.000 | 2.532 |
| Taranto | 590.000 | 1.180 |
| Brindisi | 400.000 | 800 |
| Lecce | 807.000 | 1.614 |
| Totale | 4.090.000 | 8.180 |

3. l'impatto della malattia sul paziente e sulla sua famiglia in termini non solo di sintomi fisici ma di problematiche psico-sociali ed assistenziali può essere estremamente rilevante. Uno studio condotto dall'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Altems), ha cercato di quantificare la spesa che SSN, malati di Parkinson e famiglie sostengono per la malattia. Il costo annuale per paziente affetto da malattia di Parkinson varia fra 3.500 e 4.800 euro per il SSN, fra 1.500 e 2.700 euro per i malati e fra 10.000 e 17.000 euro per la Società. Riportando questi dati al numero di persone con malattia di Parkinson presenti in Italia, è stato calcolato che il carico totale per il SSN, relativo a questa patologia, sia compreso fra 1.1 e 1.3 miliardi di euro e quello per la Società fra 2.2 e 2.9 miliardi di euro. Dal rapporto risulta che sebbene le risorse messe in campo dal SSN per questa malattia siano considerevoli, esiste ancora un ampio margine di manovra per l'ottimizzazione, che potrebbe passare anzitutto per la chiara definizione di PDTA che migliorino la continuità dell'assistenza e garantiscano una migliore gestione del paziente.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1230 del 28/07/2017 la Regione Puglia ha definito i percorsi assistenziali per la malattia di Parkinson ed in particolare sono stati identificati tre livelli di intervento nella diagnosi e nella cura della MP, distinti in base a criteri omogenei:

a) I livello

Compete al MMG, che in fase iniziale formula un'ipotesi diagnostica e negli stadi successivi effettua il monitoraggio clinico/farmacologico della malattia, in collaborazione con i livelli specialistici. In tutti gli stadi di malattia il sistema deve prevedere modalità agevoli di comunicazione tra il MMG, le altre figure professionali, l'UVM, nell'ambito dei programmi della sanità di iniziativa.

b) II livello

È il livello della conferma diagnostica, della formulazione terapeutica da parte dello specialista neurologo, che opera in Ambulatori Dedicati (territoriali o ospedalieri) diffusamente dislocati su tutto il territorio regionale.

Per la particolare fragilità dovuta alla patologia neurologica progressiva, alla scarsa mobilità e alla presenza di comorbidità, oltre alla necessità di certificazioni per il riconoscimento di invalidità o per la prescrizione di ausili e farmaci dispensabili tramite piano terapeutico, molti pazienti necessitano di riferimenti prossimi al luogo di residenza e facilmente accessibili.

A tale livello avviene inoltre l'integrazione con altri specialisti per una gestione multidisciplinare: in particolare con i geriatri, per il trattamento delle complicanze internistiche e delle comorbidità, e con fisiatristi e/o fisioterapisti per la riabilitazione.

c) III livello

È il livello al quale vengono gestite prestazioni diagnostiche e terapeutiche ad elevato grado di complessità e tecnologia, quali:

- a) specifici aspetti di diagnosi avanzata e di diagnosi differenziale
- b) terapie complesse (terapie infusionali con duodopa ed apomorfina, neurochirurgia funzionale), riservate attraverso rigorosi criteri di screening a pazienti in fase complicata di malattia.

Centri Specializzati sono presenti nelle tre AOU ed in alcune USL; quelli presenti nelle AOU rappresentano inoltre centri di ricerca biomedica nel settore della MP e delle Sindromi Parkinsoniane.

Inoltre, è stato previsto:

1. **“Scheda Informatizzata Parkinson”**, quale strumento essenziale di continuità della cura è la Scheda Informatizzata Parkinson, gestita dalle strutture specializzate e dai MMG, che preveda anche la possibilità di interfaccia con gli altri medici specialisti e con tutti gli operatori sociali coinvolti nella gestione del paziente. Questo strumento si può affiancare - senza sovrapporsi - alla consultazione in linea di documenti medici ed all'integrazione con altro eventuale documento sanitario personale informatico del paziente. È auspicabile che tali dati possano essere integrati nel fascicolo sanitario elettronico (FSE);
2. **Formazione-informazione (Scuole Parkinson)**: la formazione del personale sanitario rientrerà nell'ambito dell'offerta ECM delle singole aziende, che si avvarranno delle strutture specialistiche presenti nella rete.

Nei programmi di formazione dei MMG dovranno essere implementate attività formative specifiche per acquisire elementi essenziali per la gestione del malato parkinsoniano.

La formazione-informazione dei pazienti e dei familiari sarà organizzata in stretta collaborazione con le associazioni pazienti presenti sul territorio.

A seguito della ricognizione effettuata dalla Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” con il supporto del “Tavolo tecnico Parkinson”, di cui fa parte anche l’Associazione dei pazienti, è stato possibile definire la strutturazione della rete, indicando puntualmente:

1. gli specialisti ambulatoriali che operano sul territorio e che effettivamente si occupano della patologia di Parkinson;
2. le Unità Operative di Neurologia che trattano la patologia, parte della rete ospedaliera delineata con i Regolamenti regionali n. 7/2017 e n. 3/2018,
3. i centri che già oggi sono in grado di effettuare la procedura chirurgica “Deep Brain Stimulation (DBS)” - stimolazione cerebrale profonda e impianto del device per la somministrazione del duodopa gel.

Inoltre, è stato dato mandato ai Direttori Generali di costituire il “Gruppo tecnico aziendale per la patologia Parkinson”, composto da:

- a) un coordinatore rete aziendale;
- b) un rappresentante dei Medici di Medicina Generale;
- c) gli specialisti ambulatoriali del territorio di competenza ed individuati nella rete;
- d) i Direttori delle Unità Operative di Neurologia degli Ospedali insistenti nel proprio territorio di competenza;
- e) il Referente della attività di ricerca;
- f) rappresentante Associazione dei pazienti.

Per quanto riguarda la procedura chirurgica "Deep Brain Stimulation (DBS)" - stimolazione cerebrale profonda - si precisa che la terapia chirurgica rappresenta da oltre 60 anni una delle opzioni del trattamento della malattia di Parkinson.

La DBS è dedicata a quei pazienti che sono in una fase avanzata di malattia: controlla bene i sintomi della malattia di Parkinson; riesce ad annullare o per lo meno a limitare le fluttuazioni motorie (cioè l'alternarsi dei momenti di blocco motorio e di buona motilità, fenomeno on/off); consente di ridurre la terapia farmacologica e quindi gli effetti collaterali ad essa connessi; migliora la qualità del sonno. L'obiettivo principale è quello di ridare autonomia al paziente che è condizionato dalla malattia nel suo vivere quotidiano.

Per la predetta procedura la Regione Puglia ha registrato negli anni un numero significativo di pazienti che si recavano fuori regione, determinando ricoveri in mobilità passiva.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Sezione Strategie e Governo dell'offerta ha verificato i Centri della Regione Puglia che già oggi possono eseguire la procedura chirurgica "Deep Brain Stimulation (DBS)" nonché la sostituzione delle batterie. Dalla predetta ricognizione è emerso che gli Ospedali presso cui possono erogare le prestazioni di impianto DBS e sostituzione batterie sono i seguenti: "Perino di Brindisi" ed Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti.

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta elaborerà con i Responsabili dei due predetti centri le linee guida sulle condizioni di appropriatezza del predetto impianto, sulla base delle evidenze scientifiche.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. approvare, in coerenza con il modello organizzativo definito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1230 del 28/07/2017, la Rete Parkinson della Regione Puglia, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, in cui sono dettagliatamente riportati e Centri di II e III Livello;
2. confermare il ruolo strategico del Medico di Medicina Generale, quale Centro di I Livello, che in fase iniziale formula un'ipotesi diagnostica e negli stadi successivi effettua il monitoraggio clinico/farmacologico della malattia, in collaborazione con i livelli specialistici;
3. individuare, al fine di ridurre la mobilità passiva e non procurare novero ai pazienti, i seguenti Centri presso cui può essere eseguita la procedura chirurgica di impianto di "Deep Brain Stimulation (DBS)" o di sostituzione delle batterie:
 - a) Ospedale "Perino di Brindisi";
 - b) Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti.
4. di stabilire che i Direttori Generali delle Asl e delle Aziende Ospedaliere individuino gli specialisti (ospedalieri o ambulatoriali) in grado di gestire i device (DBS o duodopa) della terapia di fase avanza;
5. stabilire che, entro trenta giorni dall'approvazione del presente schema di provvedimento, vengano definite dalla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", in collaborazione con il Tavolo tecnico regionale Parkinson, le linee guida regionali per l'impianto di DBS o sostituzione batterie;
6. stabilire che eventuali modifiche rispetto a quanto contenuto nell'Allegato del presente schema di provvedimento, possano essere apportate con determina dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
7. stabilire che le prestazioni rese dalle strutture private accreditate rientrano nel tetto di spesa annualmente assegnato;
8. stabilire che i Direttori Generali costituiscano con atto formale il "Gruppo tecnico aziendale per la patologia di Parkinson", composto da:

- a) coordinatore della rete aziendale;
- b) un rappresentante dei Medici di Medicina Generale;
- c) gli specialisti ambulatoriali del territorio di competenza ed individuati nella rete;
- d) i Direttori delle Unità Operative di Neurologia degli Ospedali insistenti nel proprio territorio di competenza;
- e) il Referente della attività di ricerca;
- f) rappresentante Associazione dei pazienti.

9. stabilire che le Aziende Sanitarie avviino percorsi formativi sulla patologia di Parkinson, coinvolgendo gli specialisti del settore, ospedalieri e territoriali;

10. stabilire che venga data puntuale applicazione al protocollo per l'appropriatezza delle prestazioni riabilitative in strutture extraospedaliere pubbliche o private accreditate in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale, rese in favore dei pazienti affetti da Parkinson, di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 1195 del 01/07/2013.;

11. di stabilire che la Asl di Lecce, in qualità di capofila, acquisisca il sistema informatico che metta in rete tutti i Centri di II e III Livello della rete Parkinson.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare, in coerenza con il modello organizzativo definito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1230 del 28/07/2017, la Rete Parkinson della Regione Puglia, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono dettagliatamente riportati e Centri di II e III livello;

2. di confermare il ruolo strategico del Medico di Medicina Generale, quale Centro di I Livello, che in fase iniziale formula un'ipotesi diagnostica e negli stadi successivi effettua il monitoraggio clinico/farmacologico della malattia, in collaborazione con i livelli specialistici;

3. di individuare, al fine di ridurre la mobilità passiva e non procurare nocimento ai pazienti, i seguenti Centri presso cui può essere eseguita la procedura chirurgica di impianto di "Deep Brain Stimulation (DBS)" o di sostituzione delle batterie:

- a) Ospedale "Perino di Brindisi";
- b) Ente Ecclesiastico "Miull" di Acquaviva delle Fonti.

4. di stabilire che i Direttori Generali delle Asl e delle Aziende Ospedaliere individuino gli specialisti (ospedalieri o ambulatoriali) in grado di gestire i device (DBS o duodopa) della terapia di fase avanza;

5. di stabilire che, entro trenta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, vengano definite dalla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", in collaborazione con il Tavolo tecnico regionale Parkinson, le linee guida regionali per l'impianto di DBS o sostituzione batterie;

6. di stabilire che eventuali modifiche rispetto a quanto contenuto nell'Allegato del presente provvedimento, possano essere apportate con determina dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
7. di stabilire che le prestazioni rese dalle strutture private accreditate rientrano nel tetto di spesa annualmente assegnato;
8. di stabilire che i Direttori Generali costituiscano con atto formale il "Gruppo tecnico aziendale per la patologia di Parkinson", composto da:
 - a) un coordinatore della rete aziendale;
 - b) un rappresentante dei Medici di Medicina Generale;
 - c) gli specialisti ambulatoriali del territorio di competenza ed individuati nella rete;
 - d) i Direttori delle Unità Operative di Neurologia degli Ospedali insistenti nel proprio territorio di competenza;
 - e) il Referente della attività di ricerca;
 - f) rappresentante Associazione dei pazienti.
9. di stabilire che le Aziende Sanitarie awiino percorsi formativi sulla patologia di Parkinson, coinvolgendo gli specialisti del settore, ospedalieri e territoriali;
10. di stabilire che venga data puntuale applicazione al protocollo per l'appropriatezza delle prestazioni riabilitative in strutture extraospedaliere pubbliche o private accreditate in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale, rese in favore dei pazienti affetti da Parkinson, di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 1195 del 01/07/2013;
11. di stabilire che la Asl di Lecce, in qualità di capofila, acquisisca il sistema informatico che metta in rete tutti i Centri di II e III Livello della rete Parkinson;
12. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttori Generali delle ASI, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché ai componenti del Tavolo tecnico Parkinson all'Associazione dei pazienti della Regione Puglia;
13. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da

n. 6(sei) fogli, escluso il presente

Il Dirigente del Sezione
(dott. Giovanni CAMPOBASSO)



RETE PARKINSON DELLA REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BARI

| II° livello | | III° livello | | | |
|------------------------------------|--|--|--|---|--|
| DD.SS.SS (ambulatorio dedicato) | UU.OO. c/o P.O. | DBS | D-DOPA | Ricerca | |
| DSS Altamura | A.O.U. Policlinico di Bari | Ente Ecclesiastico Miulli di Acquaviva delle Fonti | Ente Ecclesiastico Miulli di Acquaviva delle Fonti | Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale di Bari | |
| DSS Bari | Ospedale "Di Venere" | | OSP. Altamura | | |
| DSS Conversano | OSP. Monopoli | | A.O.U. Policlinico di Bari | | |
| DSS Gravina | OSP. Altamura | | | | |
| DSS Mola di Bari | Ente Ecclesiastico Miulli di Acquaviva delle Fonti | | | | |
| DSS Molfetta | | | | | |
| DSS Monopoli | | | | | |
| DSS Putignano | | | | | |
| DSS Rutigliano | | | | | |
| DSS Gioia del Colle | | | | | |

PROVINCIA BARI



PROVINCIA BT

| I° livello | III° livello | |
|---------------------------------|--------------------|---------------------------|
| | UU.OO.CC. c/o P.O. | DBS |
| DD.SS.SS (ambulatorio dedicato) | UU.OO.CC. c/o P.O. | DBS |
| DSS Andria | OSP. Andria | OSPEDALE di Andria Bonomo |
| DDS Canosa | OSP. Barletta | |
| DDS Bisceglie/Trani | | |
| DSS Andria | | |

PROVINCIA BAT



PROVINCIA DI LECCE

| | II° livello | | III° livello | | | | |
|-------------------|------------------------------|-----------------|--------------|-------------|----------------|---|--|
| | DD.SS.SS ambulatori dedicati | UU.OO. c/o P.O. | DBS | D-DOPA | Riabilitazione | Ricerca | |
| | | | | Lecce Fazzi | | Osp. Tricase - Centro Malattie Neurodegenerative ed Invecchiamento Cerebrale (UNIBA/Panico) | |
| DSS Martano | | OSP. Tricase | | | | | |
| DSS Poggiardo | | OSP. Lecce | | | | | |
| DSS Lecce e Nardò | | OSP. Casarano | | | | | |
| DSS Lecce | | | | | | | |
| DSS Galatina | | | | | | | |
| DSS Maglie | | | | | | | |
| DSS Gagliano | | | | | | | |
| DSS Casarano | | | | | | | |
| DSS Nardò | | | | | | | |
| LECCE | | | | | | | |



PROVINCIA DI BRINDISI

| II° livello | III° livello |
|---------------------------------|------------------------------|
| DD.SS.SS (ambulatorio dedicato) | UU.OO.CC. c/o P.O. |
| | DBS |
| | D-DOPA |
| | Ospedale Perrino di Brindisi |
| DSS Brindisi | Ospedale Perrino di Brindisi |
| DSS Fasano-Ostuni | |
| DSS Francavilla | |
| DSS Mesagne | |
| BRINDISI | |



PROVINCIA DI FOGGIA

| II° livello | III° livello | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|-----|--------------------------------------|
| | UU.OO.CC. c/o P.O. | DBS | D-DOPA |
| DD.SS.SS (ambulatorio dedicato) | | | Ricerca |
| DSS Foggia | Azienda Ospedaliera OO.RR. Di Foggia | | Azienda Ospedaliera OO.RR. Di Foggia |
| DSS Manfredonia | IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza | | IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza |
| DSS Troia | | | |
| DSS Cerignola | | | |
| DSS Lucera | | | |
| FOGGIA | | | |



PROVINCIA DI TARANTO

| | III° livello | |
|---------------------------------|---------------------------------|--------|
| | II° livello | DBS |
| DD.SS.SS (ambulatorio dedicato) | UU.OO.CC. c/o P.O. | D-DOPA |
| DSS Martina Franca | OSP. "SS. Annunziata di Taranto | |
| DSS Taranto | | |
| DSS Grottaglie | | |
| CDC "Villa Verde" di Taranto | | |
| TARANTO | | |



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2110

Variazione al bilancio di previsione 2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. nr. 38 del 18/01/2018. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, riferisce quanto segue.

Con deliberazione del 16 ottobre 2018 nr. 1830, la Giunta regionale ha formulato nuovi indirizzi in ordine alla destinazione degli spazi finanziari disponibili ai fini del perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Con l'adozione di tale provvedimento risultano autorizzate in termini di competenza finanziaria le spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge nr. 232/2016.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;
- la D.G.R. n. 1830 del 16/10/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

Considerato che sulla base del suddetto provvedimento è necessario applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **euro 10.961.573,61** così dettagliati:

- Cap. 711015 "assegnazione alle aziende sanitarie per la formazione di figure professionali sanitarie e non, ai fini della prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine sottoposte ad infibulazione": **euro 27.888,15**;
- Cap. 711019 "trasferimenti correnti all'ares spese relative all'attuazione del progetto deep impact Puglia": **euro 231,984,00**;

- Cap. 711021 “spese per il funzionamento dell’attività’ di prevenzione nei luoghi di lavoro e per l’organizzazione di corsi di formazione, l’acquisto di attrezzature e piani mirati destinati al servizio a.t.p. d.lgs. n. 81 del 9/04/08 (collegato c.e. 3061125)”: **euro 170.857,00**;
- Cap. 711059 “Intesa stato regioni del 6/12/2012. assegnazione alle aziende sanitarie per la realizzazione delle attività progettuali finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della mutilazione genitili femminili”: **euro 43.738,62**;
- Cap. 711066 “trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale per l’attività’ di prevenzione nei luoghi di lavoro e per l’organizzazione di corsi di formazione - d.lgs. n. 81 del 9/04/08 (collegato c.e. 3061125). trasferimenti correnti a amministrazioni locali”: **euro 512.945,59**;
- Cap. 712037 “trasferimenti alle aa.ss.ll., all’osservatorio epidemiologico regionale, a.re.s. per l’attuazione e il consolidamento del sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni, le Province autonome ed il centro controllo delle malattie”: **euro 81.915,00**;
- Cap. 712043 “contributi ai comuni per perdite causate da cani randagi e/o inselvaticiti - art.16 l.r. 12/95”: **euro 704,00**;
- Cap. 712046 “monitoraggio dei dati relativi all’abuso di alcol e ai problemi alcol correlati. l.125/2001”: **euro 227.745,13**;
- Cap. 712055 “modalità di finanziamento per il mantenimento, miglioramento e potenziamento del controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento ce n. 882/2004 (d.l.vo 194/08) - collegato al cap. di entrata 3065082”: **euro 322.345,13**;
- Cap. 712059 “monitoraggio dei dati relativi all’ abuso di alcol e ai problemi alcol correlati. l.125/2001 - spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”: **euro 3.736,50**;
- Cap. 721020 “trasferimenti alle aa.uu.ss.ll. per la spesa sanitaria in c/capitale l.833/78)”: **euro 2.086.557,82**;
- Cap. 721029 “trasferimenti alle asi per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28/08/1997 n. 284”: **euro 107.771,88**;
- Cap. 721041 “iniziative per la prevenzione della celiachia legge 04/07/2005 n. 123”: **euro 70.124,22**;
- Cap. 721042 “spesa finalizzata per attività del centro regionale delle attività trasfusionali (crat). l.r. 24/2006”: **euro 888.179,75**;
- Cap. 721044 “spese per indennità di missione per attività del centro regionale delle attività trasfusionali (crat). l.r. 24/2007 - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”: **euro 8.216,27**;
- Cap. 721046 “spesa per acquisto beni di consumo per attività del centro regionale delle attività trasfusionali (crat). l.r. 24/2006 - altri beni di consumo”: **euro 2.304,58**;
- Cap. 721048 “spesa per utenze e canoni per attività del centro regionale delle attività trasfusionali (crat). l.r. 24/2006 - spese per utenze e canoni”: **euro 1.728,44**;
- Cap. 721065 “stabilizzazione personale l.r. n. 16/87 finanziato con risorse del bilancio vincolato (l.r. 41/2007)”: **euro 48.242,02**;
- Cap. 721090 “spese per compensi ai componenti commissione di medicina generale ex art. 24 acn del 23/03/2005 e di pediatria libera scelta ex art. 24 acn del 15/12/05”: **euro 36.943,78**;
- Cap. 735784 “trasferimento al centro di riferimento per il riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (sids) di morte Inaspettata del feto. l. n.31 del 02/02/2006 art. 1 e 2”: **euro 6.157,76**;
- Cap. 741092 “intervento assistenza diurna nefropatici cronici c/o centri ospedalieri”: **euro 58.500,00**;
- Cap. 742050 “spesa per assistenza ospedaliera indiretta”: **euro 51.635,12**;
- Cap. 751070 “spese per istituzione e funzionamento dei centri reg.li e interreg.li per i trapianti”: **euro 124.719,65**;
- Cap. 751085 “spesa per progetti in materia di farmacovigilanza art. 31, comma 14 l.449/97”: **euro 1.220.381,18**;

- Cap. 761029 “trasferimenti di parte corrente per interventi per la fibrosi cistica. I.833/78”: **euro 719.442,00**;
- Cap. 761045 “spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale, anno 2012. spese per acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell’ente”: **euro 110.258,67**;
- Cap. 761046 “spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale, anno 2012. spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”: **euro 110.258,67**;
- Cap. 761047 “spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale, anno 2012. spese per acquisto altri beni di consumo”: **euro 110.258,67**;
- Cap. 761048 “spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale, anno 2012. imposta regionale sulle attività produttive (irap)”: **euro 110.258,67**;
- Cap. 761049 “spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale, anno 2012. spese correnti per altri servizi”: **euro 110.258,67**;
- Cap. 1146055 “spese per la costruzione del nuovo ospedale san Cataldo a taranto”: **euro 3.355.516,67**;

Ritenuto, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all’allegato e/1 del D.Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **euro 10.961.573,61**.

L’Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO | Missione, Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa | |
|--|----------|--|---|----------------------------------|----------------------------|------------------|
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | +€ 10.961.573,61 | 0,00 | |
| 66/03 | 1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | 1.10.1.1 | € 0,00 | -€ 10.961.573,61 |
| 61/03 | 711015 | ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI SANITARIE E NON, AI FINI DELLA PREVENZIONE, ASSISTENZA E RIABILITAZIONE DELLE DONNE E DELLE BAMBINE SOTTOPOSTE AD INFIBULAZIONE | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 27.888,15 | € 27.888,15 |
| 61/04 | 711019 | TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ARES SPESE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DEEP IMPACT PUGLIA | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 231.984,00 | € 231.984,00 |
| 61/04 | 711021 | SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E PIANI MIRATI DESTINATI AL SERVIZIO A.T.P. D.LGS. N. 81 DEL 9/04/08 | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.3.2.99 | € 170.857,00 | € 170.857,00 |

| | | | | | | |
|-------|--------|--|---|---------|----------------|----------------|
| 61/03 | 711059 | INTESA STATO REGIONI DEL 6/12/2012. ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA MUTILAZIONE GENITALI FEMMINILI | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 43.738,62 | € 43.738,62 |
| 61/04 | 711066 | TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE - D.LGS. N. 81 DEL 9/04/08 (COLLEGATO C.E. 3061125). TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 512.945,59 | € 512.945,59 |
| 61/03 | 712037 | TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL., ALL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE, A.R.E.S. PER L'ATTUAZIONE | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 81.915,00 | € 81.915,00 |
| | | E IL CONSOLIDAMENTO DEL SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI, LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO CONTROLLO DELLE MALATTIE | | | | |
| 61/04 | 712043 | CONTRIBUTI AI COMUNI PER PERDITE CAUSATE DA CANI RANDAGI E/O INSELVATICHI - ART.16 L.R. 12/95 | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 704,00 | € 704,00 |
| 61/03 | 712046 | MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL' ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOL CORRELATI. L.125/2001 | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 227.745,13 | € 227.745,13 |
| 61/04 | 712055 | MODALITÀ DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.L.VO 194/08) - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082 | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.3.2.4 | € 322.345,13 | € 322.345,13 |
| 61/03 | 712059 | MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL' ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOL CORRELATI. L.125/2001 - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.3.2.2 | € 3.736,50 | € 3.736,50 |
| 61/05 | 721020 | TRASFERIMENTI ALLE AA.UU.SS.LL. PER LA SPESA SANITARIA IN C/CAPITALE L.833/78). | Missione 13 Programma 05 Titolo 2 | 2.3.1.2 | € 2.086.557,82 | € 2.086.557,82 |
| 61/03 | 721029 | TRASFERIMENTI ALLE ASL PER LA PREVENZIONE DELLA CECITÀ E LA RIABILITAZIONE VISIVA AI SENSI DELLA LEGGE 28/08/1997 N. 284 | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 107.771,88 | € 107.771,88 |
| 61/04 | 721041 | INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CELIACHIA LEGGE 04/07/2005 N. 123. | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 70.124,22 | € 70.124,22 |
| 61/03 | 721042 | SPESE FINALIZZATE PER ATTIVITÀ DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ TRASFUSIONALI (CRAT). L.R. 24/2006 | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 892.212,77 | € 892.212,77 |
| 61/03 | 721044 | SPESE PER INDENNITÀ DI MISSIONE PER ATTIVITÀ DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ TRASFUSIONALI (CRAT). L.R. 24/2007 - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.3.2.2 | € 8.216,27 | € 8.216,27 |
| 61/03 | 721065 | STABILIZZAZIONE PERSONALE L.R. N. 16/87 FINANZIATO CON RISORSE DEL BILANCIO VINCOLATO (L.R. 41/2007) | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 48.242,02 | € 48.242,02 |

| | | | | | | |
|-------|---------|--|---|---------|----------------|----------------|
| 61/06 | 741090 | FUNZIONAMENTO SSR | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 88.578,90 | € 88.578,90 |
| 61/03 | 735784 | TRASFERIMENTO AL CENTRO DI RIFERIMENTO PER IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2 | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 6.157,76 | € 6.157,76 |
| 61/03 | 741092 | INTERVENTO ASSISTENZA DIURNA NEFROPATICI CRONICI C/O CENTRI OSPEDALIERI | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 58.500,00 | € 58.500,00 |
| 61/03 | 751070 | SPESA PER ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REG.LI E INTERREG.LI PER I TRAPIANTI | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 124.719,65 | € 124.719,65 |
| 61/05 | 751085 | SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97 | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 1.220.381,18 | € 1.220.381,18 |
| 61/03 | 761029 | "TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER INTERVENTI PER LA FIBROSI CISTICA. L.833/78" | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 719.442 | € 719.442 |
| 61/03 | 761025 | SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. | Missione 13 Programma 01 Titolo 1 | 1.4.1.2 | € 551.293,35 | € 551.293,35 |
| 61/05 | 1146055 | SPESA PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO OSPEDALE SAN CATALDO A TARANTO | Missione 13 Programma 05 Titolo 2 | 2.3.1.2 | € 3.355.516,67 | € 3.355.516,67 |

Le spese di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 10.961.573,61** corrispondono ad OGV che saranno perfezionati nel 2018 mediante impegni da assumersi con successivi atti dei Dirigenti delle rispettive Sezioni.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, ai sensi della DGR n. 1830 del 16/10/2018.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma4, lettera k) l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione Presidente, che quivi si intende integralmente riportata;
- Vista la sottoscrizione posta In calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, e dal competente Direttore di Dipartimento;
- A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

Per quanto In premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare, in termini di spazi finanziari, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1830 del 16/10/2018, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- Di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. vo 118/2011 per l'anno 2018;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*) |
|-------------------------------------|---------------|--|---|----------------------|----------------------|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| Disavanzo d'amministrazione | | | 0,00 | | | 0,00 |
| MISSIONE | 13 | Tutela della salute | | | | |
| Programma | 1 | Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 5.519.499,12 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 5.519.499,12 | | 0,00 |
| Totale Programma | 1 | Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente con la garanzia del FFA | residui presunti | 5.519.499,12 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 5.519.499,12 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 5.519.499,12 | | 0,00 |
| MISSIONE | 13 | Tutela della salute | | | | |
| Programma | 5 | Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 5.442.074,49 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 5.442.074,49 | | 0,00 |
| Totale Programma | 5 | Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente con la garanzia del FFA | residui presunti | 5.442.074,49 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 5.442.074,49 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 5.442.074,49 | | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE | 13 | Tutela della salute | residui presunti | 10.961.573,61 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 10.961.573,61 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 10.961.573,61 | | 0,00 |
| MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| Titolo | 1 | Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 10.961.573,61 | 0,00 |
| Totale Programma | 1 | Fondo di riserva | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 10.961.573,61 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 10.961.573,61 | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 10.961.573,61 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 10.961.573,61 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 10.961.573,61 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 10.961.573,61 | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 |
|--|---------------|--|---|---------------|----------------------|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | 0,00 | | | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | 0,00 | | | 0,00 |
| Utilizzo Avanzo d'amministrazione | | | 0,00 | 10.961.573,61 | | 0,00 |
| TITOLO | | | | | | |
| Tipologia | | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | 0,00 |
| TOTALE TITOLO | | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 10.961.573,61 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 10.961.573,61 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENI
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2113

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia. Approvazione proroga convenzione tra Regione Puglia e ARTI ed approvazione programma di attività 2018-2020 nonché variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, Dott.ssa Anna Lobosco e dalla Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, Dott.ssa Maria Raffaella Lamacchia, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTI

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.”*;
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06,10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto *“POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifico al Programma Operativo. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017”*;

- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- **RILEVATO** che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n. 67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia”*;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*;
- **VISTA** la D.G.R. n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n.140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell’importo delle quote vincolate; Visto il DPGR 31 luglio 2015, n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato *“Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- **VISTA** la L.R. n.1/2004 istitutiva dell’Agenzia ARTI e la L.R. n. 4/2018 di riordino della stessa;
- **VISTO** l’Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell’Agenzia ARTI;
- **VISTO** il D .Lgs n. 50/2016 (artt. 5 e 192);
- **VISTO** il D.P.G.R. n.483 del 09/08/2017 *“Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020”*;
- **VISTA** la D.G.R. n.1364 del 15.06.2011, pubblicata sul BURP n. 102 del 29.06.2011, che istituisce l’*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (ORSIF)*;

PREMESSO CHE

La Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018 *“Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione (ARTI)”*, ha ridefinito la missione e le attività dell’Agenzia, Indicando che ARTI:

- è ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l’istruzione, la formazione, il lavoro e l’innovazione in tutte le sue declinazioni (art. 2, primo comma);

- persegue quali proprie finalità istituzionali la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale (art. 2, secondo comma);
- sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali previste al comma 2, tra i quali i seguenti (art. 2, terzo comma):
 - a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative;
 - b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato;
 - c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione;
 - d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;
 - e) sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
 - f) ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta regionale.

Nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Agenzia e dei relativi compiti normativamente assegnati, ARTI coopera con la Regione Puglia per lo svolgimento di attività, interventi e progetti di interesse comune, fra i quali finalizzati alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con riferimento anche al mondo dell'istruzione e della formazione.

In tale ambito l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (in sigla ORSIF), istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1364 del 2011, nasce con la finalità di acquisire strumenti conoscitivi utili per;

- a) favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro;
- b) facilitare la determinazione di fabbisogni di competenze necessarie alle imprese;
- c) governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione;
- d) intervenire su criticità;
- e) monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonché gli esiti delle politiche e degli interventi;
- f) integrare sempre più le politiche dell'Istruzione con quelle della Formazione;
- g) enucleare le performance e le buone prassi individuabili in ciascuno dei due settori sulle quali modellizzare un sistema specifico di governance pugliese;
- h) consentire una definizione costante della capacità del sistema pugliese dell'Istruzione e della Formazione ai fini del raggiungimento di una piena occupazione ("occupabilità"), anche nella prospettiva di una formazione continua (life long learning) e di una riqualificazione degli adulti espulsi dal mercato del lavoro.

Le attività realizzate dalla Regione Puglia in collaborazione con ARTI a partire dal 2011 nell'ambito di detto Osservatorio hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse. A conferma di ciò, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - ha selezionato l'Osservatorio come una fra le buone prassi di intervento realizzate nel ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007 - 2013 meritevoli di approfondimento nell'ottica di individuare linee di indirizzo strategiche da utilizzare ai fini della programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1168 del 26 luglio 2016 avente ad oggetto *“POR Puglia 2014-2020. Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia, approvazione del relativo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI nonché variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.”*, ha approvato uno schema di convenzione per l’attuazione degli interventi previsti dalla sub-Azione 10.3.C del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 *“Studi e ricerche per facilitare la determinazione dei fabbisogni di competenze necessari alle imprese e il raffronto delle competenze acquisite dai laureati di primo livello (o titolo equivalente)”*.

Le attività incluse nell’Azione 10.3.C del POR sono state concepite in continuità con gli interventi condotti dall’ARTI in co-progettazione e co-gestione con la Regione Puglia, a valere sul precedente PO Puglia FSE 2007/2013, ed hanno trovato concreta attuazione nel biennio 2016-2018 sulla base di una specifica proposta progettuale presentata dall’ARTI con nota prot. n. 346/E.8 del 6/07/2016 e attraverso la su menzionata convenzione.

Con n. 018528 del 7 settembre 2016 è stata repertoriata la convenzione recante la firma della dirigente della Sezione Formazione Professionale, che ha esercitato i poteri a lei conferiti dalla Giunta regionale attraverso le disposizioni della DGR 1168/2016, e la firma del Legale rappresentante di ARTI. La durata della convenzione è indicata in mesi 24 a decorrere dal 5 settembre 2016, con una spesa connessa di € 2.000.000,00 complessivi.

Con successiva determinazione n. 828 del 30/07/2018, la suddetta dirigente ha provveduto a prorogare il termine della convenzione sino a tutto novembre 2018, al fine di consentire il completamento delle attività avviate nel suo ambito.

CONSIDERATO CHE

Si rende opportuno continuare a realizzare, senza soluzione di continuità, le attività dell’Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione della Regione Puglia, capitalizzando l’esperienza e i risultati conseguiti nel periodo 2011-2018, al fine di:

- consolidare e rafforzare il proprio ruolo di produttore di conoscenza a supporto della definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione e di promozione degli strumenti informativi in grado di potenziare ed innalzare la qualità dell’offerta formativa;
- proporsi come luogo per la definizione, sperimentazione e implementazione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i processi di riorganizzazione dei sistemi economici;
- promuovere l’attivazione di processi in grado di garantire un sempre maggiore ed equo accesso alle informazioni ed opportunità sui temi di istruzione e formazione;
- divenire uno strumento efficace nelle mani dei cittadini e delle istituzioni sia di diffusione della conoscenza sui temi dell’istruzione e formazione sia di orientamento permanente;
- proporsi come strumento in grado orientare la progettazione dell’offerta formativa pugliese in modo coerente con i fabbisogni reali del territorio e con i trend occupazionali verificati su basi nazionale ed internazionale;
- divenire un mezzo per rendere il sistema d’istruzione e formazione regionale competitivo, attraente per gli studenti provenienti da altre Regioni e/o Stati.

A tale scopo l’ARTI ha presentato proposta tecnico-economica delle attività in capo all’ORSIF da realizzare a partire da dicembre 2018 e fino a tutto il 2020, acquisita al protocollo della Sezione Formazione Professionale con n. 137-27355 dell’1/10/2018, allegato “A” al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il costo complessivo del progetto ORSIF per il biennio 2018-2020 è equivalente a quello previsto per il biennio

precedente, ed è pari ad euro 2.000.000,00, da porre a valere sulle risorse dell'Azione 10.3 (sub-Azione 10.3.C) del POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

Detto progetto costituisce il prosieguo e completamento degli interventi previsti nell'ambito della citata Azione del POR, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati che si ritiene utile qui richiamare per completezza esplicativa:

| POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 | |
|-------------------------------|---|
| Asse prioritario X | "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" |
| Priorità di intervento 10 ii | "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati" |
| Obiettivo specifico 10 c) | "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" |
| Azione 10.3 | "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a studi e ricerche per facilitare la determinazione dei fabbisogni di competenze necessari alle imprese e il raffronto delle competenze acquisite dai laureati di I livello (o titolo equivalente)" |

Risulta opportuno realizzare le attività dettagliate nella proposta di ARTI per il periodo 2018-2020 mediante sottoscrizione di specifico addendum alla citata convenzione n. 018528 del 7 settembre 2016 (cfr. "Allegato B" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo) al fine di prorogarne la scadenza per non creare soluzioni di continuità nello svolgimento degli interventi pianificati e, pertanto, a far data dall' 1 dicembre 2018 e sino a tutto il 2020, e prevedere una copertura finanziaria dell'importo di euro 2.000.000,00, necessaria per lo svolgimento delle attività nel biennio 2018-2020.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

VISTA la proposta tecnico-economica presentata dalla suddetta Agenzia per la realizzazione degli interventi relativi al periodo dicembre 2018/dicembre 2020 dell'*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia* (cfr. "Allegato A" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo);

VERIFICATA la pertinenza e la congruità delle azioni ivi descritte e dei relativi costi;

VISTA la relazione agli atti in ordine alla economicità del progetto predisposto da ARTI;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive dei D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR 38/2018, per complessivi euro 10.023.439,50, come di seguito esplicitato:

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio VINCOLATO

PARTE SPESA

| SPESA : ricorrente / NON ricorrente | | RICORRENTE | | | | | | | |
|-------------------------------------|---|---------------------------|---|--|--------------------------------------|------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 | Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011 | Codifica Piano dei conti finanziario | Competenza e cassa e.f. 2018 | Competenza e.f. 2019 | Competenza e.f. 2020 | TOTALE |
| 1165000 | POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | 15.4.1 | 2 | 3 | U.1.04.01.02 | - 1.000.000,00 | | | <u>- 1.000.000,00</u> |
| 1166000 | POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | 15.4.1 | 2 | 4 | U.1.04.01.02 | - 700.000,00 | | | <u>- 700.000,00</u> |
| 1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.2 | | 7 | U.2.05.01.99 | | - 195.000,00 | - 105.000,00 | <u>- 300.000,00</u> |
| 1165110 | POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5. Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI E AGENZIE REGIONALI – QUOTA UE | 15.4.1 | 2 | 3 | U.1.04.01.02 | | 650.000,00 | 350.000,00 | <u>1.000.000,00</u> |
| 1166110 | POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5. Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI E AGENZIE REGIONALI – QUOTA STATO | 15.4.1 | 2 | 4 | U.1.04.01.02 | | 455.000,00 | 245.000,00 | <u>700.000,00</u> |
| 1167110 | POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5. Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI E AGENZIE REGIONALI – QUOTA REGIONE | 15.4.1 | 2 | 7 | U.1.04.01.02 | | 195.000,00 | 105.000,00 | <u>300.000,00</u> |

| | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| AD ENTI E AGENZIE REGIONALI - QUOTA REGIONE | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

PARTE ENTRATA

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale:

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

| ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente | | RICORRENTE | | | | | | |
|---------------------------------------|----------|---|----------------------------|---|---------------------------|------------------------------|------------------------------|----------------------|
| CRA | Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia Categoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione in diminuzione | Variazione in aumento | | |
| | | | | | | Competenza e cassa E.F. 2018 | Competenza e cassa E.F. 2018 | Competenza E.F. 2019 |
| 62.06 | 2052810 | TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE. | 2.105.1 | E.2.01.05.01.005 | - 1.000.000,00 | 0,00 | 650.000,00 | 350.000,00 |
| 62.06 | 2052820 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE | 2.101.1 | E.2.01.01.01.001 | - 700.000,00 | 0,00 | 455.000,00 | 245.000,00 |
| totale | | | | | <u>- 1.700.000,00</u> | <u>0,00</u> | <u>1.105.000,00</u> | <u>595.000,00</u> |

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero della Economia e Finanza.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 2.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, Responsabile dell'**Azione 10.3 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

| Capitoli di entrata | e.f. 2018 | e.f. 2019 | e.f. 2020 | totale |
|---------------------|-------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| 2052810 | 0,00 | 650.000,00 | 350.000,00 | <u>1.000.000,00</u> |
| 2052820 | 0,00 | 455.000,00 | 245.000,00 | <u>700.000,00</u> |
| | <u>0,00</u> | <u>1.105.000,00</u> | <u>595.000,00</u> | <u>1.700.000,00</u> |

| Capitoli di spesa | e.f. 2018 | e.f. 2019 | e.f. 2020 | totale |
|-------------------|-------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| 1165110 | 0,00 | 650.000,00 | 350.000,00 | <u>1.000.000,00</u> |
| 1166110 | 0,00 | 455.000,00 | 245.000,00 | <u>700.000,00</u> |
| 1167110 | 0,00 | 195.000,00 | 105.000,00 | <u>300.000,00</u> |
| | <u>0,00</u> | <u>1.300.000,00</u> | <u>700.000,00</u> | <u>2.000.000,00</u> |

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n.68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017 (Legge di Stabilità 2018).

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale e dalla Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza dello G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la proposta tecnico-economica presentata dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - per la realizzazione degli interventi relativi al periodo dicembre 2018/ dicembre 2020 dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (cfr. "Allegato A" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo) a valere sulle risorse stanziato per la realizzazione della Azione 10.3 (sub-Azione 10.3.C) del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 per un importo di spesa pari ad € 2.000.000,00;
- di approvare lo schema di addendum alla convenzione n. 018528 del 7 settembre 2016, "Allegato B" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, al fine di prorogarne la scadenza per non creare soluzioni di continuità nello svolgimento degli interventi pianificati e, pertanto, a far data dall'1 dicembre 2018 e sino a tutto il 2020, e prevedere una copertura finanziaria di euro 2.000.000,00, necessarie per lo svolgimento delle attività nel biennio 2018-2020;
- di autorizzare la dirigente della Sezione Formazione Professionale a sottoscrivere il citato addendum e ad operare sui capitoli di spesa di nuova istituzione di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, per l'importo pari ad euro 2.000.000,00 a valere sull'Azione 10.3 del Programma;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della LR. n. 13/94, art.6;
- di pubblicare la presente Deliberazione sulla sezione Trasparenza del sito web della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

| SPESE | | | | | | |
|-------------------------------|---------------|---|---|------------|--------------------------------|---|
| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | | | | |
| Programma | 3 | Altri fondi | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | | |
| MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | |
| Programma | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.700.000,00 1.700.000,00 | |
| Totale Programma | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.700.000,00 -1.700.000,00 | |
| TOTALE MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.700.000,00 -1.700.000,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.700.000,00 -1.700.000,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.700.000,00 -1.700.000,00 | |
| ENTRATE | | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | II | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.000.000,00 -1.000.000,00 | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -700.000,00 -700.000,00 | |
| TOTALE TITOLO | II | TRASFERIMENTI CORRENTI | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.700.000,00 -1.700.000,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.700.000,00 -1.700.000,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.700.000,00 -1.700.000,00 | |

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazioni Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO



ol-

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

| SPESE | | | | | | |
|-------------------------------|---------------|---|--|--------------|----------------|---|
| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | | | | |
| Programma | 3 | Altri fondi | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -195.000,00 | |
| MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | |
| Programma | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 1.300.000,00 | | |
| Totale Programma | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 1.300.000,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 1.300.000,00 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 1.300.000,00 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 1.300.000,00 | | |
| ENTRATE | | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | II | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 650.000,00 | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 455.000,00 | | |
| TOTALE TITOLO | II | TRASFERIMENTI CORRENTI | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 1.105.000,00 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 1.105.000,00 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 1.105.000,00 | | |

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
 Formazione Professionale
 Responsabile del Servizio
 Dott.ssa A. LOBOSCO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

| SPESE | | | | | | |
|-------------------------------|---------------|---|---|------------|----------------|---|
| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | | | | |
| Programma | 3 | Altri fondi | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -105.000,00 | |
| MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | |
| Programma | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 700.000,00 | | |
| Totale Programma | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 700.000,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 700.000,00 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 700.000,00 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 700.000,00 | | |
| ENTRATE | | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | II | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 350.000,00 | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 245.000,00 | | |
| TOTALE TITOLO | II | TRASFERIMENTI CORRENTI | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 595.000,00 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 595.000,00 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 595.000,00 | | |

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
 Formazione Professionale
 Responsabile del Servizio Formazione Professionale della SpA
 Dott.ssa A. LOBOSCO



REGIONE PUGLIA



Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione Formazione Professionale

ADDENDUM

ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA e ARTI

N. 018528 del 7 SETTEMBRE 2016

PER LA COSTRUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN PUGLIA

tra

REGIONE PUGLIA, di seguito detta "Regione", con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro 33, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Anna Lobosco, in qualità di Dirigente della Sezione Formazione Professionale, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la Sede di via Corigliano 1 sita in Bari;

e

l' Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI (in seguito "ARTI") con sede in Valenzano (BA) S.P. per Casamassima, km 3, codice fiscale CF 06365770723, legalmente rappresentata dal prof. Vito Albino, in qualità di Commissario Straordinario, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI sita in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1;

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 1364 del 15 giugno 2011 la Giunta regionale pugliese ha istituito l'Osservatorio Regionale sui sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia, luogo di coordinamento per la definizione di indirizzi strategici e linee programmatiche coerenti con le policies di sviluppo regionale, nonché quale struttura di monitoraggio, analisi e ricerca in grado di fornire strumenti conoscitivi, costantemente aggiornati, sulle dinamiche dei sistemi e sugli esiti delle politiche e degli interventi attuati, di supporto ad un'attività di programmazione regionale orientata all'ottimizzazione delle risorse ed al miglioramento continuo dell'offerta formativa;
- l'attività dell'Osservatorio, da sempre realizzata in cooperazione tra Agenzia Regionale Tecnologia e Innovazione e l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle rispettive competenze, garantisce il rafforzamento dell'integrazione delle politiche dell'istruzione e della formazione nonché la transizione tra detti sistemi ed il mercato del lavoro quale finalità di interesse generale condivisa;
- l'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1/2004 e riformato con la L.R. n. 4/2018, che coopera con la Regione Puglia per lo svolgimento di attività, interventi e progetti di interesse comune, fra i quali finalizzati alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con riferimento anche al mondo dell'istruzione e della formazione;
- nella prospettiva dell'evoluzione e del rafforzamento dell'attività già condotte dall'ARTI in progettazione e co-gestione con la Regione Puglia a valere sul PO Puglia FSE 2007/2013, con deliberazione n. 1168/2016, la Giunta regionale pugliese ha affidato all'ARTI la realizzazione della proposta progettuale presentata una volta verificata la pertinenza e la congruità delle azioni



-4-

descritte e dei relativi costi riflessi, prevedendo una copertura finanziaria di € 2.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Azione 10.3 relativa all'Asse X del POR Puglia 2014-2020;

- con n. 018528 del 7 settembre 2016 è stata repertoriata la convenzione recante la firma della dirigente della Sezione Formazione Professionale, che ha esercitato i poteri a lei conferiti dalla Giunta regionale attraverso le disposizioni della DGR 1168/2016, e la firma del Legale rappresentante di ARTI. La durata della convenzione è indicata in mesi 24 a decorrere dal 5 settembre 2016, con una spesa connessa di € 2.000.000,00 complessivi;
- con successiva determinazione n. 828 del 30/07/2018, la suddetta dirigente ha provveduto a prorogare il termine della convenzione sino a tutto novembre 2018, al fine di consentire il completamento delle attività avviate nel suo ambito
- si rende opportuno continuare a realizzare, senza soluzione di continuità, le attività dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione della Regione Puglia, capitalizzando l'esperienza e i risultati conseguiti nel periodo 2011-2018;
- a tale scopo l'ARTI ha presentato proposta tecnico-economica per la prosecuzione delle attività in capo all'ORSIF da realizzare a partire da dicembre 2018 e fino a tutto il 2020, acquisita al protocollo della Sezione Formazione Professionale con n. 137-27355 dell'1/10/2018;
- il costo complessivo del progetto ORSIF per il biennio 2018-2020 è equivalente a quello previsto per il biennio precedente, ed è pari ad euro 2.000.000,00, da porre a valere sulle risorse dell'Azione 10.3 (sub-Azione 10.3.C) del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
- risulta opportuno realizzare le attività dettagliate nella proposta di ARTI per il periodo 2018-2020 mediante sottoscrizione del presente addendum alla citata convenzione n. 018528 del 7 settembre 2016 al fine di prorogarne la scadenza per non creare soluzioni di continuità nello svolgimento degli interventi pianificati e, pertanto, a far data dall'1 dicembre 2018 e sino a tutto il 2020, e prevedere una copertura finanziaria dell'importo di euro 2.000.000,00, necessaria per lo svolgimento delle attività nel biennio 2018-2020;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

Il primo comma dell'art. 2 della Convenzione N. 018528 del 7 SETTEMBRE 2016 citata nelle premesse viene modificato come segue:

"La Regione Puglia affida ad ARTI, che accetta, l'attuazione delle attività previste dal progetto denominato "Osservatorio Regionale sui sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia" e descritte nel dettaglio nell'Allegato 1) alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale nonché nel "Progetto di prosecuzione delle attività per il biennio 2018-2020", approvato con DGR del ___/___/2018 che, Allegato 2) al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale."

ART. 3



[Handwritten signature]

Pagina 2 di 3

Il primo comma dell'art. 4 della Convenzione N. 018528 del 7 SETTEMBRE 2016 citata nelle premesse viene modificato come segue:

"La presente convenzione ha decorrenza dal 5 settembre 2016 e scadenza prorogata al 31 dicembre 2020."

ART. 4

Il primo comma dell'art. 8 della Convenzione N. 018528 del 7 SETTEMBRE 2016 citata nelle premesse viene modificato come segue:

"Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2 e, nello specifico, dall'Allegato 1) alla Convenzione N. 018528 del 7 SETTEMBRE 2016 nonché dall'Allegato 2) approvato con DGR ____ del __/__/__, la Regione Puglia corrisponderà la somma complessiva di euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), a valere sulle risorse di cui all'Azione 10.3 - Asse X del POR Puglia 2014/2020."

ART. 5

Restano ferme e confermate tutte le restanti condizioni contrattuali.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____





·a·r·t·i·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia

***Progetto Esecutivo per la prosecuzione delle attività nel biennio
2018-2020***





a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Indice

| | |
|--|----|
| Introduzione | 3 |
| 1. Azioni, obiettivi, macroattività e risultati attesi | 5 |
| 3. Piano dei costi | 12 |





·a·r·t·i·
 Agenzia regionale
 per la tecnologia
 e l'innovazione

Introduzione

L'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1364 del 2011, nasce con la finalità di acquisire strumenti conoscitivi utili per:

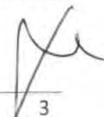
1. favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro;
2. facilitare la determinazione di fabbisogni di competenze necessarie alle imprese (azione 10.5.14)
3. governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione;
4. intervenire su criticità;
5. monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonché gli esiti delle politiche e degli interventi;
6. integrare sempre più le politiche dell'Istruzione con quelle della Formazione;
7. enucleare le performance e le buone prassi individuabili in ciascuno dei due settori sulle quali modellizzare un sistema specifico di governance pugliese;
8. consentire una definizione costante della capacità del sistema pugliese dell'Istruzione e della Formazione ai fini del raggiungimento di una piena occupazione ('occupabilità'), anche nella prospettiva di una formazione continua (life long learning) e di una riqualificazione degli adulti espulsi dal mercato del lavoro."

Le attività realizzate a partire dal 2011 nell'ambito dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse. A conferma di ciò, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ha selezionato l'Osservatorio come una delle buone prassi di intervento di *capacity building* realizzati nel ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007 - 2013 meritevoli di approfondimento nell'ottica di individuare linee di indirizzo strategiche da utilizzare ai fini della programmazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

Capitalizzando l'esperienza e i risultati conseguiti nel periodo 2011-2018, l'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione della Regione Puglia, punterà nei prossimi anni a:

- consolidare e rafforzare il proprio ruolo di produttore di conoscenza a supporto della definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione e di promozione degli strumenti informativi in grado di potenziare ed innalzare la qualità dell'offerta formativa;
- proporsi come luogo per la definizione, sperimentazione e implementazione di approcci ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i processi di riorganizzazione dei sistemi economici;
- promuovere l'attivazione di processi in grado di garantire un sempre maggiore ed equo accesso alle informazioni ed opportunità sui temi di istruzione e formazione;




 3



a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

- divenire uno strumento efficace nelle mani dei cittadini e delle istituzioni sia di diffusione della conoscenza sui temi dell'istruzione e formazione sia di orientamento permanente;
- proporsi come strumento in grado orientare la progettazione dell'offerta formativa pugliese in modo coerente con i fabbisogni reali del territorio e con i trend occupazionali verificati su basi nazionale ed internazionale;
- divenire un mezzo per rendere il sistema d'istruzione e formazione regionale competitivo, attraente per gli studenti provenienti da altre Regioni e/o Stati.





·a·r·t·i·
 Agenzia regionale
 per la tecnologia
 e l'innovazione

1. Azioni, obiettivi, macroattività e risultati attesi

| Azione 0. Gestione delle attività | |
|--|--|
| Obiettivi | Garantire l'efficace gestione delle attività per quello che riguarda gli aspetti amministrativi e finanziari ed una comunicazione adeguata con la Regione Puglia, onde evidenziare il grado di avanzamento delle attività ed eventuali problemi e scostamenti rispetto alla pianificazione delle attività adottata (tempi, procedure, costi) e consentire una tempestiva adozione di soluzioni adeguate. |
| Descrizione | La gestione comprende le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ● coordinamento generale delle attività e delle risorse umane interne ed esterne destinate al progetto; ● impostazione e coordinamento tecnico delle singole azioni previste dal progetto esecutivo; ● gestione amministrativa del progetto; ● gestione del flusso di informazioni tra le risorse umane interne ed esterne; ● interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI; ● rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività oggetto dell'incarico per quello che riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi. |
| Risultati attesi: | ▪ Rapporti periodici informativi |

| Azione 1. Supporto alla definizione delle politiche regionali | |
|--|--|
| Obiettivi | Proporre una lettura critica di dati e informazioni per un'efficace programmazione regionale |
| Descrizione | Tale azione prevede: <ul style="list-style-type: none"> ● la realizzazione di analisi puntuali funzionali alla predisposizione del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa; ● la predisposizione di analisi di contesto propedeutiche alla definizione delle politiche; ● definizione di un cruscotto di indicatori per il monitoraggio ex post di alcuni Avvisi selezionati nell'OT VIII e OT X finanziati nell'ambito del PO 2014-2020; ● la definizione e quantificazione di indicatori funzionali all'implementazione degli interventi, in particolare dei costi standard come metodologia adottata sia per l'assegnazione delle risorse sia per il monitoraggio degli interventi; ● messa a regime del cruscotto di indicatori di efficacia ed efficienza per il nuovo sistema di accreditamento degli Organismi Formativi |



-11-



a.r.t.i.
 Agenzia regionale
 per la tecnologia
 e l'innovazione

| | |
|--------------------------|---|
| | (calcolo dei valori soglia, determinazione delle fasce di merito sui dati inseriti dagli Organismi in fase di accesso) e supporto alla implementazione (progettazione e governance del dato, ossia consulenza specialistica per la strutturazione dei sistemi informativi ed informatici e delle piattaforme di inserimento dei dati che permettano un'agevole estrazione ed automatica elaborazione del dato modellati sulle esigenze proprie dello stesso sistema di accreditamento). |
| Risultati attesi: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di report di analisi ▪ Definizione e quantificazione di indicatori |

| Azione 2. Miglioramento della qualità dell'offerta formativa regionale | |
|---|--|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'offerta formativa sul territorio regionale - Progettazione di un'offerta formativa regionale sempre più coerente con le esigenze del sistema produttivo - Progettazione di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali - Costruire percorsi, immaginare modelli, simulare metodologie, condividere idee e progettualità per far crescere le persone, per sviluppare competenze e professionalità, per incentivare l'occupabilità e metterle al servizio del sistema produttivo pugliese |
| Descrizione | <p>Tale azione include le seguenti macro-attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● azioni di rafforzamento degli ITS, con particolare riferimento al potenziamento del collegamento con il sistema produttivo regionale attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ analisi di contesto (capitalizzazione dei risultati della partecipazione della Regione Puglia al progetto HESS della piattaforma S3 della Commissione Europea); ○ analisi di benchmarking con esperienze internazionali (e.g., Germania, Francia, Svizzera, Regno Unito); ○ predisposizione di un sistema di monitoraggio ad hoc ad eventuale completamento delle informazioni presenti nella banca dati ad accesso riservato INDIRE; ○ clusterizzazione dei fabbisogni di formazione provenienti dal sistema delle micro e piccole e medie imprese. ● attivazione di un meccanismo di monitoraggio attraverso la modalità interattiva del focus group, esteso al complessivo panorama dell'offerta formativa regionale al fine di poter disporre in maniera sistematica e costantemente aggiornata di informazioni relative ai corsi attivati in Regione, ed alle ricadute in termini di |



| | |
|--------------------------------|--|
| | <p>potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attivazione di un sistema di analisi dei fabbisogni di competenze da realizzare attraverso la modalità del focus group, finalizzato a rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro; ● definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale; ● supporto alle strutture regionali per una progettazione formativa sperimentale, finalizzata a favorire il riposizionamento degli operatori economici regionali rispetto al mercato cinese, a partire dai settori che rispecchiano la vocazione territoriale pugliese, in particolar agrifood e tessile-abbigliamento, ma in generale implementabile nei settori indicati nella Smart Specialization Strategy 2014-2020; ● riprogettazione e realizzazione dell'intervento sperimentale IncontroCorrente, ideato e sviluppato per la prima volta nel biennio 2016-2018, finalizzato a ridurre la discrasia tra offerta formativa e fabbisogni del tessuto economico- produttivo ed a garantire l'allineamento con i trend economici e del mercato del lavoro nazionali e globali, delineare nuovi scenari di crescita per la società e i cittadini pugliesi; aggiornamento del sito internet (www.incontrocorrente.eu); ● monitoraggio operativo degli interventi inerenti i corsi di formazione professionali autofinanziati, disciplinati dalle disposizioni ex DGR 02 agosto 2017 n. 1323; ● mappatura delle migliori esperienze a livello nazionale ed internazionale sul tema di istruzione e formazione e condivisione e diffusione delle stesse nel territorio regionale, oltre che con le altre strutture regionali. |
| <p>Risultati attesi</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione, implementazione ed alimentazione di banche dati ▪ Report ed analisi ▪ Concept delle iniziative itineranti (Forum di diffusione relativi all'intervento "Puglia4 China" e cantieri territoriali nell'ambito di "IncontroCorrente") |

| <p>Azione 3. Analisi, studi e ricerche per il miglioramento del sistema di istruzione e formazione regionale</p> | |
|---|--|
| <p>Obiettivi</p> | <p>Promuovere la conoscenza approfondita di alcuni fenomeni e dinamiche anche relativi al mercato del lavoro, rilevanti per il sistema di istruzione e formazione pugliese</p> |



[Handwritten signature]



| | |
|--------------------------------|--|
| <p>Descrizione</p> | <p>Tale azione include le seguenti macro-attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● a partire dall'analisi a livello territoriale delle rilevazioni sugli apprendimenti realizzati da INVALSI (per singola scuola e classe): <ul style="list-style-type: none"> ○ sviluppo di approcci metodologici e relative azioni attivabili, finalizzate a favorire lo sviluppo di competenze da parte degli studenti, in coerenza con gli obiettivi formativi previsti dai programmi ministeriali; ○ attivazione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia di dette azioni; ○ messa a punto di modelli e metodi per rilevazioni integrative rispetto a quelle realizzate da Invalsi e valutazione dei costi e dei benefici derivanti da una loro somministrazione sistematica; ○ formalizzazione della metodologia, al fine di renderla replicabile nel tempo utile per la definizione delle politiche volte al rafforzamento delle competenze; ● elaborazione di un cruscotto di lettura del sistema scolastico regionale che partendo dalla sistematizzazione di dati provenienti da diverse fonti informative di carattere sia statistico che fisico/territoriale (anagrafe regionale dell'edilizia scolastica, sistema informativo territoriale regionale, rete del trasporto pubblico locale) e lo sviluppo di protocolli di cooperazione operativa, fornisca, attraverso un set di indici selezionati, orientamenti di supporto alle scelte decisionali; ● elaborazione di approcci metodologici per l'identificazione di bacini di utenza potenziale per le istituzioni scolastiche di I e II livello; ● elaborazioni di modelli previsionali sulla domanda di istruzione aggiornabili sulla base dei dati disponibili; ● elaborazione di una proposta di delimitazione degli ambiti territoriali dei Centri per l'Impiego che sia ottimale, oltre che in ragione della popolazione attiva residente, anche in considerazione degli assetti istituzionali in materia di istruzione e formazione; ● rafforzamento dell'attività istituzionale regionale in materia di incontro tra domanda e offerta di lavoro mediante implementazione/diversificazione dei servizi in relazione agli specifici bisogni espressi dal sistema produttivo regionale; ● esplorare la possibilità di utilizzazione e valorizzazione dei dati derivanti dall'intervento "Garanzia Giovani" per fornire informazioni utili al decisore politico. |
| <p>Risultati attesi</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione ed interpretazione di dati e indicatori descrittivi del sistema di istruzione-formazione ▪ Predisposizione di studi e ricerche su specifiche aree tematiche |



- 14 -



a.r.t.i.
 Agenzia regionale
 per la tecnologia
 e l'innovazione

| Azione 4. Sistema informativo a supporto: offerta formativa e piano di dimensionamento regionale | |
|---|---|
| Obiettivi | Progettare e realizzare un sistema informativo complesso finalizzato a supportare le attività dell'Osservatorio in termini di organizzazione dell'intera offerta formativa pugliese e in termini di informatizzazione del processo di dimensionamento scolastico. |
| Descrizione | <p>L'attività è finalizzata alla progettazione e realizzazione di nuove funzionalità del portale web finalizzate a consolidare il portale come punto di riferimento per conoscere l'intera offerta formativa regionale e a potenziare gli strumenti informatici di supporto alle politiche di programmazione regionale.</p> <p>In particolare, saranno implementate nuove funzionalità per l'aggiornamento automatico e costante della banca dati complessiva dell'offerta formativa regionale.</p> <p>Il sistema inoltre dovrà supportare l'attività di definizione del piano di dimensionamento regionale. Nello specifico, dovrà consentire di dematerializzare, razionalizzare e rendere data driven il processo che porta alla definizione del piano. Dovrà quindi essere realizzata una banca dati integrata con le informazioni utili alla gestione del dimensionamento regionale recependo e omogeneizzando le informazioni derivanti da varie fonti (USR, ITS Anagrafe Edilizia Scolastica, ecc).</p> <p>La banca dati dovrà essere continuamente alimentata e aggiornata annualmente sulla base di quanto definito nel piano e da sistemi esterni.</p> <p>Questa banca dati integrata costituirà la Knowledge-Base di un cruscotto decisionale che possa supportare l'ufficio regionale, le province e i comuni nell'espressione di pareri sulle domande di accorpamento, nuovi indirizzi da avviare etc. oltre che costituire le fondamenta per fornire pubblicamente al cittadino informazioni relative all'intera offerta formativa ordinaria e sussidiaria regionale.</p> |
| Risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione della banca dati dell'offerta formativa regionale integrata ▪ Realizzazione del sistema a supporto dell'attività di definizione del piano di dimensionamento e relativo cruscotto decisionale |

| Azione 5. Comunicazione web e social media marketing | |
|---|---|
| Obiettivi | <p>Consolidare il portale dell'Osservatorio come punto di riferimento per conoscere l'intera offerta formativa regionale.</p> <p>Raggiungere il maggior numero di utenti ed amplificare la portata dell'azione di comunicazione web attraverso i social.</p> |
| Descrizione | <p>L'attività è finalizzata alla progettazione, sviluppo e implementazione di un nuovo portale web dell'Osservatorio. In particolare, si intende consolidare e potenziare lo strumento sito web come prioritario per la divulgazione dei contenuti attraverso modalità innovative di interazione con gli utenti e</p> |





a.r.t.i.
 Agenzia regionale
 per la tecnologia
 e l'innovazione

| | |
|-------------------------|--|
| | <p>attraverso una nuova veste grafica. Si intende inoltre potenziare il presidio istituzionale dell'Osservatorio nel network sociale come strumento di partecipazione dei cittadini e degli utenti alle iniziative dell'Osservatorio.</p> |
| Risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione tecnica e realizzazione del nuovo portale web dell'Osservatorio ▪ Monitoraggio delle modalità di utilizzo e delle statistiche di accesso di tutti gli strumenti di comunicazione e interazione implementati (portale web, sito tematico, social network) ▪ Reportistica periodica integrata relativa all'analisi e al monitoraggio dell'utilizzo degli strumenti di comunicazione web implementati |

Azione 6. Sensibilizzazione, divulgazione e benchmarking a livello regionale, nazionale ed internazionale

| | |
|--------------------|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un confronto a livello nazionale ed internazionale per rendere il sistema di istruzione e formazione regionale sempre più competitivo - Promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dal sistema formativo regionale - Promuovere nei paesi del bacino del Mediterraneo il sistema di alta formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze - Promuovere l'integrazione fra il sistema d'istruzione e formazione regionale e tessuto economico-produttivo attraverso iniziative interassessoriali e/o in cobranding con associazioni datoriali/ distretti produttivi e tecnologici/impres. - Promuovere opportunità di scambio e partenariati strategici con buone pratiche dei sistemi d'istruzione e formazione nazionali, europei ed extra europei in settori strategici per l'economia regionale, indicati nella Smart Specialization Strategy Puglia 2014-2020 |
| Descrizione | <p>Tale azione include le seguenti macro-attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione del sistema di alta formazione regionale attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ la progettazione e realizzazione di attività di promozione, valorizzazione e animazione territoriale ed extraterritoriale finalizzate alla valorizzazione del sistema di alta formazione (roadshow informativi nei paesi dell'area mediterranea attraverso il coinvolgimento degli Istituti italiani di Cultura (Albania, Montenegro, Grecia, Tunisia, Croazia, etc); ○ la realizzazione di un forum nazionale dei delegati dell'orientamento delle università italiane per scambio di best practices; ○ un grande evento sull'orientamento alle professioni realizzato in sinergia con le Università e ITS della Puglia; ○ la campagna di comunicazione sul brand #studioinpuglia; ○ la campagna di comunicazione integrata online ed offline del brand #studioinpuglia nei mercati internazionali, top performers dell'economia |





a.r.t.i.
 Agenzia regionale
 per la tecnologia
 e l'innovazione

| | |
|--------------------------------|--|
| | <p>globale, in sinergia con le altre strutture regionali (Agricoltura, turismo e cultura, sviluppo economico);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● organizzazione di interventi di diffusione e sensibilizzazione finalizzati a favorire l'implementazione fra gli operatori economici regionali della progettazione formativa specifica prodotta nell'intervento "Puglia4 China" e diversificata per i seguenti cluster: Trasporti, Accoglienza, Ristorazione, Settore Retail, Cultura ed Intrattenimento, Centri Congressi e Fieristici, enti di promozione economica ed associazioni di categoria; ● partecipazione ad eventi fieristici europei ed internazionali finalizzati a divulgare il sistema d'istruzione e formazione professionale pugliese, a creare effettive e concrete occasioni di scambio e confronto con realtà estere che hanno svolto azioni e applicato modelli e sistemi connessi allo sviluppo dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e da cui sia possibile acquisire strumenti concreti e implementabili, ma anche a creare i presupposti per futuri partenariati strategici (con un focus specifico su alcuni paesi individuati come strategici come la Cina); ● azioni mirate volte a garantire alla Regione Puglia, sia uno scambio permanente e costruttivo di informazioni e raccomandazioni a livello interregionale ed europeo sui sistemi di competenze, validazione e certificazione, sia di porre le basi per la costruzione di partnerships permanenti e durature volte a sviluppare programmi, azioni congiunte e iniziative anche finalizzate alla transnazionalità dei sistemi di istruzione e formazione. |
| <p>Risultati attesi</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Azioni di <i>benchmarking</i> a livello nazionale/internazionale ▪ Organizzazione e partecipazione ad eventi tematici ▪ Potenziamento dell'attrattività del sistema di alta formazione regionale con relativo aumento del numero di iscrizioni; ▪ Riduzione del fenomeno dell'abbandono delle nuove generazioni del territorio regionale; ▪ Potenziamento delle relazioni internazionali con paesi dell'area del mediterraneo con relativo aumento del numero di studenti provenienti da quel bacino; ▪ Rafforzamento del coinvolgimento di <i>stakeholders</i> del sistema di istruzione e formazione e del tessuto economico-imprenditoriale |





3. Piano dei costi

L'intervento si svilupperà a decorrere dal primo dicembre 2018 sino al 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta il budget di spesa:

| DESCRIZIONE VOCE DI SPESA | 2018 | 2019 | 2020 | totale |
|-------------------------------|---------------|----------------|----------------|------------------|
| a) Personale interno ARTI | 8.000 | 96.000 | 96.000 | 200.000 |
| b) Personale esterno | 54.000 | 600.000 | 600.000 | 1.254.000 |
| c) Appalti per beni e servizi | 0 | 260.000 | 240.000 | 500.000 |
| d) Dotazioni strumentali | 0 | 10.000 | 10.000 | 20.000 |
| e) Viaggi e missioni | 2.000 | 12.000 | 12.000 | 26.000 |
| Totale | 64.000 | 978.000 | 958.000 | 2.000.000 |

Legenda:

- la voce "Personale interno" si riferisce al personale dipendente dell'Agenzia a tempo indeterminato;
- la voce "Personale esterno" si riferisce al costo di personale in somministrazione ed ai collaboratori/consulenti;
- la voce "Appalti per beni e servizi" ricomprende, in via esemplificativa, gli acquisti per le attività di comunicazione, realizzazione eventi, studi e ricerche, ecc.;
- la voce "Dotazioni strumentali" si riferisce all'acquisto di hardware, software, accesso a banche dati, strumentazione utile per la realizzazione delle attività;
- la voce "Viaggi e missioni" si riferisce ai costi di viaggio, vitto e soggiorno relativi alle missioni effettuate da personale interno ed esterno finalizzate all'espletamento delle attività progettuali.

Il presente allegato è
composto di n. Due
facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dot. ssa A. LOBOSCO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2114

“AVVISO PUBBLICO n.4/2016 “Piani Formativi aziendali”. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 10.6.b Dott. Francesco Leuci, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.”*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto *“POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili

di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2017, n. 67 *“Disposizioni per lo formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia”*,

VISTA la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”* ;

VISTA la D.G.R. n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

VISTA la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e con la quale sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto *“Patto per il Sud”*;

PREMESSO CHE

il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, è declinato in 13 Assi prioritari tra cui figura l'Asse X *“Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente”* e che al perseguimento degli obiettivi del ridetto Asse concorre, tra le altre, l'azione 10.6 denominata *“Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante”* il cui responsabile, giusta D.G.R. n. 833/2016, è il Dirigente della Sezione Formazione Professionale;

Con D.G.R. n. 936/2016 la Giunta, al fine di sostenere le Imprese nel realizzare percorsi formativi atti a rafforzare le competenze del proprio capitale umano, ha approvato lo schema di avviso pubblico in oggetto;

con Atto dirigenziale n. 564/2016 è stato approvato l'avviso che prevede la presentazione delle istanze di candidatura per via telematica attraverso la piattaforma dedicata e resa disponibile a partire dal 17/07/2016;

con gli atti dirigenziali: n. 784 del 03/10/2016 (Burp n.113 del 06/10/2016); n.903 del 07/11/2016 (Burp n.132 del 17/11/2016); n. 987 del 24/11/2016 (Burp n.140 del 07/12/2016); n.1071 del 15/12/2016 (Burp n. 2 del 05/01/2017); n. 475 del 05/04/2017 (Burp n. 50 del 27/04/2017); n.757 del 14/06/2017 (Burp n. 76 del 29/06/2017); n.1044 del 08/08/2017 (Burp n.97 del 17/08/2017); n.1527 del 15/12/2017 (Burp n.147 del 28/12/2017); n.504 del 14/05/2018 (Burp n.71 del 24/05/2018) 573 del 29/05/2018 (Burp n.79 del 14/06/2018), 926 del 07/09/2018 (Burp n.121 del 20/09/2018), sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a finanziamento;

a seguito delle obbligazioni giuridiche vincolanti assunte sono state impegnate le risorse finanziarie messe a disposizione con D.G.R. n. 936/2016, n.1507/2016, n.362/2017, n. 1695/17.

CONSIDERATO CHE

l'avviso n. 4/2016 prevede che le istanze di candidatura vengano valutate e finanziate in ordine cronologico di arrivo, secondo la procedura a sportello adottata, tuttora attiva;

le istanze di candidatura già trasmesse e non ancora valutate, alla data della presente proposta, sono n. 46 per un valore complessivo pari a circa € 3.300.000,00;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria, con il presente atto si intende approvare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili sul Por Puglia Fesr/Fse 2014-2020 imputandole all'esercizio 2019 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR 38/2018, per complessivi euro 5.000.000,00, come di seguito explicitato:

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio VINCOLATO

PARTE SPESA

| SPESA : ricorrente / NON ricorrente | | RICORRENTE | | | | | | |
|-------------------------------------|---|---------------------------|---|--|--------------------------------------|------------------------------|----------------------|----------------|
| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 | Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011 | Codifica Piano dei conti finanziario | Competenza e cassa e.f. 2018 | Competenza e.f. 2019 | TOTALE |
| 1165000 | POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | 15.4.1 | 2 | 3 | U.1.04.01.02 | - 2.500.000,00 | | - 2.500.000,00 |
| 1166000 | POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | 15.4.1 | 2 | 4 | U.1.04.01.02 | - 1.750.000,00 | | - 1.750.000,00 |
| 1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.2 | | 7 | U.2.05.01.99 | | - 750.000,00 | - 750.000,00 |
| 1165108 | POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE | 15.4.1 | 2 | 3 | U.1.04.03.99 | | + 1.750.000,00 | + 1.750.000,00 |
| 1166108 | POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO | 15.4.1 | 2 | 4 | U.1.04.03.99 | | + 1.225.000,00 | + 1.225.000,00 |
| 1167100 | POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE | 15.4.1 | 2 | 7 | U.1.04.03.99 | | + 525.000,00 | + 525.000,00 |
| 1165106 | POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE | 15.4.1 | 2 | 3 | U.1.04.04.01 | | + 750.000,00 | + 750.000,00 |
| 1166106 | POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO | 15.4.1 | 2 | 4 | U.1.04.04.01 | | + 525.000,00 | + 525.000,00 |
| 1167106 | POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE | 15.4.1 | 2 | 7 | U.1.04.04.01 | | + 225.000,00 | + 225.000,00 |

PARTE ENTRATA

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale:

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

| ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente | | RICORRENTE | | | | | |
|---------------------------------------|----------|---|----------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| CRA | Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia Categoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione in diminuzione | Variazione in aumento | |
| | | | | | Competenza e cassa E.F. 2018 | Competenza e cassa E.F. 2018 | Competenza E.F. 2019 |
| 62.06 | 2052810 | TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE. | 2.105.1 | E.2.01.05.01.005 | - 2.500.000,00 | | 2.500.000,00 |
| 62.06 | 2052820 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE | 2.101.1 | E.2.01.01.01.001 | - 1.750.000,00 | | 1.750.000,00 |
| totale | | | | | - 4.250.000,00 | | 4.250.000,00 |

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero della Economia e Finanza.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 5.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, Responsabile dell'**Azione 10.6 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

| Capitoli di entrata | e.f. 2018 | e.f. 2019 | totale |
|------------------------|-------------|---------------------|---------------------|
| 2052810 | 0,00 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 |
| 2052820 | 0,00 | 1.750.000,00 | 1.750.000,00 |
| | <u>0,00</u> | <u>4.250.000,00</u> | <u>4.250.000,00</u> |

| Capitoli di spesa | e.f. 2018 | e.f. 2019 | totale |
|----------------------|-------------|---------------------|---------------------|
| 1165108 | 0,00 | 1.750.000,00 | 1.750.000,00 |
| 1166108 | 0,00 | 1.225.000,00 | 1.225.000,00 |
| 1167100 | 0,00 | 525.000,00 | 525.000,00 |
| 1165106 | 0,00 | 750.000,00 | 750.000,00 |
| 1166106 | 0,00 | 525.000,00 | 525.000,00 |
| 1167106 | 0,00 | 225.000,00 | 225.000,00 |
| | <u>0,00</u> | <u>5.000.000,00</u> | <u>5.000.000,00</u> |

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

*udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;*

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del *POR PUGLIA FESR/FSE 2014/2020* per Euro **5.000.000,00**;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della LR. n. 13/94, art.6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

| SPESE | | | | | | |
|-------------------------------|---------------|---|---|------------|--------------------------------|---|
| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | | | | |
| Programma | 3 | Altri fondi | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | | |
| MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | |
| Programma | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -4.250.000,00 -4.250.000,00 | |
| Totale Programma | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -4.250.000,00 -4.250.000,00 | |
| TOTALE MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -4.250.000,00 -4.250.000,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -4.250.000,00 -4.250.000,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -4.250.000,00 -4.250.000,00 | |
| ENTRATE | | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | II | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -2.500.000,00 -2.500.000,00 | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.750.000,00 -1.750.000,00 | |
| TOTALE TITOLO | II | TRASFERIMENTI CORRENTI | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -4.250.000,00 -4.250.000,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -4.250.000,00 -4.250.000,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -4.250.000,00 -4.250.000,00 | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

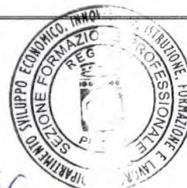
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

| SPESE | | | | | | |
|-------------------------------|---|---|--------------|----------------|---|--|
| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 | |
| | | | in aumento | in diminuzione | | |
| MISSIONE | 20 Fondi e accantonamenti | | | | | |
| Programma | 3 Altri fondi | | | | | |
| Titolo | 2 Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -750.000,00 | | |
| MISSIONE | 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | | |
| Programma | 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | | | | | |
| Titolo | 1 Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.000.000,00 | | | |
| Totale Programma | 4 | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.000.000,00 | | | |
| TOTALE MISSIONE | 15 | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.000.000,00 | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.000.000,00 | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.000.000,00 | | | |
| ENTRATE | | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 | |
| | | | in aumento | in diminuzione | | |
| TITOLO | II TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | |
| Tipologia | 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 2.500.000,00 | | | |
| Tipologia | 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 1.750.000,00 | | | |
| TOTALE TITOLO | II | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.250.000,00 | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.250.000,00 | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.250.000,00 | | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile dell' spesa

Il presente allegato è
composto di n. 2
facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2115

SIC "Torre Mileto" codice IT9110036. Individuazione nuovo Sito di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", contribuisce a salvaguardare la biodiversità e prevede la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- la Direttiva "Habitat" stabilisce all'art. 4: *"in base ai criteri di cui all'allegato III (fase 1) e alle informazioni scientifiche pertinenti, ogni Stato membro propone un elenco di siti, indicante quali tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e quali specie locali di cui all'allegato II si riscontrano in detti siti"*;
- il Decreto ministeriale del 3 settembre 2002 approva le *"Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000"* predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- la Direttiva 92/43/CEE è stata recepita con il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*, modificato con D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;
- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 all'art. 3 comma 1 prevede: *"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano individuano i siti in cui si trovano tipi di habitat elencati nell'allegato A ed habitat di specie di cui all'allegato B e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ai fini della formulazione alla Commissione europea, da parte dello stesso Ministero, dell'elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (pSic) per la costituzione della rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata "Natura 2000"*;
- in Puglia, i siti che costituiscono la Rete "NATURA 2000" sono stati individuati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1157 dell'8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1579 del 31.07.2012 è stato individuato il SIC "Valloni di Spinazzola" IT9150041, ai sensi della Dir. Habitat 92/43/CEE e con Deliberazione di Giunta regionale n. 1596 dell'11.10.2016 i due nuovi Siti di Importanza Comunitaria "SIC "Padula Mancina" IT9150035 e "Lago del Capraro" IT9150036, per la conservazione della *Marsilea strigosa*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 07 marzo 2017, n. 319 è stata istituita la ZPS "Scoglio dell'Eremita" IT9120012, ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE;
- I siti delle Rete Natura 2000 presenti in Puglia, come riportati nell'elenco della decisione (EU) 2018/37 del 12 dicembre 2017, sono elencati nella seguente tabella:

| Tipo | Codice | SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018 | Denominazione | Aggiornament o formulario standard | Presenza di habitat e specie prioritarie | Estensione [ha] | Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018) |
|------|-----------|------------------------------------|-----------------------------------|--|---|--------------------|--|
| B | IT9110001 | SIC | Isola e Lago di Varano | 12/2015 | * | 8146 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 |
| B | IT9110002 | ZSC | Valle Fortore, Lago di Occhito | 01/2017 | * | 8369 | DGR 1084/2010 – R.R.28/08 |

| Tipo | Codice | SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018 | Denominazione | Aggiornament o formulario standard | Presenza di habitat e specie prioritarie | Estensione [ha] | Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018) |
|------|-----------|------------------------------------|--|--|---|--------------------|---|
| B | IT9120001 | ZSC | Grotte di Castellana | 10/2013 | * | 61 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9120002 | ZSC | Murgia dei Trulli | 12/2015 | * | 5457 | DGR 1615/2009 – R.R. 28/08 |
| B | IT9120003 | ZSC | Bosco di Mesola | 12/2015 | * | 3029 | DGR 1/2014 – R.R.28/08 |
| B | IT9120006 | ZSC | Laghi di Conversano | 10/2013 | | 218 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| C | IT9120007 | SIC/ZPS | Murgia Alta | 12/2015 | * | 125882 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9120008 | ZSC | Bosco Difesa Grande | 1-2017 | * | 5268 | DGR 1742/2009 – R.R. 28/08 |
| B | IT9120009 | ZSC | Posidonieto San Vito – Barletta | 10-2013 | * | 12459 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9120010 | ZSC | Pozzo Cucù | 12-2015 | | 59 | DGR 1/2014 – R.R. 28/08 |
| B | IT9120011 | ZSC | Valle Ofanto – Lago di Capaciotti | 12-2015 | * | 7572 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| A | IT9120012 | ZPS | Scoglio dell'Eremita | 03-2017 | * | 17.85 | R.R. 28/08 |
| B | IT9130001 | ZSC | Torre Colimena | 12 2015 | * | 2678 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9130002 | ZSC | Masseria Torre Bianca | 10-2013 | * | 583 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9130003 | ZSC | Duna di Campomarino | 12 2015 | * | 1846 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9130004 | ZSC | Mar Piccolo | 12 2015 | * | 1374 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9130005 | SIC | Murgia di Sud – Est | 12-2015 | * | 47601 | DGR 432/2016 |
| B | IT9130006 | ZSC | Pinete dell'Arco Ionico | 1-2017 | * | 3686 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| C | IT9130007 | ZSC/ZPS | Area delle Gravine | 1-2017 | * | 26740 | DGR 2435/2009 – R.R. 28/08 |
| B | IT9130008 | ZSC | Posidonieto Isola di San Pietro – Torre Canneto | 10-2013 | * | 3148 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9140001 | ZSC | Bosco Tramazzone | 10-2013 | | 4406 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9140002 | ZSC | Litorale Brindisino | 1-2017 | * | 7256 | DGR 2436/2009 – R.R. 28/08 |
| C | IT9140003 | SIC/ZPS | Stagni e Saline di Punta della Contessa | 12-2015 | * | 2858 | DGR 2258/2009 – R.R. 28/08 |
| B | IT9140004 | ZSC | Bosco I Lucci | 10-2013 | | 26 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9140005 | SIC | Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni | 12-2015 | * | 7978 | DM 26/01/2009 – DM 28/01/2013 – DGR 1097/2010 - R.R. 6/2016 modificato dal |

| Tipo | Codice | SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018 | Denominazione | Aggiornament o formulario standard | Presenza di habitat e specie prioritarie | Estensione [ha] | Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018) |
|------|-----------|------------------------------------|--|--|---|--------------------|---|
| | | | | | | | R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| A | IT9140008 | ZPS | Torre Guaceto | | | 548 | R.R. 28/08 |
| B | IT9140006 | ZSC | Bosco di Santa Teresa | 10-2013 | | 39 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9140007 | ZSC | Bosco Curtipetrizzi | 10-2013 | | 57 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9140009 | ZSC | Foce Canale Giancola | 10-2013 | * | 54 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150001 | ZSC | Bosco Guarini | 10-2013 | | 20 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150002 | ZSC | Costa Otranto — Santa Maria di Leuca | 5-2017 | * | 1906 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150003 | ZSC | Aquatina di Frigole | 12-2015 | * | 3163 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 |
| B | IT9150004 | ZSC | Torre dell'Orso | 12-2015 | * | 60 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150005 | ZSC | Boschetto di Tricase | 10-2013 | | 4,15 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150006 | ZSC | Rauccio | 5-2017 | * | 5475 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150007 | ZSC | Torre Uluzzo | 12-2015 | * | 351 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150008 | ZSC | Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro | 12-2015 | * | 1361 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 - DGR 2558/2009 |
| B | IT9150009 | ZSC | Litorale di Ugento | 10-2013 | * | 7245 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150010 | ZSC | Bosco Macchia di Ponente | 12-2015 | | 13 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150011 | ZSC | Alimini | 1-2017 | * | 3716 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 |
| B | IT9150012 | ZSC | Bosco di Cardigliano | 12-2015 | * | 54 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150013 | SIC | Palude del Capitano | 12-2015 | * | 2247 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. |

| Tipo | Codice | SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018 | Denominazione | Aggiornament o formulario standard | Presenza di habitat e specie prioritarie | Estensione [ha] | Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018) |
|------|-----------|------------------------------------|--|--|---|--------------------|---|
| | | | | | | | 12/2017 |
| C | IT9150015 | ZSC/ZPS | Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea | 12-2015 | * | 7006 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150016 | ZSC | Bosco di Otranto | 12-2015 | * | 8,71 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150017 | ZSC | Bosco Chiuso di Presicce | 12-2015 | | 11 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150018 | ZSC | Bosco Serra dei Cianci | 12-2015 | | 48 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150019 | ZSC | Parco delle Querce di Castro | 10-2013 | | 4,47 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150020 | ZSC | Bosco Pecorara | 12-2015 | * | 24 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150021 | ZSC | Bosco le Chiuse | 10-2013 | | 37 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150022 | ZSC | Palude dei Tamari | 1-2017 | * | 11 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150023 | ZSC | Bosco Danieli | 12-2015 | | 14 | DGR 1401/2010 rettificata dalla 69DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150024 | ZSC | Torre Inserraglio | 10-2013 | * | 100 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150025 | ZSC | Torre Veneri | 12-2015 | * | 1742 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 |
| B | IT9150027 | SIC | Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto | 1-2017 | * | 5661 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 |
| B | IT9150028 | SIC | Porto Cesareo | 12-2015 | * | 225 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 |
| B | IT9150029 | ZSC | Bosco di Cervalora | 12-2015 | | 29 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150030 | ZSC | Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone | 12-2015 | * | 476 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150031 | ZSC | Masseria Zanzara | 12-2015 | * | 49 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR |

| Tipo | Codice | SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018 | Denominazione | Aggiornament o formulario standard | Presenza di habitat e specie prioritarie | Estensione [ha] | Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018) |
|------|-----------|------------------------------------|--|--|---|--------------------|---|
| | | | | | | | 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150032 | ZSC | Le Cesine | 12-2015 | * | 2148 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| A | IT9150014 | ZPS | Le Cesine | | * | 647 | R.R. 28/08 |
| B | IT9150033 | ZSC | Specchia dell'Alto | 12-2015 | * | 436 | DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150034 | ZSC | Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola | 10-2017 | * | 271 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |
| B | IT9150035 | SIC | Padula Mancina | 10-2016 | * | 92 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 |
| B | IT9150036 | SIC | Lago del Capraro | 10-2016 | * | 39 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017. 12/2017 |
| B | IT9150041 | ZSC | Valloni di Spinazzola | 10-2014 | * | 2729 | R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 |

CONSIDERATO che:

- nel Seminario biogeografico marino del 29 settembre 2016, svoltosi a Malta con i membri della Commissione Europea e i rappresentanti del Ministero per l'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e delle Regioni, sono state evidenziate insufficienze e riserve scientifiche nei confronti della Rete Natura 2000 italiana e, in particolare, per la Regione Puglia la mancanza di Siti di Importanza Comunitaria marini Istituiti ad hoc per la conservazione degli habitat 1170 "Scogliere" e 8330 "Grotte marine sommerse o semisommerse", habitat marini presenti in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE, e presenti nel territorio regionale;
- a causa delle insufficienze e riserve scientifiche emerse durante il Seminario biogeografico predetto, la Commissione Europea ha aperto il caso EU Pilot 8348/16 ENVI "Completamento della designazione della Rete Natura 2000 in Italia", richiedendo all'Italia in quale modo e con quali tempi intende risolvere le stesse;
- sulla base dei dati scientifici rivenienti dai recenti progetti a cura regionale, quali BIOMAP (biocostruzioni marine in Puglia) e il Catasto Regionale delle Grotte, sono emerse significative presenze di tali habitat (codici 1170 e 8330) in aree marine dell'Adriatico non comprese nelle attuali perimetrazioni: a tale scopo, con DGR n. 134 del 07.02.2017, la Regione Puglia ha provveduto ad ampliare in mare i SIC già istituiti "Rauccio" e "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" al fine di comprendere porzioni significative di tali habitat;
- il citato progetto regionale Biomap, nel documento "Addendum" relativo alle emergenze naturalistiche non tutelate dalla Rete Natura 2000, ha anche promosso la istituzione di un nuovo SIC marino nell'area di Torre Mileto, tra i territori comunali di San Nicandro Garganico e Cagnano Varano, ai fini della tutela di una biocostruzione a Sabellaria spinulosa, che per sua estensione e complessità può essere assimilata ad una "scogliera", codice 1170, habitat marino presente in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE;
- i dati sulla presenza e distribuzione di biocostruzioni a Sabellaria spinulosa nello specchio acqueo antistante Torre Mileto contenuti nella relazione Biomap sono riferiti ad un ampio intervallo temporale di osservazioni (2010/2014) e mettono in evidenza caratteri propri di un reef e pertanto l'alta valenza conservazionistica della comunità descritta, tuttavia il monitoraggio dell'habitat è stato ulteriormente esteso al fine di verificare con più accuratezza la reale persistenza della biocostruzione;

- i risultati dei nuovi monitoraggi (2015/2017), effettuati dall'Università Aldo Moro di Bari, Dipartimenti di Biologia e di Scienze della Terra e Geoambientali, hanno evidenziato un buono stato di conservazione della biocostruzione, hanno consentito di riconoscere definitivamente in questa associazione di Sabellaria spinulosa almeno 4 caratteri tipici di un SIC (originalità del ritrovamento, specificità del ritrovamento, dipendenza e rappresentatività) e hanno confermato l'eccezionalità del ritrovamento dell'habitat in Puglia; le biocostruzioni edificate da S. spinulosa lungo le coste prospicienti Torre Mileto sono quelle che hanno mostrato il massimo sviluppo e la massima estensione. In tale località, la Sabellaria si estende dalla linea di costa fino a circa 40 m al largo e si sviluppa nel piano infralitorale superiore, a quote batimetriche comprese fra la superficie e 5 m circa di profondità. Le prime biocostruzioni a Sabellaria sono state rinvenute a ridosso della fascia costiera nel sopralitorale superiore ad una profondità di -20 cm.
- con nota prot. n.3968 del 16.05.2018 sono stati convocate, in data 31.05.2018 presso gli uffici regionali di Bari, le amministrazioni comunali di San Nicandro Garganico, Cagnano Varano, il Parco Nazionale del Gargano e i Dipartimenti di Biologia e di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università Aldo Moro di Bari, cioè i principali attori coinvolti dalla proposta del nuovo SIC al fine di condividere le aree individuate e i dati scientifici a supporto di tale proposta;

Considerato altresì che:

- l'individuazione del SIC denominato "Torre Mileto" ha come obiettivo prioritario la tutela dell'area occupata oggi dalle più rappresentative biocostruzioni a Sabellaria spinulosa nel Mediterraneo, descritte per la prima volta nell'ambito del progetto BIOMAP (Regione Puglia 2014); questo habitat è elencato in Allegato I della Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" come "*habitat di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione*" - codice 1170, ad oggi ancora poco studiato in Italia a dispetto dell'elevato valore ecologico di tali concrezioni biologiche, legato alla diversificazione ambientale ed alla mitigazione dell'erosione costiera indotta dalla presenza delle biocostruzioni, ma anche alla capacità di biorisanamento dei policheti filtratori;
- la perimetrazione cartografica del sito individuato e gli habitat in esso presenti sono rappresentati da file vettoriali in formato shapefile, elencati nella tabella seguente. Questa contiene, per ciascun file, la stringa di 32 caratteri esadecimale (impronta MD5) ottenuta applicando allo stesso file l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RFC 1321. L'impronta MD5 è idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file.

| | Nome file | Impronta MD5 |
|----------------|---------------------|----------------------------------|
| Perimetrazione | SIC_TorreMileto.shp | 0a3b88a3fa5d7d06685d2464a59a6f01 |
| | SIC_TorreMileto.shx | f33e71eaf6fa1a9d3f7cb0fc95200f3c |
| | SIC_TorreMileto.dbf | 8755bf362af122b9505df6703f880d3a |
| | SIC_TorreMileto.prj | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |
| Habitat | sabelleariaTM.shp | 5bf3e00e4c865551076b4dc5eec4af5e |
| | sabelleariaTM.shx | 88f894ea8c1a0eae71c22435dc312a3e |
| | sabelleariaTM.dbf | ce3a09f53a5a0354c0eb779635d6bf02 |
| | sabelleariaTM.prj | d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 |

- i dati e le informazioni relativi all'area, agli habitat e alle specie ivi presenti sono riportati nella relazione scientifica e nel formulario standard per i siti Rete Natura 2000;
- nell'area del sito oggetto di proposta in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, si applicano le vigenti misure di conservazione per la salvaguardia di specifici habitat e specie presenti, di cui ai R.R. n.6/2016 e n. 12/2017 ferma restando l'eventuale individuazione di ulteriori misure di tutela;
- nell'area del sito, in considerazione delle specifiche esigenze di tutela dell'habitat presente e ferma restando la vigenza del R.R.6/2016 e s.m.i., risulta necessario adottare la seguente misura di conservazione: "divieto di esercizio della pesca in mare, anche di tipo sportivo e ricreativo".

Tutto quanto sopra premesso e considerato, SI PROPONE:

- di approvare la relazione scientifica, la perimetrazione individuata dai file vettoriali in formato shapefile sopra elencati, la cui rappresentazione cartografica è contenuta in apposito allegato, e il formulario standard per i siti Rete Natura 2000 (elaborati dai Dipartimenti di Biologia e di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università Aldo Moro di Bari e condivisi con il Servizio Parchi e Tutela della biodiversità regionale a supporto della proposta di istituzione del Sito di Importanza Comunitaria "Torre Mileto" codice IT9110036}, rispettivamente allegati 1, 2, 3 al presente provvedimento e sue parti integranti;
- di individuare, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del DPR 357/97, il Sito di Importanza Comunitaria in mare "Torre Mileto" codice IT9150036;
- di adottare la seguente misura di conservazione regolamentare, specifica per la tutela dell'habitat presente e ferma restando la vigenza del R.R. 6/2016: " divieto di esercizio della pesca in mare, anche di tipo sportivo e ricreativo".

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base di quanto riferito propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della legge reg. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. f).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Piscichio.

Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ing. Barbara Loconsole,

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione scientifica (allegato 1), la perimetrazione individuata dai file vettoriali in formato shapefile riportati in narrativa, la cui rappresentazione cartografica è riportata in allegato 2 e il formulario standard per i siti Rete Natura 2000 (allegato 3) in narrativa indicati, tutti allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante;
- di individuare il Sito di Importanza Comunitaria in mare "Torre Mileto" codice IT9150036;
- di adottare la seguente misura di conservazione regolamentare, specifica per la tutela dell'habitat presente e ferma restando la vigenza del R.R. 6/2016: " divieto di esercizio della pesca in mare, anche di tipo sportivo e ricreativo";

- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Protezione della Natura, per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione sul sito internet www.sit.puglia.it e www.paesaggiopuglia.it dei file vettoriali in formato shapefile che definiscono la perimetrazione cartografica del Sito di Importanza Comunitaria di cui all'oggetto;
- di notificare, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, il presente provvedimento ai Comuni di San Nicandro Garganico e Cagnano Varano, alla Provincia di Foggia, al Parco Nazionale del Gargano, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale e al Dipartimenti di Biologia e di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università Aldo Moro di Bari, per quanto di rispettiva competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

PO FERS 2007-2013 – linea 4.4 – azione 4.4.1– Attività E

BIOMAPIL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 16 FACCIATF

“BIOCoSTRUZIONI MARINE IN PUGLIA”

Relazione finale***Richiesta integrazione****Addendum 1*

Integrazioni al Capitolo 4
ELABORAZIONE DI PROPOSTE DI PIANIFICAZIONE

PROPOSTE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVI SIC

- Introduzione
- Proposta di istituzione del SIC “Torre Mileto” (Comune di Sannicandro Garganico, FG)
- Descrizione generale del sito
- Habitat, biocenosi e specie presenti nel SIC proposto “Torre Mileto”
- Proposta di ampliamento del SIC “Rauccio” a sud di Brindisi
- Descrizione generale del sito
- Habitat, biocenosi e specie presenti nel sito proposto come ampliamento del SIC “Rauccio”
- Tratto di costa fra Otranto e Santa Maria di Leuca
- Il coralligeno
- *Posidonia oceanica*
- Il trottoir a *Lithophyllum*
- Le foreste di *Cystoseira* spp.
- Banchi a coralli bianchi
- Banco a coralli profondi del Canyon di Bari
- Banco a coralli profondi del Capo Santa Maria di Leuca
- Conclusioni sul banco a coralli bianchi
- Bibliografia

Addendum 2

Integrazione sulle Specie di Pesci
ELENCO DELLE SPECIE DI PESCI CARTILAGINEI ED OSSEI

- ELENCO DELLE 76 SPECIE DI OSTEITTI PRESENTI SULLE BIOCOSTRUZIONI CORALLIGENE PUGLIESI
- ELENCO DELLE SPECIE DI CONDRITTI PRESENTI SULLE BIOCOSTRUZIONI CORALLIGENE PUGLIESI

1

Addendum 1

Integrazioni al Capitolo 4



ELABORAZIONE DI PROPOSTE DI PIANIFICAZIONE

PROPOSTE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVI SIC

Introduzione

Il Decreto del Ministero Ambiente del 17/10/2007 individua i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS): «Per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC=SAC), gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano, all'occorrenza, appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti».

I SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) sono stati istituiti ai sensi della DIRETTIVA HABITAT al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare un habitat naturale (Allegato I della Direttiva 92/43/CEE) o una specie (Allegato 2 della Direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente. La DIRETTIVA HABITAT comprende una lista molto limitata di habitat marini: all'interno degli oltre 200 habitat definiti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva Habitat, quelli marini meritevoli di protezione sono solo nove (di cui 3 di transizione).

DIRETTIVA "HABITAT" 92/43 – ALLEGATO I

Codici ed elenco degli habitat marini inclusi nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

| | |
|--------------|---|
| 1110 | Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina |
| 1120* | Praterie di posidonie (<i>Posidonia oceanica</i>) |
| 1130 | Estuari |
| 1140 | Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea |
| 1150* | Lagune costiere |
| 1160 | Grandi cale e baie poco profonde |
| 1170 | Scogliere |
| 1180 | Strutture sottomarine causate da emissioni di gas |
| 8330 | Grotte marine sommerse o semisommerse |



Tipi di habitat naturali di acque marine e ambienti a marea la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) (prioritari = *).

Attualmente, in Puglia sono istituiti 21 SIC a carattere marino per un totale di circa 75.000 ha di costa. Gli habitat prioritari a *Posidonia oceanica* (Cod. 1120) e gli habitat delle lagune costiere (Cod. 1150) risultano ampiamente protetti dai SIC già istituiti, sebbene la distribuzione dell'habitat 1120, alla luce di nuove e più precise indagini (Regione Puglia – POR 2000/2006 – Progetto “Inventario e Cartografia delle Praterie di *Posidonia* nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto”), non è del tutto corrispondente a quanto già designato. Tuttavia, la carenza normativa più macroscopica riguarda la mancanza di SIC in aree caratterizzate dalla presenza di grotte marine o di vaste scogliere di biocostruzioni, quali il coralligeno, habitat pregiati che risultano ben rappresentati lungo le coste regionali. Per colmare questi GAP si è delineata la necessità, per la Regione Puglia, di approfondire le conoscenze sull'ambiente marino

costiero, di proporre nuovi siti da proteggere in modo da programmare l'uso sostenibile attraverso forme di gestione complesse che ne garantiscano la conservazione e lo sviluppo.

Lo studio condotto sulle biocostruzioni marine in Puglia ha permesso di individuare una serie di aree che richiedono un livello di protezione elevato stante sia le loro caratteristiche bioecologiche (buono stato di conservazione degli habitat ed alti valori di biodiversità in *primis*, rarità, vulnerabilità ecc.) sia le problematiche di rischio di degrado a cui sono soggette.

Le cause della loro vulnerabilità e gli impatti sono già stati presentati nel capitolo precedente e non vengono qui ripetute soltanto per economia di spazio.

Le aree prescelte, nelle quali proporre alla Regione Puglia l'istituzione di SIC marini, sono cinque ed in particolare:

- una lungo la costa della Provincia di Foggia
- una lungo la costa della Provincia di Bari
- una lungo la costa della Provincia di Brindisi
- due lungo la costa della Provincia di Lecce.

In particolare esse sono:

- A) SIC "Torre Mileto" – Comune di Sannicandro Garganico (FG)
- B) Ampliamento del SIC "Rauccio" a sud di Brindisi
- C) Tratto di costa fra Otranto e Santa Maria di Leuca
- D) Banco a coralli bianchi profondi:
 - D1) Capo Santa Maria di Leuca
 - D2) Canyon di Bari.



1. Proposta di istituzione del SIC "Torre Mileto" (Comune di Sannicandro Garganico, FG)

La proposta di SIC in oggetto ha come obiettivo prioritario la tutela dell'area occupata oggi dalle più rappresentative biocostruzioni a *Sabellaria spinulosa*, descritte per la prima volta nell'ambito del progetto BIOMAP (Regione Puglia) lungo la costa del Gargano e in particolare lungo il tratto di costa compreso tra Torre Mileto e Foce Capoiale (Fig. 1.A÷1.B).

Nonostante l'elevato valore ecologico di tali concrezioni biologiche, legato alla diversificazione ambientale ed alla mitigazione dell'erosione costiera indotta dalla presenza delle biocostruzioni, ma anche alla capacità di biorimediazione dei policheti filtratori, le scogliere a *Sabellaria* sono ad oggi ancora poco studiate in Italia.



9

Fig. 1 - A - Biostrutture a *S. gnaniensis* presenti nel tratto di costa compreso tra Torre Miletto e Foce Capoule.





Fig.1B – Particolare di un reef a *S. spinulosa*.

Il polichete *Sabellaria* di per sé non è una specie sottoposta a protezione, ma lo diviene quando genera una scogliera. Al fine della definizione di scogliera sono state utilizzate le metodologie messe a punto dalla Joint Nature Conservation Committee (UK), ovvero sistemi di punteggio associati a determinati caratteri fisici e biologici dell'associazione. In base al punteggio raggiunto solo ad alcune associazioni viene dato il nome di "scogliere". I risultati di tale valutazione, nonostante le evidenti difficoltà dovute al riferimento ad esperienze geograficamente distanti (mancano infatti studi specifici sulle coste italiane), hanno portato a riconoscere nell'associazione a *Sabellaria spinulosa*, rinvenuta nei pressi di Torre Mileto in provincia di Foggia, le caratteristiche tipiche di una scogliera *sensu* Direttiva Habitat.

Le biocostruzioni edificate da *S. spinulosa* lungo le coste prospicienti Torre Mileto (Fig.1.C), sono quelle che hanno mostrato il massimo sviluppo e la massima estensione. In tale località (Tab. 1.a), alla quota batimetrica di 1,5 m, le strutture si presentano tanto sviluppate da formare veri e propri panettoni di grosse dimensioni (circa 3 x 1,5 m). Qui, *Sabellaria* si estende dalla linea di costa fino a circa 40 m al largo e si sviluppa nel piano infralitorale superiore, a quote batimetriche comprese fra la superficie e 3 m circa di profondità. Le prime biocostruzioni a *Sabellaria* sono state rinvenute a ridosso della fascia costiera nel sopralitorale superiore ad una profondità di -20 cm. Più precisamente:



Tab. I.a – Localizzazione della biocostruzione a *S. spinulosa* presso Torre Mileto.

| | Latitudine | Longitudine | Profondità (m) | Distanza dalla costa (m) |
|------------------------------|---------------|---------------|----------------|--------------------------|
| • limite superiore | 41°55'40.9"N | 15°37'10.6"E | 0,2 | 2 |
| • centro della <i>facies</i> | 41°55'41.27"N | 15°37'09.91"E | 1,5 | 20 |
| • limite inferiore | 41°55'41.61"N | 15°37'09.34"E | 2,6 | 40 |

In quest'area la biocostruzione presenta uno spessore variabile tra 5-6 cm nel limite superiore del ritrovamento, raggiungendo un'altezza massima registrata di 60 cm a circa 1,5 m di profondità (20 m dalla costa) dove risulta più sviluppata, per poi riassottigliarsi a 2-3 cm verso il limite inferiore di distribuzione. Occupa un'area complessiva di circa 0,15 km². La scogliera a *Sabellaria* di Torre Mileto alterna periodi di maggiore sviluppo a periodi di erosione sebbene sia stata evidenziata una veloce rigenerazione.

Sabellaria non sembra privilegiare una particolare petrografia di granuli nella costruzione del tubo-edificio, ma sembra invece selezionarne le dimensioni: i granuli dei tubi risultano infatti compresi nel campo delle sabbie medio fini ed hanno valori compresi tra 0,23 mm e 0,42 mm, in linea con quanto riportato dalla letteratura. I sedimenti al contorno hanno caratteristiche compatibili con quelli della scogliera (sabbie medio-fini ben classate con d₅₀ di 0,23 mm).

Fig. I.C – Biocostruzione a *Sabellaria spinulosa* localizzata in località Torre Mileto.

La scogliera risulta costituita per circa il 20% da tubi del polichete, per il 50% da sedimento e da un 30% di vuoto, spazio utile per l'insediamento di altri organismi, tra sedimento e tubi. Questi dati stanno a indicare un buon consolidamento del sedimento e quindi la creazione di un nuovo substrato in grado di offrire spazio a specie biologiche che altrimenti non si ritroverebbero in zona. Uno degli aspetti relativi allo studio delle biocostruzioni a *Sabellaria* pugliesi, infatti, riguarda il ruolo funzionale che tali strutture organogene rivestono nel promuovere, su scala locale, la biodiversità di ambiente costiero. Lo studio è stato condotto mediante analisi comparativa dei parametri strutturali della comunità biologica insediata in corrispondenza delle concrezioni sabbiose a *Sabellaria* con quelli dei popolamenti che colonizzano i substrati duri e mobili non interessati dal reef. Oltre ad apparire evidenti i notevoli valori di abbondanza registrati sul substrato a *Sabellaria* in tutte le stagioni, è stata evidenziata una notevole diversità nella composizione tassonomica fra biocostruzione e roccia, con solo il 27,6% di *taxa* in comune. La presenza di ben 20 *taxa* è risultata esclusiva della biocostruzione.

Ancora, la scogliera a *Sabellaria* contribuisce ad un ripascimento naturale delle spiagge, con un aumento della granulometria media della sabbia, una diminuzione della classazione del sedimento e la presenza di morfologie quali i tomboli. La presenza sulle spiagge e nei fondali dei frammenti di reef e degli aggregati dimostra che il sedimento intrappolato nella scogliera viene restituito alle spiagge durante le fasi di abrasione della scogliera stessa. Facendo un rapido calcolo, considerando cioè parametri quali estensione e *patchness* della scogliera unitamente ad altezza e area di ricoprimento dei tubi, si può supporre che il reef, nel suo insieme, rappresenta un serbatoio di circa 5000/5500 m³ di sabbie, sabbie che a cadenza anche stagionale (in genere in inverno così come da survey esplorativi) tornano disponibili per l'ambiente circostante.

La scogliera contribuisce alla stabilizzazione e accrescimento delle spiagge anche mediante un'azione puramente meccanica creando cioè substrato duro e compatto, invece di quello mobile naturalmente presente *in loco*, che trattiene la sabbia e smorza l'azione del moto ondoso. L'aumento delle dimensioni medie della granulometria unitamente ad un incremento del valore della resistenza al taglio delle sabbie dovuto alla maggiore coesione operata dagli aggregati e quindi dalla stessa scogliera sui fondali, garantisce una maggiore conservazione del sedimento che partecipa alla dinamica costiera del tratto esaminato. I dati sulla tendenza evolutiva delle spiagge confermano quelli derivanti dal confronto sulle linee di riva storiche realizzati per la redazione del Piano Regionale delle Coste.

Considerata la rarità dei ritrovamenti della biocostruzione a *Sabellaria* tanto in Puglia tanto in Italia, indice di una specifica e rara occorrenza di parametri ambientali, le caratteristiche fisiche dell'ambiente circostante che, nello specifico tratto interessato dal ritrovamento più significativo del reef, risulta ancora libero da forte antropizzazione della costa e off-shore, le caratteristiche biologiche della barriera oggetto di studio e lo stretto rapporto che la lega all'ambiente circostante, unitamente alla mancanza di vincoli sovraordinati nel tratto di costa interessato (PRC, PAI; Rete Natura 2000 ecc.), si suggerisce di inserire questa particolare associazione all'interno dei siti meritevoli di protezione in modo da mettere in atto misure di conservazione che consentano uno sviluppo turistico e socioeconomico compatibile con la persistenza nel tempo della scogliera.



1.1 Descrizione generale del sito

SUPERFICIE: il SIC proposto (Fig. 1.1.A) "Torre Mileto" presenta una estensione di circa 28 ha e ricade all'interno di un poligono i cui vertici sono:

4641745.63 N, 550853.30 E

4641210.55 N, 555064.12 E

COMUNI INTERESSATI: Sannicandro Garganico (FG).

LOCALIZZAZIONE: il sito è posto lungo il tratto di costa compreso tra i due SIC relativi uno al lago di Lesina e l'altro al lago di Varano. In particolare la biocostruzione più significativa si trova in località Torre Mileto (FG) (Lat. 41°55' 41"; Long. 15°37' 11").

CARATTERISTICHE: L'area confina con il Parco Nazionale del Gargano verso terra e con i due SIC relativi ai laghi di Lesina (Ovest) e Varano (Est). È da sottolineare l'assenza totale in quest'area di SIC marini. Il SIC marino più vicino è quello delle Isole Tremiti.



Fig. 1.1.A – Inquadramento territoriale dell'area proposta come SIC "Torre Mileto".

1.2 Habitat, biocenosi e specie presenti nel SIC proposto "Torre Mileto"

▪ Fauna associata alle biocostruzioni a *Sabellaria*

Nel corso delle indagini condotte nell'espletamento del progetto BIOMAP, sono stati rinvenuti 8316 individui alle biocostruzioni a *Sabellaria*, ripartiti in 70 *taxa*, di cui 61 identificati a livello di specie, 7 a livello di genere, 2 a livello di famiglia, afferenti ai seguenti 5 *Phyla*: Cnidaria, Mollusca, Annelida, Arthropoda, Echinodermata (Tab. 1.2.a).

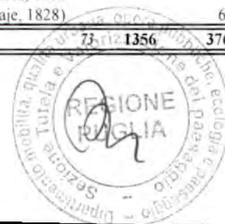
I *taxa* maggiormente rappresentati in termini di numero di specie sono Artropodi (44% della comunità), Anellidi (32%) e Molluschi (22%). Gli Artropodi sono presenti con 31 *taxa* di cui 20 appartenenti al Soprordine dei Peracaridi (14 Anfipodi, 4 Tanaidacei, 2 Isopodi), 9 a quello degli Eucaridi (tutti Decapodi) e 2 ai Balanomorfì. Gli Anellidi sono presenti con 22 *taxa*, tutti appartenenti al *Subphylum* dei Policheti. I Molluschi, con un totale di 15 *taxa*, 12 Bivalvi e 3 Gasteropodi. Cnidari ed Echinodermi compongono in misura minore il popolamento del sistema, essendo rispettivamente rappresentati da una sola specie (1%).

In termini di abbondanza, le biocostruzioni sono dominate dai Policheti Sedentari con un'unica specie, *Sabellaria spinulosa*, che costituisce da sola il 60% del popolamento: oltre 5000 individui sugli 8316 complessivi appartengono a tali biocostruttori, con ampie variazioni stagionali. La massima densità di *S. spinulosa* sulla base dei dati stagionali, è risultata pari a 1512 individui/campione (20x20 cm). Tale valore, convertito in individui/m² è pari a 37.800. Seguono i Molluschi Bivalvi con il 33% e i Crostacei Peracaridi, rappresentati per il 5%; la restante quota della comunità è ripartita tra Policheti Erranti (1%); Decapodi (1%); Echinodermi (0,38%); Gasteropodi (0,06%), Balani (0,04%) e Cnidari (0,02%).

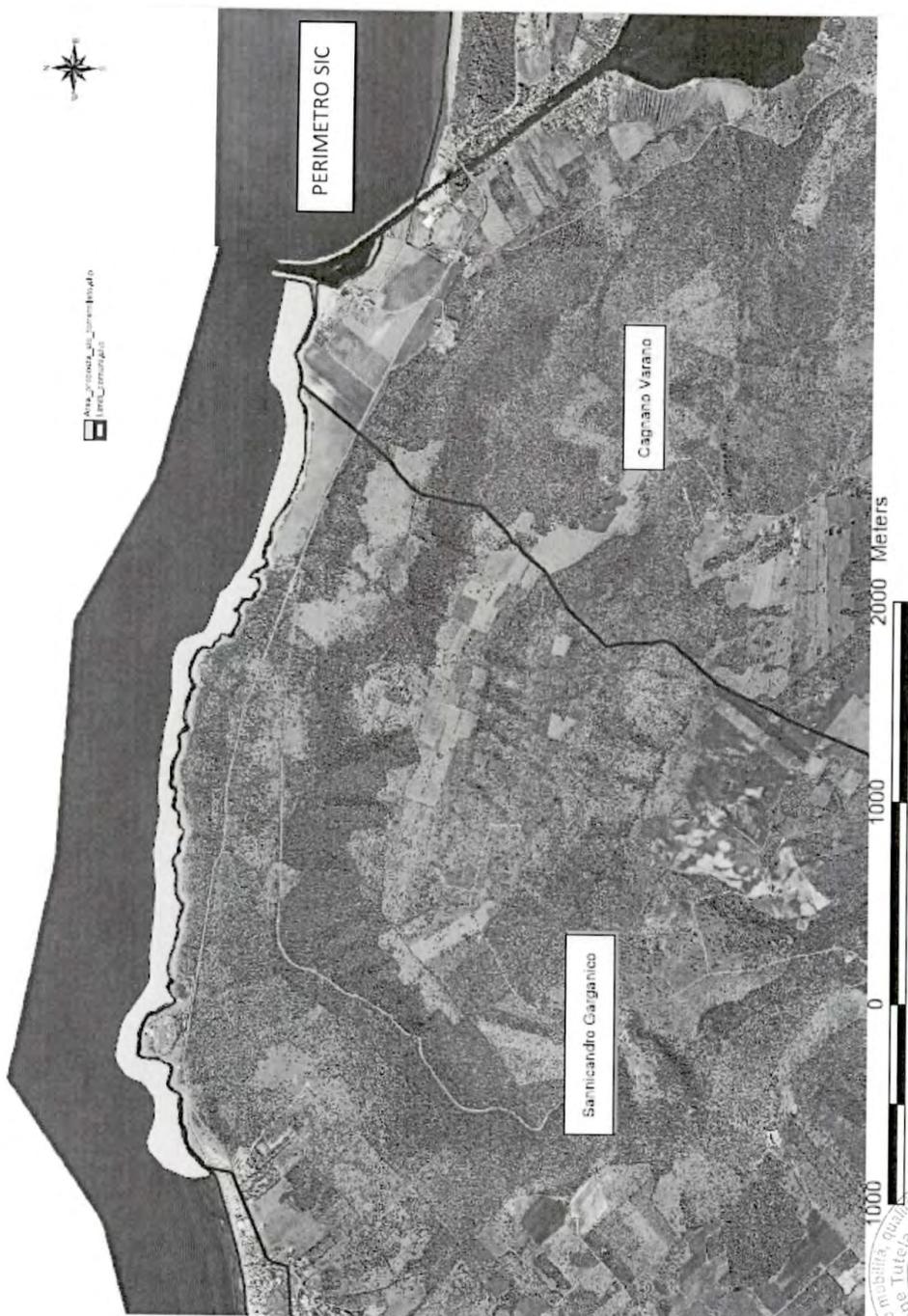


Tab. 1.2.a – Substrato biocostruito. Lista dei taxa rinvenuti durante le quattro stagioni di campionamento.

| Phylum | Classe | Famiglia | Taxon | Primavera | Estate | Autunno | Inverno | |
|---|--|--|--|--|--------|---------|---------|------|
| PORIFERA | DEMOSPONGIE | Clonaidae | <i>Cliona celata</i> Grant, 1826 | + | + | | + | |
| | | Chondrillidae | <i>Chondrosia reniformis</i> Nardo, 1847 | + | + | + | | |
| | | Irciniidae | <i>Ircinia variabilis</i> (Schmidt, 1862) | + | | + | + | |
| CNIDARIA | ANTHOZOA | Aiptasiidae | <i>Aiptasia diaphana</i> (Rapp, 1829) | | 2 | | | |
| | MOLLUSCA | GASTROPODA | Fissurellidae | <i>Diodora gibberula</i> (Lamarck, 1822) | | | | 1 |
| Buccinidae | | | <i>Pisania striata</i> (Gmelin, 1791) | | | 2 | | |
| BIVAVIA | | Nassariidae | <i>Nassarius (Hinia) incrassatus</i> (Strom, 1768) | 2 | | | | |
| | | Arcidae | <i>Anadara transversa</i> (Say, 1822) | | 1 | 1 | | |
| Noetiidae | | <i>Strialca lactea</i> (Linnaeus, 1758) | 6 | | | 7 | | |
| Mitylidae | | <i>Musculus costulatus</i> (Risso, 1826) | | 4 | | | | |
| | | <i>Mytilus galloprovincialis</i> (Lamarck, 1819) | 6 | 2079 | | 518 | | |
| Anomida | | <i>Anomia ephippium</i> (Linnaeus, 1758) | | | 1 | | | |
| Chamidae | | <i>Chama gryphoides</i> (Linnaeus, 1758) | | 1 | | 1 | | |
| Cardiidae | | <i>Papillicardium papillosum</i> (Poli, 1791) | | | | 2 | | |
| Veneridae | | <i>Irus irus</i> (Linnaeus, 1758) | | 3 | | 8 | 10 | |
| | | <i>Venerupis corrugata</i> (Gmelin, 1791) | | | | | 1 | |
| Petricolidae | | <i>Petricola lithophaga</i> (Retzius, 1788) | 2 | | | | | |
| Hiatellidae | | <i>Hiatella arctica</i> (Linnaeus, 1767) | | | 12 | | | |
| | <i>Hiatella rugosa</i> (Linnaeus, 1767) | | | 64 | | 1 | | |
| ANNELIDA | POLYCHAETA | Capitellidae | <i>Notomatus</i> sp. | | | 1 | | |
| | | | <i>Notomastus latericeus</i> Sars, 1851 | | | 14 | | |
| | | | <i>Notomastus lineatus</i> Claparède, 1869 | | | 7 | | |
| | | Sigalionidae | <i>Sthenelais</i> sp. | | | 1 | | |
| | | | ind. | 3 | | 10 | | |
| | | Nereididae | <i>Nereis perivisceralis</i> Claparède, 1868 | 1 | | 27 | | |
| | | | <i>Nereis splendida</i> Blainville, 1825 | | 1 | | | |
| | | Syllidae | <i>Nereis zonata</i> (Malmgren, 1867) | | | 7 | 3 | |
| | | | ind. | 2 | 3 | | 1 | |
| | | Phyllodocidae | <i>Syllis corallicola</i> Verrill, 1900 | | | | 1 | |
| | | | <i>Syllis garciai</i> (Campoy, 1982) | | | | 5 | |
| | | Eunicidae | ind. | | | | 1 | 1 |
| | | | <i>Nereiphylla rubiginosa</i> (de S. Joseph 1888) | | | | 2 | |
| | | Lumbrineridae | <i>Mysta picta</i> (Quatrefages, 1866) | | | 4 | | |
| | | | <i>Lysidice unicornis</i> (Grube, 1840) | | | | 1 | |
| | | Oeonidae | <i>Lumbrineris</i> sp. | 1 | | | | |
| | | | <i>Lumbrineris coccinea</i> (Renier, 1804) | | | 1 | | 4 |
| | | Sabellariidae | <i>Arabella geniculata</i> (Claparède, 1868) | | | | | |
| | | | <i>Drilonereis filum</i> (Claparède, 1868) | 1 | | | | |
| Serpulidae | <i>Sabellaria spinulosa</i> Leuckart, 1849 | 1295 | 1512 | 1216 | 988 | | | |
| | <i>Serpula concharum</i> Langerhans, 1880 | | | | 1 | | | |
| ARTHROPODA | MAXILLOPODA | Balanidae | <i>Vermiliopsis striaticeps</i> (Grube, 1862) | 1 | | | | |
| | MALACOSTRACA | Ampithoidae | <i>Amphibalanus improvisus</i> (Darwin, 1854) | | | | 2 | |
| | | | <i>Perforatus perforatus</i> (Bruguère, 1789) | | | | 1 | |
| | | Corophiidae | <i>Ampithoe ramondi</i> (Audouin, 1826) | | | | | 1 |
| | | | <i>Chorophium</i> sp. | | | 2 | 1 | |
| | | Ischyroceridae | <i>Monocorophium acherusicum</i> (Costa, 1853) | | | 39 | | |
| | | | <i>Monocorophium sextonae</i> (Crawford 1937) | | | | 26 | 40 |
| | | Liljeborgiidae | <i>Jassa</i> sp. | | | | | 1 |
| | | | <i>Jassa marmorata</i> (Holmes, 1905) | | | | | 2 |
| | | Maeridae | <i>Jassa oca</i> (Bate, 1862) | | | 2 | | 3 |
| | | | <i>Liljeborgia dellavallei</i> Stebbing, 1906 | | | 6 | | |
| | | Aoridae | <i>Maera inaequipes</i> (Costa, 1857) | 1 | | | 13 | 13 |
| | | | <i>Elasmopus brasiliensis</i> (Dana, 1855) | | | | | 4 |
| | | Gammaridae | <i>Lembos</i> sp. | | | | | 1 |
| | | | <i>Lembos websteri</i> Bate, 1857 | 3 | | | 4 | |
| | | Photidae | <i>Gammarus</i> sp. | | | | | 1 |
| <i>Gammaropsis crenulata</i> K. & Myers, 1979 | 1 | | | | | 5 | | |
| Anthuridae | <i>Cyathura carinata</i> (Krøyer, 1847) | 22 | 7 | 74 | 12 | | | |
| | <i>Cymodoce truncata</i> Leach, 1814 | 2 | | | | | | |
| Sphaeromatidae | <i>Apseudopsis holthuisi</i> Bacescu, 1962 | 4 | | | 23 | 40 | | |
| | <i>Apseudopsis latreilli</i> (M. Edwards, 1828) | | | | | 1 | | |
| Leptocheliidae | <i>Heterotamias oerstedii</i> (Krøyer, 1842) | | | 1 | | | | |
| | <i>Leptochelia savignyi</i> (Krøyer, 1842) | 2 | | | 12 | 8 | | |
| Alpheidae | <i>Alpheus dentipes</i> Guérin, 1832 | | | | 15 | 8 | | |
| | <i>Athanas nitescens</i> (Leach, 1813) | | | | 8 | 3 | | |
| Hippolytidae | <i>Alpheus macrocheles</i> (Hailstone, 1835) | | | 6 | | | | |
| | <i>Lysmata seticaudata</i> (Risso, 1816) | | | | | 1 | | |
| Porcellanidae | <i>Pisidia longimana</i> (Risso, 1816) | | | | | 2 | | |
| | <i>Pilumnus aestuarii</i> Nardo, 1869 | | | | | | | |
| Xanthidae | <i>Pilumnus hirtellus</i> (Linnaeus, 1761) | 1 | | | 4 | | | |
| | <i>Xantho poressa</i> (Oliv., 1792) | | | 2 | | 1 | | |
| Varunidae | <i>Brachynotus foresti</i> Zariquiey Alvarez, 1968 | | | | | 2 | | |
| | <i>Amphipholis squamata</i> (Delle Chiaje, 1828) | | | 6 | 12 | 14 | | |
| ECHINODERMATA | | | | | | | | |
| N. taxa | | | | 73 | 1356 | 3765 | 1502 | 1693 |



ALLEGATO 2



Allegato 3



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT9110036
SITENAME Torre Mileto

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

| | | |
|---------------|----------------------------|-----------------------------|
| 1.1 Type B | 1.2 Site code IT9110036 | Back to top |
|---------------|----------------------------|-----------------------------|

1.3 Site name

| |
|--------------|
| Torre Mileto |
|--------------|

| | |
|---------------------------------------|----------------------|
| 1.4 First Compilation date 2018-10 | 1.5 Update date - |
|---------------------------------------|----------------------|

1.6 Respondent:

1.7 Site indication and designation / classification dates

| | |
|--|---------|
| Date site classified as SPA: | 0000-00 |
| National legal reference of SPA designation | No data |
| Date site proposed as SCI: | 2018-10 |
| Date site confirmed as SCI: | No data |
| Date site designated as SAC: | No data |
| National legal reference of SAC designation: | No data |

2. SITE LOCATION



2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

2.2 Area [ha]:

53.67

2.3 Marine area [%]

100.0

2.4 Sitelength [km]:

10.58

2.5 Administrative region code and name

| NUTS level 2 code | Region Name |
|-------------------|-------------|
| ITF4 | Puglia |

2.6 Biogeographical Region(s)

Marine (100.0
Mediterranean %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

| Annex I Habitat types | | | | | | Site assessment | | | |
|-----------------------|----|----|------------|---------------|--------------|------------------|------------------|--------------|--------|
| Code | PF | NP | Cover [ha] | Cave [number] | Data quality | AIBICID | AIBIC | | |
| | | | | | | Representativity | Relative Surface | Conservation | Global |
| 1170B | | | 8.9 | | G | A | B | B | B |

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character



[Back to top](#)

| Habitat class | % Cover |
|----------------------------|------------|
| N01 | 100.0 |
| Total Habitat Cover | 100 |

4.2 Quality and importance

Le biocostruzioni a Sabellaria spinulosa si presentano con caratteristiche tipiche di una scogliera sensu Direttiva Habitat. Alto valore ecologico legato alla rarità del ritrovamento, alla diversificazione ambientale, alla capacità di biorimediazione e alla mitigazione della erosione costiera

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

| | |
|-------------------------------------|------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Yes |
| <input type="checkbox"/> | No, but in preparation |
| <input checked="" type="checkbox"/> | No |

6.3 Conservation measures (optional)

R.R. 6/2016 e 12/2017. Inoltre è presente una misura regolamentare specifica relativa al divieto di pesca compresa quella ricreativa e sportiva

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2116

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea 9.7 - Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura “Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità”. Indirizzi per l’attivazione sperimentale del Centro diurno “Messeni-Localzo” della Città Metropolitana di Bari.

L’Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali di concerto con la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CO 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato e approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l’altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 9.7 alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all’**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l’attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l’inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l’altro, nell’Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all’**Azione 9.7** sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani (assistenza domiciliare sociale e integrate, centri socioeducativi e polivalenti), nonché per l’accesso ai servizi a ciclo diurno per l’infanzia (asili nido, centri ludici, centri diurni socioeducativi e polivalenti) per accrescerne l’accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi

servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alla povertà;

- a seguito delle sperimentazioni effettuate nell'ambito del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha condiviso con l'intero partenariato socioeconomico e istituzionale la necessità di dare continuità alla **misura dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi** per le popolazioni target già esplicitate al punto precedente, misura che nel nuovo quadro di programmazione a valere sui fondi comunitari del ciclo 2014-2020 assume un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, per la valenza di misura per la conciliazione e per l'accessibilità rivolta ai gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità socioeconomica, e confermandone il carattere aggiuntivo delle risorse FSE 2014-2020 proprio per accrescere l'efficacia della stessa misura in termini di raggiungimento della popolazione target;
- detta misura è stata finanziata a partire dal 2016 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 Azione 9.7 e che la dotazione assegnata è già stata interamente ripartita agli Ambiti territoriali sociali per l'espletamento delle procedure di individuazione dei destinatari finali e di erogazione delle prestazioni, al fine di avviare l'annualità 2018-2019.

CONSIDERATO CHE:

- il 1° ottobre 2018 ha avuto avvio la III^a Annualità Operativa 2018/2019 dei Buoni Servizio per l'accesso ai centri diurni, intercorrente tra il 1° ottobre 2018 e il 30 settembre 2019;
- con A.D. n. 588 del 19/09/2018 si è provveduto ad approvare lo Schema di Disciplinare e lo schema di Progetto Attuativo per la III^a annualità 2018/2019;
- nel periodo compreso tra il 24/09/2018 e il 03/10/2018 tutti i 45 Disciplinari Attuativi della III^a annualità 2018/2019 sono stati regolarmente sottoscritti da Regione Puglia e dai Soggetti Beneficiari (Ambiti Territoriali sociali) con firma digitale;
- In data 30/09/2018 alle ore 12:00, come previsto dal art. 9 comma 2 dell'Avviso n. 1/2017, è scaduto il termine per la procedura di abbinamento in capo ai soggetti gestori delle Unità di offerta;
- Alle ore 12:01 del 01/10/2018, quindi, ha preso avvio la procedura di istruttoria, di competenza degli uffici istruttori degli ambiti territoriali sociali, la cui chiusura mediante COVALIDA/RIGETTO delle singole istanze di accesso al buono servizio e GENERAZIONE AUTOMATICA di relativa graduatoria definitiva in riferimento alla domanda di accesso a strutture a ciclo diurno (graduatoria elenco A), sia in riferimento alla domanda di accesso a servizi domiciliari ADI-SAD (graduatoria elenco B) - ai sensi del art. 10, comma 1 del citato Avviso pubblico era prevista per le ore 12:00 del 22/10/2018;
- con A.D. n. 671 del 23/10/2018 si procedeva a prorogare il termine di scadenza per la generazione delle graduatorie in parola, alle ore 24:00 del 31 ottobre 2018;
- la Città Metropolitana di Bari titolare del Centro diurno "Messeni - Localzo" ospitato nell'omonimo immobile in territorio di Rutigliano e specializzato nelle attività socioeducative e formative per persone non vedenti o ipovedenti e per disabili pluriminorati, ha portato a compimento soltanto nel mese di novembre il lavoro istruttorio per l'autorizzazione al funzionamento del Centro diurno, dopo il completamento dei lavori - peraltro finanziati con risorse del PO FESR 2007-2013 - e dopo la definizione di apposita intesa per la gestione in partenariato e sperimentale con l'ASP "Monte dei Poveri", anch'essa con sede in Rutigliano;
- a seguito del rilascio di Autorizzazione definitiva del Centro diurno ex art. 105 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzato con d.d. n. 349 del 29/03/2018 d.d. n. 1361 del 13/11/2018, che vede come co-gestori "ASP Monte dei Poveri" e "Città Metropolitana di Bari", la Regione Puglia ha provveduto alla iscrizione del centro nel Registro regionale delle strutture autorizzate al funzionamento;
- successivamente alla iscrizione nel Registro Regionale, l'ASP Monte dei Poveri ha provveduto alla iscrizione nel Catalogo regionale delle unità di offerta per la fruizione dei Buoni Servizio, necessari per sostenere le famiglie dei giovani utenti del centro diurno nella compartecipazione del costo delle prestazioni;
- l'iscrizione a catalogo è avvenuta in data 16 novembre 2018, quando cioè non risulta aperta la finestra per la presentazione delle domande di accesso ai buoni servizio da parte delle famiglie;

- la mancata attivazione dei buoni servizio per supportare sin da subito le famiglie che hanno bisogno del servizio del centro diurno rischia di compromettere l'avvio stesso del centro e comporterebbe una grave discriminazione ai danni degli stessi utenti, oltre a creare pregiudizio per l'avvio sperimentale della nuova cogestione.
- Con Del. G.R. n. 2050 del 15 novembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato l'integrazione della dotazione di fondi per la Azione 9.7.2 del POR Puglia 2014-2020 a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 assegnate al Patto per la Puglia.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare i seguenti indirizzi operativi per la struttura preposta alla gestione dei Buoni servizio per l'accesso ai centri per disabili e anziani di cui all'Azione 9.7.2 del POR Puglia 2014-2020, con specifico riferimento alla sperimentazione in co-gestione del Centro Diurno "Messeni-Localzo" con sede in Rutigliano, di titolarità della Città Metropolitana di Bari e cogestito da Città Metropolitana e da AS Monte dei Poveri, come di seguito rappresentati:

1. Si autorizza l'apertura straordinaria di una finestra per la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari degli utenti non vedenti o ipovedenti o pluriminorati che già hanno frequentato la struttura nelle annualità precedenti e prima che ne fosse formalizzata l'autorizzazione come centro diurno ex art. 105; detta finestra sarà attiva dal 1 al 31 dicembre 2018;
2. Si autorizza il centro diurno Messeni-Localzo a procedere con l'abbinamento delle domande ai posti-utente autorizzati e iscritti a catalogo;
3. Si autorizza l'Ambito territoriale di Mola di Bari, cui afferisce il Comune di Rutigliano, anche mediante delega a quest'ultimo Comune, a sottoscrivere apposito contratto di servizio con il soggetto gestore del centro diurno, per il riconoscimento dei buoni servizio in favore degli utenti aventi diritto e frequentanti il centro stesso, sulla base della verifica dei requisiti di accesso socioeconomici e di appropriatezza delle prestazioni da effettuarsi in apposita finestra istruttoria nel mese di gennaio 2019;
4. Si riconosce l'ammissibilità della spesa connessa ai buoni servizio per la frequenza del centro diurno "Messeni -Localzo" a far data dal 1° dicembre 2018;
5. Si rinvia alla II finestra ordinaria per l'annualità 2018-2019 la eventuale ammissione a frequenza di altri utenti con disabilità, non già frequentanti la struttura negli anni precedenti, e comunque subordinatamente all'ampliamento dell'autorizzazione del Centro diurno per una più ampia capienza programmata;
6. Si rinvia per il flusso dei pagamenti, per la rendicontazione e per i controlli a quanto già disposto per la gestione ordinaria della Azione 9.7.2.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale 12 maggio 2004, n. 7) e s.m.i. con l.r. n. 44/2014. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, della Dirigente della Sezione Interessata;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare gli indirizzi operativi per la struttura regionale preposta alla gestione dei Buoni servizio per l'accesso ai centri per disabili e anziani di cui all'Azione 9.7.2 del POR Puglia 2014-2020, con specifico riferimento alla sperimentazione in co-gestione del Centro Diurno "Messeni-Localzo" con sede in Rutigliano, di titolarità della Città Metropolitana di Bari e co-gestito da Città Metropolitana e da ASP Monte dei Poveri;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2117

Art. 14 L.R. 44/2018, “Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione”. Avvio della prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per la Medicina di precisione. Approvazione schema di Convenzione Quadro ai sensi dell’art. 15, L. 241/1990.

Il Presidente della Giunta Regionale di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Ricerca industriale Innovazione, Innovazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013 hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell’innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- con deliberazione n. 1732 del 01/08/2014, la Giunta Regionale ha approvato il documento “SmartPuglia 2020” che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l’innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014-2020 e tende a realizzare il modello della quadrupla elica, ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l’innovazione;
- la Strategia è, quindi, una proposta di visione prospettica per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie anche con il fine di favorire la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;
- nella “SmartPuglia 2020” è stata identificata tra le aree di innovazione prioritarie quella della “Salute dell’uomo e dell’ambiente” nel quadro di riferimento che incrocia le sfide sociali e le tecnologie abilitanti ed è previsto il monitoraggio di specifiche catene del valore globali anche con la finalità di accompagnare lo sviluppo combinato di eccellenze tecnologiche, capitale umano qualificato e capacità industriali in settori di mercato strategici;
- la vision dell’Area di innovazione “salute dell’Uomo e dell’ambiente” basa le sue fondamenta sulla possibilità di migliorare considerevolmente, attraverso l’uso intelligente delle nuove tecnologie, la qualità della vita dei cittadini, intesa quest’ultima come indicatore del “Benessere globale” sia reale che percepito.

Considerato che

- per rafforzare e potenziare le politiche regionali a favore della ricerca, in sede di definizione della legge di assestamento di Bilancio 2018, è stato promosso e approvato un articolo con la finalità di connettere gli investimenti a sostegno dell’ecosistema della conoscenza realizzati sul territorio regione negli ultimi due cicli di programmazione dei fondi strutturali attraverso le politiche trasversali per la ricerca e l’innovazione con quelle settoriali per la Salute, il Benessere delle persone, la Sicurezza, l’Ambiente, etc.;
- l’obiettivo che si intende perseguire è, pertanto, nel breve di identificare e avvianare azioni pilota e nel medio/lungo periodo ottenere una pratica sistematica di sintonia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza, di sostegno a infrastrutture, ricerca, sviluppo sperimentale, appalti precommerciali e di sinergia dei fondi straordinari ed ordinari finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni sociali del territorio;

- l'integrazione tra le politiche di ricerca e innovazione con quelle connesse alle sfide sociali si realizza attraverso la cooperazione basata su una visione condivisa e su obiettivi comuni che promuovano sinergie evitando sovrapposizioni, in modo da ottenere risultati che soddisfino le esigenze dei cittadini, la complementarità tra le azioni pubbliche e private, attivando al tempo stesso gli strumenti a sostegno dell'Innovazione e riducendo il time-to-market dei risultati della ricerca, l'aumento del numero di risultati positivi, riducendo la complessa burocrazia e superando la frammentazione e lo sviluppo di azioni comuni di programmazione che contribuiscano a ridurre gli ostacoli in tutte le fasi della catena dell'innovazione;
- i progressi conseguiti dal processo di open innovation attivato dalle azioni pilota e il complessivo impatto devono essere assicurati al partenariato, ai principali stakeholder e all'intera comunità pugliese.

Valutato che

- tra le sfide sociali più rilevanti vi è la qualità e sostenibilità del sistema regionale di cura e prevenzione, la gestione delle fragilità, l'invecchiamento attivo ed in salute, anche attraverso la partecipazione dei cittadini;
- con questo approccio sistematico, è stata valutata l'ipotesi di una prima azione pilota di ricerca e innovazione che fa leva sulla Medicina di Precisione, che risponde alle sfide più pressanti che la medicina moderna deve affrontare, connesse alle patologie tumorali e di malattie neurovegetative e all'esigenza di tradurre in pratica clinica i progressi compiuti dalla ricerca di base;
- l'Azione Pilota prevede, quindi, la costituzione di un TecnoPolo per la Medicina di Precisione, che coinvolge l'Istituto di Nanotecnologie del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e l'Università di Bari;
- obiettivi di questa azione sono:
 - dare impulso alla ricerca nel settore della Medicina di Precisione sviluppando nuovi approcci innovativi basati sulle nanotecnologie e la successiva traslazione dei risultati nella prevenzione e nel trattamento delle patologie;
 - favorire l'attrazione di opportunità finanziarie e investimento su scala nazionale e internazionale;
 - avviare un programma innovativo di alta formazione nel settore scienze della vita nelle Università pugliesi, per creare un polo d'eccellenza e reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi, l'innovazione, la ricerca e la competitività anche oltre la dimensione territoriale;
- un ulteriore obiettivo, che si connette alla strategicità delle politiche regionali pianificate in questi ultimi anni, riguarda il potenziale sostegno che l'azione pilota in argomento potrà garantire per la nascita di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico, incrementando e valorizzando l'ecosistema delle imprese innovative pugliesi.

Dato atto che

- il CNR nel piano triennale 2017-2020 ha previsto la realizzazione in Lecce di un Polo Nazionale di Nanotecnologia applicata alla Medicina di Precisione in Oncologia e Neurologia. Struttura di riferimento del Polo è l'Istituto di Nanotecnologia (CNR NANOTEC);
- il progetto "Distretto Ditech. Realizzazione campus di nanotecnologie" è stato finanziato dalla Regione Puglia per un importo di 10 milioni di euro nell'ambito dell'APQ Ricerca a seguito della sottoscrizione del Disciplinare del 30/04/2008 e acquisito il 21/09/2011 al PO FESR 2007-2013 - Linea 1.2 Azione 1.2.5 "Rafforzamento del potenziale scientifico del distretto tecnologico dell' "high-tech sull'intero territorio regionale". Con tale finanziamento è stata realizzata presso il campus universitario Ecotekne di Lecce

l'infrastruttura di ricerca attualmente sede dell'Istituto di Nanotecnologia del CNR. Tale infrastruttura è costituita da 7 blocchi (A-G) di 12 mila mq. complessivi, suddivisi in 7 *facilities open access* dedicati alla ricerca nell'ambito delle nano scienze;

- il MIUR ha finanziato all'Istituto di Nanotecnologia del CNR 4.9Meuro per l'implementazione di un Tecnopolo per la fotonica e le nanotecnologie per la Medicina di Precisione (finanziamento approvato dal Cipe con delibera del 7 agosto 2017);
- l'Università di Bari, come indicato nella propria programmazione strategica, si impegna a promuovere e valorizzare sia la Ricerca di base che quella applicata, e tutte le loro ricadute nei processi culturali, sociali, economici e produttivi. L'Università intende promuovere, potenziare e consolidare a tutti i livelli i processi di integrazione e cooperazione con altre Università, Enti di ricerca e Organismi di alta qualificazione operanti sul territorio nazionale e internazionale;
- L'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari è un soggetto strutturale del Servizio Sanitario Regionale e risponde alla missione di "Centro di riferimento oncologico regionale", con il compito di supportare le autorità regionali nella formulazione dei programmi, nella standardizzazione di metodiche diagnostico - terapeutiche per la validazione dei protocolli. La mission dell'Istituto consiste nella prevenzione, diagnosi, terapia medica, chirurgica e riabilitativa dei tumori perseguendo in questi campi l'eccellenza attraverso lo sviluppo della ricerca oncologica di base, traslazionale e clinica e il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di cura e assistenza.

Dato atto che

- il comma 2 dell'art. 14 "Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione" della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, prevede *"la Regione promuove una prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per la Medicina di precisione e il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo promuovendo intese"*;
- il successivo comma 4 recita: *"gli interventi sono programmati con provvedimenti della Giunta regionale e monitorati e valutati annualmente"* e il comma 5 prevede la *"copertura finanziaria per l'esercizio finanziario 2018 nell'ambito dell'asse 9, linea 9.12, del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 per un importo di euro 3 milioni e per il periodo 2019 - 2023 con un finanziamento annuo pari a euro 5 milioni a carico del bilancio autonomo regionale per un onere complessivo pari a euro 28 milioni."*.

Propone

- dare seguito alle previsioni dell'art.14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44 e avviare la costituzione del "Tecnopolo per la Medicina di precisione";
- approvare lo schema di Convenzione Quadro in uno al relativo Allegato Tecnico, allegati e parti integranti del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e l'Università di Bari;
- di affidare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro il compito di proporre alla Giunta regionale la nomina di un comitato di monitoraggio della Convenzione Quadro, che avrà il compito di relazionare con periodicità almeno annuale sullo stato di avanzamento delle attività;
- di affidare ai dirigenti pro tempore della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale e della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche, responsabile dell'Azione 9.12 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ciascuno per la propria competenza, il compito di provvedere all'attuazione della Convenzione Quadro avendo cura di adottare ogni necessario atto amministrativo conseguente.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento trova copertura sul pertinente **capitolo di spesa n. 1307004** *“Spese per le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione”* (art. 14 l.r n. 44 /2018 - assestamento 2018), per l'importo di **€ 5.000.000,00 E.F. 2019** e di **€ 5.000.000,00 E.F. 2020**, del Bilancio autonomo di previsione pluriennale 2018-2020.

Per le annualità successive si provvederà con le rispettive leggi di bilancio, nei limiti complessivi di ulteriori 15milioni del bilancio autonomo, oltre le risorse finanziarie del bilancio vincolato disponibili per l'attuazione dell'Azione 9.12 del POR Puglia FESR-FSE, per un importo massimo di 3milioni.

Ai relativi provvedimenti di impegno di spesa e di liquidazione si provvederà con successivi atti dirigenziali assunti dalla Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale.

Il Presidente di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettere a e k della LR. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale resa di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;
- dare seguito alle previsione dell'art.14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44 e avviare la costituzione del *“Tecnopolo per la Medicina di precisione”*;
- approvare lo schema di Convenzione Quadro in uno al relativo Allegato Tecnico, allegati e parti integranti del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) l'IRCCS Istituto Tumori *“Giovanni Paolo II”* di Bari e l'Università di Bari.;
- di dare atto che la Convenzione Quadro sarà sottoscritta dal Presidente della Regione Puglia, in qualità di legale rappresentante;
- di affidare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro il compito di proporre alla Giunta regionale la nomina di un comitato di monitoraggio della Convenzione Quadro, che avrà il compito di relazionare con periodicità almeno annuale sullo stato di avanzamento delle attività;
- di affidare ai dirigenti pro tempore della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale e della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche, responsabile dell'Azione 9.12 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ciascuno per la propria competenza, il compito di provvedere all'attuazione della Convenzione Quadro avendo cura di adottare ogni necessario atto amministrativo conseguente;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

| | | | |
|--|----------|------------|------------|
|  REGIONE PUGLIA | Logo CNR | Logo IRCCS | Logo UniBa |
|--|----------|------------|------------|

**PIANO PER L'INSEDIAMENTO DEL
"TECNOPOLO PER LA MEDICINA DI PRECISIONE"**

Convenzione Quadro ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990

TRA

La **REGIONE PUGLIA**, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata nella persona del Presidente Michele Emiliano;

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, di seguito denominato CNR, legalmente rappresentato nella persona del Presidente Prof. Massimo Inguscio;

l'**Università di BARI**, legalmente rappresentata nella persona del Magnifico Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio;

l'**IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari**, legalmente rappresentato nella persona del Direttore Generale Dott. Antonio Delvino.

PREMESSO CHE:

La **Regione Puglia** intende potenziare l'impatto degli investimenti regionali in ricerca e innovazione, anche attraverso la leva della domanda pubblica di innovazione, sulla competitività del sistema economico, la crescita del capitale umano e sul benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

La Strategia per la Specializzazione Intelligente della Regione Puglia, **Smart Puglia 2020**, declina la "Salute dell'uomo e dell'ambiente" come Area di Innovazione prioritaria, ambito tematico integrato rivolto alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente di vita per l'uomo, che poggia sull'applicazione di tecnologie a sostegno dell'assistenza e dell'autonomia degli individui, la ricerca sulle malattie rare e lo studio di nuove produzioni biochimiche.

La vision dell'Area di innovazione "salute dell'Uomo e dell'ambiente" basa le sue fondamenta sulla possibilità di migliorare considerevolmente, attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie, la qualità della vita dei cittadini, intesa quest'ultima come indicatore del "Benessere globale" sia reale che percepito.

Al fine di raccogliere la sfida della messa in atto della Strategia, in particolare in questa Area di innovazione su cui la Regione Puglia ha manifestato la volontà di specializzarsi, è di fondamentale importanza il ruolo di ricettori proficui e pro-attivi che i soggetti regionali che insistono sull'Area svolgeranno.

L'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, prevede il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione disponendo che la Regione promuove una **prima azione**



| | | | |
|--|----------|------------|------------|
|  REGIONE PUGLIA | Logo CNR | Logo IRCCS | Logo UniBa |
|--|----------|------------|------------|

pilota per la costituzione del Tecnopolo per la Medicina di precisione e il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo promuovendo specifiche intese.

Per le finalità della norma, la Regione integra le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione potenziando gli ambiti di specializzazione regionale, a partire da quello della salute e del sistema di cure, con investimenti per la valorizzazione delle infrastrutture e del capitale umano impiegati nella ricerca e acquisti, anche pre-commerciali, di soluzioni innovative e prototipi, anche promuovendo intese istituzionali tra i diversi attori pubblici e privati.

Il **CNR** nel piano triennale 2017-2020 ha previsto la realizzazione in Lecce di un Polo Nazionale di Nanotecnologia applicata alla Medicina di Precisione in Oncologia e Neurologia. Struttura di riferimento del Polo è l'Istituto di Nanotecnologia (CNR NANOTEC).

Il progetto "*Distretto Ditech. Realizzazione campus di nanotecnologie*" è stato finanziato per un importo di 10 milioni di euro nell'ambito dell'APQ Ricerca a seguito della sottoscrizione del Disciplinare del 30/04/2008 e acquisito il 21/09/2011 al PO FESR 2007-2013 - Linea 1.2 Azione 1.2.5 "*Rafforzamento del potenziale scientifico del distretto tecnologico dell'high-tech sull'intero territorio regionale*". Con tale finanziamento è stata realizzata presso il campus universitario Ecotekne di Lecce l'infrastruttura di ricerca attualmente sede dell'Istituto di Nanotecnologia del CNR. Tale infrastruttura è costituita da 7 blocchi (A-G) di 12 mila m² complessivi, suddivisi in 7 *facilities open access* dedicate alla ricerca nell'ambito delle nanoscienze.

Il MIUR ha finanziato all'Istituto di Nanotecnologia del CNR 4.9Meuro per l'implementazione di un Tecnopolo per la fotonica e le nanotecnologie per la Medicina di Precisione (finanziamento approvato dal Cipe con delibera del 7 agosto 2017).

L'**Università di Bari**, come indicato nella propria programmazione strategica, si impegna a promuovere e valorizzare sia la Ricerca di base che quella applicata, e tutte le loro ricadute nei processi culturali, sociali, economici e produttivi. L'Università intende promuovere, potenziare e consolidare a tutti i livelli i processi di integrazione e cooperazione con altre Università, Enti di ricerca e Organismi di alta qualificazione operanti sul territorio nazionale e internazionale.

L'**IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II** di Bari è un soggetto strutturale del Servizio Sanitario Regionale e risponde alla missione di "Centro di riferimento oncologico regionale", con il compito di supportare le autorità regionali nella formulazione dei programmi, nella standardizzazione di metodiche diagnostico – terapeutiche per la validazione dei protocolli.

La mission dell'Istituto consiste nella prevenzione, diagnosi, terapia medica, chirurgica e riabilitativa dei tumori perseguendo in questi campi l'eccellenza attraverso lo sviluppo della ricerca oncologica di base, traslazionale e clinica e il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di cura e assistenza.



| | | | |
|--|----------|------------|------------|
|  REGIONE PUGLIA | Logo CNR | Logo IRCCS | Logo UniBa |
|--|----------|------------|------------|

**Tutto ciò premesso, le parti
CONVENGONO E STIPULANO**

**Articolo 1
Premesse e allegati**

Le premesse e l'Allegato Tecnico costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Articolo 2
Finalità**

1. E' oggetto della presente Convenzione l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per la Medicina di Precisione " (nel seguito "**Tecnopolo**") e il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo condotto nell'ambito del Tecnopolo stesso.
2. Il Tecnopolo sarà localizzato nel corpo F (1200mq di superficie) dell'Istituto di Nanotecnologia del CNR c/o Campus Ecotekne, Via Monteroni, Lecce. Le attività di clinica e diagnostica verranno effettuate presso le strutture ospedaliere dell'IRCCS "*Giovanni Paolo II*" di Bari e dell'Università di Bari"
3. Il Piano delle attività previste nel Tecnopolo è riportato in Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione .
4. Il Tecnopolo, per il perseguimento delle proprie finalità, collaborerà con enti ed istituzioni di ricerca regionali, nazionali ed internazionali che operano in settori affini.
5. L'istituto di Nanotecnologia del CNR concorrerà alla realizzazione del piano delle attività di ricerca del Tecnopolo con risorse provenienti da progetti nazionali, progetti europei e contributi *in kind*, per l'equivalente di 9.0 milioni di euro.

**Articolo 3
Responsabilità e Piano finanziario dell'intervento**

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto al precedente articolo 2, si prevede quanto segue.

1. CNR NANOTEC, IRCCS Giovanni Paolo II Bari e Università di Bari, sono i soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento e dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la sua realizzazione.
2. La Regione Puglia si impegna a rendere disponibili le risorse previste dell'art. 14, commi 5 e 6, della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44.
3. Il flusso finanziario delle risorse dell'Asse 9, linea 9.12, del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 e del Bilancio autonomo della Regione Puglia saranno regolate da specifici provvedimenti

| | | | |
|--|----------|------------|------------|
|  REGIONE PUGLIA | Logo CNR | Logo IRCCS | Logo UniBa |
|--|----------|------------|------------|

delle strutture amministrative regionali responsabili, nel rispetto degli obiettivi della presente Convenzione e della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.

4. Il finanziamento dell'Azione 9.12 del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 è in favore esclusivo dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari ed è subordinato alla verifica dei criteri di ammissione del Programma.

Articolo 4 Impegni delle parti

1. Per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo e per la realizzazione delle attività di ricerca, clinica e sviluppo ad esso connesso, le Parti si impegnano a:
 - a. rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nella presente Convenzione e nell'Allegato Tecnico;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c. procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione e, se necessario, proporre aggiornamenti al Comitato della Convenzione di cui al successivo Articolo 5.
2. Le Parti si impegnano a intraprendere e realizzare tutte le azioni necessarie per una pronta e completa implementazione delle attività oggetto della presente Convenzione secondo i tempi e le modalità previste nell'Allegato Tecnico.
3. Le Parti si impegnano ad utilizzare le risorse previste dalla presente Convenzione secondo le modalità che verranno concordate con la Regione Puglia, come previsto ai comma 3 e 4 dell'art. 3.
4. La regolamentazione della proprietà intellettuale e le regole di comportamento presso le sedi delle altre parti verranno definite entro e non oltre 90 giorni dalla stipula della convenzione.

Articolo 5 Responsabili della Convenzione

1. Coordinatore del Tecnopolo è il Prof. Giuseppe Gigli del CNR di Lecce.
2. Responsabili dell'attuazione delle attività delle singole Parti di cui all'Allegato Tecnico sono:
 - Prof. Giuseppe Gigli per l'Istituto di Nanotecnologia del CNR di Lecce;
 - Prof. Giancarlo Logroscino per l'Università di Bari;
 - Dott. Angelo Paradiso per l'Istituto Giovanni Paolo II di Bari.
3. Il Coordinatore e i responsabili delle singole attività rispondono del coordinamento, del monitoraggio del corretto avanzamento e dello stato di attuazione delle attività, proponendo, ove ritenute necessarie, modifiche all'Allegato Tecnico, che dovranno essere concordate ed approvate da tutte le Parti firmatarie.



| | | | |
|--|----------|------------|------------|
|  <p>REGIONE PUGLIA</p> | Logo CNR | Logo IRCCS | Logo UniBa |
|--|----------|------------|------------|

4. La Regione Puglia nominerà un comitato di monitoraggio della convenzione, con il compito di elaborare un rapporto sullo stato di avanzamento delle attività con periodicità almeno annuale.

Articolo 6 **Efficacia e durata e recesso**

1. Gli impegni di cui alla presente Convenzione si intendono efficaci e vincolanti tra le Parti a far data dalla relativa stipula.
2. La presente Convenzione per l'istituzione di un Tecnopolo per la Medicina di precisione ha durata di 6 anni, rinnovabile mediante accordo scritto tra le parti.
3. Il piano scientifico, le specifiche attività e i relativi costi sono definiti nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.
4. In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Articolo 7 **Verifiche e poteri ispettivi**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico delle Parti in riferimento alla presente convenzione.

Articolo 8 **Trattamento dei dati personali**

1. Le PARTI si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente accordo e ai contratti e accordi discendenti, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ss.mm.ii. D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010.

Articolo 9 **Disposizioni generali e finali**

1. Le Parti si obbligano a rispettare detta Convenzione in ogni sua parte, obbligandosi sin d'ora, a non compiere alcun atto successivo alla relativa stipulazione che violi o vero ostacoli il medesimo o che contrasti con esso. Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi ed attuativi necessari alla sua esecuzione, assolvendo alle attività di



| | | | |
|--|----------|------------|------------|
|  REGIONE PUGLIA | Logo CNR | Logo IRCCS | Logo UniBa |
|--|----------|------------|------------|

propria competenza ed a quelle eventualmente scaturenti dalle esigenze di coordinamento, con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare la compiuta ed efficiente realizzazione degli obiettivi concordati e dell'oggetto della presente Convenzione .

Articolo 10 **Controversie**

1. Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa, dopo aver esperito e senza alcun risultato, un tentativo di bonaria composizione extragiudiziale. Nel caso in cui non si dovesse pervenire ad un accordo, competente per eventuali controversie, è il Foro di Bari. Per quanto possa occorrere, restano comunque salve le competenze inderogabili previste dalle applicabili disposizioni di legge.

Articolo 11 **Modalità di sottoscrizione dell'Accordo**

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Regione Puglia

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Università di Bari

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II",

Allegato 1

Annesso tecnico
NANOTECNOLOGIE PER LA MEDICINA DI PRECISIONE

INTRODUZIONE

La moderna medicina si trova a fronteggiare sfide sempre più pressanti, legate da un lato a patologie, quali i tumori e le malattie neurodegenerative, la cui prevalenza e rilevanza è destinata ad aumentare a causa degli stili di vita e dell'invecchiamento della popolazione, dall'altro all'esigenza di tradurre nella pratica clinica gli enormi progressi compiuti dalle scienze di base.

Gli studi più recenti prendono atto dei forti limiti degli approcci tradizionali, standardizzati su di un ipotetico paziente medio, e invocano piuttosto lo sviluppo e l'applicazione di trattamenti "su misura" per il singolo paziente, basati sul suo caratteristico profilo molecolare genotipico/fenotipico, oltre che sui fattori ambientali e socioeconomici. Questo approccio, definito **Medicina di Precisione**, permette di differenziare quadri clinici apparentemente sovrapponibili secondo criteri tradizionali e di intervenire in maniera mirata nei soggetti nei quali si hanno reali possibilità di produrre effetti terapeutici. All'avanguardia di questa tendenza è l'immunoterapia delle neoplasie ematologiche. L'impiego di linfociti T (anti-CD19 CAR-T cells) ingegnerizzati *in vitro* per riconoscere e uccidere le cellule leucemiche che esprimono una particolare molecola di superficie (CD19) ha ottenuto effetti spettacolari nella leucemia linfoblastica acuta, con remissione completa nel 90% dei casi refrattari a terapie convenzionali e perciò altrimenti gravati da un'aspettativa di vita praticamente nulla. Analoghi approcci sono in corso di sviluppo per altre leucemie, i linfomi e il mieloma multiplo.

Oltre alla variabilità tra pazienti apparentemente simili, all'interno dello stesso paziente la malattia coinvolge di regola una varietà di tipi e comportamenti cellulari, alcuni dei quali legati alla complessa reazione dell'organismo. Questa eterogeneità di fattori fornisce una ricca miniera di informazioni finora analizzata solo in maniera molto limitata, ostacolando la progettazione di modelli accurati e lo sviluppo di trattamenti efficaci. Si rendono quindi necessari nuovi strumenti che rendano possibile un'analisi multi-parametrica approfondita della composizione e dello stato funzionale delle cellule di organi sani e malati, sia per un'impostazione razionale delle terapie già disponibili, sia per lo sviluppo di nuovi protocolli diagnostici e terapeutici.

Gli obiettivi di breve e medio termine della Medicina di Precisione si possono sintetizzare in:

- definire biomarcatori che consentano di stratificare pazienti con presentazione clinica simile, identificando sottoclassi con valore prognostico e sensibili a terapie specifiche;
- sviluppare trattamenti mirati basati sulle alterazioni molecolari caratteristiche del paziente, e quindi candidate a rappresentare nuovi bersagli terapeutici specifici;
- mettere a punto migliori modelli per la valutazione preclinica delle terapie.

Il raggiungimento di questi obiettivi dipende in maniera critica da progressi tecnologici che consentano di condurre analisi high-throughput e ad alta sensibilità (a livello di singola cellula/singola molecola), con raccolta e correlazione sistematica dei dati molecolari e clinici. Per essere realmente produttive, tuttavia, le applicazioni alle esigenze cliniche, ossia la transizione dalla ricerca di base al letto del malato, richiede la cross-fertilizzazione interdisciplinare tra campi di ricerca tradizionalmente distinti, dalla medicina alla chimica, alla biologia, etc, e una stretta integrazione, preferibilmente anche logistica, tra ricercatori di base e clinici. In tale contesto le Nanotecnologie, intrinsecamente multidisciplinari e focalizzate sull'indagine e sulla manipolazione della materia e di fenomeni a livello nanometrico/molecolare, sono tra le componenti di punta del progresso tecnologico necessario alla Medicina di Precisione, in particolare per tutti gli aspetti che implicano analisi e manipolazioni di singole molecole e cellule.

Numerose sono le "proofs of concept" già dimostrate in campo diagnostico, terapeutico e preventivo, alcune delle quali stanno cominciando a tradursi in benefici tangibili per i pazienti. Tra queste:



- Nanovettori per imaging e terapia *in vitro* e *in vivo*;
- Microdispositivi integrati (LabOnChip) per analisi di biomarcatori e per il sequenziamento di DNA/RNA;
- Dispositivi elettronici flessibili/indossabili per il monitoraggio continuo di parametri vitali/biomarcatori;
- Materiali nanostrutturati per l'ingegneria tissutale.

L'importanza dell'applicazione della Medicina di Precisione, e il correlato sviluppo delle necessarie tecnologie trasversali, come le Nanotecnologie, ha già trovato eco in iniziative di alto profilo a livello politico. Negli USA è stata lanciata nel 2015 l'iniziativa per la Medicina di Precisione (US\$ 215 milioni per il 2016), che si aggiunge all' "Alliance for Nanotechnology in Cancer" e alla National Nanotechnology Initiative (US\$1.4 miliardi per il 2017), e che è stata parzialmente integrata nel più recente programma Cancer Moonshot. Anche nel Regno Unito è stato costituito un Programme Coordination Group per la Medicina di Precisione, ed è già operativo il programma UK Biobank (finanziamento iniziale di £62 milioni). Alcuni colossi dell'industria privata (Google Life Sciences, Apple, IBM, Microsoft, SAP, Pfizer etc.) hanno del pari lanciato importanti programmi di R&D mirati alla Medicina di Precisione.

INSEDIAMENTO DEL TECNOPOLO PER LA NANOTECNOLOGIA APPLICATA ALLA MEDICINA DI PRECISIONE

Oggetto della seguente iniziativa è la costituzione in Puglia di un TecnoPolo per la Nanotecnologia applicata alla Medicina di Precisione avente come nucleo fondatore l'Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari (Onco Bari) e il Centro di malattie neurodegenerative e dell'invecchiamento cerebrale (CMNDG) dell'Università di Bari presso l'Ospedale "G. Panico" di Tricase.

Nel campo delle Nanotecnologie CNR Nanotec di Lecce ha da tempo raggiunto una posizione di eccellenza a livello internazionale. Uno degli obiettivi strategici dell'Istituto è di applicare il know-how acquisito nel campo biomedico sviluppando nuovi strumenti per la Medicina di Precisione. Nel 2016, è stata siglata una convenzione di collaborazione scientifica tra CNR Nanotec di Lecce e le due istituzioni di riferimento in Puglia nei settori oncologico e delle malattie neurodegenerative: l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari (Onco Bari) e il Centro di malattie neurodegenerative (CMNDG) di Tricase (riconosciuto ufficialmente dalla Regione Puglia con delibera della giunta regionale n. 1015 del 07/07/2016).

L'iniziativa si propone in prospettiva di coinvolgere l'intera rete di centri specialistici oncologici e neuroclinici pugliesi, e sarà aperta ad altri enti pubblici e privati disposti ad investire in Puglia. Sede principale del TecnoPolo è l'Istituto di Nanotecnologia del CNR presso campus Ecotekne in Lecce. Qui verranno dedicati 1200mq nell'edificio F, struttura realizzata con fondi della regione Puglia che verrà completata ed allestita con strumentazione ed attrezzature stato dell'arte nell'ambito della presente iniziativa. Le attività cliniche del TecnoPolo saranno condotte presso i centri ospedalieri di Onco Bari e CMNDG.

Obiettivo primario del TecnoPolo è dare impulso alla ricerca nel settore della Medicina di Precisione con approcci innovativi basati sulle nanotecnologie e la traslazione dei risultati nella prevenzione e nel trattamento dei tumori e delle malattie neurodegenerative. Ciò mira ad inserire la Puglia in un futuro network italiano di poli di eccellenza collegati a centri di ricerca (IRCCS) attivi nei macrosettori Oncologia e Neuroscienze per affrontare con approcci di ultima generazione patologie tra le più socialmente rilevanti della nostra epoca. La sinergia tra CNR Nanotec di Lecce, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e il CMNDG di Tricase, insieme all'avvio nelle Università Pugliesi di un programma innovativo di alta formazione nel settore delle scienze della vita, permetterà di dare impulso alla medicina traslazionale in Puglia (dalla ricerca alla sperimentazione sull'uomo), creando un polo di rilevanza europea nella ricerca e nella clinica e



contribuendo ad **invertire sia il flusso di cervelli sia il flusso di pazienti** che ora dalla Puglia si dirige verso centri del Nord Italia ed europei clinici e di laboratorio.

Obiettivo secondario, ma altrettanto cruciale, è favorire la **nascita di attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico** (start-up, spin-off, etc) radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili sul mercato, e quindi ai clinici e ai pazienti, con significative ricadute occupazionali. Tale aspetto necessita il parallelo avvio di un programma coordinato a livello regionale di incubazione/accelerazione di iniziative di imprenditoria innovativa, dunque la **creazione di un ecosistema di competenze in ambito scientifico, manageriale, economico e giuridico** capace di valorizzare il know-how acquisito in prodotti finiti spendibili sul mercato.

In sintesi, quindi, gli obiettivi si possono riassumere in:

- 1) sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici basati sulle nanotecnologie per applicazioni di Medicina di Precisione nei settori dell'immuno-oncologia e delle malattie neurodegenerative;
- 2) creare l'ambiente più favorevole alla crescita di una nuova generazione di nanotecnologi-medici nata ed educata all'interfaccia tra ricerca di base e clinica;
- 3) favorire lo sviluppo delle imprese locali già esistenti e sostenere la nascita di nuove imprese nel settore;
- 4) favorire l'attrazione di opportunità finanziarie e di investimento su scala nazionale ed internazionale.



Descrizione delle attività di ricerca per il periodo 2018 – 2023

L'obiettivo generale del TecnoPolo sarà lo sviluppo e la validazione di dispositivi, materiali e metodi che sfruttano fenomeni alla nanoscala per fornire strumenti diagnostici e predittivi più sensibili, accurati e informativi, e per rendere la terapia più efficace e mirata nei tumori e nelle malattie neurodegenerative.

A. NANOTECNOLOGIA

Le principali piattaforme nanotecnologiche che si intendono sviluppare ed esempi di applicazioni cliniche sono sintetizzate nei paragrafi seguenti. L'obiettivo generale è lo sviluppo di KETs (Key Enabling Technologies) applicabili in linea di principio sia allo studio dei tumori sia alle malattie neurodegenerative, anche se naturalmente le specifiche saranno adattate ai singoli casi.

1. LabOnChip per l'identificazione di biomarcatori: progettazione e realizzazione di microdispositivi integrati multifunzionali in grado di quantificare, separare e caratterizzare da minime quantità di campioni biologici ("biopsia liquida" o tradizionale) singole componenti (da molecole a cellule) implicate in processi fisiologici/patologici, e analizzarne lo stato funzionale con tecniche multiparametriche. In particolare, saranno sviluppati LoC per la biopsia liquida, ossia per la rilevazione affidabile di biomarcatori sia allo stato libero, sia incapsulati in vescicole (v. infra) con soglia di rilevazione significativamente inferiore all'attuale, ad es. utilizzando sensori basati su HEMT (High Electron - Mobility Transistors) e su metamateriali con caratteristiche fotoniche/plasmoniche chirali. I sensori saranno integrati in dispositivi microfluidici per consentire la preparazione del campione (sangue periferico o altri fluidi di facile prelievo quali saliva, liquor etc.), per implementare elevato parallelismo (multiplexing) e per incrementare la sensibilità minimizzando i volumi di reazione (ad es. per mezzo di droplet microfluidics o droplet digital PCR).

Saranno inoltre sviluppati LoC per identificare e separare le vescicole extracellulari (EV) in base a principi fisici (ad esempio dimensioni, carica elettrica) e bio/immunochimici (ad esempio molecole di superficie), e caratterizzarne il contenuto (ad es. mRNA e microRNA via deep sequencing). Le EV derivano da specifici processi cellulari di smistamento, assemblaggio e secrezione, e giocano un ruolo importante nello scambio di pacchetti di informazione tra cellule. In particolare, sono stati dimostrati ruoli sia nella progressione neoplastica e nei meccanismi di resistenza alla terapia, sia nel mantenimento della mielinizzazione, nella plasticità sinaptica, nella protezione dei neuroni da stress, nella propagazione intracerebrale di stati di misfolding di proteine e loro aggregati (tra cui $A\beta$ and tau in AD, α -synuclein in PD, TAR DNA-binding protein 43 (TDP43) e superossido dismutase (SOD1) in ALS e FTD).

Saranno anche esplorate tecnologie a priori non selettive per la ricerca sistematica di nuovi biomarcatori, da utilizzare in screens diagnostici, prognostici e predittivi dell'efficacia della terapia.

Deliverables

Nanotec-D1.1 Progettazione e fabbricazione di un prototipo di dispositivo LabOnChip per biopsia liquida applicabile alla diagnosi precoce di marcatori del carcinoma polmonare non a piccole cellule e di malattie neurodegenerative ($A\beta$ /tau/ α synuclein/TDP43)

Nanotec-D1.2 Progettazione e fabbricazione di un prototipo di dispositivo LabOnChip per l'analisi di vescicole extracellulari

2. Nanovettori per imaging e terapia: sintesi di particelle micro/submicrometriche multifunzionali per la somministrazione di traccianti e trattamenti disegnati *ad hoc* per il paziente (anche mediante tecniche genetiche). Il trasporto e il rilascio selettivo di agenti terapeutici nelle cellule malate è essenziale per aumentarne l'efficacia terapeutica, evitando di incidere sui tessuti sani con effetti secondari devastanti. Gli effetti collaterali dei trattamenti chemioterapici sono un esempio dei limiti degli approcci



convenzionali basati su protocolli standard non specializzati sulle caratteristiche del paziente e non selettivi in termine di tessuti malati e non. Saranno in particolare sviluppati vettori in grado di: i.) trasdurre linfociti T *ex vivo* con recettori antigene-specifici chimerici (CAR) o naturali (TCR) e con sistemi in grado di produrre inattivazione via *editing* dei geni codificanti segnali inibitori (CTLA-4, PD1); ii.) stimolare i linfociti trasdotti per mezzo di antigeni specifici e segnali accessori (ad es. CD19 o anti-CD3 e CD28) per consentirne l'espansione ottimale *ex-vivo*. I nanovettori saranno basati su polimeri organici già approvati per uso farmaceutico o GRAS (Generally Regarded As Safe), forniti di funzionalità che consentano di raggiungere anche siti meno accessibili, quali il sistema nervoso centrale (attraverso le barriere ematoencefalica e ematoliquorale), o tumori con densa componente fibroso-stromale, e rilasciare selettivamente il carico terapeutico in risposta al microambiente tumorale. Sarà dato particolare rilievo alla progettazione di nanovettori per principi attivi o applicazioni terapeutiche di nuova concezione sviluppati dai partners, tra i quali farmaci per il controllo o la regressione di neuropatie degenerative, antitumorali e per sindromi accessorie (ad es. atrofia muscolare in ALS, cachessia in pazienti oncologici, malattie di Alzheimer e Parkinson nel diabete mellito).

Deliverables

Nanotec-D2.1 Progettazione e sintesi di vettori non-virali per la produzione di linfociti CAR-T

Nanotec-D2.2 Sviluppo di mezzi di contrasto specifici per imaging di depositi di A β /tau/ α synuclein/TDP43

3. OrganOnChip/Bioprinting: dispositivi e processi di fabbricazione in grado di posizionare e manipolare anche singole cellule (ad es. stampa 3D, tecnologie ottiche) o basati su autoorganizzazione della materia vivente (ad es. organoidi) per generare e mantenere *in vitro* su microchips sistemi cellulari in 3D che riproducano le architetture e le funzioni di organi sani e malati. Questi dispositivi mirano a consentire indagini in tempo reale ad alta risoluzione dei processi genetici e metabolici, delle dinamiche cellulari e degli effetti di trattamenti. Hanno quindi un enorme potenziale sia per lo studio dei fenomeni fisiologici e patologici, sia per lo sviluppo e test di nuove terapie, evitando molti degli svantaggi della sperimentazione preclinica su animali da laboratorio (tra cui rilevanza, costo e questione etiche). In particolare, la ricostruzione del microambiente tumorale del singolo paziente è cruciale per identificare e verificare terapie mirate. In collaborazione con Onco Bari, dispositivi di questo tipo saranno impiegati per: i.) esplorare le conseguenze funzionali delle mutazioni geniche identificate; ii.) validare preliminarmente *in vitro*, su materiale derivato dallo stesso paziente, l'efficacia e gli effetti collaterali delle terapie e identificare biomarcatori correlati; iii.) studiare il rilascio di EV nelle diverse fasi di progressione neoplastica. Un ulteriore obiettivo sarà la realizzazione di organi linfoidi sintetici, in grado di reclutare e attivare linfociti anti-tumore attraverso un programma sequenziale di rilascio controllato di fattori solubili e antigeni.

Nel campo delle malattie neurodegenerative, lo sviluppo di protocolli standardizzati per generare cellule e strutture neuronali da pazienti, sia tramite iPSCs (induced Pluripotential Stem Cells) che la transdifferenziazione di cellule somatiche, consentirà di identificare fenotipi correlabili alla patologia, e utilizzare High-Content Screens per fattori o molecole chimicamente semplici in grado di modificarli. Questo obiettivo richiede a sua volta biobanche di cellule derivate da pazienti con malattie neurodegenerative accuratamente caratterizzati.

Nel medio/lungo termine, un obiettivo chiave di questa linea di attività sarà da un lato la validazione per trials preclinici di sistemi *in vitro* di tipo MultiOrganOnChip (o HumanOnChip) tramite rigorosi test comparativi con i metodi attualmente codificati e basati su animali da laboratorio, dall'altro lo sviluppo di modelli *in silico* mutuati dalla Systems Biology per estrapolare i dati ricavati da OrganOnChip alla



fisiopatologia e farmacologia *in vivo* del singolo paziente, rendendone affidabili le indicazioni predittive di efficacia e sicurezza.

Deliverables

Nanotec-D3.1 Progettazione e fabbricazione di un prototipo di dispositivo OrganOnChip da biopsie di tumori solidi

Nanotec-D3.2 Progettazione e fabbricazione di un prototipo di dispositivo OrganOnChip da biopsie di pazienti con malattie neurodegenerative

Costi CNR Nanotec di Lecce (in milioni di euro)

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| Personale | 0.80 | 0.95 | 1.20 | 1.30 | 1.30 | 5.55 |
| Materiali di consumo | 0.10 | 0.22 | 0.30 | 0.34 | 0.34 | 1.30 |
| Strumentazione e infrastruttura | 1.20 | 0.80 | 0.45 | 0.30 | 0.30 | 3.05 |
| Consulenze | - | 0.12 | 0.12 | 0.12 | 0.12 | 0.48 |
| Manutenzioni e servizi di terzi | 0.10 | 0.10 | 0.10 | 0.10 | 0.10 | 0.50 |
| Spese generali | 0.10 | 0.10 | 0.10 | 0.10 | 0.10 | 0.50 |
| Missioni e conferenze | 0.04 | 0.05 | 0.07 | 0.08 | 0.08 | 0.32 |
| Totale | 2.34 | 2.34 | 2.34 | 2.34 | 2.34 | 11.70 |



B. ONCOLOGIA

L'immunoterapia è la nuova frontiera per la cura del cancro e, nonostante sia solo agli albori, ha già dimostrato un grande potenziale in malattie resistenti ai trattamenti convenzionali, come le forme metastatiche del melanoma e del cancro ai polmoni non a piccole cellule (NSCLC), e la leucemia linfoblastica ed i linfomi refrattari o ricaduti. Allo stato dell'arte, l'immunoterapia del cancro segue due filoni principali, quello dei cosiddetti inibitori degli *immune checkpoints* e quello dei linfociti T ingegnerizzati con recettori chimerici (CAR). Mentre il primo è sostanzialmente appannaggio delle grandi aziende del farmaco e già disponibile sul territorio nazionale per alcuni tumori solidi, il secondo è guidato da gruppi accademici in collaborazione con l'industria farmaceutica biotecnologica. I diversi centri oncologici Italiani si stanno rapidamente attrezzando per contribuire, a diversi livelli, alla filiera dell'immunoterapia con linfociti CAR-T. Per poter fornire in un futuro molto prossimo anche ai pazienti pugliesi quest'innovativa opzione terapeutica, è necessario mettere rapidamente a sistema il già esistente Laboratorio di Terapia Cellulare dell'Istituto Oncologico di Bari. Quest'operazione beneficerà della collaborazione con il CNR Nanotec di Lecce e di sinergie con le emergenti nanotecnologie attingendo a competenze specifiche nel campo dell'immunoterapia con linfociti CAR-T. Dalla collaborazione con il CNR Nanotec di Lecce potrebbero beneficiare grandemente anche altre linee di ricerca in immunoterapia ed, in particolare, quelle rivolte a predire meglio e a potenziare l'efficacia degli inibitori degli *immune checkpoints*.

Il seguente progetto di sintesi si prefigge lo scopo di identificare le aree di intervento (sotto forma di *Work packages* o WP) di ricerca traslazionale nel campo dell'immunoterapia dei tumori che saranno perseguite presso l'Istituto Oncologico di Bari e che, attraverso risultati misurabili (*Deliverables* o D), porteranno a ricadute cliniche (*Milestones* o M) sui pazienti oncologici pugliesi. La completa realizzazione del programma traslazionale, tuttavia, passa attraverso fasi delicate, laboriose e necessariamente estese nel tempo. Oltre alla validazione analitica del biomarcatore o dispositivo o saggio, che prevede verifica della riproducibilità intra-interlaboratorio e intra-interoperatore, è infatti necessaria anche la validazione clinica attraverso studi esplorativi e successivamente studi confirmatori che prevedono, fra l'altro, utilizzo di casistiche cliniche prospettiche. La complessità di queste fasi giustifica, soprattutto per gli ambiziosi progetti che caratterizzano il presente programma, la tempistica descritta, che prevede, per tutti i WP di interesse oncologico, di arrivare alla fine del programma con prodotti pronti per una sperimentazione prospettica in clinica da condursi solo in programmi successivi.

TASK 1. NANO-IMMUNOTERAPIA CON LINFOCITI CAR-T

WP1.1 Immuno-monitoraggio di pazienti con linfoma e mieloma

Ad oggi, la terapia dei linfoma e del mieloma spesso richiede protocolli di chemioterapia ad alte dosi e trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche, soprattutto nei casi refrattari. L'infusione di linfociti CAR-T specifici per l'antigene CD19, prevedibilmente disponibile in Italia già dal 2018, avviene solitamente a seguito di progressione dopo trapianto autologo. Al fine di identificare il momento ottimale per il prelievo di linfociti T da ingegnerizzare con il CAR si procederà a studi di immuno-monitoraggio delle sottopopolazioni linfocitarie T in pazienti trattati presso l'Istituto Oncologico di Bari a diversi tempi prima e dopo il trapianto (1, 3 e 6 mesi). La previsione è di studiare almeno 50 casi di linfoma e 50 casi di mieloma. Accanto a metodiche classiche di citometria a flusso (FACS), si analizzeranno marcatori proteomici e metabolomici anche in collaborazione con CNR Nanotec di Lecce. Tutti i dati generati saranno inseriti in un database integrato che verrà successivamente utilizzato per un'analisi retrospettiva al fine di ottimizzare i protocolli di produzione dei linfociti CAR-T (vedi WP1.2).

Deliverable

Onco-D1.1 Database di immuno-monitoraggio di pazienti con linfoma e mieloma



WP1.2 Produzione di linfociti CAR-T con vettori virali in un "sistema chiuso"

Attualmente la produzione di linfociti CAR-T da paziente avviene in strutture GMP di Classe 3, in cui operatori specializzati lavorano in isolamento. L'avvento dei nuovi sistemi "chiusi", tra cui il *CliniMACS Prodigy* di Miltenyi in corso di acquisizione all'Istituto Oncologico di Bari, promette di facilitare e "democratizzare" queste procedure, anche in strutture che abbiano a disposizione locali certificati a livello inferiore, ad esempio GMP di Classe 2. Dopo adeguato *training* del personale operante, si procederà a sessioni di produzione di linfociti T prima a partire da donatore sano e poi da paziente (previa approvazione da parte del Comitato Etico locale) mediante l'utilizzo di vettori virali all'interno del *CliniMACS Prodigy* (previa autorizzazione da parte della ASL). La validazione finale del prodotto cellulare (*identity* e *potency assays*) sarà eseguita tramite sia analisi al FACS di marcatori specifici sia studi funzionali (citotossicità, produzione di citochine). I risultati saranno incorporati nel database citato al WP1 e costituiranno una piattaforma per la messa a punto di protocolli innovativi di ingegnerizzazione non-virale dei linfociti T mediante nanovettori (vedi WP1.3).

Deliverable

Onco-D1.2 Datasets di validazione della produzione di linfociti CAR-T in un sistema chiuso

WP1.3 Sviluppo di nanovettori per la produzione di linfociti CAR-T

Allo stato dell'arte, i protocolli di ingegnerizzazione dei linfociti CAR-T utilizzano vettori virali che sono molto costosi e potenzialmente pericolosi. Recentemente, diversi gruppi hanno messo a punto metodi non-virali. Questi metodi vanno tuttavia ottimizzati per raggiungere un'efficienza paragonabile a quella dei vettori virali, un'attività già avviata presso il CNR Nanotec di Lecce attraverso nanovettori bio-compatibili. Una volta messi a punto in un sistema "aperto", i nanovettori verranno trasferiti presso l'Istituto Oncologico di Bari per la produzione di linfociti CAR-T nel *CliniMACS Prodigy*. Quest'attività richiederà a sua volta un'ottimizzazione dei processi e dei flussi. Un'altra innovazione attualmente in via di sviluppo presso il CNR Nanotec di Lecce, e che potrebbe giovare di validazione finale al *point-of-care* di Bari, è costituita da sistemi di analisi microfluidica operanti in *feedback* per l'automazione della produzione cellulare. Un sistema integrato finale, oltre a contribuire all'avanzamento della scienza medica in questo settore di frontiera, potrà essere ovviamente passibile di sfruttamento industriale mediante licenza o creazione di *start-up* dedicate, generando un importante valore aggiunto per l'economia locale.

Deliverable

Onco-D1.3 Progettazione e validazione di nanovettori non-virali per l'ingegnerizzazione di linfociti CAR-T tracciabili *in vivo*

Milestone di rilievo clinico per Task 1

Onco-M1.1 Validazione di approcci strumentali basati su MRI e/o PET per la predizione di risposta alla terapia con CAR-T sulla base della bio-distribuzione *in vivo*

Onco-M1.2 Sottomissione agli Enti regolatori di dossier per l'avviamento di una Unità clinico-traslazionale necessaria per la partecipazione ad almeno 1 trial clinico di fase I-II con CAR-T

TASK 2. PREDIZIONE DI RISPOSTA E NANO-IMMUNOTERAPIA CON INIBITORI DEGLI IMMUNE CHECKPOINTS**WP2.1 Ricerca di biomarcatori predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints**

Ad oggi il trattamento di alcune neoplasie può avvantaggiarsi dall'uso di anticorpi monoclonali inibitori degli *immune checkpoints*, che potenziano la risposta immunitaria anti-tumore endogena. I problemi clinici principali relativi all'uso di questi anticorpi inibitori sono: la bassa percentuale e la variabilità di risposta da tumore a tumore, e lo sviluppo di resistenza. Da qui emerge la necessità di identificare biomarcatori predittivi prima di tutto a livello tissutale ed in secondo luogo a livello circolante (ad es. plasma). Tali biomarcatori sono importanti sia per evitare di esporre pazienti a trattamenti potenzialmente tossici in assenza di efficacia, sia

per ridurre la spesa farmaceutica. Al fine di identificare biomarcatori predittivi analizzeremo quindi: *mutational load*, espressione genica del tumore, infiltrato e clonalità tumorale, genetica ed epigenetica del microambiente. Lo studio sarà nei primi anni condotto su tessuto tumorale e sangue di pazienti affetti da neoplasie solide quali melanoma e NSCLC sottoposti a trattamento con inibitori degli *immune checkpoints* per poi essere esteso anche a pazienti con neoplasie onco-ematologiche trattate con immunoterapia cellulare come illustrato nel Task 1. In parallelo simili analisi saranno condotte sui modelli messi a punto nel WP2.2. Le analisi genetico-molecolari ed epigenetiche saranno condotte con approcci metodologici innovativi di tipo *high-throughput* (NGS, nanostring, digital PCR, etc) ed in collaborazione con il CNR Nanotec di Lecce.

Deliverable

Onco-D2.1.1 Validazione analitica della firma di biomarcatori per la risposta all'immunoterapia

Onco-D2.1.2 Validazione clinica della firma di biomarcatori per la risposta all'immunoterapia

Milestone di rilievo clinico per WP2.1

Onco-M2.1 Disegno di protocollo per l'utilizzo clinico prospettico della firma genetica predittiva di risposta alla immunoterapia

WP2.2 Sviluppo di modelli cellulari predittivi di risposta agli inibitori degli *immune checkpoints*

Questa parte del progetto sarà attiva per tutta la durata dello stesso e sarà svolta nel Laboratorio di Farmacologia Sperimentale dell'Istituto Oncologico di Bari in collaborazione con il CNR Nanotec di Lecce. Lo scopo è di creare una "celluloteca" da campioni di pazienti affetti da varie patologie tumorali solide che all'inizio del progetto saranno in prima istanza il melanoma e il NSCLC. Insieme ai più comuni campioni congelati da tessuto, tale celluloteca conterrà modelli tumorali umani di nuova generazione (organoidi o *tumor-on-chip*). Dopo approvazione da parte del Comitato Etico locale, i campioni di tessuto tumorale saranno prelevati e dissociati nelle componenti cellulari. Queste saranno coltivate in matrici 3D e in presenza di fattori di crescita opportuni dando origine a strutture complesse replicanti il focolaio tumorale e contenenti cellule a vario grado di differenziazione, incluse staminali neoplastiche che ne consentono la propagazione a lungo termine. Per ottimizzare la generazione e la propagazione dei tumoroidi saranno impiegati anche dispositivi microfluidici progettati con CNR Nanotec Lecce. La validazione di questi modelli come rappresentativi della malattia originale sarà effettuata analizzando l'espressione di biomarcatori genetici ed immuno-istochimici in relazione a quelli ottenuti dalla biopsia primaria. La celluloteca sarà quindi utilizzata per studi farmacologici personalizzati, al fine di riscontrare *in vitro* a fini predittivi la risposta a vari agenti terapeutici, tra cui gli inibitori degli *immune checkpoints*. Il fine ultimo sarà quello di stabilire una banca di modelli cellulari in grado di identificare l'opzione terapeutica più efficace e meno tossica per ogni paziente.

Deliverable

Onco-D2.2.1 Generazione di una biobanca di organoidi tumorali da paziente per la predizione della risposta clinica ai trattamenti

Onco-D2.2.2 Screening farmacologici su colture tumorali 3D ex-vivo da paziente

Milestone di rilievo clinico per WP2.2

Onco-M2.2.1 Creazione di una banca di cellule tumorali *ex-vivo*

Onco-M2.2.2 Validazione clinica di test innovativi predittivi della risposta terapeutica in modelli tumorali *ex-vivo* di pazienti affetti da NSCLC e adenocarcinoma della prostata



Costi OncoBA (in milioni di euro)

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Personale | - | 0.40 | 0.45 | 0.45 | 0.45 | 0.45 | 2.20 |
| Materiale di consumo | - | 0.12 | 0.17 | 0.22 | 0.22 | 0.32 | 1.05 |
| Infrastruttura | - | 0.25 | 0.15 | 0.10 | 0.10 | - | 0.60 |
| Strumentazioni | 3.00 | - | - | - | - | - | 3.00 |
| Spese generali | - | 0.03 | 0.03 | 0.03 | 0.03 | 0.03 | 0.15 |
| Totale | 3.00 | 0.80 | 0.80 | 0.80 | 0.80 | 0.80 | 7.00 |



MALATTIE NEURODEGENERATIVE

Le patologie neurodegenerative hanno conseguenze devastanti per i pazienti e per le famiglie, e il loro impatto socio-economico è destinato a crescere in maniera allarmante nei prossimi anni. Si calcola, infatti, che la prevalenza globale di demenza si duplicherà ogni 20 anni nella prima metà di questo secolo, passando da approssimativamente 35 milioni di individui nel 2010 a circa 120 milioni nel 2050. Una parte sostanziale di ricerca è quindi rivolta verso strumenti e strategie che consentano una diagnosi quanto più possibile precoce di malattia, idealmente in fase pre-sintomatica. In quest'ottica si collocano:

- una più fitta rete di interazioni inter-specialistiche e tra specialisti e "territorio", in particolare medici di medicina generale, volta a fornire ai "non specialisti" strumenti in grado di riconoscere minimi segni clinici o sub-clinici di malattia ed indirizzare il paziente verso un percorso diagnostico delineato e specifico;
- l'individuazione di biomarcatori che consentano, assieme ad altri indicatori, la definizione di particolari classi di rischio con maggiore probabilità di sviluppare una patologia di tipo neurodegenerativo, o di specifici sottogruppi di soggetti con un fenotipo (manifestazione clinica e subclinica di malattia) dettagliato e preciso.

Questi obiettivi si collocano nell'ottica di una **Medicina di Precisione** e richiedono una serie di risorse e strumenti che garantiscano un approccio al paziente di tipo multimodale mirato a delineare un profilo dettagliato e specifico.

Allo scopo di perseguire un processo di integrazione tra ricerca di base e ricerca clinica nell'ambito delle neuroscienze, nell'ottica di una **ricerca di tipo traslazionale**, si illustrano sinteticamente i campi di attività di maggiore interesse per il futuro immediato che saranno sviluppati in partnership con CNR Nanotec Lecce.

TASK 1 – SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA CLINICA

WP1.1 - Creazione di una piattaforma integrata per la gestione di dati e pazienti

Un approccio di Medicina di Precisione produce e utilizza una serie di informazioni a vari livelli che devono essere immagazzinate, integrate ed analizzate. Si rende quindi indispensabile, anche in linea con le ultime misure in materia di sanità digitale, la creazione di una piattaforma informatica per la gestione di questi dati sia per la cura medica (Care Pathway) sia per la Ricerca Clinica (Clinical Trials). Tale piattaforma integrata rappresenterà un importante strumento per facilitare le interazioni tra CNR Nanotec Lecce, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, il CMNDG di Tricase e l'AOU Policlinico Consorziale-Università di Bari Aldo Moro, e sarà aperto ad altre realtà nazionali ed internazionali che si occupano di ricerca.

Obiettivi principali della piattaforma saranno:

- a) ottimizzazione di tempi e costi del percorso diagnostico e gestionale del paziente e della gestione di Trials Clinici
- b) predisposizione di una Control Room operativa per la gestione dei pazienti da remoto
- c) miglioramento dell'efficacia terapeutica attraverso il monitoraggio continuo della "compliance" e dell'idoneità terapeutica, limitazione del fenomeno di fuoriuscita dei pazienti dal protocollo di cura
- d) gestione informatizzata di Registri regionali delle patologie oncologiche e neurodegenerative
- e) integrazione con le conoscenze scientifiche prodotte dalla ricerca clinica sperimentale, verificandone l'effettiva applicabilità nella pratica clinica e la produzione di nuove evidenze laddove non ancora disponibili.



Gli **aspetti innovativi** della proposta riguardano: **1-** la gestione integrata di tutte le informazioni relative al paziente; **2-** la capacità di evidenziare punti critici nel sistema di gestione e di proporre dei percorsi predefiniti (secondo linee guida diagnostico/terapeutiche pre-impostate); **3-** la remotizzazione ed il monitoraggio continuo del paziente, che interagisce con il proprio medico, tramite utilizzo di una piattaforma Web, riducendo così lo spostamento dei pazienti verso i centri di riferimento solo ai casi necessari; **4-** la capacità di integrazione sia con tutte le altre banche dati relative ad aspetti clinici e paraclinici del paziente sia con quelle di archivio ed elaborazione dei cosiddetti **"big data"** (genomica, proteomica, metabolomica, imaging).

Deliverables

- Neuro-D1.1.1** Informatizzazione dei protocolli da somministrare al paziente nella normale attività clinica e dei protocolli di Trials clinici
- Neuro-D1.1.2** Sperimentazione di nuovi sistemi di monitoraggio da remoto dei pazienti
- Neuro-D1.1.3** Creazione ed automatizzazione di nuovi Piani Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA) specifici per patologia
- Neuro-D1.1.4** Realizzazione di un'interfaccia con CNR Nanotec e Istituto Oncologico di Bari, e con le principali banche dati (farmacologia, genomica, proteomica, metabolomica)

Milestones di rilevanza clinica

- Neuro-M1.1** Creazione di un sistema integrato di gestione ottimale del paziente (anche da remoto), e di archiviazione, analisi ed integrazione dei relativi dati.

WP1.2 – Creazione di un Centro dedicato a Clinical Trials

La sperimentazione clinica farmacologica (clinical trial) è essenziale per il progresso terapeutico. Il CMNDG di Tricase partecipa attualmente ad alcuni studi multicentrici internazionali di fase IIb e III riguardanti diverse patologie neurodegenerative (malattia di Alzheimer in fase precoce, demenza a corpi di Lewy, sclerosi laterale amiotrofica).

La creazione di un **"Centro Trials"**, ossia di una facility dedicata esclusivamente alla conduzione di sperimentazioni cliniche, consentirà la partecipazione ad un numero di gran lunga maggiore di trials clinici. Inoltre, il Centro Trials sarà esso stesso promotore di nuove sperimentazioni cliniche sia contattando aziende farmaceutiche, sia collaborando con gruppi di ricerca che forniranno nuove molecole da avviare a sperimentazione.

Il Centro Trials sarà dotato di spazi, tecnologie e strutture ad hoc, e prevedrà l'impiego di personale medico, di ricerca ed amministrativo dedicato.

Deliverables

- Neuro-D1.2** Creazione dell'infrastruttura e individuazione e formazione di personale dedicato a: i.) reclutamento dei pazienti e loro gestione clinica; ii.) intercettazione di nuove sperimentazioni cliniche tramite contatti con gli sponsor/aziende farmaceutiche e CRO; iii.) promozione agli specialisti sul territorio delle informazioni relative alle sperimentazioni disponibili

Milestones di rilevanza clinica

- Neuro-M1.2** Partecipazione a trial clinici di fase III e IV riguardanti nuovi strumenti terapeutici per malattie neurodegenerative



WP1.3 – Costituzione di un Centro di Diagnostica Neurofisiopatologica per le malattie neuromuscolari

Le malattie neuromuscolari sono caratterizzate da alterazioni strutturali e funzionali a livello dell'unità motrice che comprende quattro componenti funzionali: il corpo cellulare del motoneurone, il suo assone, che decorre in un nervo periferico, la giunzione neuromuscolare e le fibre muscolari innervate dal neurone stesso. Le caratteristiche distintive di queste malattie dipendono da quale delle quattro componenti citate viene particolarmente colpita: forme che interessano principalmente i corpi cellulari dei motoneuroni, come nelle malattie neurodegenerative, le fibre nervose (neuropatie periferiche) e le forme miopatiche o miopatie caratterizzate da alterazioni a livello dei muscoli. Le malattie neuromuscolari, inoltre, possono essere selettive dal punto di vista funzionale, interessando soltanto il sistema motorio, o soltanto il sistema sensitivo.

L'analisi istopatologica del nervo periferico, del muscolo e della cute svolge un ruolo primario nell'iter diagnostico delle malattie neuromuscolari, permettendo di chiarire la fisiopatologia delle lesioni, la definizione eziologica delle varie forme e quindi di creare percorsi terapeutici personalizzati.

Deliverables

Neuro-D1.3 Creazione dell'infrastruttura e individuazione e formazione di personale dedicato a: i.) procedure biotiche; ii.) promozione agli specialisti neurologi sul territorio delle indagini diagnostiche disponibili

Milestones di rilevanza clinica

Neuro-M1.3 Servizi di diagnostica innovativa, attualmente eseguiti solo in poche regioni, accessibili ai pazienti del territorio affetti da malattie neuromuscolari.

TASK 2 – STRUMENTI PER LA RICERCA CLINICA**WP2.1 – Creazione di una biobanca**

Per studi preclinici e clinici delle malattie neurodegenerative è di fondamentale importanza la creazione di un archivio di materiale da paziente, disponibile a scopi di ricerca presenti e futuri. Il CMNDG organizzerà una biobanca per le malattie neurodegenerative in spazi idonei riservati, di nuova costruzione, e prevedrà l'impiego di personale tecnico ed amministrativo dedicato. La biobanca sarà costituita secondo le linee guida della International Society for Biological and Environmental Repositories (ISBER, 2012). Saranno inoltre seguite le più recenti normative europee di gestione dei dati sensibili (European Union - Reform of EU data protection rules, http://ec.europa.eu/justice/data-protection/reform/index_en.htm). Al suo interno sarà depositato materiale di varia natura: 1- siero, 2- plasma, 3- sangue intero in EDTA, 4- urine, 5- saliva, 6- DNA, 7- RNA, 8- biopsie di cute, 9- colture di fibroblasti. Il sistema informatico per la catalogazione e la gestione del materiale biologico sarà sviluppato come parte della piattaforma integrata di cui al WP1, con riferimento a tutti i dati anamnestici, clinici, terapeutici, ed eventualmente di genomica, proteomica, e metabolomica del soggetto donatore. La biobanca avrà la possibilità di entrare a far parte delle reti di biobanche europee e internazionali, nell'ottica di condivisione delle informazioni e creazione e gestione di big-data. In una seconda fase, la biobanca prevedrà inoltre una sezione dedicata alla conservazione di cervelli umani provenienti da pazienti affetti da malattie neurodegenerative che hanno preventivamente fornito consenso informato. Tale peculiarità renderà la facility un riferimento per tutto il Sud Italia e sarà subordinata ad una stretta collaborazione con un'unità di Anatomia Patologica esperta in malattia neurodegenerative.

Deliverables

Neuro-D2.1 Creazione dell'infrastruttura, individuazione e formazione di personale dedicato e Inserimento in reti europee ed internazionali (condivisione dei dati)

Milestones di rilevanza clinica

Neuro-M2.1 Costituzione di una risorsa sistematica e standardizzata di materiale biologico di varia natura derivante da soggetti con malattie neurodegenerative utilizzabile a scopo di ricerche attuali e future

WP2.2 - Diagnosi precoce attraverso biomarcatori

L'utilizzo di biomarcatori consente in linea di principio di individuare gruppi omogenei di pazienti con una più elevata probabilità di risposta terapeutica (ad es. ad agenti diretti contro i depositi di β -amiloide). In pratica, fatta eccezione per A-beta-42, t-tau e p-tau, e nonostante i numerosi sforzi compiuti dai vari gruppi di ricerca, ad oggi non vi sono biomarcatori sierici o liquorali che possano essere utilizzati routinariamente nella pratica clinica. Ciò è probabilmente legato a tre motivi principali: 1- mancanza di tecniche di dosaggio standardizzate; 2- estrema eterogeneità fenotipica di malattia; 3- limiti di sensibilità delle attuali metodiche di dosaggio. Attualmente, oltre al dosaggio liquorale di A-beta-42, t-tau e p-tau, il CMNDG si occupa, a scopo di ricerca, anche del dosaggio di altri biomarcatori su liquor e siero quali amiloide-beta-40, alfa-sinucleina, progranulina, TAR-DNA-binding protein 43 kD (TDP43). Tra gli obiettivi per i prossimi 4 anni possono essere inseriti: 1- il dosaggio di biomarcatori su liquidi biologici differenti rispetto a liquor e plasma/siero (es: saliva); 2- utilizzo di nuove metodiche (sistemi microfluidici e sensoristici) che consentano di migliorare significativamente i limiti di sensibilità attuali.

Deliverable

Neuro-D2.2 Progettazione e validazione di sistemi LabOnChip per il dosaggio di biomarcatori di interesse su fluidi biologici

Milestone di rilevanza clinica

Neuro-M2.2 Nuove metodiche di dosaggio per biomarcatori diagnostici e prognostici nel campo delle malattie neurodegenerative

WP2.3 – Imaging avanzato

L'utilizzo di apparecchi di risonanza magnetica ad alto campo (3T) e la Tomoscintigrafia Globale Corporea (PET) con il tramite di protocolli avanzati che consentono di ottenere un imaging multiparametrico permettono di estrarre informazioni quantitative relative a processi cerebrali specifici e alla neurodegenerazione. Attraverso sequenze in grado di dare informazioni diverse e complementari (ad esempio integrità della sostanza grigia o della sostanza bianca, contenuto di ferro cerebrale, attività di specifiche aree o networks cerebrali, connettività tra strutture cerebrali fra di loro collegate) è possibile ottenere una caratterizzazione fenotipica accurata sin dall'esordio di malattia e identificare marcatori di progressione. L'obiettivo è non solo di ottimizzare la diagnosi differenziale, ma anche di identificare endofenotipi nell'ambito della stessa malattia, nell'ottica di una Medicina di Precisione. Infatti nell'ambito delle varie malattie neurodegenerative sono evidenziabili presentazioni cliniche variabili che corrispondono a pattern di degenerazione diversi, con risvolti terapeutici e prognostici diversi. Incrementare la sensibilità di questi approcci nella diagnosi differenziale risulta particolarmente importante per determinare la capacità di un singolo paziente di rispondere ad una determinata terapia, e dunque per coadiuvare il clinico nel determinare il percorso terapeutico ottimale. Un ulteriore passo avanti può essere fatto con imaging dello specifico processo patologico alla base del meccanismo neurodegenerativo, ad es. i depositi anomali di proteine alterate (depositi di beta-amiloide nell'AD) che a volte ed in misura variabile si sovrappongono nello stesso paziente, soprattutto con l'aumentare dell'età anagrafica. Negli ultimi anni l'imaging nucleare ha sviluppato dei marcatori che sono in grado di rilevare con elevata specificità la presenza di tali depositi.

Con la dotazione di una PET il CMNDG potrà meglio intervenire sulle dinamiche della malattia ma soprattutto consentire una diagnosi precoce. L'utilizzo di biomarcatori di neuro-imaging, tra cui la PET, consentirà uno sguardo "in vivo" di quelle che sono le alterazioni funzionali ed indirettamente strutturali del sistema nervoso.



centrale. L'utilizzo di radio-traccianti di ultima generazione consentirà di visualizzare le placche neuritiche di β -amiloide nel cervello di soggetti valutati per Alzheimer (AD) ed altre cause di decadimento cognitivo. Parallelamente, in partnership con CNR Nanotec di Lecce, si svilupperanno e valideranno mezzi di contrasto per imaging basati su nanoparticelle specifici per l'individuazione di depositi di β -amiloide e che siano in grado di oltrepassare la barriera ematoencefalica. In questo modo si otterrà una fenotipizzazione macro e microstrutturale ottimale.

Deliverable

Neuro-D2.3 Sperimentazione preclinica di nuovi mezzi di contrasto per imaging basati su nanoparticelle

Milestone di rilevanza clinica

Neuro-M2.3 Sviluppo di nuove tecnologie di imaging specifico per le malattie neurodegenerative

WP2.4 – Malattie neurodegenerative: pre-clinica e clinica.

L'obiettivo di questo WP sono studi pre-clinici e clinici finalizzati alla comprensione dell'eziopatogenesi e allo sviluppo di strategie terapeutiche innovative con particolare riguardo alla Sclerosi Laterale Amiotrofica (ALS) e patologie correlate (Demenza Fronto-Temporale, FTD) e alle malattie di Alzheimer (AD) e di Parkinson (PD) associate al Diabete Mellito di Tipo 2 (DMT2). Saranno utilizzati sia modelli cellulari e animali già disponibili, sia nuovi approcci basati su dispositivi e sensori sviluppati con il CNR Nanotec di Lecce.

L'ALS si associa ad atrofia muscolare secondaria al danno neurologico per la quale ad oggi non esiste un biomarcatore. Pertanto, validare un sistema diagnostico basato su un biomarcatore del trofismo muscolare fornirebbe uno strumento fortemente innovativo ed applicabile anche ad altre patologie neurodegenerative.

L'irisina, molecola recentemente scoperta e prodotta dal muscolo scheletrico durante l'esercizio fisico, previene sia la perdita di massa muscolare (sarcopenia) che ossea (osteoporosi) in modelli murini di denervazione muscolare e da disuso, come dimostrato in uno studio oggetto di concessione di brevetto internazionale. La valutazione dei livelli basali di irisina come predittivi della progressione dell'atrofia muscolare e dei conseguenti danni scheletrici potrebbe assumere un significato diagnostico importante non solo nell'ALS ma anche in altre patologie neurodegenerative legate all'invecchiamento. A questo scopo, sarà effettuato il dosaggio di irisina circolante, derivata principalmente dal tessuto muscolare, in soggetti con ALS nei fenotipi principali (bulbare, spinale, diaframmatica, generalizzata) e in soggetti portatori di geni implicati nella patogenesi della ALS (C9ORF72, SOD1, TDP43, FUS, ecc.). In questi ultimi, la determinazione dei livelli di irisina potrà essere correlata all'età di esordio della malattia. Inoltre, su campioni di biopsie muscolari sarà valutata l'espressione del precursore dell'irisina (FNDC5), legato alla membrana plasmatica della fibra muscolare. Poiché l'espressione di FNDC5 è stata rivelata anche in alcuni distretti cerebrali (ippocampo), dove sembra essere coinvolta nella secrezione di fattori neuro-protettivi, la sua determinazione in soggetti affetti da ALS assume particolare rilevanza. I livelli di FNDC5 e di irisina saranno messi in correlazione con i parametri clinici di atrofia muscolare espressi attraverso scale quali ALS, FRS o indici di denervazione con EMG (quantificati). Tale studio osservazionale sarà di supporto per la realizzazione di un trial clinico che testerà irisina per la cura e la prevenzione di sarcopenia e osteoporosi e contribuirà allo sviluppo del centro dedicato a Clinical Trials (v. WP1.2)

Il diabete mellito di tipo 2 (DMT2) è un disordine metabolico caratterizzato da ridotto funzionamento delle beta-cellule pancreatiche e da una condizione di insulino-resistenza periferica. Numerosi studi clinici hanno dimostrato che il DMT2 determina un maggiore rischio di sviluppare patologie neurodegenerative come Alzheimer (AD) e Parkinson, sebbene le cause di queste correlazioni non siano ancora note.

Gli analoghi del glucagon-like peptide-1 (GLP-1), sia per i loro effetti positivi sulle beta-cellule pancreatiche che per la loro azione pleiotropica, rappresentano una categoria farmacologica ampiamente utilizzata per la cura



del DMT2. Recentemente, tali farmaci hanno suscitato un interesse crescente per le dimostrate capacità neuroprotettive e neurotrofiche in patologie neurodegenerative come AD e PD. In particolare, vari analoghi del GLP-1 hanno dimostrato di inibire i processi patologici (accumulo di beta-amiloide, infiammazione e stress ossidativo) responsabili delle alterazioni neurodegenerative in modelli preclinici di AD, migliorando la performance cognitiva, e vari farmaci di questa classe sono correntemente testati in pazienti con AD. Farmaci analoghi verranno considerati, anche in collaborazione con varie industrie farmaceutiche, nelle attività cliniche del programma.

Deliverables

- Neuro-D2.4.1** Identificazione di geni coinvolti/associati alla malattie neurodegenerative e studi molecolari e modellistici del meccanismo patogenetico delle nuove mutazioni identificate
- Neuro-D2.4.2** Progettazione e validazione di sistemi Organ-on-Chip come modelli per lo screening farmacologico di farmaci candidati per il trattamento della Sclerosi Laterale Amiotrofica
- Neuro-D2.4.3** Validazione dei livelli di irisina come: i.) indice di atrofia muscolare con potere predittivo della sua progressione; ii.) marker predittivo di AD e PD nei pazienti con DMT2. Confronto con GLP-1; iii.) effetto metabolico e di sopravvivenza cellulare in pazienti con DMT2 e/o AD e PD. Confronto con farmaci analoghi del GLP-1.

Milestones di rilevanza clinica

- Neuro-M2.4.1** Diagnostica genetica delle malattie neurodegenerative
- Neuro-M2.4.2** Sviluppo di nuove piattaforme nanotecnologiche ad alto contenuto scientifico e tecnologico per test di nuovi trattamenti farmacologici di pazienti con malattie neurodegenerative
- Neuro-M2.4.3** Ruolo dell'espressione di Irisina e FNDC5 nell'insorgenza di malattie neurodegenerative
- Neuro-M2.4.4** Supporto per lo sviluppo di Trials Clinici basati su utilizzo di irisina per: i.) contrastare il danno muscolare e osseo; ii.) la cura o la prevenzione di AD o PD in pazienti con DMT2

WP2.5 Farmacogenomica per la prevenzione delle neuropatie da chemioterapia

La neuropatia periferica è attualmente riconosciuta tra gli eventi avversi importanti e dose-limitanti del trattamento con chemioterapici antitumorali. Ad oggi, non sono noti biomarcatori genetici o molecolari in grado di identificare i pazienti ad alto rischio. L'obiettivo di questo WP in collaborazione con l'Istituto Oncologico di Bari è quello di identificare determinanti genetici per lo sviluppo di neuropatia periferica indotta dal trattamento con chemioterapici.

Deliverables

- Neuro-D2.5** Identificazione di polimorfismi a singolo nucleotide in geni candidati di rilevanza neurologica

Milestones di rilevanza clinica

- Neuro-M2.5** Identificazione di pazienti ad alto rischio per lo sviluppo di neuropatia tossica, per i quali creare percorsi terapeutici personalizzati evitando reazioni avverse, riducendo i costi e portando a migliori esiti clinici



Costi UniBA (in milioni di euro)

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Personale | 0.78 | 0.78 | 0.78 | 0.78 | 0.78 | 3.90 |
| Materiali di consumo | 0.14 | 0.14 | 0.14 | 0.14 | 0.14 | 0.70 |
| Strumentazione | 0.62 | 0.62 | 0.62 | 0.62 | 0.62 | 3.10 |
| DataBase | 0.09 | 0.09 | 0.09 | 0.09 | 0.09 | 0.45 |
| Spese generali | 0.08 | 0.08 | 0.08 | 0.08 | 0.08 | 0.40 |
| Servizi Esterni/Consulenze | 0.15 | 0.15 | 0.15 | 0.15 | 0.15 | 0.75 |
| Totale | 1.86 | 1.86 | 1.86 | 1.86 | 1.86 | 9.30 |



Elenco dei Deliverables

| | |
|--------------|---|
| Nanotec-D1.1 | Progettazione e fabbricazione di un prototipo di dispositivo LabOnChip per biopsia liquida applicabile alla diagnosi precoce di marcatori del carcinoma polmonare non a piccole cellule e di malattie neurodegenerative (A β /tau/ α synuclein/TDP43) |
| Nanotec-D1.2 | Progettazione e fabbricazione di un prototipo di dispositivo LabOnChip per l'analisi di vescicole extracellulari |
| Nanotec-D2.1 | Progettazione e sintesi di vettori non-virali per la produzione di linfociti CAR-T |
| Nanotec-D2.2 | Sviluppo di mezzi di contrasto specifici per imaging di depositi di A β /tau/ α synuclein/TDP43 |
| Nanotec-D3.1 | Progettazione e fabbricazione di un prototipo di dispositivo OrganOnChip da biopsie di tumori solidi |
| Nanotec-D3.2 | Progettazione e fabbricazione di un prototipo di dispositivo OrganOnChip da biopsie di pazienti con malattie neurodegenerative |
| Onco-D1.1 | Database di immuno-monitoraggio di pazienti con linfoma e mieloma |
| Onco-D1.2 | Datasets di validazione della produzione di linfociti CAR-T in un sistema chiuso |
| Onco-D1.3 | Progettazione e validazione di nanovettori non-virali per l'ingegnerizzazione di linfociti CAR-T tracciabili <i>in vivo</i> |
| Onco-D2.1.1 | Validazione analitica della firma di biomarcatori per la risposta all'immunoterapia |
| Onco-D2.1.2 | Validazione clinica della firma di biomarcatori per la risposta all'immunoterapia |
| Onco-D2.2.1 | Generazione di una biobanca di organoidi tumorali da paziente per la predizione della risposta clinica ai trattamenti |
| Onco-D2.2.2 | Screening farmacologici su colture tumorali 3D ex-vivo da paziente |
| Neuro-D1.1.1 | Informatizzazione dei protocolli da somministrare al paziente nella normale attività clinica e dei protocolli di Trials clinici |
| Neuro-D1.1.2 | Sperimentazione di nuovi sistemi di monitoraggio da remoto dei pazienti |
| Neuro-D1.1.3 | Creazione ed automatizzazione di nuovi Piani Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA) specifici per patologia |
| Neuro-D1.1.4 | Realizzazione di un'interfaccia con CNR Nanotec e Istituto Oncologico di Bari, e con le principali banche dati (farmacologia, genomica, proteomica, metabolomica) |
| Neuro-D1.2 | Creazione dell'infrastruttura e individuazione e formazione di personale dedicato a: i.) reclutamento dei pazienti e alla loro gestione clinica; ii.) intercettazione di nuove sperimentazioni cliniche tramite contatti con gli sponsor/aziende farmaceutiche e CRO; iii.) promozione agli specialisti sul territorio delle informazioni relative alle sperimentazioni disponibili |
| Neuro-D1.3 | Creazione dell'infrastruttura e individuazione e formazione di personale dedicato a: i.) procedure biotiche; ii.) promozione agli specialisti neurologi sul territorio delle indagini diagnostiche disponibili |
| Neuro-D2.1 | Creazione dell'infrastruttura, individuazione e formazione di personale dedicato e Inserimento in reti europee ed internazionali (condivisione dei dati) |
| Neuro-D2.2 | Progettazione e validazione di sistemi LabOnChip per il dosaggio di biomarcatori di interesse su fluidi biologici |
| Neuro-D2.3 | Sperimentazione preclinica di nuovi mezzi di contrasto per imaging basati su nanoparticelle |
| Neuro-D2.4.1 | Identificazione di geni coinvolti/associati alla malattie neurodegenerative e studi molecolari e modellistici del meccanismo patogenetico delle nuove mutazioni identificate |
| Neuro-D2.4.2 | Progettazione e validazione di sistemi Organ-on-Chip come modelli per lo screening farmacologico di farmaci candidati per il trattamento della Sclerosi Laterale Amiotrofica |
| Neuro-D2.4.3 | Validazione dei livelli di Irisina come: i.) indice di atrofia muscolare con potere predittivo della sua progressione; ii.) marker predittivo di AD e PD nei pazienti con DMT2. Confronto con GLP-1; iii.) effettore metabolico e di sopravvivenza cellulare in pazienti con DMT2 e/o AD e PD. Confronto con farmaci analoghi del GLP-1. |
| Neuro-D2.5 | Identificazione di polimorfismi a singolo nucleotide in geni di potenziale rilevanza per la neuropatia tossica |



Elenco delle Milestones di rilevanza clinica

| | |
|--------------|--|
| Onco-M1.1 | Validazione di approcci strumentali basati su MRI e/o PET per la predizione di risposta alla terapia con CAR-T sulla base della bio-distribuzione <i>in vivo</i> |
| Onco-M1.2 | Sottomissione agli Enti regolatori di dossier per l'avviamento di una Unità clinico-traslazionale necessaria per la partecipazione ad almeno 1 trial clinico di fase I-II con CAR-T |
| Onco-M2.1 | Disegno di protocollo per l'utilizzo clinico prospettico della firma genetica predittiva di risposta alla immunoterapia |
| Onco-M2.2.1 | Creazione di una banca di cellule tumorali <i>ex-vivo</i> |
| Onco-M2.2.2 | Validazione clinica di test innovativi predittivi della risposta terapeutica in modelli tumorali <i>ex-vivo</i> di pazienti affetti da NSCLC e adenocarcinoma della prostata |
| Neuro-M1.1 | Creazione di un sistema integrato di gestione ottimale del paziente (anche da remoto), e di archiviazione, analisi ed integrazione dei relativi dati. |
| Neuro-M1.2 | Partecipazione a trial clinici di fase III e IV riguardanti nuovi strumenti terapeutici per malattie neurodegenerative |
| Neuro-M1.3 | Servizi di diagnostica innovativa, attualmente eseguiti solo in poche regioni, accessibili ai pazienti del territorio affetti da malattie neuromuscolari. |
| Neuro-M2.1 | Costituzione di una risorsa sistematica e standardizzata di materiale biologico di varia natura derivante da soggetti con malattie neurodegenerative utilizzabile a scopo di ricerche attuali e future |
| Neuro-M2.2 | Nuove metodiche di dosaggio per biomarcatori diagnostici e prognostici nel campo delle malattie neurodegenerative |
| Neuro-M2.3 | Sviluppo di nuove tecnologie di imaging specifico per le malattie neurodegenerative |
| Neuro-M2.4.1 | Diagnostica genetica delle malattie neurodegenerative |
| Neuro-M2.4.2 | Sviluppo di nuove piattaforme nanotecnologiche ad alto contenuto scientifico e tecnologico per test di nuovi trattamenti farmacologici per i pazienti con malattie neurodegenerative |
| Neuro-M2.4.3 | Ruolo dell'espressione di Irisina e FNDC5 nell'insorgenza di malattie neurodegenerative. |
| Neuro-M2.4.4 | Supporto per lo sviluppo di Trials Clinici basati su utilizzo di irisina per: i.) contrastare il danno muscolare e osseo; ii.) la cura o la prevenzione di AD o PD in pazienti con DMT2 |
| Neuro-M2.5 | Identificazione di pazienti ad alto rischio per lo sviluppo di neuropatia tossica, per i quali creare percorsi terapeutici personalizzati evitando reazioni avverse, riducendo i costi e portando a migliori esiti clinici |

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 25 FOGLI

La Dirigente della Sezione

Teresa Lisi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2152

FEAMP 2014/2020. Mis. 1.44 Pesca nelle acque interne fauna/flora-Reg.UE n.508/2014 Art. 44 par.1 lett. e. Approvazione PROGETTO SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (CatchUpFish) - Schema di convenzione con CNR IRBIM - Variazione compensativa al Bilancio vincolato esercizio 2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs 118/2011.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca in uno al Dirigente del Servizio Programma FEAMP, e visto il parere del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale apposto in calce al presente Atto, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

Il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP) stabilisce che alle Regioni compete anche l'attuazione della Mis. 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 1 lett. c "Investimenti destinati ad attrezzature e tipi di interventi di cui agli articoli 38 e 39 e alle condizioni previste in tali articoli".

Le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Considerato che è stato espresso l'indirizzo politico, in atti, ad avviare un'interlocuzione con il CNR - IRBIM (già ISMAR) Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine istituito quale Unità organizzativa afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (e in particolare quello della Sezione di Lesina), in quanto Ente di ricerca pubblico nazionale (ex art. 1 comma 2, D.Lgs n. 165/2001), statutariamente deputato allo studio e allo sviluppo di metodologie innovative per lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche nella Laguna di Lesina.

Considerato che a seguito di consecutivi incontri operativi tra Regione e CNR IRBIM e della pertinente corrispondenza, anch'essa in atti, è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

Considerato che tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto "SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (CatchUpFish)" (**Allegato I**), il cui costo complessivo ammonta a € 624.854,00, in attuazione di azioni a titolarità (ex art. 15, L. n. 241/1990) per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" (Reg. UE n. 508/14, par. 1, lett. c).

Considerato che in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».

Considerato l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;

- alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- I movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici

Preso atto dell'esito positivo di valutazione del progetto "CatchUpFish" predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, in quale conferma che:

- *il progetto persegue l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le finalità pubbliche e istituzionali di entrambe, in quanto:*
 - 1) *CNR IRBIM (con particolare riferimento alla Sezione di Lesina) rappresenta l'Ente di ricerca nazionale statutariamente deputato allo studio e allo sviluppo di metodologie innovative per lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche nella Laguna di Lesina.*
 - 2) *Regione Puglia annovera tra i propri compiti istituzionali le funzioni di:*
 - i. regolamentazione della pesca nelle acque interne di competenza*
 - ii. tutela e salvaguardia di popolazioni di predatori protetti, secondo i criteri di sostenibilità stabiliti con DGR n. 1211 del 01/07/2013 "Reg. CEE 1100/07. Approvazione del Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia" pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013;*
- *dalla descrizione delle attività di progetto si deduce che le due Amministrazioni proponenti realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia (tese a ridurre l'impatto della pesca nelle acque interne sull'ambiente e a garantire l'attuazione del piano regionale di tutela delle anguille) e della particolare qualificazione scientifica ed esperienza sul territorio della Laguna di Lesina acquisita dalla Sezione locale del CNR IRBIM;*
- *le amministrazioni partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;*
- *i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.*
- *ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso.*

Preso atto che la precitata verifica positiva ha escluso "ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici";

Considerato che è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e il CNR IRBIM, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 (**Allegato II**).

Preso atto che è necessario, al fine di consentire una corretta imputazione delle spese i cui beneficiari sono le Amministrazioni Centrali, procedere all'istituzione di nuovi capitoli di spesa del bilancio vincolato.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019 per il programma di monitoraggio;

Rilevato che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, dispone che *...(omissis)..." nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore... (omissis);*

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di:

- approvare il progetto "SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (CatchUpFish)", redatto congiuntamente da Regione Puglia e CNR IRBIM, il cui costo complessivo ammonta a € 624.854,00, come riportato nell'**Allegato I**, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare lo schema di accordo fra Regione Puglia e il CNR IRBIM, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 di cui all'**Allegato II**, parte integrante del presente provvedimento;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 - Programma 03 come specificato negli adempimenti contabili;
- incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula del suddetto accordo;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di accordo, di cui all'allegato II, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
- istituire capitoli di spesa come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- procedere alla variazione compensativa al Bilancio vincolato per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 per la somma complessiva di € **1.500.000,00**, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- imputare la somma di € **624.854,00**, prevista per il presente progetto, sui capitoli di spesa di nuova istituzione, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a notificare il presente provvedimento al CNR-IRBIM, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
- trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;
- disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

A) Istituire, nell'ambito della **Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo: 2 - Macroaggr.: 03 - Livello III: 01 - Livello IV: 01**, i seguenti **nuovi capitoli (CNI) così denominati:**

1) (CNI 1) - "QUOTA UE -Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali."

- Codifica Piano dei conti finanziario: 2.03.01.01 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali;
- Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014;

2) (CNI 2) - " QUOTA STATO - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali."

- Codifica Piano dei conti finanziario: 2.03.01.01 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali;
- Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea;

3) (CNI 3)- "QUOTA REGIONE -Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali."

- Codifica Piano dei conti finanziario: 2.03.01.01 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali;
- Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

B) Operare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni compensative al bilancio per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, tra i capitoli 1164004, 1164504 e 1167504 e i capitoli di nuova istituzione, rispettivamente CNI (1), CNI (2) e CNI (3), come di seguito specificato, per un totale complessivo di € 1.500.000,00

| Capitolo di spesa | DECLARATORIA | Missione Programma Titolo | Piano dei Conti finanziari | Variazione esercizio 2018 | Variazione Esercizio 2019 | Variazione Esercizio 2020 |
|-------------------|--|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------|---------------------------------|------------------------------|
| 1164004 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 16.3.2 | U. 2.03.01.02 | -93.728,10 | -328.135,95 | -328.135,95 |
| CNI (1) | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | 16.3.2 | U. 2.03.01.01 | 93.728,10 | 328.135,95 | 328.135,95 |

| | | | | | | |
|----------------|--|--------|---------------|------------|-------------|-------------|
| 1164504 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 16.3.2 | U. 2.03.01.02 | -65.609,67 | -229.695,17 | -229.695,17 |
| CNI (2) | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | 16.3.2 | U. 2.03.01.01 | 65.609,67 | 229.695,17 | 229.695,17 |
| 1167504 | QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 16.3.2 | U. 2.03.01.02 | -28.118,43 | -98.440,78 | -98.440,78 |
| CNI (3) | QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | 16.3.2 | U. 2.03.01.01 | 28.118,43 | 98.440,78 | 98.440,78 |

Centro di Responsabilità Amministrativa

64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

03 - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

C) Imputare la spesa complessiva prevista per il presente progetto correlato alla Misura 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 1 lett. c del PO FEAMP 2014/2020, pari a complessivi € 624.854,00, come di seguito riportato:

| Capitoli | Esercizio finanziario 2018 | Esercizio finanziario 2019 | Esercizio finanziario 2020 | Totale |
|----------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------|
| CNI (1) UE (50%) | 93.728,10 | 124.970,80 | 93.728,10 | 312.427,00 |
| CNI (2) STATO (35%) | 65.609,67 | 87.479,56 | 65.609,67 | 218.698,90 |
| CNI (3) REGIONE (15%) | 28.118,43 | 37.491,24 | 28.118,43 | 93.728,10 |
| PdC 2.03.01.01 | 187.456,20 | 249.941,60 | 187.456,20 | 624.854,00 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017", secondo quanto autorizzato con DGR n. 357/2018.

All'Impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2018.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare il progetto "SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (CatchUpFish)", redatto congiuntamente da Regione Puglia e CNR IRBIM, il cui costo complessivo ammonta a € 624.854,00, come riportato nell'**Allegato I**, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di accordo fra Regione Puglia e il CNR IRBIM, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 di cui all'**Allegato II**, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 - Programma 03 come specificato negli adempimenti contabili;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula del suddetto accordo;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di accordo, di cui all'allegato II, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
- di istituire capitoli di spesa come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di procedere alla variazione compensativa al Bilancio vincolato per l'esercizio ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 per la somma complessiva di **€ 1.500.000,00**, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di imputare la somma di **€ 624.854,00**, prevista per il presente progetto, sui capitoli di spesa di nuova istituzione, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e dei comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017", secondo quanto autorizzato con DGR n. 357/2018;
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 In materia di trasparenza amministrativa;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a notificare il presente provvedimento al CNR-IRBIM, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

Consiglio Nazionale
delle Ricerche

ALLEGATO I

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.44

(ai sensi dell'art. 39 Reg. (UE) 508/2014)

Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne

- Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche -

(Art. 44, par. 1 lett. c del Reg. (UE) n. 508/2014)

SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO
SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE
NELLA LAGUNA DI LESINA
(CatchUpFish)

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 44 (44+33) FOGLI

Il Dirigente di Sezione



Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Premessa | 4 |
| 2. Analisi dei fabbisogni | 5 |
| 3. Partnership | 6 |
| 3.1 Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) | 6 |
| 3.2 Regione Puglia | 7 |
| 4. Obiettivi del progetto | 8 |
| 5. Inquadramento del progetto nel FEAMP | 9 |
| 6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti | 10 |
| 7. Durata | 10 |
| 8. Area di intervento | 10 |
| 9. Attività | 11 |
| 9.1 Coordinamento, gestione, valutazione e coordinamento scientifico | 11 |
| 9.2 WP1 "Analisi del pescato e uso sostenibile delle risorse nella laguna di Lesina" | 12 |
| 9.2.1. Specifiche di esecuzione delle indagini | 12 |
| 9.2.2. Valutazione dei risultati e reportistica | 17 |
| 9.2.3. Deliverables | 17 |
| 9.2.4. Risultati attesi | 17 |
| 9.3 WP2 "Sviluppo di attrezzi da pesca selettivi" | 18 |
| 9.3.1. Specifiche di esecuzione dei campionamenti e delle analisi: | 18 |
| 9.3.2. Valutazione dei risultati e reportistica | 20 |
| 9.3.3. Deliverables | 20 |
| 9.3.4. Risultati attesi | 20 |
| 9.4. WP3 "Attività di disseminazione e coinvolgimento degli stakeholder" | 20 |
| 9.4.1. Specifiche di esecuzione: | 20 |
| 9.4.2. Valutazione dei risultati e reportistica | 24 |
| 9.4.3. Deliverables | 24 |
| 9.4.4. Risultati attesi | 24 |
| 10. Quadro economico del Progetto | 25 |
| 11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo | 25 |
| A. Personale | 25 |
| A1. Personale dipendente CNR IMBIR | 25 |
| A2. Personale non dipendente | 26 |
| A3. Personale dipendente Regione Puglia | 27 |



| | |
|-----------------------------------|----|
| B. Materiale di consumo..... | 27 |
| B2. Utenze - Spese generali | 28 |
| C. Viaggi e Missioni..... | 28 |
| D. Servizi/Forniture..... | 28 |
| 12. Cronoprogramma | 30 |
| 13. Indicatori..... | 30 |
| a) Indicatori di avanzamento..... | 30 |
| b) Indicatori di risultato | 31 |
| 14. Bibliografia..... | 32 |



1. Premessa

La pesca su piccola scala o artigianale svolge un ruolo fondamentale in quanto rappresenta un quarto delle catture mondiali, fornendo un contributo sostanziale (circa la metà) per l'alimentazione umana (FAO, 2003).

La pesca artigianale nella Laguna di Lesina, come in altre lagune del Mediterraneo, conserva una lunga tradizione con un elevato valore socio-economico (Colloca *et al.* 2004; Fabio *et al.* 2016), coinvolgendo diversi attori e portatori d'interesse sia direttamente (pescatori) che indirettamente (turisti, popolazione, ristoratori, politici).

Nonostante sia riconosciuta a livello internazionale, l'attività di pesca artigianale non gode in genere di adeguati piani di gestione a causa della mancanza di sufficienti dati scientifici (FAO, 2004). In questo contesto, non fa eccezione la Laguna di Lesina, dove la pesca è principalmente condotta utilizzando postazioni fisse, c.d. *paranze*, disposte tra sponde opposte in direzione N-S dello specchio acqueo. A questi sbarramenti sono annesse trappole scarsamente selettive, c.d. *bertovelli*, il cui uso incontrollato nel tempo ha condotto alla contrazione delle popolazioni ittiche sia nella taglia che nel numero di specie (Breber *et al.*, 2009), come anche riscontrato in ambienti lagunari Mediterranei (e.g., Grecia: Katselis *et al.* 2013).

La mancata selettività di questi attrezzi di pesca determina, oltre alla cattura di specie di valore commerciale (tra cui spigole, orate, cefali, latterini e anguille) anche un'elevata incidenza di catture accessorie che si riflette, in ultima analisi, in una considerevole quantità di scarti.

Il rigetto di specie non di interesse commerciale, insieme a giovanili sottotaglia non commerciabili e a individui adulti ma danneggiati, rappresenta una pratica diffusa a livello mondiale (Batista *et al.*, 2009) ed è ampiamente riconosciuto come argomento prioritario per la conservazione degli ecosistemi marino-costieri e per la sostenibilità delle pratiche di pesca (Bellido *et al.*, 2011).

In tale contesto, azioni innovative di conservazione delle risorse biologiche che contribuiscano all'eliminazione graduale dei rigetti e delle catture accessorie, possono fornire un prezioso strumento per colmare il gap conoscitivo, su base sia spaziale che temporale, delle risorse aliutiche della Laguna di Lesina. Per una maggiore efficacia, tali azioni di conservazione non possono prescindere dal coinvolgimento diretto dei pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne, che devono essere opportunamente responsabilizzati.

L'analisi approfondita del contesto lagunare permetterà di individuare le criticità ambientali ed ecologiche responsabili del declino delle attività produttive tradizionali.

Attraverso la realizzazione degli obiettivi del progetto, sarà possibile proporre modelli di intervento e formulare possibili scenari per la gestione sostenibile della laguna di Lesina al fine di salvaguardare modelli produttivi, anche di nicchia, legati alla piccola pesca artigianale.

Il data set derivante, alla cui definizione concorreranno anche gli input delle strutture regionali, fornirà linee guida utili alla stesura di un Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della Laguna di Lesina, a cui CNR IRBIM potrà dare un significativo contributo mettendo a disposizione i risultati di anni di studi e ricerche e applicando le esperienze maturate in altri contesti.



2. Analisi dei fabbisogni

L'uso sostenibile delle risorse da pesca è indispensabile per garantire nel tempo la consistenza degli stock e poter soddisfare i bisogni delle generazioni future, così come auspicato nella Convenzione di Rio de Janeiro del 14 giugno 1992 (Convenzione sulla Biodiversità; CEE, 1993), in cui per la prima volta si è parlato di uso sostenibile delle risorse in una convenzione di portata internazionale. Negli ultimi anni la comunità scientifica mediterranea ha ripetutamente denunciato lo stato di depauperamento in cui versano numerosi stock ittici; molti di questi sono sottoposti a eccessivo sfruttamento e le flotte continuano a essere sovradimensionate rispetto alle risorse disponibili. Questa situazione, quando non è gestita correttamente, tende a sviluppare, nell'industria della pesca, la ricerca di nuove tecnologie che permettano l'intensificazione dello sforzo di pesca.

In zone sensibili, come quelle lagunari, dove la pesca è di fatto esclusivamente artigianale (FAO, 2000), i conflitti fra le nuove e vecchie attività di pesca possono essere amplificati e la sostituzione di una tipologia di pesca con un'altra può comportare mutamenti di carattere economico, sociale ed ecologico (FAO, 2000; Ruttan *et al.*, 2000; Sumaila *et al.*, 2001). Inoltre, anche se regolamentate da normative che ne definiscono modalità (limiti batimetrici, regolamentazione della maglia minima, aree chiuse) e tempi (fermo biologico e fermo tecnico), molte attività esercitano un notevole impatto sulle comunità ittiche di interesse commerciale, demersali in primis, caratterizzate peraltro da una notevole multispecificità propria degli ambienti mediterranei e lagunari in particolare. A tutto questo va aggiunto che i cambiamenti climatici stanno già producendo un impatto sui mari europei, con ripercussioni sull'abbondanza e sulla distribuzione dei diversi stock ittici.

Per poter garantire un futuro alla produzione e garantire la rinnovabilità delle risorse viventi è necessario quindi che vengano salvaguardati soprattutto alcuni momenti cruciali del ciclo vitale come la riproduzione e l'accrescimento. Fondamentale è, quindi, salvaguardare sia gli adulti riproduttori, soprattutto di quelle specie in cui i grossi riproduttori si concentrano in aree limitate, sia i giovanili. Inoltre, è necessario che vengano ridotti gli scarti della pesca, rappresentati da specie che non hanno rilevanza commerciale oppure esemplari di dimensioni ridotte che non si sono riprodotti. Una strategia focalizzata sulla riduzione degli scarti, quindi, ha la necessità di diventare una buona pratica per un piano di gestione della pesca adeguato in termini di ecosostenibilità e *blue growth*.

Ad oggi, il principale approccio utilizzato per ridurre gli scarti di pesca è rappresentato dalla modifica degli attrezzi di pesca (aumento della maglia della rete, diminuzione nel numero degli attrezzi impiegati), sebbene questo non sia sufficiente per risolvere il problema in quanto occorre tenere in considerazione gli aspetti legali, economici e biologici (si veda, tra molti esempi, Erzini *et al.* 2006).

Al fine di una gestione sostenibile e responsabile delle risorse alieutiche provenienti dalla laguna di Lesina, diventa indispensabile anche una maggiore interazione tra i diversi portatori d'interesse (pescatori, ricercatori e decisori politici).

Allo stato attuale, studi e dati sulla composizione e abbondanza del pescato della laguna di Lesina risultano essere frammentari e soprattutto datati, mentre poca attenzione è stata rivolta agli scarti.



della pesca. Effettivamente, i dati più recenti disponibili sul pescato della laguna di Lesina riguardano un progetto POR PUGLIA 2000-2006 Asse IV- Misura 4.13-Sottomisura 4.13.E (GE.RI.MA) del 2007 in cui si evince che lo scarto della pesca varia dal 30 al 60% circa, a seconda dell'area di pesca. L'importanza della conoscenza e gestione del *bycatch* è strettamente legata all'articolo 15 del Regolamento Europeo (Reg. UE 1380/2013), che stabilisce l'obbligo di sbarco per le catture di specie soggette a taglia minima. E' un regolamento in vigore per le specie demersali già a partire dal 01 gennaio 2017, mentre si applicherà a tutte le altre specie pescate, a partire da 01 gennaio 2019.

3. Partnership

3.1 Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

Fondato nel 1923 è il maggior ente di ricerca italiano. La sua missione è di svolgere, diffondere e promuovere attività di ricerca nei principali settori della conoscenza, e studiare la loro applicazione per lo sviluppo scientifico, tecnologico ed economico del Paese. L'ente promuove inoltre l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, l'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale, e fornisce tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato. Questi obiettivi vengono raggiunti attraverso un patrimonio di risorse umane che conta oltre 8000 dipendenti, la metà dei quali è rappresentata da ricercatori e tecnologi. Circa 4000 sono i giovani ricercatori impegnati in attività di ricerca post-dottorato presso i laboratori dell'Ente, mentre un contributo importante arriva dalle collaborazioni, anche internazionali, con i ricercatori delle Università e delle imprese, rafforzando così il sistema nazionale della ricerca. Tutto ciò avviene attraverso un'organizzazione a matrice che incrocia i sette Dipartimenti tematici -unità organizzative dedicate a macroaree di ricerca scientifica e tecnologia- alla rete degli Istituti di ricerca sparsa su tutto il territorio nazionale.

L'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (IRBIM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche italiano (CNR) con sede a Messina, è istituito quale Unità organizzativa afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente. L'IRBIM è articolato nelle seguenti sedi secondarie:

- Sede di Ancona: Largo Fiera della Pesca 1 -60125
- **Sede di Lesina: Via Pola, 4 -71010**
- Sede di Mazara del Vallo: Via Vaccara, 61 -91026

L'IRBIM, svolge attività di ricerca sulle seguenti principali aree tematiche:

- Biologia ed ecologia degli organismi marini, incluse le specie aliene ed invasive;
- Struttura di popolazione, connettività e distribuzione spaziale delle principali risorse della pesca;
- Ecologia dei microorganismi marini, biotecnologie microbiche e bio-prospecting;
- Tecnologie innovative per attività di pesca e di acquacoltura sostenibili;
- Sviluppo di piattaforme osservative per studiare la struttura e il funzionamento degli ecosistemi marini;



- Gestione integrata della fascia costiera attraverso il supporto alle politiche per la gestione sostenibile delle risorse marine e la conservazione della biodiversità.

In particolare, il **gruppo di ricerca su pesca e acquacoltura** fornisce il supporto per una varietà di soggetti interessati a promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine e ottimizzare i prodotti dell'acquacoltura. Il team **contribuisce anche allo sviluppo di nuove tecnologie di pesca che consentano di preservare le specie protette, come delfini e tartarughe in ambito marino e anguilla in ambito lagunare. L'obiettivo è di comprendere la fragilità degli ecosistemi, quantificare le aree di sovra-sfruttamento e di aiutare a prevenire il degrado delle risorse e degli habitat e la perdita di biodiversità.**

La sede IRBIM (già ISMAR) di Lesina è stata **fondata nel 1968** come Istituto per lo Sfruttamento biologico delle Lagune. **Lo studio delle comunità floro-faunistiche e dei cicli biologici degli ambienti confinati ha consentito l'avvio di un'azione pionieristica nell'ambito delle applicazioni in acquacoltura.** I risultati di maggior rilievo sono stati ottenuti nell'ambito della riproduzione artificiale di specie ittiche, quali l'orata e la spigola, e della gambericoltura, attraverso lo sviluppo di tecnologie avanzate per il controllo della riproduzione in cattività e per l'allevamento larvale dei Peneidi. Sono stati messi a punto, inoltre, modelli d'allevamento in estensivo e semintensivo, che costituiscono e rappresentano tuttora un riferimento per l'area del Mediterraneo. Ulteriori campi di ricerca hanno riguardato la diversificazione alieutica lagunare nell'ambito della molluschicoltura (vongole e ostriche) e dell'alghicoltura.

Attualmente la principale attenzione della sede di Lesina è rivolta maggiormente agli ambienti costieri e di transizione, incluse le lagune, dove le attività di ricerca sono mirate allo sviluppo di biotecnologie e metodologie innovative finalizzate alla definizione dello stato di qualità ambientale. Il personale scientifico della sede di Lesina è coinvolto in progetti di ricerca interdisciplinari finalizzati ad una migliore conoscenza del funzionamento degli ecosistemi acquatici, necessaria per uno sfruttamento razionale e sostenibile delle risorse biologiche.

La sede di Lesina, inoltre, opera a favore di una strategia di sviluppo socio-economico, in coerenza con le strategie comunitarie, attraverso la promozione di azioni di formazione, di diffusione della cultura scientifica e di animazione territoriale, e non ultimo attraverso un forte legame con le imprese del territorio (oltre che con spin-off di ricerca e start-up) che trovano nella ricerca stimoli e supporto per lo sviluppo di innovazione tecnologica e per l'aggiornamento del loro personale.

Al CNR IRBIM è affidato lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi preposti, oltre all'affiancamento generale nella predisposizione di tutto il materiale divulgativo, tecnico e amministrativo.

3.2 Regione Puglia

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione



L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina).

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Nello specifico, provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni. All'implementazione delle attività di progetto collaboreranno la Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca e la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Alla **Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca** afferisce il **Servizio Programma FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), opera la gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, inoltre cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

Ad essa è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.

Alla **Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali** afferisce il **Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e la biodiversità** che, in particolare, orienta e coordina nell'ambito dell'espressione dei pareri rilasciati dagli Uffici competenti per territorio i procedimenti relativi a: campi di applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., compresi i procedimenti di IPPC-AIA e VIA, e dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (VINCA); agropedologia; gestione dei reflui; attuazione della LR 39/2013 per la parte inerente la biodiversità forestale ed animale; gestione agricola in Aree Natura 2000 e in Aree Parco; regolamentazione e coordinamento attività relative alla gestione programmata delle risorse faunistico-ambientali, in attuazione della normativa statale e regionale; regolamentazione e coordinamento relativo alla gestione delle risorse ittico-ambientali; regolamentazione acquacoltura, sviluppo, ammodernamento e rilancio del settore ittico con la condivisione di percorsi strategici atti a rilanciare l'intero comparto.

Alla Sezione è affidato il compito di verificare l'allineamento costante del progetto, operare le attività pertinenti, nell'ambito della "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni", con gli obiettivi del Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia e redigere la proposta di Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della laguna di Lesina.

4. Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è **sviluppare e introdurre nuove conoscenze tecniche e organizzative mirate a un uso più sostenibile delle risorse biologiche vive – volte alla riduzione delle catture accessorie e alla maggiore selettività degli attrezzi di pesca–utile anche ai fini**



dell'attuazione del *Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia* e della stesura di un *Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della laguna di Lesina*.

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

1. condurre un'analisi aggiornata delle caratteristiche di ricchezza in specie, abbondanza della comunità ittica presente in laguna, anche in relazione alla tipologia degli attrezzi e metodi impiegati;
2. identificare le aree maggiormente depauperate in specie di interesse commerciale e potenzialmente ripopolabili con ceche di *Anguilla anguilla* e con il *bycatch* (mantenuti in vivo in un impianto di vasche seminterrate a circuito aperto ed ecocompatibile);
3. determinare come gli scarti di pesca possano generare effetti positivi sui servizi ecosistemici della laguna;
4. valutare il microbiota associato alle principali specie ittiche lagunari e il suo ruolo sulla sicurezza e sulla qualità della risorsa ittica lagunare;
5. introdurre tecniche e attrezzi di cattura maggiormente efficaci e che siano più selettive sia per specie che per taglia;
6. definire la proposta di *Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della laguna di Lesina*.

5. Inquadramento del progetto nel FEAMP

Al fine di sviluppare tecnologie innovative connesse alla conservazione delle risorse biologiche nella laguna di Lesina e in linea con l'Obiettivo Tematico 6 (O.T.6) del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, il progetto è orientato ad introdurre nuove conoscenze e tecniche di cattura efficaci, mirate alla riduzione degli scarti da pesca e in grado di ridurre l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente.

Con riferimento alle specifiche Disposizioni attuative di Misura, si rileva la coerenza del progetto con le stesse, posto che al *par. 1.2 Descrizione degli obiettivi della Misura* è espressamente riportato quanto segue: *"viene incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e pescatori, indirizzando le attività di innovazione tecnologica (miglior selettività dei mestieri, basso impatto ambientale, riduzione degli scarti), di azioni di divulgazione, di investimenti per la modulazione/regolazione di anomalie ecologiche. In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dal richiamato art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di promuovere l'innovazione volta allo sviluppo di modelli di sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche vive delle acque interne e la coesistenza con i predatori protetti"*

A ciò si aggiunga che il progetto risulta coerente con le misure di tutela e salvaguardia di popolazioni di predatori protetti, secondo i criteri della sostenibilità a cui ha aderito la Regione Puglia con DGR n. 1211 del 01/07/2013 *"Reg. CEE 1100/07. Approvazione del Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia"* pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013.

I contributi del progetto saranno altresì funzionali alla definizione di un Regolamento della pesca nella laguna di Lesina.



6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

Da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5 si evince che il progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali

7. Durata

Il progetto avrà la durata di **18 mesi**. Sarà articolato secondo tre *Workpackages*, WP1 "Analisi del pescato e uso sostenibile delle risorse nella laguna di Lesina", WP2 "Sviluppo di attrezzi da pesca selettivi" e WP3 "Attività di disseminazione e coinvolgimento degli stakeholder", organizzati in 6 trimestri.

Le fasi (collocate temporalmente nel cronoprogramma riportato al Paragrafo 12 del presente documento) saranno sviluppate secondo metodi, tempistica e tappe strettamente integrate:

1. Fase esplorativa: raccolta dati esistenti sul pescato della laguna di Lesina e sul microbiota ad esso associato; interviste esplorative ed erogazione questionari per i pescatori; review degli attrezzi e tecniche di pesca; allestimento vasche seminterrate a circuito aperto per il mantenimento in vivo del *bycatch*.
2. Fase operativa ed elaborativa: screening della biodiversità tassonomica e funzionale della comunità ittica e microbiota ad essa associato; mantenimento delle ceche e del *bycatch*; sviluppo di reti da posta fissa alternative e trappole innovative; validazione dei dati ed elaborazione statistica e grafica.
3. Fase di lancio progetto e diffusione dei risultati: la valorizzazione dei risultati sarà effettuata attraverso una serie di eventi con i relativi rapporti (workshop tematici, info-days e conferenza finale), sito web e social network, leaflet e pubblicazione finale atta a descrivere attività e risultati del progetto trasferibili in ambiti che abbiano caratteristiche e criticità simili. Sarà anche redatta una pubblicazione illustrativa sugli attrezzi in uso nella laguna utile ai fini della promozione e valorizzazione del prodotto pescato in quest'area.

8. Area di intervento

La **Laguna di Lesina** è situata sul lato nord del promontorio del Gargano, lungo il Mar Adriatico meridionale (41 ° 88'N, 15 ° 45 'E).

Il clima locale è tipicamente mediterraneo, con estati calde e secche (da fine giugno a settembre) e inverni umidi e piovosi (fine dicembre-marzo). Le precipitazioni sono generalmente concentrate in autunno-inverno con medie annuali di circa 400-700 mm (Roselli *et al.*, 2009). La laguna ha una superficie di 51,36 km², con una profondità media di 0,7 m e una profondità massima di 1,5 m. Il bacino idrografico ha un'area di circa 600 km². Due fiumi, Lauro e Zannella, insieme con sei canali intermittenti e due idrovore, Lauro e Pilla, rappresentano le principali fonti di acqua dolce (Specchiulli *et al.*, 2016).



Gran parte degli scarichi annuali di acqua dolce si riversa nel bacino orientale, contribuendo al gradiente di salinità est-ovest, più pronunciato durante l'estate a causa delle ridotte precipitazioni e delle temperature più alte. Due canali artificiali, Acquarotta ad est e Schiapparo ad ovest, mettono in comunicazione la laguna con il mare. Il canale Acquarotta è lungo circa 2 km, largo 6-10 m e profondo 0,8-2 m, mentre lo Schiapparo è lungo 0,8 km, largo 15 m e profondo 2-4 m. Entrambi i canali sono dotati di chiuse, che garantiscono e regolano lo scambio di acqua tra la laguna e il mare.

Le 6 cooperative di pesca (partecipate da circa 60 pescatori) gestiscono le zone di pesca in concessione comunale. Le attività di pesca praticate nella laguna si basano principalmente sull'uso di reti fisse, conosciute localmente come paranze, le cui prime informazioni risalgono a Nazzari 1904. Questi sono ciancioli di nylon con una maglia di 6 mm posta perpendicolarmente alle rive, che convogliano il pesce in trappole (anche con una rete da 6 mm) posizionate ad intervalli regolari tra di loro (bertovelli). Le paranze sono in uso da settembre a febbraio, particolarmente concentrate nel centro della laguna.

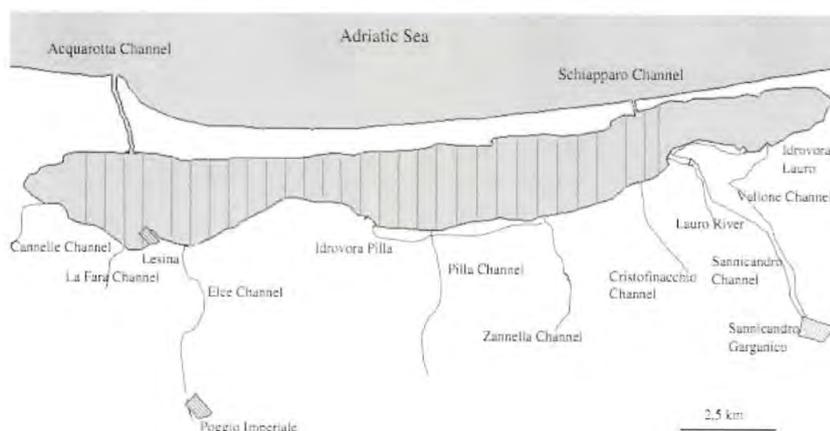


Figura 1. Laguna di Lesina e disposizione delle paranze (attrezzi da pesca tradizionale)

9. Attività

9.1 Coordinamento, gestione, valutazione e coordinamento scientifico

La gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni".



La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni".

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni è composta da un dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, con funzioni di presidente, dal dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, e da un dirigente/responsabile dell'IRBIM. Potrà, se del caso, dotarsi di un proprio regolamento.

La Conferenza ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocare i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma presso la sede dell'IRBIM in Lesina, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche i **Responsabili Tecnico-Scientifici** dei vari WW.PP., i **Responsabili Amministrativi** del CNR e della Regione.

Le riunioni della Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni sono valide solo nel caso in cui sono presenti tutti i tre componenti, i quali adottano le decisioni a maggioranza.

9.2 WP1 "Analisi del pescato e uso sostenibile delle risorse nella laguna di Lesina"

9.2.1. Specifiche di esecuzione delle indagini

Task 1.1 –Analisi del contesto generale: Revisione critica delle informazioni esistenti, sintesi e integrazione dei dati qualitativi e quantitativi pregressi relativi alle attività alieutiche nella Laguna di Lesina. Formulazione di alcuni possibili scenari produttivi derivanti dall'integrazione dei dati biologici relativi al pescato pregresso con i dati idrodinamici e ambientali della laguna di Lesina.



1. La **ricerca bibliografica** comprenderà articoli su riviste nazionali ed internazionali e letteratura "grigia", rapporti tecnici e rapporti di ricerca, deliverables di progetti di ricerca, atti o abstract di congressi, convegni e seminari (comprese le presentazioni informatiche multimediali) e tesi di laurea e di dottorato. Dalle fonti bibliografiche sopra elencate saranno estratti dati tassonomici, laddove presenti, e quantitativi (in termini di abbondanza o biomassa) in forma sia tabellare che grafica. In quest'ultimo caso si procederà alla digitalizzazione dei grafici e alla loro resa in forma numerica. Le informazioni tassonomiche e di abbondanza saranno completate con dati relativi al livello trofico di ogni specie, quest'ultimo ottenuto dal database online FishBase (<http://www.fishbase.org>).

La Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali* della Regione Puglia renderà disponibili i dati già raccolti e impiegati per la definizione del Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia, approvato con DGR n. 1211/2013, nonché tutti i dati aggiornati *in progress* nell'ambito dell'attuazione dei piani di monitoraggio nazionali.

I dati così raccolti saranno utilizzati per la stima di un indice trofico MTI (Marine Trophic Index) in accordo con Pauly & Watson (2005). Tale indice stima il livello trofico medio delle catture di pesca in un ecosistema, ed in generale, ne traccia i cambiamenti in risposta alla pressione di pesca o ad altri fenomeni, naturali o di origine antropica.

2. L'attività di indagine sul campo si baserà su interviste ai pescatori locali finalizzate alla raccolta di informazioni quali-quantitative relative al pescato totale pregresso e all'incidenza e tipologia degli scarti di pesca in accordo con direttive EC e FAO. Dette interviste saranno condotte sulla base di questionari, predisposti da personale del CNR-IRBIM e della Sezione *Gestione sostenibile della Regione*.

Da tale azione sarà possibile estrapolare le modalità di utilizzo delle risorse della Laguna fino ad oggi utilizzate e quindi un modello di produzione esistente, di cui saranno evidenziate le criticità da superare con i nuovi scenari di gestione sostenibile delle attività produttive tradizionali come previste nelle *task* 1.2-1-4.

Task 1.2 - Screening aggiornato su base spaziale e temporale della biodiversità tassonomica e funzionale della comunità ittica

1. Monitoraggio mensile del pescato lagunare, stime della percentuale in peso e delle strutture in taglia dello scarto totale, in accordo al Regolamento Europeo (Reg. UE 1967/2006).

In collaborazione con i pescatori locali e sulla base di informazioni relative alle aree più produttive della laguna, saranno identificate 5 aree di particolare interesse per l'abbondanza di specie di elevato valore commerciale. In tali aree saranno condotti, in associazione con i pescatori stessi, monitoraggi mensili della comunità ittica. Le specie catturate saranno identificate, enumerate, e classificate come "di interesse commerciale" e come "scarti". Per quest'ultima classe, si distinguerà ulteriormente tra "native non di interesse commerciale", "native di potenziale interesse commerciale ma inadatte" (e.g., perché di taglia insufficiente) e "introdotte". Successivamente alla cattura degli esemplari, e della relativa identificazione, sarà determinato il peso umido individuale, o, per specie particolarmente numerose, il peso umido totale e il peso umido individuale di un sub-campione.



In tale ambito sarà particolarmente operata l'analisi degli eventuali detrattori biologici (predatori) e ambientali (salinità, temperatura, pH etc) presenti nelle diverse aree della laguna, che potrebbero limitare o rendere inefficaci le azioni di ripopolamento con ceche di anguilla; tanto al fine di escludere le stesse aree dalla pianificazione delle future attività di cui al Task 1.4 sez. 3.

2.Screening delle specie aliene di vertebrati ed invertebrati negli scarti di pesca. Lo screening verrà effettuato da personale specializzato, ma anche dai pescatori opportunamente formati, per cui deve essere prevista una fase "didattica" di trasferimento di conoscenze ai pescatori. Inoltre, sarà condotta una valutazione costi-benefici in ambito socio-economico dei potenziali utilizzi dello scarto di pesca a fini commerciali. Nello specifico, per le specie ittiche sarà valutato il loro utilizzo a fini alimentari per l'uomo e/o animali (e.g., mangimi), mentre per le specie di invertebrati (e.g., granchi) saranno effettuate prove di estrazione specie-specifiche di chitina e chitosano, polimeri ad elevato interesse commerciale. Per questi sarà condotta un'analisi preliminare dei fattori biologici quali sesso e condizioni di muta che influenzano la concentrazione delle sostanze sopracitate.

3.Tecniche innovative di acquisizione di immagini e video per l'individuazione delle fasi di muta di invertebrati acquatici. Il *Carcinus aestuarii* (di interesse commerciale in Nord Adriatico) risulta essere, tra gli invertebrati, la specie nativa più abbondante negli scarti di pesca (Cilenti 2014; Cilenti et al., 2014; Vitelli 2016). Su questo organismo saranno condotte analisi (immagini e video) per ottenere risultati quantitativi sulla morfologia e per individuare le caratteristiche salienti che riguardano la forma, la tessitura e il colore, in fase di muta. Questa indagine, basata su due approcci, sarà utile per ottenere prodotti alieutici di qualità (moleche), con sufficiente accuratezza e con ridotte probabilità di errore. In particolare, l'approccio basato sulla forma e sul colore darà informazioni riguardo gli elementi strutturanti di una immagine, allo scopo di stabilire lo status di muta o meno dell'animale. L'approccio basato sul movimento, con tecniche di skeleton tracking, permetterà attraverso una sequenza video la classificazione dei vari stadi del ciclo vitale dell'organismo.

Task 1.3 - Monitoraggio del microbiota associato alle principali specie ittiche della Laguna di Lesina (con focus sulle specie di scarto)

1.Review sul microbiota associato alle specie ittiche. Sarà definito lo stato dell'arte relativo al microbiota associato alle specie ittiche principali della Laguna di Lesina. Questa fase servirà a riassumere le conoscenze disponibili ed a pianificare le attività sperimentali da condursi nei mesi successivi del progetto.

2.Descrizione del microbiota associato alle principali risorse ittiche della Laguna di Lesina e descrizione del ruolo dell'ecosistema lagunare nella modulazione del microbiota associato alle specie ittiche. Il microbiota delle principali specie ittiche presenti nella Laguna di Lesina, incluse anche specie di scarto, sarà descritto utilizzando le moderne tecniche di studio del microbiota basate sul sequenziamento high-throughput del DNA microbico. A tal fine, saranno raccolti in condizioni di sterilità campioni di intestino, branchie e pelle da pesci appartenenti a differenti specie (selezionate anche sulla base della letteratura disponibile; Manzo et al. 2016). ed il microbiota sarà caratterizzato mediante tecniche di sequenziamento massivo del DNA microbico.



di nuova generazione. I campioni saranno raccolti da diverse aree della laguna nelle quattro stagioni (per la durata di un anno), al fine di studiare la composizione, la stabilità e la variabilità del microbiota. In parallelo, saranno descritte le comunità microbiche lagunari (sia nell'acqua che nel sedimento), per caratterizzarne la biodiversità e le possibili interazioni con le comunità microbiche associate ai pesci.

3. Analisi bioinformatiche dei dati ottenuti. L'attività di questo Task sarà rivolta alla conduzione delle analisi bioinformatiche e statistiche necessarie per l'interpretazione della ampia mole di dati di sequenze di DNA e di variabili ambientali ottenuti nell'ambito delle Task 1.2 ed 1.3. I dati di DNA saranno analizzati mediante pipelines di bioinformatica (eg, QIIME2 - Quantitative insights Into Microbial Ecology). I dati relativi al microbiota, insieme ai dati di variabili ambientali, saranno inoltre utilizzati per ulteriori analisi statistiche multivariate (eg, DistLM - distance-based linear models) per individuare la presenza di relazioni significative tra taxa microbici e variabili ambientali.

Task 1.4 – Prove di mantenimento in vivo del bycatch e conseguente rilascio

- 1. Mantenimento in vasche** seminterrate a circuito aperto delle catture accessorie, a tutela e valorizzazione delle risorse ittiche.

A tutela e valorizzazione delle risorse ittiche, il mantenimento in vivo del *bycatch* per periodi più lunghi verrà effettuato in vasche seminterrate a circuito aperto in concessione al CNR da riattivare. Il lotto esistente è costituito da 4 vasche, dalle dimensioni di 100 m² ciascuna, in terra battuta e impermeabilizzata con teli in polietilene. Dopo appositi lavori di ripristino e manutenzione delle loro funzionalità, le vasche verranno utilizzate separatamente per il mantenimento di novellame di specie target, granchi e anguille sottotaglia. L'accrescimento delle catture accessorie sarà, quindi, a carico delle risorse trofiche naturali.

- 2. Utilizzo delle catture accessorie di novellame di interesse commerciale per il ripopolamento** di aree depauperate (identificate nel task 1.2).

Sarà valutato il rapporto costi-benefici di metodiche ed attrezzature per il mantenimento del *bycatch*. La metodica e l'attrezzatura così identificate saranno utilizzate dai pescatori sia sulle loro imbarcazioni, immediatamente dopo la cattura, che successivamente a terra per periodi di tempo limitati. Nello specifico, si terrà in considerazione, come riferimento iniziale, quanto stabilito in Olanda nel 2015 circa i dispositivi per il controllo e mantenimento in vivo del novellame incluso nelle catture accessorie in ambienti di acqua dolce ["*overlevingsbun*": recipiente alto almeno un metro, atto ad accogliere le catture accessorie nella pesca di anguille o altri pesci con squame ai fini di accrescere le probabilità di sopravvivenza di tali catture accidentali, poi liberate con flussi d'acqua (omissis): Notifica 2015/238/NL del 06/05/2015 relativa al Regolamento del segretario di Stato per l'Economia n. WJZ / 15032842, recante modifica del regolamento di attuazione sulla pesca relativamente al divieto di pesca con bertovello senza l'uso di un dispositivo per la sopravvivenza delle catture accessorie].

- 3. Azioni a sostegno dei predatori protetti come l'anguilla (*Anguilla anguilla*).**



Il progetto prevede anche azioni di ripopolamento di individui sottotaglia - che saranno effettuate in stretta collaborazione con il personale regionale afferente alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - mantenuti come al punto 1 della task 1.4, in aree opportunamente identificate nella task 1.2. Tenuto conto del Regolamento CE 1100/2007, del 18 settembre 2007, che istituisce misure per la ricostituzione dello stock dell'anguilla europea, a cui fa esplicito riferimento il Piano Regionale di Gestione per l'Anguilla della Puglia (PRGA Puglia, ex DGR 1211/2013), ai pescatori professionali di Lesina sarà dato il compito, previo conseguimento di opportuna licenza autorizzativa rilasciata dal MIPAAF, di pescare individui sottotaglia. A raggiungimento della taglia di 12 cm, i sub-adulti di anguilla saranno rilasciati nelle 5 aree identificate nella task 1.2.

Task 1.5 – Management del bycatch: effetti sul territorio e sulle imprese

1. Informazioni e dati di natura **economica** sulle imprese appartenenti ai settori produttivi sopraelencati al fine di valutare la convenienza economica (in termini di efficacia, produttività ed economicità) e identificare le specifiche opportunità di mercato per il riutilizzo commerciale degli scarti di pesca;

2. Informazioni e dati relativi alle **imprese** presenti sul territorio su scala locale e regionale al fine di accertare la presenza di potenziali filiere complete e, nel caso di carenze, verificare la possibilità di supportarle con il coinvolgimento di realtà produttive limitrofe extra-regionali. Tale analisi fornirà un quadro completo delle effettive potenzialità di riutilizzo degli scarti di pesca; inoltre, costituirà uno stimolo efficace per incentivare l'interesse delle imprese locali, nazionali, ed estere.

In tale fase, proprio la collaborazione sinergica tra CNR IRBIM e la Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca e la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione, consentirà di definire il tessuto sociale e produttivo connesso alla pesca lagunare e permetterà di giungere alla determinazione del dato aggiornato relativo alla composizione della flotta operante nella laguna di Lesina, sia in termini di numero dei natanti autorizzati che in termini di tipologia di scafo e attrezzo da pesca impiegato, funzionali alla costituzione di un albo dei pescatori di anguilla operanti nella laguna.

3. Prodotti primari delle azioni previste nel WP saranno un **Report** e altri documenti di sintesi utili all'identificazione di linee guida e proposta di *best practices* per l'integrazione con il tessuto economico della Regione, da prevedere per l'eventuale pubblicazione su riviste nazionali e internazionali. Un'ulteriore attività sarà costituita dall'organizzazione di **meeting, workshop e incontri** dedicati all'esame dei potenziali effetti del management del *bycatch* per i residenti e le imprese presenti sul territorio, oltre che alla presentazione, valutazione e discussione dei risultati agli stakeholder locali e regionali. Gli incontri tra i vari potenziali partner della catena del valore interessati ad esplorare opportunità commerciali attraverso la filiera non alimentare incardinata sul *bycatch* potrebbe favorire la collaborazione e la costituzione di una rete di imprese o, anche, di un meta-distretto fra tutti gli attori coinvolti.



9.2.2 Valutazione dei risultati e reportistica

Task 1.1: Raccolta dati esistenti sul pescato della laguna di Lesina - Produzione di un Report ed altri documenti di sintesi; presentazione dei risultati a portatori d'interesse attivi a scala locale e regionale, valutazione e discussione dei risultati; pubblicazione di volume tematico.

Task 1.2 - Screening aggiornato su base spaziale e temporale della biodiversità tassonomica e funzionale della comunità ittica - Produzione di un Report ed altri documenti di sintesi; presentazione dei risultati a portatori d'interesse attivi a scala locale e regionale, valutazione ed discussione dei risultati; pubblicazioni di volumi tematici, oltre che articoli su riviste nazionali ed internazionali; interviste con media locali, regionali, e nazionali focalizzate sull'incidenza e la diffusione di specie aliene introdotte nella laguna.

Task 1.3 - Monitoraggio del microbiota associato alla principali specie ittiche della Laguna di Lesina (con focus sulle specie di scarto) - I risultati conseguiti nel progetto saranno presentati tramite Report di attività e le attività saranno divulgate nei media locali e nazionali, anche attraverso la rete ed i suoi canali di divulgazione (ad esempio, i social media); pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

Task 1.4 - Test di metodiche per il mantenimento in vivo del bycatch e conseguente rilascio - Produzione di un Report ed altri documenti di sintesi relativi agli approcci e metodiche testate; proposta di linee guida; presentazione dei risultati a portatori d'interesse attivi a scala locale e regionale, valutazione ed eventuale discussione dei risultati; pubblicazioni di volumi tematici.

Task 1.5 – Management del bycatch: effetti sul territorio e sulle imprese

Produzione di un Report e altri documenti di sintesi relativi ai potenziali effetti del management del *bycatch* per i residenti e le imprese presenti sul territorio; presentazione dei risultati agli stakeholder locali e regionali, valutazione e discussione dei risultati, identificazione di linee guida e proposta di *best practices* per l'integrazione con il tessuto economico della Regione.

9.2.3. Deliverables

- D.1.1: Database del pescato su Lesina in piattaforma GIS (Mese 3)
- D.1.2.1: Schede tassonomiche (Mese 12)
- D.1.2.2: Elenco specie aliene (Mese 12)
- D.1.2.3: Catalogo immagini dei crostacei decapodi durante le fasi di muta (Mese 18)
- D.1.3: Rapporto sul microbiota associato alle specie ittiche lagunari ed ambientale (Mese 15)
- D.1.4.1: Manuale di *best practices* per la gestione del *bycatch* lagunare (Mese 16)
- D.1.4.2: Studio per l'individuazione di aree idonee al ripopolamento con ceche (Mese 17)
- D.1.5: Management del *bycatch*: effetti sul territorio e sulle imprese (Mese 18)

9.2.4. Risultati attesi

- a) Stima della variazioni storiche nei valori di livello trofico medio della comunità ittica;
- b) Stima quantitativa del contributo relativo degli scarti di pesca e delle specie aliene;



- c) Analisi aggiornata della ricchezza in specie e in abbondanza della comunità in relazione agli attrezzi in uso; stima aggiornata dell'incidenza delle specie aliene negli scarti di pesca: per quest'ultimo aspetto, sarà possibile valutare come gli scarti di pesca, fattore generalmente considerato negativamente, possa determinare effetti positivi sui servizi ecosistemici della laguna. Il coinvolgimento dei pescatori nel riconoscimento delle specie aliene, potrebbe incentivare la loro percezione degli effetti nocivi di queste, contribuendo al controllo, mitigazione ed eradicazione delle specie aliene nella laguna di Lesina.
- d) Costruzione di librerie per il sequenziamento del DNA microbico mediante la tecnologia *Illumina Miseq*.
- e) Riduzione della mortalità del novellame catturato accidentalmente.
- f) Integrazione tra il settore della pesca e i vari stakeholder nella gestione degli scarti.
- g) Linee guida utili alla stesura di un Regolamento della pesca nella Laguna di Lesina.

9.3 WP2 "Sviluppo di attrezzi da pesca selettivi"

9.3.1. Specifiche di esecuzione dei campionamenti e delle analisi:

Task 2.1 – Review attrezzi e tecniche di pesca: Il presente task si prefigge di **definire lo stato dell'arte** relativamente agli attrezzi e alle tecniche di pesca in uso nella Laguna di Lesina.

La pesca artigianale è una realtà molto complessa in quanto prevede l'utilizzo di famiglie di attrezzi che trovano un loro impiego specifico in base ai periodi dell'anno, alle zone di pesca e ai porti di sbarco.

In particolare, il task si propone di fornire un quadro esaustivo sugli attrezzi utilizzati in laguna in funzione della presenza stagionale delle varie specie ittiche considerando i seguenti aspetti: caratteristiche tecniche degli attrezzi e pratiche di pesca, composizione quali-quantitativa delle catture, demografia delle catture delle specie bersaglio e non. Per fare questo, inizialmente sarà condotta un'indagine bibliografica per raccogliere le informazioni disponibili sulle caratteristiche degli attrezzi utilizzati e delle specie catturate nella zona. Inoltre, con il supporto degli stakeholder locali, saranno passati in rassegna gli attrezzi in uso e saranno raccolte tutte le relative caratteristiche tecniche: forma e dimensioni degli attrezzi, dimensioni delle maglie e caratteristiche d'uso. Per ottenere informazioni più dettagliate sulla composizione quali-quantitativa delle catture commerciali e della frazione scartata, saranno condotte delle **osservazioni a bordo di pescherecci**. In particolare, saranno seguite 4 operazioni di pesca al mese, in cui, tramite osservatore a bordo, saranno registrate le specie commerciali catturate, le eventuali catture accessorie (specie non commerciali e scarto di pesca) e il peso. Al termine di questa fase esplorativa iniziale sarà prodotta una pubblicazione illustrativa sugli attrezzi in uso nella laguna, utile anche ai fini della promozione e valorizzazione del prodotto pescato in quest'area.

In considerazione del fatto che il Piano Regionale di Gestione per l'Anguilla della Puglia prevede la riduzione della mortalità antropogenica, permettendo il ritorno in mare di almeno il 40% della biomassa di anguilla argentina, e la riduzione graduale delle catture di almeno il 50%, riducendo lo sforzo di pesca, lo studio nel suo insieme contribuirà al perseguimento di tali disposizioni.

Task 2.2–Sviluppo reti selettive: Il presente task si prefigge di **studiare la selettività delle reti da posta in uso e la selettività di reti innovative** introdotte al fine di ridurre la cattura di giovanili delle specie target.

A tal fine, i metodi classici per lo studio della selettività (Sechin, Baranov-Holt), prevedono l'utilizzo di reti con aperture di maglia leggermente diverse fra loro. Questa parte dello studio consentirà di identificare per ciascuna specie la dimensione di maglia ottimale (L50) che consenta la cattura di esemplari al di sopra della taglia minima di prima riproduzione. Ai fini gestionali questa indicazione potrà consentire di fissare dimensioni di maglia idonee in diversi periodi dell'anno, in funzione delle specie presenti. Per studiare la selettività delle reti a imbrocco si prevedono **30 prove di pesca**. Durante ogni prova, tramite osservatore scientifico a bordo, verranno comparate le catture di 3 reti aventi le stesse caratteristiche tecniche a eccezione dell'apertura di maglia. La lunghezza delle reti sarà stabilita in seguito all'indagine iniziale che permetterà di definire le caratteristiche di pesca. Le specie catturate saranno classificate al più basso livello sistematico possibile, misurate al mezzo centimetro inferiore (lunghezza totale per i pesci, lunghezza carapace per i crostacei e lunghezza del mantello per i cefalopodi) e pesate.

Task 2.3–Sviluppo di reti da posta a basso impatto sul fondo: L'attività di questo task consisterà nello **studio di reti da posta che possano ridurre considerevolmente la cattura accessoria** (e indesiderata) di granchi.

A tal fine sarà utile l'indagine iniziale che consentirà di definire le caratteristiche delle reti in uso. Sulla base di queste caratteristiche saranno studiate innovazioni tecniche, come ad esempio il sollevamento della lima da piombi dal fondo, che potranno verosimilmente consentire una riduzione considerevole di questa porzione indesiderata della cattura. In buona sostanza verrà sviluppata una rete con caratteristiche identiche a quelle in uso con l'eccezione della lima da piombi, che sarà sollevata dal fondo. Questa soluzione tecnica è del tutto innovativa nel panorama mediterraneo, pertanto richiederà una fase iniziale di sviluppo dell'attrezzo e di setup.

Per testare l'efficacia della soluzione si prevedono **30 prove di pesca**. Durante ogni operazione, tramite osservatore a bordo, saranno registrate le specie commerciali catturate, le eventuali catture accessorie (specie non commerciali e scarto di pesca) e il peso. L'attività di pesca sarà monitorata anche con telecamere subacquee per verificare il corretto funzionamento della rete. Il risultato atteso è quello di ridurre sensibilmente la cattura di granchi che non hanno valenza commerciale, ma che rappresentano prede dei pesci che abitano la laguna.

I dati di cattura saranno infine standardizzati e analizzati per evidenziare possibili differenze statistiche. Il "bianco" a cui far riferimento sarà rappresentato dalle pescate effettuate con rete tradizionale non modificata.

Task 2.4–Sviluppo di attrezzi alternativi: Sulla base delle specie target, **saranno introdotti attrezzi del tutto innovativi** che potranno essere utilizzati in alternativa a quelli usati tradizionalmente. Una possibile soluzione potrà prevedere l'uso di nasse innovative e collassabili (cioè richiudibili) recentemente introdotte nel mercato. Tali nasse in alcune recenti esperienze di ricerca (progetto LIFE+ TartaLife) si sono dimostrate molto efficaci nella cattura di pesce bianco (saraghi, scienidi).



ecc.), pertanto potrebbero essere utilizzate in maniera efficace anche in laguna per la cattura di spigole e orate.

Per testare l'efficacia della soluzione si prevedono **25 prove di pesca**. Durante ogni operazione di pesca, tramite osservatore a bordo, saranno utilizzate 20 nasse innovative che saranno lasciate nell'area di pesca per 24-48 ore. In dipendenza dei risultati ottenuti nelle prime operazioni sarà possibile apportare delle modifiche alle nasse (esca, permanenza in acqua ecc.). I dati di cattura saranno infine standardizzati e analizzati per evidenziare possibili differenze statistiche. Il "bianco" a cui far riferimento sarà rappresentato dalle pescate effettuate con rete tradizionale non modificata.

9.3.2. Valutazione dei risultati e reportistica

I risultati conseguiti nel progetto saranno innanzitutto rappresentati tramite Report di attività. In secondo luogo sarà realizzata una pubblicazione illustrativa su attrezzi in uso che sarà destinata alla massima divulgazione tra i portatori di interesse. Tale pubblicazione sarà volta a valorizzare la piccola pesca esercitata in laguna e i prodotti ittici pescati in quest'area. La attività di questo WP saranno divulgate come descritto nel WP3. Infine, i dati saranno valorizzati in pubblicazioni scientifiche in cui sarà sempre data massima visibilità al contributo finanziario ottenuto.

9.3.3. Deliverables

D.2.1: Pubblicazione divulgativa sugli attrezzi e sulle tecniche di pesca in uso (Mese 6)

D.2.3: Prototipo di rete da posta a basso impatto (Mese 9)

D.2.4.1: Prototipo di attrezzo alternativo (Mese 9)

D.2.4.2: Rapporto sulla sperimentazione di attrezzi alternativi (Mese 18)

9.3.4. Risultati attesi

- a) Produzione di un'analisi storica della variazione nel numero, identità, e laddove possibile abbondanza delle specie ittiche (sia d'interesse commerciale sia incluse nello scarto di pesca) presenti in laguna, anche in relazione alla tipologia degli attrezzi e metodi impiegati laddove possibile.
- b) Aumento della selettività degli attrezzi e riduzione del *bycatch* e delle catture di *Anguilla anguilla*.

9.4. WP3 "Attività di disseminazione e coinvolgimento degli stakeholder"

9.4.1. Specifiche di esecuzione:

Task 3.1 -Piano di Comunicazione: Il Piano di Comunicazione prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i **mezzi di comunicazione** necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali.



Lo scopo generale del Piano di Comunicazione (PC) è di garantire che le informazioni siano condivise con gli stakeholder, le associazioni di categoria e il territorio regionale, con il coinvolgimento degli operatori del settore della pesca artigianale, in modo tempestivo e con i mezzi più efficaci.

Esso è sviluppato e attuato congiuntamente dal CNR IRBIM e dalla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca della Regione Puglia.

Gli obiettivi del PC sono:

- Definire una strategia di comunicazione e delineare i ruoli e le responsabilità dei partecipanti al progetto sia per quanto riguarda la revisione del PC, l'approvazione e la diffusione di informazioni sulle attività e documenti progettuali, sia su cosa, come, quando e a chi è rivolta la comunicazione.
- Informare le parti interessate sui progressi del progetto e incoraggiare le interazioni tra le parti interessate.
- Diffondere informazioni sia sul progetto in generale sia su attività e prodotti specifici sviluppati all'interno di esso, evidenziandone il valore aggiunto e l'innovatività.
- Aumentare la consapevolezza circa l'importanza della riduzione degli scarti della pesca e la conservazione della pesca artigianale.
- Fornire un "brand" al progetto, ovvero un'immagine identificativa che diventi familiare e dunque facilmente ed immediatamente riconosciuta.

Il Piano di Comunicazione, redatto nel rispetto dell'art. 119 "Informazione e pubblicità" del Reg. UE n. 508/2014, elaborato nella fase iniziale del progetto e aggiornato annualmente conterrà oltre alla strategia di comunicazione, il logo e l'immagine coordinata, i target, i mezzi di comunicazione, i prodotti, gli eventi, la tempistica e gli indicatori per misurare l'efficacia della comunicazione. Il PC conterrà anche una lista di media (TV, radio, testate giornalistiche) a livello nazionale, regionale e locale da contattare per promuovere il progetto e ai quali inviare comunicati stampa o altro materiale divulgativo. Sarà inoltre elaborata una Immagine Coordinata che includa il **logo del progetto** e un layout grafico che sarà utilizzato per tutti i documenti prodotti come rapporti, volantini, sito web, social media ecc.

Task 3.2 - Creazione di un sito web connesso ai social networks: Il **sito web** sarà la fonte principale e più completa di informazioni inerenti il progetto. I **social network** (Facebook e Youtube) saranno invece il primo e più immediato punto di riferimento per il pubblico.

Il sito web sarà strutturato in maniera semplice ed accessibile con un sistema intuitivo di collegamenti per ottenere una navigazione semplice e veloce, sarà disponibile a partire dal secondo trimestre e verrà mantenuto e aggiornato per cinque anni dall'IRBIM. Il sito conterrà le seguenti sezioni:

- Descrizione del progetto (contenuti, obiettivi, attività, risultati attesi)
- Team di progetto
- News ed eventi
- Networking con altri progetti inerenti il *bycatch* e la pesca artigianale
- Prodotti sia tecnici che divulgativi (divisi in due sottosezioni)

Progetto CatchUpFish - FEAMP 2014/2020, Mis. 1.44 - Collaborazione CNR IRBIM/Regione Puglia



- Galleria fotografica
- Contatti
- Link con canali Facebook e Youtube del progetto

Task 3.3 - Elaborazione di materiale tecnico e divulgativo: Per una **disseminazione efficace** è necessario che quanto stabilito nel Piano di Comunicazione sia realizzato nei modi e nei tempi stabiliti. Oltre a questo documento che stabilisce le linee guida per una comunicazione impattante sono previsti altri mezzi di comunicazione quali il sito web e i social network, comunicati stampa inviati ai media prima di ogni evento; leaflet a 4 facciate contenente gli obiettivi, le attività e i risultati attesi da distribuire durante gli eventi e pubblicare sul sito web; due Roll-up contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici; due Notice Board (pannello in materiale non deteriorabile) da installare sul lungo lago nei pressi del CNR, una videoclip realizzata con tecnica infografica che spiegherà in modo succinto (3 minuti) il problema costituito dagli scarti della pesca e le possibili soluzioni proposte dal progetto; pubblicazione di almeno 2 articoli a carattere scientifico e una pubblicazione finale che riassumerà il contenuto e i risultati del progetto ai fini della stesura di un Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della Laguna di Lesina.

Task 3.4 - Coinvolgimento degli stakeholder: Il coinvolgimento degli stakeholder è essenziale per ottenere il loro consenso e collaborazione nel portare avanti le attività previste dal progetto.

La tematica del progetto, inoltre, necessita di un **processo partecipativo** che aumenti la consapevolezza degli attori chiave sull'importanza di preservare la pesca artigianale riducendo il *bycatch* attraverso l'utilizzo di attrezzi più consoni a favorire una pesca sostenibile.

Il loro coinvolgimento mira quindi a:

- Ottenere conferma del loro commitment al successo del progetto;
- Gestire le loro aspettative attraverso la negoziazione e la comunicazione;
- Indirizzare potenziali turbative prima che diventino futuri problemi;
- Chiarire e risolvere le criticità individuate.

I target group del progetto sono costituiti da:

- Attori del settore
- Pubbliche amministrazioni, decisori politici
- Media

Il coinvolgimento degli stakeholder avverrà sin dalle prime fasi del progetto in modo da condividere tutte le attività progettuali e dare inizio ad una collaborazione fattiva. Un facilitatore professionista con conoscenza della materia e del contesto locale sarà impiegato durante gli incontri con gli operatori della pesca al fine di ridurre gli eventuali conflitti ed elaborare una strategia condivisa per una pesca artigianale sostenibile.

Come primo step si creerà una banca dati degli stakeholder sia per mapparli in seguito a seconda della loro influenza e interesse sul progetto sia per avere una lista a cui inviare le comunicazioni



inerenti le attività progettuali e invitarli agli eventi organizzati dal team di progetto. Verrà quindi elaborata la cosiddetta "mappa degli stakeholder" che costituirà la prima raffigurazione completa delle relazioni rilevanti, ovvero costruita tenendo conto di tutti i principali interlocutori con cui il team di progetto si relazionerà nello svolgimento delle proprie attività. Sono inoltre previsti incontri individuali e di gruppo con pescatori, cooperative di pesca ed enti locali per la condivisione della strategia progettuale ed alcune attività atte a promuovere il pescato locale attraverso iniziative che racchiudano messaggi fondamentali per il consumatore finale. Tali iniziative infatti promuoveranno la pesca artigianale ispirandosi ad attività sperimentate con successo (ad esempio sul Lago Trasimeno).

Task 3.5- Organizzazione di eventi: Gli eventi programmati hanno lo scopo di disseminare i risultati del progetto, ma anche di condividere esperienze e buone pratiche e di coinvolgere gli stakeholder del progetto. Per questa ragione durante il progetto sono previste diverse tipologie di eventi a seconda del target di riferimento.

1. Saranno organizzati **3 workshop** indirizzati agli stakeholder durante i quali si utilizzerà una metodologia interattiva (world café, focus group ecc.) per discutere di argomenti specifici. I workshop saranno moderati da un facilitatore professionale al fine di condividere obiettivi, esperienze e strategie di sviluppo con chi rappresenta interessi significativi sul territorio di riferimento.

2. I **due info-days** avranno una durata di 4 ore e avranno lo scopo di informare il pubblico sugli obiettivi e le attività progettuali (il primo) mentre il Mid-term avrà lo scopo di illustrare le attività svolte e i risultati preliminari.

3. La **Conferenza finale** avrà una durata di un giorno e sarà strutturata in due sezioni: la mattina sezione plenaria corredata da Q&A e il pomeriggio una panel session sempre corredata da Q&A al fine di garantire un certo grado di interattività. Gli eventi pubblici costituiranno anche un'occasione di incontro con progetti aventi una tematica simile per uno scambio di know-how e trasferimento di buone pratiche.

In sintesi, gli eventi previsti sono i seguenti momenti:

- a. Info-day iniziale "Sviluppo di tecnologie innovative per promuovere un uso sostenibile delle risorse biologiche nella laguna di Lesina"
- b. Workshop 1 "Le tecniche di pesca tradizionale e utilizzo degli scarti nelle acque interne: il caso della Laguna di Lesina"
- c. Workshop 2 "Funzionalità dell'ecosistema lagunare e relativi servizi ecosistemici"
- d. Mid-term info-day
- e. Workshop 3 "Attrezzi innovativi nella pesca artigianale"
- f. Conferenza finale

I workshop saranno organizzati in sedi di enti diversi (CNR IRBIM, Regione, Parco, Cooperativa di Pescatori) al fine di ottenere un maggiore coinvolgimento da parte degli stakeholder.

Il team di progetto, oltre ad organizzare i citati eventi parteciperà ad eventi di carattere locale, regionale e nazionale per presentare le attività e i risultati ottenuti al fine di trasferire il know-how acquisito.



9.4.2. Valutazione dei risultati e reportistica

Per valutare l'efficacia della comunicazione descritta nel Piano di Comunicazione si è pensato di predisporre metodi di verifica e di misurazione dei risultati raggiunti quali:

- monitoraggio accessi al sito web e ai social networks;
- rilevazione delle presenze agli eventi organizzati;
- articoli apparsi sui media;
- questionario di valutazione della soddisfazione per i partecipanti agli eventi pubblici.

Questi strumenti hanno lo scopo non solo di monitorare le attività di comunicazione ma anche di ottenere una oggettiva valutazione dell'efficacia delle stesse.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli stakeholder è prevista la realizzazione di un rapporto conclusivo contenente la metodologia di coinvolgimento (incluso data base e mappatura).

Saranno inoltre prodotti rapporti singoli per ognuno dei workshop ed eventi previsti.

9.4.3. Deliverables

- D.3.1: Piano di Comunicazione (Mese 6-18)
- D.3.2: Sito web e social networks (Mese 1-18, continuo)
- D.3.3.1: Roll-up eNotice Board (Mese 2)
- D.3.3.2: Leaflet (Mesi 1-18)
- D.3.3.3: 1 videoclip di 3 minuti a tecnica infografica (Mese 17)
- D.3.3.4: 2 articoli scientifici (Mesi 16-18)
- D.3.3.5: Pubblicazione finale: Piano di tutela e gestione lagunare ai fini di un uso sostenibile delle risorse biologiche nella laguna di Lesina (Mesi 16)
- D.3.3.6: Proposta di Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della Laguna di Lesina (Mese 18)
- D.3.4.1: Data base degli stakeholder (Mese 1-18, continuo)
- D.3.4.2: Rapporto sul coinvolgimento degli stakeholder (Mese 18)
- D.3.5.1: 4 Rapporti sui workshop (Mesi 3-9-15-18)
- D.3.5.2: 3 Rapporti sugli eventi (Mesi 3-12-18)

9.4.4. Risultati attesi

- a) Aumentata consapevolezza da parte degli stakeholder sul problema del *bycatch* e sull'importanza di preservare e tramandare la pesca artigianale alle prossime generazioni.
- b) Riduzione del *bycatch* attraverso utilizzo di attrezzi più sostenibili anche grazie al trasferimento di know-how e tecniche in contesti simili.



- c) Costruzione di un processo partecipativo che coinvolga tutti gli attori interessati con conseguente riduzione di possibili conflitti a favore di un dialogo costruttivo per il futuro della pesca artigianale.
- d) Accessibilità ai dati e rapporti tecnici grazie al sito web che sarà mantenuto e aggiornato per 5 anni.
- e) Confronto tra il mondo della ricerca, della politica e i cittadini su un tema di sviluppo locale.

Il paragrafo 9, ai punti 9.1, 9.2, 9.3 e 9.4, nel descrivere le attività di progetto, illustrano il rapporto di reale cooperazione tra le amministrazioni partecipanti e descrive gli specifici ambiti di competenza con conseguente suddivisione di compiti e responsabilità.

10. Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

| Voci di costo | |
|---|------------------|
| Personale dipendente | € 233.621 |
| Personale non dipendente | € 157.512 |
| Materiali di consumo | € 50.483 |
| Rimborso spese viaggi e missioni: incontri e seminari | € 16.400 |
| Servizi di supporto per la realizzazione del progetto | € 125.838 |
| Spese generali | € 41.000 |
| Totale complessivo Progetto | € 624.854 |

11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo

A. Personale

A1. Personale dipendente CNR IMBIR

Nelle attività di progetto sarà impiegato il personale dipendente del CNR e, in particolare, le unità lavorative sotto elencate per ciascun profilo professionale di appartenenza:



| Profilo professionale | WP | Totale Costo Annuo (da tabellare CNR non comprensivo di IRAP) http://150.146.41.21/dpuasi/ | Ore produttive annue standard CNR http://www.urp.cnr.it/documenti/c18-03-circolare-a2.pdf | Costo orario | N. ore dedicate al progetto | Totale Costo |
|-------------------------------------|-----|---|--|--------------|-----------------------------|----------------|
| N. 4 Ricercatore III Liv. Fascia II | WP1 | 47.771,65 | 1506 | 31,72 | 3075 | 97.539 |
| N. 1 Ricercatore III Liv. Fascia II | WP2 | 47.771,65 | 1506 | 31,72 | 502 | 15.923 |
| N. 1 Ricercatore III Liv. Fascia IV | WP1 | 47.771,65 | 1506 | 36,50 | 251 | 9.161 |
| N. 2 CTER IV Liv. | WP1 | 48.821,46 | 1506 | 32,42 | 1883 | 61.047 |
| N. 1 CTER VI Liv. | WP1 | 48.821,46 | 1506 | 26,67 | 753 | 20.083 |
| N. 1 Tecnologo II Liv Fascia IV | WP3 | 71.628,40 | 1506 | 47,56 | 628 | 29.868 |
| Totale | | | | | 7092 | 233.621 |

In considerazione delle attività di progetto illustrate nei paragrafi 9, 10 e 11, sono state individuate, tra il personale dipendente CNR, le figure professionali da coinvolgere. Per ciascun profilo professionale è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria.

Per ciascun profilo professionale è stato poi **stimato** un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto; si è quindi moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così – per ciascun profilo professionale - il costo complessivo ascrivibile al progetto.

Dalla somma dei costi complessivi di ciascun profilo professionale si è ottenuto il costo totale massimo stimato con riferimento al personale dipendente impegnato nelle attività di progetto, pari a € 233.621,00 e relativo ad un monte orario complessivo stimato in 7092 ore lavorative.

L'attività di progetto a svolgersi da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate, con la precisazione che le ore lavorate e rendicontate costituiranno il costo effettivo ammissibile a rimborso che –complessivamente- non potrà comunque superare il tetto massimo di € 233.621,00.

A.2. Personale non dipendente

Nel progetto saranno altresì impegnate le unità lavorative qui di seguito elencate per **ciascun** profilo professionale indicato:

Progetto CatchUpFish - FEAMP 2014/2020, Mis. 1.44 - Collaborazione CNR IRBIM/Regione Puglia



| Profilo professionale | WP | Costo mese da circolare CNR n.44/2013 http://www.urp.cnr.it/documenti/c13-044-a2.pdf https://www.cnr.it/it/borse-studio | Numero mesi | Totale Costo |
|---------------------------------|-----|---|-------------|-------------------|
| N. 1 Borsa di studio | WP1 | 1084,56 | 18 | 19.512 |
| N. 1 AssRic Professionalizzante | WP1 | 2000,00 | 18 | 36.000 |
| N. 1 AssRic Professionalizzante | WP1 | 2166,66 | 18 | 39.000 |
| N. 1 AssRic Professionalizzante | WP1 | 2000,00 | 12 | 24.000 |
| N. 1 AssRic Professionalizzante | WP2 | 2166,66 | 18 | 39.000 |
| Totale | | | 84 | 157.512,00 |

Le unità lavorative sopra elencate saranno reclutate dal CNR IRBIM secondo un criterio di qualificazione professionale e previo espletamento di procedure selettive conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.

A.3. Personale dipendente Regione Puglia

Nelle attività di progetto sarà impiegato il personale dipendente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca e della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali che opererà nelle attività di progetto con specifici profili professionali e tecnici di seguito elencati:

| Profilo professionale | N° unità | N. ore dedicate al progetto |
|---|----------|-----------------------------|
| <i>Funzionario Cat. D6 afferente a Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali</i> | 1 | 350 |
| <i>Funzionario Cat. D6 afferente a Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca</i> | 1 | 450 |
| Totale | | 800 |

B. Materiale di consumo

I materiali previsti per la realizzazione delle attività progettuali sono:

Progetto CatchUpFish - FEAMP 2014/2020, Mis. 1.44 - Collaborazione CNR IRBIM/Regione Puglia



- Attrezzi da pesca: reti da posta (tramaglio) e nasse richiudibili (€ 24485)
- N. 6 Recipienti "overleginsbun": Vasca da trasporto Thermoport 190 - cm 85x55x45h con aeratore dotato di spinotto, diffusori, tubo in silicone e batterie ricaricabili (€ 6054)
- Reagenti e utensili per analisi chimiche (€ 19944,56)

Le spese fin qui esposte fanno riferimento a specifica indagine di mercato (allegata alla presente), svolta dal CNR IRBIM di Lesina, ai soli fini della stima degli importi

I costi stimati (sulla base dei preventivi all'uopo acquisiti) relativi ai suddetti materiali è pari ad **€50.483**. Il rimborso delle singole voci di costo avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo del suddetto importo complessivo stimato.

B2. Utenze - Spese generali

Le spese stimate in una percentuale pari al 6,56% dell'importo totale ammesso, saranno rendicontate secondo metodo equo, ragionevole e ripercorribile. Esse comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, carta, fotocopie, ecc. come da categorie di spese ammissibili FEAMP), e non potranno superare l'importo stimato di **€ 41.000**.

C. Viaggi e Missioni

Spese per missioni finalizzate all'attuazione del progetto, comprendenti rimborsi chilometrici, spese di vitto e alloggio per un totale non superiore a **€16.400**.

Tali rimborsi saranno documentati da apposito modello di missione sottoscritto dal dipendente e autorizzato dalla direzione, i cui costi saranno calcolati in base a quanto disposto dalla normativa aziendale.

Le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa su presentazione di idonea documentazione fiscale.

D. Servizi/Forniture

Per la realizzazione delle attività di progetto si farà ricorso alle seguenti categorie ulteriori di spesa in relazione a ciascuna delle quali è indicato l'importo massimo stimato:

- Noleggio imbarcazione per pesca sperimentale (€ 18700)
- Noleggio imbarcazione per monitoraggio pescato lagunare (€ 17600)
- Ripristino e manutenzione delle vasche per il mantenimento in vivo del *bycatch* (€ 37871)
- Sequenziamento DNA microbico (€ 7078)
- Sito web di progetto (€ 6344)
- Catering Workshop, seminari tecnici e InfoDays (€ 4770)



- Attività di Comunicazione correlata al WP3 (facilitatore) presso il Centro Visite del Comune di Lesina (€ 15000)
- Grafica e Stampa di leaflets (€ 284)
- Videoclip a tecnica infografica (€ 3599)
- Grafica e stampa di copie per la pubblicazione finale del volume su "Piano di tutela e gestione lagunare ai fini di un uso sostenibile delle risorse biologiche nella laguna di Lesina" (€ 6032)
- Book tecnico divulgativo sugli attrezzi e tecniche di pesca in uso nella laguna: illustrazioni a colori (€ 8268)
- 2 roll-up e 2 Notice Board (€ 293)

Le spese fin qui esposte fanno riferimento a specifica indagine di mercato (allegata alla presente), svolta dal CNR IRBIM di Lesina, ai soli fini della stima degli importi

L'importo massimo stimato è pari a €125.838 e sarà rimborsato a consuntivo nella misura effettivamente comprovata da idonea documentazione (fatture, ricevute...)



12. Cronoprogramma

| ATTIVITÀ | TRIMESTRE | | | | | |
|---|-----------|----|-----|----|---|----|
| | I | II | III | IV | V | VI |
| WP1 | | | | | | |
| Task 1.1) Raccolta dati esistenti sul pescato della laguna di Lesina; erogazione questionari | ■ | ■ | | | | |
| Task 1.2) Screening aggiornato su base spaziale e temporale della biodiversità ittica | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Task 1.3) Monitoraggio microbiota associato alla principali specie ittiche della Laguna Lesina | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Task 1.4) Test di metodiche per il mantenimento in vivo del <i>bycatch</i> e conseguente rilascio | | | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Task 1.5) Management del by-catch: effetti sul territorio e sulle imprese | | | | | ■ | ■ |
| WP2 | | | | | | |
| Task 2.1) Review attrezzi e tecniche di pesca | ■ | ■ | | | | |
| Task 2.2) Sviluppo reti selettive | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Task 2.3) Sviluppo di reti da posta a basso impatto sul fondo | | | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Task 2.4) Sviluppo di attrezzi alternativi | | | | ■ | ■ | ■ |
| WP3 | | | | | | |
| Task 3.1) Piano di Comunicazione e Immagine coordinata | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Task 3.2) Creazione e gestione sito web e social networks | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Task 3.3) Elaborazione di materiale divulgativo | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Task 3.4) Coinvolgimento degli stakeholder | | | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Task 3.5) Organizzazione di eventi | | | | | ■ | ■ |

13. Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

a) Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico

portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

| INDICATORE DI AVANZAMENTO | UNITA' DI MISURA | VALORE minimo | VALORE massimo |
|---|------------------|---------------|----------------|
| Tempo lavorativo del personale TI CNR IRBIM | ore | 5670 | 7092 |
| Tempo lavorativo del personale Regione Puglia | ore | 760 | 800 |
| Spesa sostenuta | % | 80 | 100 |

b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività e nel Rapporto finale.

| INDICATORE DI RISULTATO | UNITA' DI MISURA | VALORE minimo | VALORE massimo |
|---|------------------|---------------|----------------|
| Questionari per i pescatori | N. | 30 | 100 |
| Riduzione dello scarto annuo | %/pescato | 10 | 30 |
| Studio per individuazione di aree idonee al ripopolamento con ceche | N. | 1 | 1 |
| Aree della laguna ripopolate | N. | 2 | 5 |
| Attrezzi selettivi ed ecosostenibili realizzati | N. | 2 | 3 |
| Visite web | N. | 600 | 1300 |
| Likes social network | N. | 150 | 500 |
| Stakeholder coinvolti | N. | 30 | 100 |
| Partecipanti agli eventi di progetto | N. | 200 | 500 |
| Regolamento della pesca nella laguna di Lesina | N. | 1 | 1 |

14. Bibliografia

- Batista MI, Teixeira CM, Cabral HN. 2009. Catches of target species and bycatches of an artisanal fishery: The case study of a trammel net fishery in the Portuguese coast. *Fisheries Research* 100, 167–177.
- Bellido JM, Santos MB, Pennino MG, Valeiras X, Pierce GJ. 2011. Fishery discards and bycatch: solutions for an ecosystem approach to fisheries management. *Hydrobiologia* 670, 317–333.
- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 2013. DGR n. 1211 del 01/07/2013 “Reg. CEE 1100/07. Approvazione del Piano di Gestione dell’Anguilla della Regione Puglia” pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013.
- Breber P, Cilenti L, Florio M, Specchiulli A, Scirocco T. 2009. Stimadellapescosità potenziale attraverso l’uso di specie indicatrici. *Thalassia Salentina*. N° 31 Supplemento-2009.
- Cilenti L. 2014. Progetto Pilota per la produzione di moleche da *Carcinus aestuarii* nella laguna di Varano (MOLEVAR): Relazione Tecnica Finale CIP 04/OPI/010. FEP- Puglia 2007-2013 Misura 3.5 “Progetti Pilota”. Pp. 1-47.
- Cilenti L, D’Errico G, Scirocco T, Manzo C, Fabbrocini A. 2014. Spatial variability in the population structure of the *Carcinus aestuarii* in Varano lagoon. *Transitional Waters Bulletin* 8:24–31.
- Colloca F, Crespi V, Cerasi S, Coppola S.R. 2004. Structure and evolution of the artisanal fishery in a southern Italian coastal area. *Fisheries Research* 69: 359–369.
- Convention on Biological Diversity (Rio de Janeiro Convention) 1993. Annex I and Annex II. United Nations 1992. <https://www.cbd.int/doc/legal/cbd-en.pdf>.
- Erzini K, Gonçalves JM., Bentes L, Moutopoulos DK, Casal JAH, Soriguer MC, Puente E, Errazkin LA, Stergiou KI. 2006. Size selectivity of trammel nets in southern European small-scale fisheries. *Fish Res* 79, 183-201.
- FAO 2000. The State of World Fisheries and Aquaculture 2000. FAO, Rome, Italy.
- FAO, 2003. Strategies for Increasing the Sustainable Contribution of Small-scale Fisheries to Food Security and Poverty Alleviation. FAO, Rome, pp. 1–14.
- FAO, 2004. Report of the Second Session of the Working Party on Small scale Fisheries. FAO Fish. Rep. 735, pp. 1–21.
- Fabio P, Silvia C, Paolo V & Monti MA. 2016. Present and future status of artisanal fisheries in the Adriatic Sea (western Mediterranean Sea). *Ocean & Coastal Management*, 122, 49-56.
- Katselis GN, Moutopoulos DK, Dimitriou EN & Koutsikopoulos C. 2013. Long-term changes of fisheries landings in enclosed gulf lagoons (Amvrakikos gulf, W Greece): Influences of fishing and other human impacts. *Estuarine, Coastal and Shelf Science*, 131, 31-40.
- Manzo C, Fabbrocini A, Roselli L, D’Adamo R. 2016. Characterization of the fish assemblage in a Mediterranean coastal lagoon: Lesina Lagoon (central Adriatic Sea). *Regional Studies in Marine Science* 8 (1): 192–200. DOI: 10.1016/j.rsma.2016.04.003



- Nazzani I. 1904. Relazione sulla Laguna di Lesina, Napoli; 126 pp.
- Pauly D & Watson R. 2005. Background and interpretation of the 'Marine Trophic Index' as a measure of biodiversity. *Philosophical Transactions of the Royal Society B: Biological Sciences*, 360(1454), 415-423.
- Regolamento Europeo (CE) n. 1967/2006 della Commissione 2006. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 8/02/2007. L36/6 – L36/30.
- <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3794>
- Regolamento Europeo (Reg. UE 1380/2013) 2013. Art. 15 Obbligo di sbarco. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 28/12/2013. L354/35 – L354/37.
- <http://www.guardiacostiera.gov.it/normativa-e-documentazione/Documents/2013-12-11-Reg-UE-1380-PCP-e-divieto-rigetti.pdf>.
- Roselli L, Fabbrocini A, Manzo C, D'Adamo R, 2009. Hydrological heterogeneity, nutrient dynamics and water quality of a non-tidal lentic ecosystem (Lesina Lagoon, Italy). *Estuar. Coast. Shelf Sci.* 84, 539–552.
- Ruttan L, Gayanilo F, Sumaila U, Pauly D. 2000. Small- versus large-scale fisheries: a multi-species multi-fleet model for evaluating their interactions and potential benefits. In: Pauly, D., Pitcher, T. (Eds.), *Methods for Evaluating the Impacts of Fisheries on North Atlantic Ecosystems*. University of British Columbia, Vancouver, Canada, pp. 64–78, Fisheries Centre Research Reports 8(2).
- Specchiulli A, Scirocco T, D'Adamo R, Cilenti L, Fabbrocini A, Cassin D, Penna P, Renzi M, Bastianoni S. 2016. Benthic vegetation, chlorophyll a and physical chemical variables in a protected zone of a Mediterranean lagoon (Lesina, Italy). *J.Coast. Conserv.* 20 (5), 363–374. <http://dx.doi.org/10.1007/s11852-016-0449-5>.
- Sumaila UR. 2001. Generational cost benefit analysis for evaluating marine ecosystem restoration. In T. J. Pitcher, U. R. Sumaila, and D. Pauly, editors. *Fisheries impacts on north Atlantic ecosystems: evaluations and policy exploration*. Fisheries Centre Research Reports 9(5), pp. 3-9.
- Vitelli Maria Luigia 2016. Il *Carcinus aestuarii* (Nardo, 1847) nelle lagune di Varano e Lesina: popolazioni a confronto. Tesi di Laurea Magistrale, etd-10312016-140940. <https://etd.adm.unipi.it/t/etd-10312016-140940/>



ALLEGATO II

SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990

TRA LA REGIONE PUGLIA E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE (CNR- IRBIM) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (CATCHUPFISH)”, NELL’AMBITO DELLA MISURA 1.44 - PO FEAMP 2014/2020 (REG. UE 508/2014, ART. 44, PAR. 1 LETT. C).

L’anno duemiladiciotto, il giorno ... del mese di ... nella sede del, in via ..., si sono costituiti:

- la **REGIONE PUGLIA**, rappresentata da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell’Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione), PEC

- **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE (di seguito CNR- IRBIM)**, rappresentato da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell’Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), in forza di ... (indicare titolo legittimazione, delega, procura ecc...), PEC

PREMESSO CHE:

- il progetto di cui al presente accordo ha ad oggetto lo “Sviluppo di metodologie innovative per lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche nella laguna di Lesina” ed è orientato a sviluppare tecnologie innovative connesse alla conservazione delle risorse biologiche nella Laguna di Lesina nonché a introdurre nuove conoscenze e tecniche di cattura efficaci, mirate alla riduzione dell’impatto delle attività di pesca sull’ambiente; detto oggetto è, pertanto, in linea con l’Obiettivo Tematico 6 del Quadro Strategico Comune per la Programmazione 2014/2020;

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 11 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

[Firma]



- al par. 4.1.14 del Manuale delle Procedure dell'O.I. Regione Puglia è espressamente contemplato l'istituto degli Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

- le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo rientrano nel novero di quelle indicate all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001;

- in base al disposto dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: *«a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»* (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);

- come verificato in sede di valutazione del progetto, risultano soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dal citato art. 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di corrispettivo (posto che i movimenti finanziari sono configurabili come mero ristoro delle spese sostenute per le attività di progetto);

- l'obiettivo di progetto persegue infatti l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le finalità pubbliche e istituzionali di entrambe, in quanto:

1) CNR IRBIM (con particolare riferimento alla Sezione di Lesina) rappresenta l'Ente di ricerca nazionale statutariamente deputato allo studio e allo sviluppo di metodologie innovative per lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche nella Laguna di Lesina.

2) Regione Puglia annovera tra i propri compiti istituzionali quelli di:



- i. regolamentazione della pesca nelle acque interne di competenza
 - ii. tutela e salvaguardia di popolazioni di predatori protetti, secondo i criteri di sostenibilità stabiliti con DGR n. 1211 del 01/07/2013 “Reg. CEE 1100/07. Approvazione del Piano di Gestione dell’Anguilla della Regione Puglia” pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013;
- le Amministrazioni realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l’individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali nella specifica materia e della particolare qualificazione scientifica ed esperienza sul territorio della Laguna di Lesina acquisita dalla Sezione locale del CNR IRBIM;
- le Amministrazioni svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;
- con Deliberazione ... n. ... del ..., pubblicata ...la Giunta regionale ha approvato il presente schema di accordo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

la **Regione Puglia** (codice fiscale: 80017210727), nella persona del, domiciliato per la carica presso la Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura e la pesca, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale- Lungomare N. Sauro 45, Bari

e

il **CNR IRBIM** (codice fiscale: ...), nella persona di..., domiciliata per la carica presso la sede....., via ...

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse ed ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato “Sviluppo di metodologie innovative per lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche nella Laguna di Lesina”, la relazione di valutazione del



progetto e la Deliberazione di G.R. formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

(Oggetto dell'accordo)

Il presente accordo disciplina i rapporti tecnico-amministrativi e finanziari tra la Regione Puglia e il CNR IRBIM ed ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato *“Sviluppo di metodologie innovative per lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche nella Laguna di Lesina”* approvato nell'ambito della Misura 1.44 del PO FEAMP 2014/2020 (*Pesca nella acque interne e fauna e flora nelle acque interne*) ai sensi del Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 1 lett. c.

Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze reciproche, unitamente al personale a ciò dedicato, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente Accordo e, in particolare al paragrafo 9, che qui si intende richiamato a formare parte integrante del presente accordo.

Tali attività sono così schematicamente riepilogate:

1. Attività coordinamento, gestione, valutazione e coordinamento scientifico (cfr. punto 9.1 del progetto)
2. WP1 - analisi del pescato e uso sostenibile delle risorse nella Laguna di Lesina (cfr. punto 9.2 del progetto)
3. WP2 - sviluppo attrezzi da pesca selettivi (cfr. punto 9.3)
4. WP3 - attività di disseminazione e coinvolgimento degli stakeholder ... (cfr. punto 9.4)

Articolo 3

(Obblighi delle parti)

La Regione Puglia mette a disposizione le proprie strutture e/o i propri locali, i materiali, la documentazione e le banche dati nonché i mezzi e le risorse, ivi incluso il personale indicato in progetto, necessari per lo svolgimento delle attività descritte nel precedente articolo.

Il CNR IRBIM mette a disposizione le proprie strutture e/o i propri locali, i materiali, la documentazione e le banche dati nonché i mezzi e le risorse, ivi incluso il personale indicato in progetto, necessari per lo svolgimento delle



attività descritte nel precedente articolo.

Con il presente Accordo le Amministrazioni si impegnano a collaborare in sinergia, in posizione di equiordinazione e nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, per lo svolgimento delle descritte attività.

La cooperazione tra la Regione Puglia e il CNR IRBIM risponde a un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione e sarà svolta in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, improntandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Articolo 4

(Risorse umane)

Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 11 del progetto, come individuate ai punti A.1 e A.3, scelte tra il personale dipendente del CNR IRBIM e della Regione Puglia, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.

Nella realizzazione del progetto saranno altresì impiegate le unità lavorative indicate al punto A.2 del medesimo paragrafo 11, al cui reclutamento, si concorda, provvederà il CNR IRBIM secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.

Articolo 5

(Principio di leale collaborazione)

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle attività di cui al presente Accordo, si impegnano a dare attuazione allo stesso ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale, di semplificazione e di efficacia.



Articolo 6

(Conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni)

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni".

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni è composta da un dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, con funzioni di presidente, dal dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, e da un dirigente/responsabile dell'IRBIM. Potrà, se del caso, dotarsi di un proprio regolamento.

La Conferenza ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.



La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma presso la sede dell'IRBIM in Lesina, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche i **Responsabili Tecnico-Scientifici** dei vari WW.PP., i **Responsabili Amministrativi** del CNR e della Regione.

Le riunioni della Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni sono valide solo nel caso in cui sono presenti tutti i tre componenti, i quali adottano le decisioni a maggioranza.

Le convocazioni, e comunque ogni convocazione, saranno effettuate a mezzo PEC o posta elettronica.

Articolo 7

(Responsabilità)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro istaurati dall'altra parte nell'ambito dell'attività di cui alla presente Accordo.

Articolo 8

(Oneri)

Il costo complessivo massimo stimato per il progetto, pari a € **624.854,00**, costituisce il contributo alle spese vive o dirette così come specificate dall'allegato progettuale, al paragrafo 11 del Progetto.

Considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti attraverso lo scambio sinergico di ruoli e competenze, i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come **ristoro delle spese effettivamente sostenute** per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, alle disposizioni previste dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020, dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi



cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

Il CNR IRBIM dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.

La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.44 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 1 lett. c), pari all'100% del costo dell'intero progetto, secondo le procedure della stessa misura e con le seguenti modalità:

- 30% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- 40% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
- saldo del 30% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel seguente conto.....
(referenze e coordinate bancarie) nel rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari

L'impiego di persone, risorse finanziarie e mezzi messi a disposizione della Regione, così come dettagliati nel progetto non saranno posti a carico del PO FEAMP. La rispettiva valorizzazione riflette quindi la quota di contributo (cofinanziamento) alla realizzazione del progetto medesimo.

Articolo 9

(Risultati)

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e del CNR IRBIM, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano



reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Accordo finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020

Articolo 10

(Durata)

Il presente Accordo, che entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata complessiva di 18mesi, salvo proroghe autorizzate preventivamente dalla Regione Puglia.

Articolo 11

(Informativa trattamento dati)

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Articolo 12

(Clausola di riservatezza)

Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui al presente Accordo, fermo restando gli obblighi previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni



Articolo 13

(Inadempienze e Controversie)

La Conferenza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'Accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo PEC o altro mezzo, con formale diffida a adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dall'Accordo e stabilire contestualmente la restituzione delle somme già erogate sotto forma di anticipazione o acconto.

Per eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione del presente Accordo, ove non definite bonariamente dalla Conferenza, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del Foro di Bari.

Articolo 14

(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, nonché le disposizioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, le prescrizioni del PO FEAMP, le disposizioni di attuazione dello stesso e la manualistica operativa, in quanto compatibili.

Articolo 15

(Disposizioni finali)

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutte le spese relative al presente Accordo (bolli e spese di registro) sono a totale carico del CNR IRBIM, senza diritto di rivalsa.

Bari, lì _____



L.C.S.

| <i>Per Regione Puglia</i> | <i>Per CNR IRBIM</i> |
|---------------------------|----------------------|
| | |
| | |

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2154

DGR 30 novembre 2016, n. 1921 - "Avvio degli interventi prioritari in tema di Agenda digitale. Azione pilota "Puglia Log-in". Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e confermata dal dirigente della medesima, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

Premesso che:

- con il programma di Governo regionale, la Giunta Regionale definisce, nella programmazione per i fondi strutturali 2014-2020, gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale nell'ambito della strategia Europa 2020;
- in linea con le agende digitali regionale, nazionale ed europea, con il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e con il Masterplan Puglia 2014-2020, rappresentato dai Servizi Digitali Integrati denominato Puglia Log-In, l'Agenda Digitale Puglia 2020 ha definito i propri obiettivi strategici con la Deliberazione n. 1921 del 30 novembre 2016, per l'avvio di un processo di empowerment dell'amministrazione regionale, attraverso lo sviluppo coordinato della progettazione dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga ed intende erogare a cittadini e imprese del proprio territorio;

Considerato che:

- il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale intende procedere all'interscambio dati in modalità di sincronizzazione con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA, al fine di poter disporre di una base informativa diretta;
- la messa a punto di tale modalità di sincronizzazione bidirezionale fra Regione Puglia e il Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN gestito da AGEA costituisce un'opportunità per la modernizzazione del sistema informatico dell'amministrazione regionale, con riguardo ai processi amministrativi relativi alle numerose funzioni di competenza del Dipartimento;

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1921/2016 con cui la Regione Puglia ha avviato gli interventi prioritari in tema di Agenda Digitale, con l'azione pilota "Puglia Log-In", istituendo contestualmente all'uopo nuovi capitoli di spesa e variazione di bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018;
- la nota prot. AOO_155 - 0006538 del 01/10/2018, con cui la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha richiesto ad InnovaPuglia SpA uno specifico parere di fattibilità tecnica riguardo l'implementabilità della modalità sincronizzata di interscambio dati fra Regione e AGEA, descritta nelle specifiche tecniche fornite da AGEA inerenti le componenti software per il sistema di sincronizzazione bidirezionale Regione Puglia-SIAN;

Preso atto del contenuto della nota del Direttore della Divisione II-ICT di InnovaPuglia SpA prot. n. 181016008/RP1702_A3.4 del 16/10/2018 acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. AOO_155 - 0006914 del 18/10/2018, con cui si esprime parere positivo circa la fattibilità tecnica della soluzione prevista nella suindicata nota tecnica di AGEA;

Per le finalità sopra descritte, si propone di approvare lo schema di protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante, tra la Regione Puglia ed AGEA, finalizzato all'implementazione della modalità sincronizzata di interscambio dati fra Regione e AGEA, e dell'annesso al protocollo "Catalogo flussi informativi resi disponibili per le parti di competenza territoriale della Regione Puglia".

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante, tra la Regione Puglia ed AGEA, finalizzato all'implementazione della modalità sincronizzata di interscambio dati fra Regione e AGEA, e dell'annesso al protocollo "Catalogo flussi informativi resi disponibili per le parti di competenza territoriale della Regione Puglia".
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari alla stipula del protocollo in parola;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di notificare il presente provvedimento alla Sezione Gestione integrata acquisti, per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

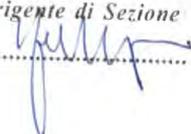
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 7 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....


PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

- AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), di seguito, per brevità, anche "AGEA", codice fiscale 97181460581, P.I. 06234661004, che interviene nel presente Atto in persona di

E

- La Regione Puglia, con sede legale in Bari, Codice Fiscale 80017210727, rappresentata dal dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, in persona di Luigi Trotta

PREMESSO CHE

- a) con legge 4 giugno 1984, n. 194 è stato istituito il Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN - ai fini dell'esercizio delle competenze statali in materia di indirizzo e coordinamento delle attività agricole, con conseguente necessità di acquisire e verificare tutti i dati relativi al settore agricolo nazionale;
- b) l'articolo 15, comma 1, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, prevede che gli Enti e le Agenzie vigilati dal Ministero, le Regioni e gli Enti locali, nonché le altre amministrazioni pubbliche, operanti a qualsiasi titolo nel comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca hanno l'obbligo di avvalersi dei servizi messi a disposizione dal SIAN anche per quanto concerne le informazioni derivanti dall'esercizio delle competenze regionali e degli enti locali nelle materie agricole, forestali, agroalimentari e della pesca;
- c) l'articolo 15, comma 2, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, prevede in particolare, in attuazione della normativa comunitaria, che il SIAN assicuri i servizi necessari alla gestione degli adempimenti derivanti dalla politica agricola comune e nazionale connessi alla gestione dei regimi di intervento nei diversi settori produttivi, nonché alle connesse attività di controllo integrato così come previsto in particolare dal Reg. UE n. 1306/2013;
- d) il Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 74, ha disposto la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA ed il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154;
- e) l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, di seguito "AGEA", ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero è responsabile nei confronti della U.E. degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune, degli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo, finanziate dai fondi comunitari FEAGA - Fondo europeo agricolo di garanzia, destinato a finanziare le misure di mercato e altre misure, e FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, destinato a finanziare i programmi di sviluppo rurale;
- f) l'AGEA promuove l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione europea comunitaria e a tal fine verifica la conformità e i tempi delle procedure istruttorie e di controllo seguite dagli Organismi Pagatori ed effettua il monitoraggio delle attività svolte dagli stessi anche ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e dei connessi regolamenti applicativi, delle relative norme di attuazione e successive modificazioni e integrazioni (art. 3, comma 2, D.lgs. n. 74/2018);
- g) l'art. 15, commi 5 e 6, del citato Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 74, prevedono in particolare che, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti di spettanza, l'AGEA, gli altri Organismi Pagatori e le Regioni si avvalgano dei servizi del SIAN;
- h) la Regione Puglia ha urgenza di procedere alla realizzazione dei servizi di sincronizzazione con il SIAN che rivestono priorità assoluta al fine di dare attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti nell'ambito della propria potestà regolamentare;



- i) il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 26 ottobre 2005 ha stabilito le modalità di assunzione, da parte dell'AGEA, delle funzioni di coordinamento e gestione del SIAN, prima assegnate al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché gli obblighi dell'AGEA ai fini della garanzia dell'integrazione all'interno del SIAN dei dati e dei servizi informativi derivanti dalle attività - eseguite dagli enti ed agenzie vigilati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - che comportino la gestione di dati e di archivi informatizzati;
- j) il D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, recante "Disposizioni in materia di soggetti ed attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura" ha attribuito ad AGEA la funzione, prima assegnata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di coordinamento e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- k) in applicazione della suddetta norma, AGEA ha disposto la costituzione di una società di capitali per la gestione e lo sviluppo del SIAN, costituita in data 29 novembre 2005 con la denominazione SIN S.r.l (oggi SIN S.p.a.), affidataria ex lege del complesso dei servizi di gestione e sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, per espressa previsione statutaria, competente alla gestione dei servizi erogati tramite il SIAN a favore degli altri Enti;
- l) in data 30 gennaio 2006 è stato stipulato fra AGEA e SIN il Contratto di Servizio Quadro con il quale AGEA ha affidato a SIN la gestione e lo sviluppo del SIAN, ai sensi dell'art 4 del Decreto Legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito con modificazioni con legge 11 novembre 2005, n. 231, e disciplinato le forme e le modalità di erogazione dei servizi stessi agli altri Enti interessati fra i quali le Regioni e gli OP riconosciuti ai sensi dei Regg. CE 1306/2013 e 907/2014, avente scadenza al 20 settembre 2016 ed oggetto di proroga legale ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma 7 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con legge 7 agosto 2016, n. 160, il quale dispone che l'AGEA provveda alla gestione ed allo sviluppo del sistema informativo attraverso la SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della procedura di evidenza pubblica;
- m) il suddetto Contratto di Servizio Quadro prevede che la SIN espleti attività di natura strumentale a favore, oltre che di AGEA, anche delle Regioni e degli Organismi Pagatori;
- n) l'Agenda per la semplificazione del Governo, ed in particolare il piano di semplificazione "Agricoltura 2.0" presentato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 18 novembre 2014, prevede innovative misure in grado di facilitare le attività delle imprese agricole italiane e renderle più competitive anche attraverso la piena integrazione delle banche dati delle diverse Amministrazioni;
- o) l'art. 1, comma 210 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", in vigore dal 1 gennaio 2015, ha modificato l'articolo 60, comma 3-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche ed integrazioni, con ciò, stabilendo che l'Anagrafe delle Aziende Agricole costituisce una delle banche dati di pubblico interesse ai sensi del CAD;
- p) il Decreto ministeriale del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della PAC 2014-2020, approvato dall'intesa Stato - Regioni, costituisce la base normativa a sostegno del piano "Agricoltura 2.0" di cui alla precedente lettera n), richiedendo l'evoluzione del modello attuale di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni attraverso il superamento dell'attuale frammentazione delle procedure amministrative e dei numerosi carichi burocratici in capo agli agricoltori, al fine di conseguire economie di spesa e recupero di efficienza a livello nazionale attraverso l'integrazione dei processi e delle inter-relazioni tecnico-organizzative tra i vari attori del comparto agricolo;
- q) in data 3 marzo 2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione, ha presentato il piano nazionale «Strategia per la Crescita Digitale» per il perseguimento degli obiettivi



dell'Agenda Digitale, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, approvato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea;

- r) il piano nazionale «Strategia per la Crescita Digitale» prevede una apposita sezione "Agricoltura Digitale", comprendente gli interventi per il comparto agricolo finalizzati all'efficientamento della Pubblica Amministrazione agricola e ad una concreta semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese agricole;

CONSIDERATO CHE

- a) ferma restando la piena autonomia amministrativa, organizzativa e contabile delle Regioni, risulta imprescindibile l'esigenza - in linea con i provvedimenti finalizzati all'esame delle spese sostenute dallo Stato per il funzionamento dei suoi uffici e per la fornitura di servizi ai cittadini, allo scopo di ridurre gli sprechi e di apportare miglioramenti al bilancio (cd. spending review) - di ricercare la massima economia complessiva nel governo degli adempimenti relativi al comparto agricolo;
- b) al fine di garantire l'armonizzazione delle medesime componenti applicative dei sistemi informativi dell'AGEA e delle diverse Regioni appare indispensabile garantirne la progettazione unitaria e condivisa da parte dei sunnominati soggetti;
- c) gli interventi nel settore dell'agricoltura previsti dal piano nazionale «Strategia per la Crescita Digitale» di cui alla precedente lettera r) rendono non più procrastinabile l'assunzione di tutte le iniziative necessarie a garantire l'integrazione dei processi e delle interrelazioni tecnico-organizzative tra i vari attori del comparto, iniziative rese oggi possibili dall'evoluzione tecnologica in atto;
- d) il conseguimento di un pieno utilizzo delle potenzialità offerte dal complesso di dati, tecnologie e infrastrutture di cui l'AGEA dispone nell'ambito del SIAN non può prescindere dalla ricerca di nuove forme di cooperazione tecnico-amministrativa e di processo fra la stessa AGEA e le Regioni;
- e) l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

l'art. 5, comma 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 prevede che "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del" Codice dei contratti pubblici "quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

tutto ciò premesso e considerato

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1

(Valore delle premesse)



1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

(Obiettivo del Protocollo)

1. Il presente Protocollo ha come obiettivo la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza delle Parti.
2. Le Parti si impegnano a porre in essere un rapporto collaborativo volto a realizzare una maggiore armonizzazione nell'applicazione della normativa comunitaria sull'intero territorio nazionale, nonché per garantire una maggiore integrazione dei processi e dei sistemi gestionali tra i vari soggetti istituzionali coinvolti.
3. I soggetti sottoscriventi il presente Protocollo assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità, l'impegno di adottare gli atti e compiere tutte le attività necessarie per l'attuazione del presente Protocollo.

Art. 3

(Aree di intervento)

1. Nell'ambito degli obiettivi di cui all'art. 2, sono individuati quali progetti di interesse delle Parti quelli di cui all'Allegato al presente Protocollo d'intesa.
2. Le Parti individueranno progetti di sincronizzazione di particolare interesse della Regione Puglia e di AGEA e per i quali le Parti convengono di dover individuare i relativi ambiti mediante specifici accordi operativi.

Art. 4

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha validità 5 anni a decorrere dalla data di stipula e si rinnova automaticamente, per una sola volta. Alla seconda scadenza lo stesso potrà essere rinnovato di comune intesa fra le Parti.

Art. 5

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. AGEA metterà a disposizione della Regione Puglia i dati presenti nel SIAN per la realizzazione dei servizi connessi ai propri adempimenti ed esigenze informative. AGEA si impegna altresì a mettere a disposizione della Regione Puglia a titolo gratuito, sulla base di un piano di attività concordato fra le Parti, una risorsa professionale atta a fornire il supporto e l'assistenza tecnica necessaria alla verifica della messa in esercizio, nell'ambito del sistema informativo della Regione, delle componenti software necessarie per la sincronizzazione dei sistemi.
2. La Regione Puglia si impegna a costituire un'infrastruttura tecnologica finalizzata al:
 - a) popolamento iniziale della banca dati Regionale dell'anagrafe utilizzando i dati certificati del Fascicolo Aziendale SIAN (fasamento iniziale);
 - b) sincronizzazione per l'allineamento continuo dei dati regionali dell'Anagrafe delle Aziende Agricole al variare delle informazioni nel Fascicolo Aziendale SIAN;
 - c) analoghe attività per SINCRONIZZAZIONE TRA S.I. della Regione Puglia, OPR E SIAN (Registro nazionale debiti - RND).
3. La realizzazione delle attività di cui ai precedenti commi del presente articolo verrà assicurata da AGEA per il tramite del proprio ente strumentale SIN S.p.A. per come qualificato nelle premesse del presente Protocollo, che la stessa AGEA ha a tal fine impegnato con comunicazione del _____



4. Successivamente alla data di scadenza del Contratto di Servizio Quadro AGEA/SIN di cui alla lettera m) delle premesse per come prorogata dall' art. 23, comma 7, del d.l. 24 giugno 2016, n. 113, conv. in l. 7 agosto 2016, n. 16, AGEA si impegna a garantire la realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa da parte del soggetto che verrà all'uopo individuato dalla stessa AGEA.
5. L'attuazione di progetti ulteriori rispetto a quelli indicati nel precedente art. 3, che le Parti, di comune accordo, intendessero realizzare, verrà disciplinata tramite stipula di specifici Atti Esecutivi secondo le modalità previste dal successivo art. 6.

Art. 6

(Stipula Atti Esecutivi)

1. La realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 5, verrà disciplinata tramite stipula, tra la Regione Puglia e la SIN S.p.A., ovvero tra la Regione Puglia, a seguito dell'aggiudicazione della gara SIAN, e l'AGEA, di appositi Atti Esecutivi del presente Protocollo d'Intesa.
2. I corrispettivi previsti dai predetti Atti Esecutivi saranno determinati sulla base delle tariffe professionali già oggetto di apposito parere di congruità rilasciato da AGID ad AGEA per servizi analoghi a quelli oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 7

(Gestione del Protocollo)

1. Le Parti hanno provveduto a nominare un responsabile sull'esecuzione del presente Protocollo nella persona di l'AGEA, di per la Regione Puglia
2. I responsabili di cui al precedente comma hanno il compito di vigilare sull'esecuzione del Protocollo di Intesa, curando e coordinando le comunicazioni fra le Parti.

Art. 8

(Risoluzione del Protocollo)

1. Il presente Protocollo può essere risolto d'intesa fra le Parti per sopravvenute prioritarie ragioni di interesse pubblico ovvero per il verificarsi di eventi di forza maggiore che pregiudichino la prestazione del servizio.
2. Il presente Protocollo può inoltre essere risolto in caso di gravi inadempienze di una delle Parti.

Art. 9

(Effetti giuridici del Protocollo)

1. Il presente Protocollo può essere modificato con il consenso unanime delle Parti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione ed approvazione.

Art. 10

(Riservatezza)

1. Ciascuna Parte, inoltre, si impegna a:
 - fornire all'altra tutte le informazioni relative ai singoli progetti che saranno concordemente ritenute utili per una migliore collaborazione;
 - considerare come strettamente confidenziali tutte le informazioni ed i materiali che saranno messi a sua disposizione dall'altra Parte;
 - operare nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al



trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito GDPR) e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101;

- salvo quanto specificato all'art. 3, non impiegare senza il preventivo consenso dell'altra Parte, dette informazioni ed i materiali e a non comunicarli a terzi, fatta eccezione per i propri collaboratori e consulenti, i quali dovranno essere impegnati dall'assegnatario al medesimo vincolo di riservatezza.
2. Le Parti si conformano, agli effetti del presente Protocollo alle suddette disposizioni in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati. Inoltre, ai sensi degli artt. 5 e 6 del GDPR, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nell'art. 32 del GDPR.
 3. Nell'ambito dell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e dei conseguenti e correlati atti esecutivi, AGEA e la Regione Puglia assumono la funzione di Titolari autonomi del trattamento.

Per AGEA

Per la REGIONE PUGLIA



ANNESSE AL PROTOCOLLO

CATALOGO FLUSSI INFORMATIVI RESI DISPONIBILI PER LE PARTI DI COMPETENZA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA

- FASCICOLO AZIENDALE
- REGISTRO NAZIONALE DEBITI – RND
- MATRICI PRODOTTO/VARIETA' E PRODOTTO/INTERVENTO
- PSR 2007-2013
- PSR 2014-2020
- SCHEDARIO VITIVINICOLO (INTEGRAZIONE NEL SIAN DI TUTTI I DATI STATO/REGIONE)
- SCHEDARIO OLIVICOLO (INTEGRAZIONE NEL SIAN DI TUTTI I DATI STATO/REGIONE)
- PAGAMENTI OP
- DOMANDA UNICA
- REGISTRO TITOLI DOMANDA UNICA
- ALBO BIOLOGICO
- PIANO COLTURALE GRAFICO
- EVENTUALI ALTRI DATI GIA' OGGETTO DI INTERSCAMBIO MEDIANTE WEB SERVICE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2164

POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sub Azione 13.1a del POR Puglia 2014-2020 Assistenza Tecnica per la gestione del Programma e della Responsabile A.P. della Struttura Supporto alla Gestione Contabile e Finanziaria del Programma, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) decisione n. 7150 del 23/10/2018;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, successivamente modificato e integrato rispettivamente con Determinazione n. 153 del 28 febbraio 2018, n. 336 del 1 agosto 2018 e n. 386 del 15 ottobre 2018;

- la Deliberazione n. 1166 del 18/7/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Premesso che:

- nell'ambito nel POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, attraverso il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi.
- Occorre provvedere a dare piena attuazione alle attività avviate e da avviare nell'ambito della suddetta Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo", in particolare:

1. Copertura dei costi per le attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica" di cui all'Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese".

Premesso che:

- i rapporti tra la Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia SpA sono regolati dalla Convenzione Quadro approvata con DGR n. 1404/2014 sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014 e repertoriata al n. 015967 del 15/07/2014 che disciplina le attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo in tema di innovazione promossi dalla regione Puglia;
- con DGR 2211/2015 e n. 330/2016 la suddetta Convenzione è stata integrata attraverso la modifica dell'art. 2 "Oggetto" che individua i compiti specifici e le funzioni, che possono essere affidati alla società InnovaPuglia SpA, individuando, tra gli altri, quella di Organismo intermedio per la gestione di alcuni regimi di aiuto;
- nell'ambito dell'Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese" - sub-azione 1.3a, è stato avviato il procedimento per l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica".

Considerato che:

- la Sezione Programmazione Unitaria ha attivato, su proposta del Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e capacità Istituzionale - Servizio politiche di sostegno all'innovazione, la procedura prevista dalla menzionata Convenzione Quadro tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia SpA, nonché dalle Linee guida di attuazione alla Convenzione di cui alla determinazione direttoriale n. 7/2016 in combinato disposto con gli art. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. finalizzata ad affidare alla società Innovapuglia SpA le attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica";
- dalle risultanze istruttorie, agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, il costo per le attività in regime di Organismo Intermedio da affidare in house alla società InnovaPuglia SpA ammontano a complessivi € 2.598.673,20,

per tutto quanto sopra occorre procedere allo stanziamento di complessivi € 2.598.673,20.

2. Copertura dei costi relativi all'impegno del personale regionale impegnato in attività POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Premesso che:

- nell'ambito della suddetta Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" è prevista l'attivazione di una complessa azione organizzativa a supporto

dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 nonché delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dello stesso Programma;

- al fine di rafforzare le strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio, in coerenza con quanto definito nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), vi è l'esigenza di assicurare la copertura finanziaria relativa al salario accessorio, alle prestazioni di lavoro straordinario e alle spese di missione che sono richieste per assicurare e garantire la continuità di tutte le attività legate alla efficiente ed efficace attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 del personale impegnato a vario titolo nell'attuazione dello stesso programma.

Considerato che:

l'importo per le suddette attività è stimato in complessivi € 588.375,51 annui occorre garantire la suddetta copertura per le annualità 2019, 2020 e 2021.

3. Attuazione della Convenzione tra Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui alla DGR 1051/2018.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1051 del 19/06/2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di atto integrativo alla Convenzione tra Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR 2445/2014, per le attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto, autorizzando altresì la necessaria variazione di bilancio per la copertura finanziaria;
- in data 27/07/2018 è stato sottoscritto l'atto integrativo di cui alla DGR n. 1051/2018 tra Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA repertoriato al n. 021042 in data 01/08/2018;
- l'art. 8 "Modalità di pagamento" della suddetta Convenzione al comma 2 prevede la corresponsione di un anticipo pari al 15% dell'importo assegnato entro 3 mesi dalla stipula della Convenzione;

Considerato che:

- il cronoprogramma delle spese di cui alla DGR 1051/2018 non prevedeva per l'annualità 2018 gli stanziamenti necessari a garantire la corretta esecuzione della Convenzione;
- occorre garantire lo stanziamento delle somme necessarie ad erogare l'anticipazione di cui all'art. 8 "Modalità di pagamento" comma 2 della suddetta Convenzione che ammontano a complessivi € 3.000.000,00 lasciando inalterato l'importo totale del progetto;

per tutto quanto sopra occorre procedere ad una modifica del cronoprogramma di spesa definito per l'attuazione della Convenzione (repertoriata al n. 021042 in data 01/08/2018) attraverso la relativa variazione di bilancio per complessivi € 3.000.000,00.

4. Variazione cronoprogramma di spesa relativo all'esecuzione dei contratti di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 59 del Reg.(UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 si avvale di servizi specialistici per la efficiente ed efficace attuazione del Programma Operativo;
- A tal fine, a seguito di espletamento di gara d'appalto ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. n. 163/2006 con modalità telematica, rispettivamente con determinazione n. 68 del 21/06/2016 e n. 93 del 05/10/2018 sono stati aggiudicati i seguenti contratti:
 1. Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (Lotto 1 FESR e Lotto 2 FSE);
 2. Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale in relazione alle attività di verifica di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nell'ambito della Programmazione FESR-FSE per il periodo 2014-2020;

- Con determinazione n. 29/2016 della Sezione Attuazione del Programma, oggi Sezione Programmazione Unitaria, si è provveduto ad impegnare le somme stanziare e prenotate necessarie alla sottoscrizione del contratto di Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (lotto 2 FSE);
- Con determinazione n. 45/2016 della Sezione Attuazione del Programma, oggi Sezione Programmazione Unitaria, si è provveduto ad impegnare le somme stanziare e prenotate necessarie alla sottoscrizione del contratto di Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale in relazione alle attività di verifica di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nell'ambito della Programmazione FESR-FSE per il periodo 2014-2020.

Considerato che:

- Relativamente ai suddetti servizi attivati si rileva la necessità di ricalibrare le previsioni di cui ai cronoprogrammi di spesa sulla base dell'effettivo andamento delle attività svolte, lasciando inalterato l'importo totale dei progetti;

per tutto quanto sopra occorre procedere ad una modifica del cronoprogramma di spesa attraverso la relativa variazione di bilancio per complessivi € 12.157.582,90.

VISTO l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

Rilevata la necessità di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività complessive necessarie per la corretta attuazione dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per € 19.521.382,64.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale:

di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, al *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020* approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla corretta attuazione dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per € 19.521.382,64.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2018/2020, approvato con DGR n. 38 del 18/1/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di stabilità 2018)

Il presente provvedimento comporta:

1) Riduzione OG

AD CIFRA 165/DIR/2018/00325

| OG | Capitolo | Anno di esigibilità | Valore OG | Importo da ridurre |
|-----------|----------|---------------------|--------------|--------------------|
| 8944/2018 | 1161132 | 2023 | 2.000.000,00 | 1.500.000,00 |
| 8945/2018 | 1162132 | 2023 | 1.400.000,00 | 1.050.000,00 |
| 8946/2018 | 1163132 | 2023 | 600.000,0 | 450.000,00 |

Riduzione delle OG di entrata

| OG | Capitolo | Anno di esigibilità | Valore OG | Importo da ridurre |
|------------|----------|---------------------|--------------|--------------------|
| 13442/2018 | 2339010 | 2023 | 2.000.000,00 | 1.500.000,00 |
| 13444/2018 | 2339020 | 2023 | 1.400.000,00 | 1.050.000,00 |

AD Cifra 165/DIR/2016/00029

Riduzione OG di spesa

| OG spesa | Impegno | Capitolo | Anno di esigibilità | Valore OG | Importo da ridurre |
|-----------|-----------|----------|---------------------|------------|--------------------|
| 2293/2016 | 1619/2017 | 1169140 | 2017 | 836.444,20 | |
| 2293/2016 | 798/2018 | 1169140 | 2018 | 678.198,00 | 213.931,62 |
| 2293/2016 | | 1169140 | 2019 | 678.198,00 | 678.198,00 |
| 2293/2016 | | 1169140 | 2020 | 678.198,00 | 678.198,00 |
| 2293/2016 | | 1169140 | 2021 | 519.951,80 | 519.951,80 |
| 2294/2016 | 4015/2017 | 1169240 | 2017 | 585.510,94 | |
| 2294/2016 | 1275/218 | 1169240 | 2018 | 474.738,60 | 149.752,17 |
| 2294/2016 | | 1169240 | 2019 | 474.738,60 | 474.738,60 |
| 2294/2016 | | 1169240 | 2020 | 474.738,60 | 474.738,60 |
| 2294/2016 | | 1169240 | 2021 | 363.966,26 | 363.966,26 |
| 2295/2016 | 918/2017 | 1169340 | 2017 | 250.933,26 | |
| 2295/2016 | 771/2018 | 1169340 | 2018 | 203.459,40 | 64.179,50 |
| 2295/2016 | | 1169340 | 2019 | 203.459,40 | 203.459,40 |
| 2295/2016 | | 1169340 | 2020 | 203.459,40 | 203.459,40 |
| 2295/2016 | | 1169340 | 2021 | 155.985,54 | 155.985,54 |

Riduzione delle OG di entrata

| OG entrata | Accertamento | Capitolo | Anno di esigibilità | Valore OG | Importo da ridurre |
|------------|--------------|----------|---------------------|------------|--------------------|
| 5195/2016 | 1666/2017 | 4339010 | 2017 | 836.444,20 | |
| 5195/2016 | 1095/2018 | 4339010 | 2018 | 678.198,00 | 213.931,62 |
| 5195/2016 | | 4339010 | 2019 | 678.198,00 | 678.198,00 |
| 5195/2016 | | 4339010 | 2020 | 678.198,00 | 678.198,00 |
| 5195/2016 | | 4339010 | 2021 | 519.951,80 | 519.951,80 |
| 5197/2016 | 1739/2017 | 4339020 | 2017 | 585.510,94 | |
| 5197/2016 | 1515/2018 | 4339020 | 2018 | 474.738,60 | 149.752,17 |

| | | | | | |
|-----------|--|---------|------|------------|------------|
| 5197/2016 | | 4339020 | 2019 | 474.738,60 | 474.738,60 |
| 5197/2016 | | 4339020 | 2020 | 474.738,60 | 474.738,60 |
| 5197/2016 | | 4339020 | 2021 | 363.966,26 | 363.966,26 |

AD Cifra 165/DIR/2016/00045

Riduzione OG di spesa

| OG | Impegno | Capitolo | Anno di esigibilità | Valore OG | Importo da ridurre |
|-----------|-----------|----------|---------------------|--------------|--------------------|
| 3541/2016 | 1591/2017 | 1169140 | 2017 | 1.228.979,20 | |
| 3541/2016 | 800/2018 | 1169140 | 2018 | 1.152.168,00 | 20.470,86 |
| 3541/2016 | 5964/2018 | 1169140 | 2018 | 0,00 | 184.101,46 |
| 3541/2016 | | 1169140 | 2019 | 1.152.168,00 | 1.152.168,00 |
| 3541/2016 | | 1169140 | 2020 | 1.152.168,00 | 1.152.168,00 |
| 3541/2016 | | 1169140 | 2021 | 1.075.356,80 | 1.075.356,80 |
| 3542/2016 | 4011/2017 | 1169240 | 2017 | 860.285,44 | |
| 3542/2016 | 1277/2018 | 1169240 | 2018 | 806.517,60 | 14.329,61 |
| 3542/2016 | 7602/2018 | 1169240 | 2018 | 0,00 | 128.871,04 |
| 3542/2016 | | 1169240 | 2019 | 806.517,60 | 806.517,60 |
| 3542/2016 | | 1169240 | 2020 | 806.517,60 | 806.517,60 |
| 3542/2016 | | 1169240 | 2021 | 752.749,76 | 752.749,76 |
| 3545/2016 | 925/2017 | 1169340 | 2017 | 368.693,76 | |
| 3545/2016 | 773/2018 | 1169340 | 2018 | 345.650,40 | 6.141,28 |
| 3545/2016 | 6891/2018 | 1169340 | 2018 | 0,00 | 55.230,45 |
| 3545/2016 | | 1169340 | 2019 | 345.650,40 | 345.650,40 |
| 3545/2016 | | 1169340 | 2020 | 345.650,40 | 345.650,40 |
| 3545/2016 | | 1169340 | 2021 | 322.607,04 | 322.607,04 |

Riduzione delle OG di entrata

| OG entrata | Accertamento | Capitolo | Anno di esigibilità | Valore OG | Importo da ridurre |
|------------|--------------|----------|---------------------|--------------|--------------------|
| 7792/2016 | 1672/2017 | 4339010 | 2017 | 1.228.979,20 | 0,00 |
| 7792/2016 | 1088/2018 | 4339010 | 2018 | 1.152.168,00 | 20.470,86 |
| 7792/2016 | 9683/2018 | 4339010 | 2018 | | 184.101,46 |
| 7792/2016 | | 4339010 | 2019 | 1.152.168,00 | 1.152.168,00 |
| 7792/2016 | | 4339010 | 2020 | 1.152.168,00 | 1.152.168,00 |
| 7792/2016 | | 4339010 | 2021 | 1.075.356,80 | 1.075.356,80 |
| 7793/2016 | | 4339020 | 2017 | 860.285,44 | 0,00 |
| 7793/2016 | | 4339020 | 2017 | 806.517,60 | 14.329,61 |
| 7793/2016 | | 4339020 | 2018 | 0,00 | 128.871,04 |
| 7793/2016 | | 4339020 | 2019 | 806.517,60 | 806.517,60 |
| 7793/2016 | | 4339020 | 2020 | 806.517,60 | 806.517,60 |
| 7793/2016 | | 4339020 | 2021 | 752.749,76 | 752.749,76 |

2) Variazione al bilancio autonomo e vincolato

PARTE I^ - ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella Tabella "Parte Entrata" dell'Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento.

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) decisione n. 7150 del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE - SPESA

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella Tabella "Parte Spesa" dell'Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 19.521.382,64 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Responsabile dell'azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n. 833/2016 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. così come specificato nell'allegato 1 per complessivi € 19.521.382,64 per la corretta attuazione dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;"
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
 POR PUGLIA FESR 2014-2020
ALLEGATO "A"

Variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018

PARTE I^a - ENTRATA

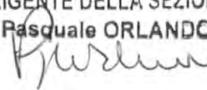
Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

| Capitolo | Declaratoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione in diminuzione | | Variazione in aumento | | | | | | | |
|----------|---|---|---------------------------|--------------|-----------------------|--------------------|------------|------------|------------|--|--|--|
| | | | Competenza e cassa | e.f. 2018 | Competenza | Competenza e cassa | Competenza | Competenza | Competenza | | | |
| 4339010 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR | 4.02.05.03.001 | - | 9.565.790,79 | | | | | | | | |
| 4339020 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR | 4.02.01.01.001 | - | 6.696.053,60 | | | | | | | | |
| 2339010 | TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR | 2.01.05.01.004 | | | | | | | | | | |
| 2339020 | TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR | 2.01.01.01.001 | | | | | | | | | | |

(*) Per gli esercizi successivi al 2020 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Il presente allegato è composto da n. 581 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
 Dr. Pasquale ORLANDO




PARTE II^A - SPESA
TIPO SPESA RICORRENTE

VARIAZIONE E ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA – fondo FESR

| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione | | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 | PDCF | COD UE | e.f. 2018 | | e.f. 2019 | | e.f. 2020 | | e.f. 2021* |
|----------|--|-----------|--------|---|------------------|--------|--------------------|---------------|------------|------------|-----------|---------------|-------------|
| | | Programma | Titolo | | | | Competenza e Cassa | Competenza | Competenza | Competenza | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| 1161000 | POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI | 14.5.2 | 14.5.2 | 1 | U.2.03.01.02 | 3 | -9.565.790,79 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1162000 | POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI | 14.5.2 | 14.5.2 | 1 | U.2.03.01.02 | 4 | -6.696.053,60 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.1 | 20.3.1 | | U.2.05.01.99 | 7 | -1.271.604,03 | -891.422,39 | | | | -731.631,62 | -364.880,21 |
| 1161132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE | 1.12.1 | 1.12.1 | 9 | U.1.03.02.11 | 3 | +4.238.680,05 | +1.919.273,86 | | | | +1.711.472,09 | +813.801,54 |
| 1162132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO | 1.12.1 | 1.12.1 | 9 | U.1.03.02.11 | 4 | +2.967.076,07 | +1.343.491,70 | | | | +1.198.030,46 | +569.661,08 |
| 1163132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 1.12.1 | 1.12.1 | 9 | U.1.03.02.11 | 7 | +1.271.604,03 | +803.166,06 | | | | +643.375,29 | +276.623,88 |
| 1169100 | POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA UE | 1.12.1 | 1.12.1 | 10 | U.1.01.01.01.000 | 3 | 0 | +175.000,00 | | | | +175.000,00 | +175.000,00 |
| 1169200 | POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA STATO | 1.12.1 | 1.12.1 | 10 | U.1.01.01.01.000 | 4 | 0 | +122.500,00 | | | | +122.500,00 | +122.500,00 |
| 1169341 | POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. | 1.12.1 | 1.12.1 | 10 | U.1.01.01.01.000 | 7 | 0 | +52.500,00 | | | | +52.500,00 | +52.500,00 |

2



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|------------------------------|--|--|--------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 20 Fondi e accantonamenti | | | | |
| Programma | 3 Altri fondi | | | | |
| Titolo | 2 Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -731.631,62 | |
| TOTALE MISSIONE | 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.141.253,35 | | |
| Programma | 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | |
| Titolo | 1 Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.141.253,35 | | |
| Totale Programma | 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.141.253,35 | | |
| TOTALE MISSIONE | 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.141.253,35 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.141.253,35 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.141.253,35 | | |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|-------------------------------|--|--|----------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | II Trasferimenti correnti | | | | |
| Tipologia | 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 959.733,33 | 0,00 0,00 0,00 |
| | 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 671.813,33 | |
| TOTALE TITOLO | II Trasferimenti correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 1.631.546,66 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 1.631.546,66 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 1.631.546,66 | 0,00 0,00 0,00 |

 FIRMA E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Cliente responsabile della spesa




Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
|-------------------------------------|---|--|--------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 20 Fondi e accantonamenti | | | | |
| Programma | 3 Altri fondi | | | | |
| TITOLO | 2 Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -891.422,39 | |
| TOTALE MISSIONE | 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.654.307,13 | | |
| Programma | 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | |
| TITOLO | 1 Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.654.307,13 | | |
| Totale Programma | 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.654.307,13 | | |
| TOTALE MISSIONE | 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.654.307,13 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.654.307,13 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 4.654.307,13 | | |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
|--------------------------------------|--|--|----------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | II Trasferimenti correnti | | | | |
| Tipologia | 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 2.327.153,57 | 0,00 0,00 0,00 |
| | 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 1.629.007,50 | |
| TOTALE TITOLO | II Trasferimenti correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 3.956.161,06 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 3.956.161,06 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 3.956.161,06 | 0,00 0,00 0,00 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
|------------------------------|---|--|---|--|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 20 Fondi e accantonamenti | | | | |
| Programma | 3 Altri fondi | | | | |
| Titolo | 2 Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -1.271.604,03 -1.271.604,03 | |
| MISSIONE | 14 Sviluppo economico e competitività | | | | |
| | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività | | | | |
| Programma | 5 | | | | |
| Titolo | 2 Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -16.261.844,39 -16.261.844,39 | |
| Totale Programma | 5 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | -16.261.844,39 -16.261.844,39 | |
| TOTALE MISSIONE | 14 | Sviluppo economico e competitività | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | -16.261.844,39 -16.261.844,39 | |
| TOTALE MISSIONE | 1 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 8.477.360,15 8.477.360,15 | |
| | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | |
| Programma | 12 | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 8.477.360,15 8.477.360,15 | |
| Totale Programma | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 8.477.360,15 8.477.360,15 | |
| TOTALE MISSIONE | 1 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 8.477.360,15 -17.533.448,42 8.477.360,15 -17.533.448,42 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 8.477.360,15 -17.533.448,42 8.477.360,15 -17.533.448,42 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 8.477.360,15 -17.533.448,42 8.477.360,15 -17.533.448,42 | |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 |
|-------------------------------|--|--|----------------------|--|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | IV Entrate in conto capitale | | | | |
| Tipologia | 200 Contributi agli investimenti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | -16.261.844,39 -16.261.844,39 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE TITOLO | IV Entrate in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | -16.261.844,39 -16.261.844,39 | 0,00 0,00 0,00 |
| TITOLO | II Trasferimenti correnti | | | | |
| | Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | | | | |
| Tipologia | 105 Mondo | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 239.933,34 239.933,34 | 0,00 0,00 |
| | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | | | |
| Tipologia | 101 | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 167.953,34 167.953,34 | 0,00 0,00 |
| TOTALE TITOLO | II Trasferimenti correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 407.886,68 407.886,68 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 407.886,68 -16.261.844,39 407.886,68 -16.261.844,39 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 407.886,68 -16.261.844,39 407.886,68 -16.261.844,39 | 0,00 0,00 0,00 |

TIMBRE E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario, Dirente responsabile della spesa:





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2191

L.R. 44/2018 art. 21 commi 1,2, e 3. Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 con Università del Salento finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca “Screening del germoplasma olivicolo salentino per l’individuazione di accessioni resistenti a *Xylella fastidiosa*” - Acronimo: Screen-X.

Assente l’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario responsabile, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio “Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi” e dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue: l’Assessore Giannini

A seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal D.lgs. 214/2005. In particolare, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del batterio *X. fastidiosa*.

La Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base della diffusione del patogeno, della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso ha rafforzato le misure di protezione per impedire l’introduzione e la diffusione nell’Unione Europea della *X. fastidiosa*. In particolare, sono state modificate le zone delimitate e sono state previste misure di eradicazione per alcune aree e misure di contenimento per la “zona infetta” ove non è più possibile eradicare la *X. fastidiosa*.

Successivamente la decisione di esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della decisione 789/2015 ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli articoli da 4 a 6 bis e degli articoli da 9 a 13 bis (della decisione 789/2015) definito “piano di emergenza” per la lotta alla *X. fastidiosa*, definendo i ruoli e le responsabilità degli “organismi” coinvolti nella gestione.

Il D.lgs. 214/2005 riguardante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” affida ai Servizi Fitosanitari Regionali la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria nonché l’effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa dalle avversità delle piante.

La Commissione con la Decisione di esecuzione (UE) 2018/927 del 27/06/2018, ha modificato, tra l’altro, le zone delimitate di cui all’art. 4 della decisione 789/2015.

La Sezione Osservatorio con atto dirigenziale n° 674 del 09/08/2018 ha modificato le aree delimitate in applicazione della Decisione (UE) 2018/927.

Il Presidente della Giunta Regionale, con nota Prot. 1701/SP del 6 novembre 2015, ha istituito la ‘Task Force della Regione Puglia sulla ricerca scientifica sul CoDiRO’ con t’intento di far emergere, attraverso un approccio sistematico e multidisciplinare, le specifiche esigenze di ricerca e sperimentazione a cui è necessario dare risposta per poter colmare i tanti deficit conoscitivi che ancora caratterizzano l’emergenza CoDiRO e per orientare le attività di ricerca e le più opportune azioni da intraprendere ai diversi livelli di responsabilità.

Nel corso dei suoi incontri la Task Force ha più volte ribadito, anche nella riunione del 14 marzo 2016, l’esigenza di prestare attenzione, con priorità agli ulivi monumentali, a linee di ricerca innovative per contrastare il batterio ed il vettore e per fornire indicazioni pratiche ed ecosostenibili sulla gestione dell’oliveto.

La Commissione con la Decisione di esecuzione (UE) 2018/927 del 27/06/2018, ha modificato le zone delimitate di cui all'art. 4 della decisione 789/2015.

La Sezione Osservatorio con atto dirigenziale n° 674 del 09/08/2018 ha aggiornato le aree delimitate in applicazione della Decisione (UE) 2018/927.

In assenza di metodi di cura e sulla base delle evidenze empiriche e scientifiche circa l'esistenza nel germoplasma olivicolo di meccanismi di resistenza alle infezioni di *X. fastidiosa*, è di interesse per il territorio della Regione Puglia sostenere programmi di ricerca finalizzati all'individuazione di ulteriore germoplasma tollerante/resistente (in primis tra le varietà autoctone).

L'individuazione di varietà con caratteristiche di resistenza alle infezioni è un aspetto chiave per la sostenibilità economica dei nuovi impianti e per rilanciare un settore produttivo strategico quale il comparto olivicolo.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione Puglia con la L.R. 44/2018 -art. 21 comma 1, 2 e 3 ha autorizzato la Giunta regionale a stipulare una convenzione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) dell'Università del Salento a sostegno dell'individuazione di accessioni di *Olea europea* resistenti (o tolleranti) al patogeno *Xylella fastidiosa* da individuarsi nell'ambito del germoplasma olivicolo del Salento.

Con nota prot. n°9205 in data 03.09.2018 è stato chiesto al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento di formulare una proposta operativa di ricerca nei termini di cui alla disposizione legislativa.

Con nota prot. n° 9780 in data 19.09.2018 della Sezione Osservatorio, il Dirigente dott. Pasquale Solazzo è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento.

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, in data 06.09.2018 ha presentato un progetto operativo per un costo complessivo di € 220.000,00 di cui il 10 %, pari a € 20.000,00, a carico del DiSTeBA quale quota di cofinanziamento ed il 90% per € 200.000,00 a carico della Regione Puglia.

Considerato che nella proposta il DiSTeBA ha dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifico interesse scientifico nella ricerca di accessioni putativamente resistenti al patogeno *Xylella fastidiosa* nell'ambito del germoplasma olivicolo (*Olea europea* L.) del Salento e nell'indagine di fattori predisponenti alle condizioni di contrasto ai processi di colonizzazione del batterio e di induzione dei sintomi nell'ospite.

Sulla proposta si rileva che:

- il soggetto proponente è organismo di diritto pubblico e amministrazione aggiudicatrice tenuta all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore ed è, pertanto, soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la realizzazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;

- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

Con nota prot. AOO 181 del 27/09/2018 n. 10031 è stato nominato apposito Gruppo di Lavoro per la valutazione e l'istruttoria tecnico amministrativa del progetto "Screening del germoplasma olivicolo salentino per l'individuazione di accessioni resistenti a *Xylella fastidiosa*".

A seguito di interlocuzioni, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento in data 25 ottobre 2018 con prot. n°11045 ha trasmesso la definitiva proposta progettuale "Screening del germoplasma olivicolo salentino per l'individuazione di accessioni resistenti a *Xylella fastidiosa*" - acronimo Screen-X, allegata alla presente deliberazione.

Gli atti di verifica istruttoria tecnico-amministrativa prodotti dal Gruppo di Lavoro e trasmessi con nota prot. AOO 181 del 05.11.2018 n°. 11328, condivisi e validati dal Dott. Pasquale Solazzo, attestano la valenza tecnico scientifica della proposta e la congruità dei costi dettagliati.

A fronte di un costo complessivo del progetto di € 220.000,00 la Regione Puglia contribuisce con € 200.000,00 a valere sulle spese vive o dirette, così come individuate nell'allegato Progetto, ed effettivamente sostenute dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento.

Sulla scorta di quanto sopra riportato si propone di:

Approvare il progetto "Screen-X" proposto dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, Allegato 1 al presente atto, parte integrante dello stesso;

Approvare lo schema di accordo tra amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, (Allegato 2 al presente atto) per la regolazione dell'attuazione degli interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La spesa complessiva a carico della Regione - pari ad **€ 200.000,00** - sarà imputata al Capitolo 1601025 "Batteriosi *Xylella fastidiosa*. Attività di studio e monitoraggio del genoplasma locale nella zona infetta. Art. 21 L.R. n. 44/2018 (Assestamento 2018 - 2020)".

Con il presente atto si procede alla seguente variazione del Centro di Responsabilità Amministrativa da:

(064) - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

(05) - SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

a:

(064) - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

(07) - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Al relativo impegno di spesa si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore e proponente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4 lett. k. della L.R. 7/1997

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente a.i. del Servizio "Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi", dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato e parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- di approvare il progetto "Screen-X" proposto dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
- di approvare, in attuazione dell'art. 21 commi 1, 2 e 3 della L.r. 44/2018, lo schema di accordo tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, Allegato 2 parte integrante del presente atto, per la regolazione dell'attuazione degli interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, Ing. Giuseppe Tedeschi a sottoscrivere il suddetto accordo e a procedere, con successivi provvedimenti, all'adozione degli atti derivanti dall'esecuzione della presente delibera;
- di imputare la spesa di € 200.00,00 sul Capitolo 160105 come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di variare il Centro di responsabilità amministrativa dalla Sezione 05 alla Sezione 07, come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente atto al DiSteBA e al MIPAAFT
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

Di.S.Te.B.A.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
BIOLOGICHE ED AMBIENTALI

Accetto 1

PROPOSTA OPERATIVA DI RICERCA

**Screening del germoplasma olivicolo salentino per l'individuazione di accessioni resistenti a
*Xylella fastidiosa***

POSTA - MAIL
Di.S.Te.B.A.
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
73100 LECCE, ITALY

CONSEGNE - DELIVERIES
PROV. LE LECCE - MONTERONI
CENTRO ECOTEKNE
73100 LECCE, ITALY

NUMERI - NUMBERS
TEL - PHONE +39-0832-298649
FAX +39-0832-298626
COD FISC 80008870752 P.I.(V.A.T.) IT 00646640755

| |
|--|
| PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI |
|--|

A.1 DATI GENERALI

Titolo del progetto

Screening del germoplasma olivicolo salentino per l'individuazione di accessioni resistenti a *Xylella fastidiosa*

Acronimo

SCREEN-X

Tema

Ricerca di accessioni putativamente resistenti al patogeno *Xylella fastidiosa* nell'ambito del germoplasma olivicolo (*Olea europaea* L.) del Salento ed indagine di fattori predisponenti alle condizioni di contrasto ai processi di colonizzazione del batterio e di induzione dei sintomi nell'ospite.

Soggetto promotore

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) – Università del Salento

Durata

24 mesi

Responsabile scientifico

Andrea Luvisi

A.2 SOGGETTO PROMOTORE**Denominazione** Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali - Università del Salento**Anagrafica**

| | |
|----------------|---|
| Tipologia | Ente pubblico |
| Indirizzo | via prov.le Monteroni 165 |
| Città | Lecce |
| CAP | 73100 |
| Comune | Lecce |
| Provincia | Lecce |
| Telefono | 0832-298651 |
| PEC | dip.scienze.tecnologie.biologiche@cert-unile.it |
| Codice Fiscale | 80008870752 |
| Partita IVA | 00646640755 |

Legale rappresentante

| | |
|----------------|---|
| Cognome | De Bellis |
| Nome | Luigi |
| Telefono | 0832-298651 |
| PEC | dip.scienze.tecnologie.biologiche@cert-unile.it |
| Codice Fiscale | DBLLGU59B05E625X |

Responsabile scientifico

| | |
|----------|-------------|
| Cognome | Luvisi |
| Nome | Andrea |
| Telefono | 0832-298870 |

E-mail andrea.luvisi@unisalento.it

A.3 SOGGETTO PARTNER

Denominazione Dipartimento Di Scienze Del Suolo, Della Pianta E Degli Alimenti –
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Anagrafica

| | |
|----------------|------------------------|
| Tipologia | Ente pubblico |
| Indirizzo | Via G. Amendola, 165/a |
| Città | Bari |
| CAP | 70121 |
| Comune | Bari |
| Provincia | Bari |
| Telefono | 080-5442378 |
| PEC | disspa@pec.uniba.it |
| Codice Fiscale | 80002170720 |
| Partita IVA | 01086760723 |

Legale rappresentante

| | |
|----------|---------------------|
| Cognome | Miano |
| Nome | Teodoro |
| Telefono | 080-5442857 |
| PEC | disspa@pec.uniba.it |

Responsabile scientifico

| | |
|----------|------------------------|
| Cognome | Pavan |
| Nome | Stefano |
| Telefono | 080-5442994 |
| E-mail | stefano.pavan@uniba.it |



PARTE B – COMPETENZE DEL SOGGETTO PROMOTORE

B.1 SOGGETTO PROMOTORE

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) dell'Università del Salento, è articolato in diversi settori quali il biologico-vegetale, biologico-animale, biotecnologico, bio-medico, geologico e chimico. La presenza di numerosi laboratori da origine ad un continuo sviluppo nell'ambito della biologia animale e vegetale, della patologia vegetale, dell'ecologia, della fisio-patologia, della geologia e della chimica. I gruppi di ricerca attivi nel Dipartimento hanno preso e prendono parte a prestigiosi programmi internazionali. Negli ultimi anni, numerosi gruppi di ricerca hanno intrapreso o consolidato, attraverso progetti esplorativi, strategici e reti di laboratorio, rapporti di collaborazione scientifica con centri di ricerca ed aziende territoriali operanti nel settore farmaceutico, diagnostico-informatico, terapeutico ed agro-alimentare, tutela del territorio. Il Dipartimento fa parte di alcuni consorzi universitari nazionali e del D.A.Re., il Distretto Agroalimentare Regionale.

In collaborazione con enti territoriali (Provincia, Regione) e nazionali (Ministero Risorse Agricole, Ministero Ambiente, etc.) e anche grazie al finanziamento dell'Unione Europea, il Dipartimento è fortemente impegnato alla realizzazione di progetti finalizzati al recupero ambientale ed alla valorizzazione produttiva delle produzioni locali con particolare riferimento al settore oleario, cerealicolo, viti-vinicolo e dell'ortofrutta.

Nell'ambito della proposta progettuale, sarà coinvolto il Laboratorio di Patologia vegetale ed il Laboratorio di Fisiologia vegetale del DiSTeBA. Il Laboratorio di Patologia vegetale è accreditato a svolgere su piante da frutto analisi fitosanitarie per batteri, fitoplasmi, virus e funghi. Limitatamente alle attività concernenti *X. fastidiosa*, il personale afferente al Laboratorio è stato coinvolto in attività di diagnostica e sperimentale nell'ambito dei seguenti progetti finanziati:

- 2017-2018: Regione Puglia – Servizio Osservatorio fitosanitario “Strategie di controllo integrato per il contenimento di *Xylella fastidiosa* in oliveti pugliesi ed analisi epidemiologica del Complesso del Disseccamento Rapido dell’Olivo”
- 2016-2018: Progetto Cluster Tecnologici Regione Puglia “Tecnologie Avanzate per Produzioni Agroalimentari Sicure e Sostenibili – TAPASS”
- 2017-2018: Regione Puglia, “Endoterapici contro *Xylella fastidiosa* – ECO-X”
- 2017: Techfem Spa “Consulenza per gestione ulivi sul MET interconnessione TAP”
- 2017: Amministrazione Provinciale di Lecce “Esecuzione di analisi RT-PCR di presenza *Xylella fastidiosa* in campioni di olivo (*Olea europaea* L.)”
- 2016-2017: Regione Puglia – Servizio Osservatorio fitosanitario “Attività di analisi di laboratorio per il contenimento delle infezioni da *Xylella fastidiosa*”
- 2016: Amministrazione Provinciale di Lecce “Accertamento della presenza di *Xylella fastidiosa* in piante di olivo monumentali situate a Casarano”

PARTE C – PROPOSTA PROGETTUALE

C.1 Stato dell'arte della ricerca e progresso incrementale atteso

L'individuazione di genotipi di *Olea europaea* L. naturalmente resistenti a *Xylella fastidiosa* rappresenta, ad oggi, l'orizzonte più promettente al contenimento della malattia indotta dall'organismo. Il progetto è finalizzato ad individuare, all'interno del germoplasma olivicolo del Salento già oggetto di pressione selettiva esercitata del batterio, accessioni mostranti caratteri di resistenza. I soggetti selezionati, oltre che georeferenziati e schedati per successivi interventi campionatori/analitici, saranno oggetto di studi finalizzati a caratterizzarne lo stato infettivo in relazione alle condizioni fitosanitarie del sito e ad accertarne l'identità varietale. Inoltre, al fine di comprendere i meccanismi che ne sottintendono la resistenza putativa, saranno condotte indagini a carico di processi metabolici ed istologici sul germoplasma selezionato, oltre che studi specifici sugli endofiti fungini e batterici (*metabarcoding*) e sui processi di colonizzazione da parte di *X.*

fastidiosa (FISH) in tali accessioni di interesse.

C.2 Descrizione della proposta progettuale

L'obiettivo della proposta è l'individuazione di accessioni di *O. europaea* resistenti (o tolleranti) al patogeno *X. fastidiosa*, da individuarsi nell'ambito del germoplasma olivicolo del Salento.

L'attività prevede cinque *work package* (WP) principali:

WPI. Monitoraggio delle superfici olivetate delle Province di Lecce e Brindisi.

Tale azione sarà svolta con particolare riferimento alle aree territoriali presumibilmente colpite dalla batteriosi da tempi più remoti (vedi Gallipoli e comuni limitrofi). L'attività è finalizzata alla ricerca di accessioni di olivo asintomatici e/o con ridotta presenza di sintomi di disseccamento che abbiano vissuto più stagioni vegetative in territori compromessi dalla presenza della malattia. In tali soggetti, perciò, il cui quadro sintomatologico non sarebbe potenzialmente imputabile allo sviluppo erratico del patogeno e/o ad una alternanza dei sintomi, tipica delle fasi iniziali dell'evento infettivo, ma potrebbe rappresentare un effettivo indizio di tolleranza o resistenza. Le attività di monitoraggio saranno condotte nella zona infetta e saranno attuate con la collaborazione di esperti agronomi e tecnici individuati dal Soggetto Promotore, interessando i seguenti comuni della Provincia di Lecce e Brindisi.

| <i>Comune</i> | <i>Area geografica</i> | <i>Provincia</i> |
|-----------------------|------------------------|------------------|
| Acquarica del Capo | Area ionica | Lecce |
| Alliste | Area ionica | Lecce |
| Bagnolo del Salento | Area adriatica | Lecce |
| Brindisi | Area adriatica | Brindisi |
| Cannole | Area adriatica | Lecce |
| Campi Salentina | Entrotterra | Lecce |
| Carmiano | Entrotterra | Lecce |
| Carpignano Salentino | Area adriatica | Lecce |
| Carovigno | Area adriatica | Brindisi |
| Castri di Lecce | Entrotterra | Lecce |
| Castrignano dei Greci | Entrotterra | Lecce |
| Ceglie messapica | Entrotterra | Brindisi |
| Cisternino | Entrotterra | Brindisi |
| Collepasso | Entrotterra | Lecce |
| Copertino | Entrotterra | Lecce |
| Cursi | Entrotterra | Lecce |
| Cutrofiano | Area ionica | Lecce |
| Francavilla Fontana | Entrotterra | Brindisi |
| Gagliano del Capo | Area ionica | Lecce |
| Galatone | Entrotterra | Lecce |
| Galatina | Entrotterra | Lecce |
| Gallipoli | Area ionica | Lecce |
| Giuggianello | Area adriatica | Lecce |
| Lecce | Entrotterra | Lecce |
| Leverano | Entrotterra | Lecce |
| Martano | Area adriatica | Lecce |
| Martignano | Area adriatica | Lecce |
| Matino | Area ionica | Lecce |
| Melissano | Area ionica | Lecce |
| Minervino di Lecce | Area adriatica | Lecce |
| Montesano Salentino | Entrotterra | Lecce |

| | | |
|---------------------|----------------|----------|
| Morciano di Leuca | Area ionica | Lecce |
| Nardò | Entrotterra | Lecce |
| Neviano | Entrotterra | Lecce |
| Oria | Entrotterra | Brindisi |
| Ostuni | Area adriatica | Brindisi |
| Palmariggi | Area adriatica | Lecce |
| Patù | Area adriatica | Lecce |
| Poggiardo | Entrotterra | Lecce |
| Porto Cesareo | Area ionica | Lecce |
| Ruffano | Entrotterra | Lecce |
| Racale | Area ionica | Lecce |
| Presicce | Entrotterra | Lecce |
| Salve | Area ionica | Lecce |
| San Donato di Lecce | Entrotterra | Lecce |
| Sannicola | Area ionica | Lecce |
| San Pietro in Lama | Entrotterra | Lecce |
| Squinzano | Entrotterra | Lecce |
| Surbo | Entrotterra | Lecce |
| Taviano | Area ionica | Lecce |
| Trepuzzi | Entrotterra | Lecce |
| Ugento | Area ionica | Lecce |
| Uggiano la Chiesa | Area ionica | Lecce |
| Veglie | Entrotterra | Lecce |

Inoltre, sempre di concerto con esperti agronomi e tecnici con comprovata conoscenza del territorio, sarà predisposta una azione di contatto con gli olivicoltori al fine di raccogliere indicazioni relative ad accessioni di interesse, finalizzate ad ulteriori azioni di monitoraggio e campionamento mirate.

A seguito dell'individuazione di soggetti di interesse, questi saranno oggetto di una attività di catalogazione finalizzata a registrarne:

- posizione geografica (georeferenziazione)
- scala patometrica
- descrizione del soggetto, con particolare riferimento a eventuali altre fitopatologie
- immagini

Le accessioni saranno oggetto di campionamento di materiale fogliare e legnoso in osservanza delle norme vigenti, con successivo trasferimento presso il laboratorio di Patologia Vegetale del DiSTeBA. In tale sede, i campioni biologici saranno oggetto di analisi diagnostica mediante *real time* PCR al fine di accertarne lo stato sanitario e quantificare lo stato infettivo. Analogo processo interesserà almeno un soggetto limitrofo a quello indagato (fenotipicamente analogo o, se assente, rappresentativo dell'area di coltivazione), in modo tale da accertare le condizioni fitosanitarie del sito e procedere ad eventuali comparazioni.

WP2. Studio delle alterazioni metaboliche e modifiche istologiche coinvolte nei meccanismi di resistenza.

L'invasione ed il consolidamento di *X. fastidiosa* all'interno di olivo dipendono dalla capacità del batterio di muoversi efficacemente tra i vasi xilematici e di colonizzare sistemicamente l'ospite. Tale abilità è contrastata nella varietà resistenti, nelle quali è contenuta la diffusione e la proliferazione del batterio nei tessuti. Questa azione progettuale prevede l'indagine dei meccanismi che sottintendono tale azione di contrasto, indagando le alterazioni metaboliche a carico dei processi di formazione del legno. L'obiettivo è quello di determinare differenze istologiche ed anatomiche a carico del tessuto xilematico (siano esse costitutive od indotte da infezione) nelle accessioni selezionate a seguito del WP1, e comprendere come queste possano influenzare la

suscettibilità a *X. fastidiosa*, con particolare riferimento alla produzione da parte della pianta di composti che modulano la morfologia dello xilema, creando barriere fisiche che limitano la fase esplorativa del batterio, come l'accumulo di pectine, lignine e gomme. Attraverso l'impiego di microscopi elettronici a scansione/fluorescenza saranno condotte indagini anatomiche (lunghezza, diametro, distribuzione e connettività dei vasi xilematici) e istochimiche (colorazioni specifiche per determinare la natura chimica dei componenti vascolari) su cultivar suscettibili/resistenti, definendone i profili metabolici (es. accumulo di composti coinvolti nell'alterazione dello xilema come precursori della lignina).

WP3. Studio dei processi di colonizzazione in accessioni resistenti.

Le accessioni oggetto dello *screening* saranno inoltre processate mediante analisi FISH (*Fluorescent In Situ Hybridization*) che utilizza sonde marcate disegnate su specifiche regioni del DNA batterico. L'analisi, altamente innovativa, rappresenta una combinazione di approcci molecolari abbinati alla microscopia che ottimizza l'esplorazione degli habitat microbici e permette l'osservazione dell'interazione ospite/patogeno *in situ*. Grazie alla specificità di riconoscimento del batterio nei tessuti, la FISH può rappresentare anche una efficiente tecnica di microscopia diagnostica utile per azioni di *early detection* del patogeno. L'identificazione diretta mediante FISH consentirebbe la visualizzazione con riconoscimento diretto e specifico del patogeno, oltre ad una valutazione quantitativa del grado di colonizzazione del tessuto infetto, attraverso l'impiego di tecniche di *imaging* associate ad analisi statistica dedicata, particolarmente utile per comprendere i processi di colonizzazione in piante potenzialmente resistenti o tolleranti.

WP4. Riconoscimento varietale del germoplasma e caratterizzazione di endofiti.

Le accessioni mostranti resistenza o tolleranza verso *X. fastidiosa* saranno oggetto, insieme ad opportuni controlli suscettibili, di analisi con marcatori molecolari. In particolare, il fingerprinting sarà condotto utilizzando marcatori SSR riportati in letteratura su olivo (es. DCA 05, DCA 09, DCA17, DCA 18, GAPU 71B, GAPU 101, EMO 90) e/o marcatori SNP basati su tecniche di sequenziamento di nuova generazione (es. GBS). I dati molecolari saranno integrati con descrittori morfologici che comprendono caratteri qualitativi (nel caso dell'olivo vi sono la forma della foglia, forma del frutto e dell'endocarpo, etc.), quantitativi (pezzatura della drupa) e biologici (la resistenza della pianta ad agenti patogeni). Infine, in soggetti selezionati, saranno effettuate analisi finalizzate a caratterizzare la presenza di endofiti fungini e batterici mediante procedure di *metabarcoding*.

WP5. Analisi dei dati e relazione finale.

I dati collezionati nell'ambito dei WP1-WP4 saranno oggetto di analisi al fine di verificarne l'affidabilità scientifica e saranno oggetto di una relazione finale. Le accessioni selezionate saranno incluse in successivi piani di monitoraggio e ricerca condotti da parte del Soggetto Proponente ed altri Enti interessati.

C.3 Obiettivo generale

Individuazioni di accessioni naturalmente resistenti a *X. fastidiosa* nell'ambito del germoplasma olivicolo salentino.

C.4 Obiettivi operativi

Si individuano quattro distinti obiettivi operativi in relazione ai differenti WP:

- Individuazione di accessioni di olivo che mostrano un basso o trascurabile livello di sintomi ascrivibili a *X. fastidiosa* ed accertamento del livello di infezione
- Individuazione dei fattori metabolici e/o istologici interferenti con lo sviluppo del batterio
- Comprensione del livello di colonizzazione di *X. fastidiosa* in accessioni putativamente resistenti
- Riconoscimento varietale delle accessioni di interesse e caratterizzazione delle popolazioni endofitiche fungine e batteriche

C.5 Approccio metodologico

Le attività di monitoraggio, campionamento ed analisi saranno effettuate in osservanza dei protocolli utilizzati nell'ambito delle attività su *X. fastidiosa* condotte in Europa (PM7/24 "Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*"). Le indagini finalizzate alla comprensione del ruolo di modificazioni metaboliche ed istologiche, così come la valutazione dei processi di colonizzazione del batterio, saranno condotte in accordo con le più recenti metodologie adottate dalla comunità scientifica di riferimento. Similmente, anche per il riconoscimento varietale e delle popolazioni endofitiche, saranno attuate le procedure comunemente attuate e ritenute, allo stato dell'arte, le più affidabili.

C.6 Principali risultati attesi

Il principale risultato atteso è l'individuazione di accessioni asintomatiche in presenza di infezione da *X. fastidiosa*. Tale condizione sarà poi contraddistinta da una indagine sulla putativa resistenza o tolleranza. In derivazione da questa risultanza auspicata, ulteriori trovati saranno relativi a indicazioni specifiche sul ruolo di alcuni fattori indagati (metabolismo, istologia, popolazioni endofitiche, genoma) che possano concorrere sullo stato sanitario di interesse.

C.7 Articolazione del progetto pilota e piano di lavoro

Il progetto prevede l'integrazione delle competenze scientifiche di due Enti di ricerca (Università del Salento e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"), oltre al supporto tecnico di esperti agronomi coordinati dal Soggetto Proponente.

Specificatamente, saranno attività di pertinenza dell'Università del Salento:

- Organizzazione del piano di monitoraggio, catalogazione di accessioni potenzialmente resistenti e/o tolleranti.
- Accertamento del loro stato sanitario mediante tecniche diagnostiche molecolari.
- Indagini sulle alterazioni metaboliche, istologiche e sui processi di colonizzazione sottintendenti la resistenza putativa.
- Analisi dei dati sperimentali.

Personale tecnico ad elevata professionalità (agronomi con comprovata conoscenza del territorio ed esperienza pluriennale nella gestione di superfici olivetate) saranno incaricati dall'Università del Salento per:

- Ricerca sul territorio di accessioni di interesse.
- Recupero di informazioni da parte di coltivatori su superfici olivetate e/o singole accessioni meritevoli di ispezione e/o analisi diagnostica molecolare da parte dell'Università del Salento.

Saranno di pertinenza dell'Università di Bari le seguenti attività:

- Analisi genetiche finalizzate al riconoscimento varietale e profilazione delle accessioni.
- Analisi genetiche sulle popolazioni fungine e batteriche endofitiche delle accessioni selezionate, finalizzate all'individuazione di profili endofitici associati a fenomeni di resistenza/tolleranza.
- Analisi dei dati sperimentali.

Per quanto concerne lo sviluppo temporale, i diversi WP saranno così distribuiti nell'ambito della proposta:

- WP1: interesserà i primi 18 mesi del progetto, con visite in campo da parte di esperti agronomi e tecnici incaricati. Entro 10 giorni dalla raccolta dei campioni di interesse, saranno svolte le indagini diagnostiche finalizzate alla stima del livello di infezione. L'attività in campo di individuazione dei soggetti di interesse sarà svolta da esperti agronomi e tecnici specificatamente incaricati dal Soggetto Proponente. Quest'ultimo sarà incaricato delle altre attività pertinenti al WP.
- WP2, WP3: a partire dal terzo mese sino al mese 21, saranno condotte, sui campioni selezionati nell'ambito del WP1, le indagini sulle alterazioni metaboliche, istologiche e sui processi di colonizzazione. Tale attività sarà svolta dal Soggetto Proponente.

- WP4: le analisi di riconoscimento varietale saranno condotte dal terzo mese sino al mese 21, mentre le analisi sulle caratterizzazioni delle popolazioni endofitiche saranno condotte dal mese 18 al mese 21. Tale attività sarà svolta dal partner progettuale Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
- WP5: l'analisi dei dati raccolti e la stesura della relazione sarà svolta nei mesi 22-24. Tale attività sarà svolta dal Soggetto Proponente in sinergia con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

PARTE D – PIANO FINANZIARIO

D.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

D.1.1. Contributo pubblico richiesto € 200.000,00

| D.1.2 VOCI DI SPESA | euro |
|--|-------------------|
| Personale, di cui | 125.000,00 |
| <i>Personale docente (100 ore/prof. I fascia a € 75/ora; 180 ore/prof. II fascia a € 40/ora; 180 ore/ricercatore a € 35/ora; 160 ore/personale tecnico a €25/ora)</i> | 25.000,00 |
| <i>Assegni di ricerca (48 mesi uomo)</i> | 100.000,00 |
| Materiale di consumo | 14.000,00 |
| Servizi e consulenze, di cui | 59.000,00 |
| <i>5 contratti di consulenza a esperti agronomi sulla base di € 35 /ora onnicomprensivi (per visite in campo, interazioni con olivicoltori, valutazione accessioni di interesse)</i> | 50.000,00 |
| <i>Servizi esterni di sequenziamento/analisi del DNA</i> | 9.000,00 |
| Missioni – rimborsi spese | 2.000,00 |
| TOTALE SPESE PREVISTE | 200.000,00 |
| per le quali è richiesto il contributo Regionale | |
| + COFINANZIAMENTO (10% delle spese previste) | 20.000,00 |
| <i>Personale docente (60 ore/prof. I fascia a € 75/ora; 180 ore/prof. II fascia a € 40/ora; 160 ore/ricercatore a € 35/ora; 108 ore/personale tecnico a €25/ora)</i> | |
| Totale Progetto | 220.000,00 |

D.2 PIANO DEI COSTI PER SOGGETTO

D.2.1 Voci di spesa per il soggetto 1 – Promotore

| VOCI DI SPESA | euro |
|--|-------------------|
| Personale, di cui | 100.000,00 |
| <i>Personale docente (110 ore/prof. I fascia a € 75/ora; 180 ore/prof. II fascia a € 40/ora; 180 ore/ricercatore a € 35/ora; 130 ore/personale tecnico a €25/ora)</i> | 25.000,00 |
| <i>Assegni di ricerca (36 mesi)</i> | 75.000,00 |
| Materiale di consumo | 9.000,00 |
| Servizi e consulenze | 50.000,00 |
| <i>5 contratti di consulenza a esperti agronomi sulla base di € 35 /ora onnicomprensivi (per visite in campo, interazioni con olivicoltori, valutazione accessioni di interesse)</i> | |
| Missioni – rimborsi spese | 1.000,00 |
| TOTALE SPESE PREVISTE | 160.000,00 |
| per le quali è richiesto il contributo Regionale | |
| + COFINANZIAMENTO (10% delle spese previste) | 16.000,00 |
| <i>Personale docente (60 ore/prof. I fascia a € 75/ora; 80 ore/prof. II fascia a € 40/ora; 160 ore/ricercatore a € 35/ora; 108 ore/personale tecnico a €25/ora)</i> | |

D.2.2 Voci di spesa per il soggetto 2 – Partner

| VOCI DI SPESA | euro |
|---|------------------|
| Personale | 25.000,00 |
| <i>Assegni di ricerca (12 mesi)</i> | |
| Materiale di consumo | 5.000,00 |
| Servizi e consulenze | 9.000,00 |
| <i>Servizi esterni di sequenziamento/analisi del DNA</i> | |
| Missioni – rimborsi spese | 1.000,00 |
| TOTALE SPESE PREVISTE | 40.000,00 |
| per le quali è richiesto il contributo Regionale | |
| + COFINANZIAMENTO (10% delle spese previste) | 4.000 |
| <i>Personale docente (100 ore/prof. II fascia a € 40/ora)</i> | |

PARTE E – CRONOPROGRAMMA

E.1 Fasi di attuazione del progetto (cronoprogramma)

| WP | MESE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Il presente allegato "1" è costituito da undici fascicoli

IL DIRIGENTE
 (Ing. Giuseppe Tedeschi)



Lecce, 22/10/2018

Il Direttore del DiSTeBA
Prof. Luigi De Bellis

Il Responsabile scientifico
Dott. Andrea Luvisi

Allegato 2**ACCORDO**

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito 'Regione', nella persona del dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, ing. Giuseppe Tedeschi, domiciliato per la carica presso l'Assessorato all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari c.f. 80017210727.

E

Il **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento** (qui di seguito denominato DiSTeBA), nella persona del Direttore del Dipartimento Prof. Luigi De Bellis, nato a _____ il _____, domiciliato per la sua carica presso la sede del Dipartimento in Lecce, via prov.le Monteroni 165, 73100, Cod. Fisc. 80008870752, Partita IVA 00646640755.

Premesso che:

A seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, la Regione Puglia - Servizio Osservatorio fitosanitario, ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal D.Lgs. 214/2005. In particolare, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*.

In considerazione della rilevanza del problema i laboratori del DiSTeBA, tra il 2016 ed il 2018, sono stati coinvolti in attività di diagnostica e sperimentazione nell'ambito di progetti finanziati a livello regionale, quali:

- "Strategie di controllo integrato per il contenimento di Xylella Fastidiosa in oliveti pugliesi ed analisi epidemiologica del Co.Di.R.O";
- Progetto Cluster Tecnologici Regione Puglia "Tecnologie Avanzate per Produzioni Agroalimentari Sicure e Sostenibili – TAPASS"
- "Endoterapici contro Xylella Fastidiosa – ECO-X" DGR 1410 del 12/06/20185;
- "Attività di analisi di laboratorio per il contenimento delle infezioni da Xylella Fastidiosa"

La Regione Puglia con DGR n. 1410 del 12/06/2015 "Linee guida per il parco della ricerca e sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del Complesso del Disseccamento rapido dell'olivo (CODIRO)", ed in particolare attraverso specifici bandi di ricerca (DDS n. 494 del 14/10/2015), ha già attivato numerosi progetti finalizzati a studiare il Disseccamento rapido dell'olivo e soprattutto trovare soluzioni tecniche per il contrasto e possibilmente una cura per la nuova fitopatia.

L'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), nel marzo 2017, attraverso la

Allegato 2

pubblicazione dello Statement "Susceptibility of Olea europaea L. varieties to *Xylella fastidiosa* subsp. pauca ST53: systematic literature search up to 24 March 2017" ha formalmente recepito le risultanze scientifiche ottenute in Puglia e le relative pubblicazioni sulle citate resistenze nel germoplasma di olivo.

Nei territori Salentini dell'area infetta, anche in virtù della cessazione del divieto di impianto di specie ospiti nelle aree dichiarate infette, sancito dall'ultima decisione EU 2352/2017 e ratificata a livello nazionale (DM n.4999 del 13/02/2018) e regionale (DDS Osservatorio Fitosanitario n.274 del 04/05/2018 e n.280 del 17 maggio 2018), ci sono grandi aspettative sulla possibilità di individuare ed utilizzare per i nuovi impianti un maggior numero di varietà di olivo resistenti al batterio ed alla malattia.

Per numerose e gravi emergenze fitosanitarie come ad es. la Fillossera della vite o la Tristeza degli agrumi, l'individuazione e l'impiego di resistenze genetiche nel germoplasma delle specie ospiti è risultato l'unico o il più sostenibile ed applicabile sistema di controllo di avversità senza metodi di cura efficaci e/o sostenibili.

Il DiSteBA, nelle attività di progetto, prevede l'integrazione delle competenze scientifiche con il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Animali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Considerato che

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla

Allegato 2

cooperazione».

Dato atto che:

Il DiSTeBA e la Regione Puglia - hanno dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, al fine di proseguire ed intensificare le succitate linee di ricerca avviate d'urgenza e sinora senza copertura finanziaria.

I soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico. Infatti, l'Università del Salento, cui appartiene il DiSTeBA, con competenze specifiche in ambito fitopatologico, è Ente pubblico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

La Giunta regionale, con delibera n. 1668 del 24/10/2017 ha già autorizzato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale a stipulare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con il DiSTeBA per le analisi di laboratorio con tecnica Elisa su materiale vegetale.

L'accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità.

La collaborazione sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

Si conviene e stipula quanto segue:**Art. 1
(Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2
(Obiettivo)**

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e il DiSTeBA per lo svolgimento di un complesso programma di ricerche dal titolo "*Screening del germoplasma olivicolo saqlentino per l'individuazione di accessioni resistenti a Xylella fastidiosa*" (acronimo Screen-X). Il programma, riguardante principalmente la ricerca di accessioni putativamente resistenti al patogeno Xylella Fastidiosa nell'ambito del germoplasma olivicolo (*Olea Europea L.*) del Salento ed indagini di fattori predisponenti alle condizioni di contrasto ai processi di colonizzazione del batterio e di induzione dei sintomi nell'ospite, è articolato secondo le attività definite al successivo articolo e specificate nel progetto di ricerca in allegato.

Art. 3

Allegato 2**(Attività e impegni)**

La Sezione Osservatorio fitosanitario, sulla base degli indirizzi della DGR 1890/2018, si impegna a:

- ✓ Collaborare nella programmazione e nello svolgimento delle attività sperimentali mettendo a disposizione le proprie strutture, risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per lo svolgimento di tutte le attività di cui al Progetto;
- ✓ Collaborare per l'espletamento delle procedure relative all'importazione, la movimentazione e la manipolazione dei materiali vegetali di olivo a fini sperimentali nonché alla divulgazione.

Il DiSTeBA, in partenariato con il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", si impegna a svolgere le attività specificate nel progetto di ricerca allegato (Allegato 1) e parte integrante del presente accordo e nello specifico a:

- ✓ Monitorare le superfici olivetate delle Province di Lecce e Brindisi indicate nel progetto (WP1);
- ✓ Studiare le alterazioni metaboliche e le modifiche istologiche coinvolte nei meccanismi di resistenza (WP2);
- ✓ Studiare i processi di colonizzazione in accessioni resistenti (WP3);
- ✓ effettuare il riconoscimento varietale del germoplasma e la caratterizzazione di endofiti (WP4);
- ✓ effettuare le analisi dei dati e redigere la relazione finale (WP5);

Saranno di pertinenza del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari le seguenti attività:

- analisi genetiche finalizzate al riconoscimento varietale e profilazione delle accessioni;
- analisi genetiche sulle popolazioni fungine e batteriche endofitiche delle accessioni selezionate, finalizzate all'individuazione di profili endofitici associati a fenomeni di resistenza/tolleranza;
- analisi di dati sperimentali.

Art. 4**(Referenti e Risorse umane)**

I referenti per l'attuazione della presente Convenzione sono così individuati:

- ✓ per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- ✓ per il DiSTeBA, il Prof. Luigi De Bellis.

Per la realizzazione delle attività descritte nel Progetto ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nel Progetto senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con le altre Parti.

Allegato 2

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero istaurati dalle altre nell'ambito dell'attività di cui al presente accordo.

Per i dipendenti pubblici impiegati si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

**Articolo 5
(Oneri finanziari)**

La Regione Puglia per il raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo supporta finanziariamente le attività sopra indicate per il 90% della spesa complessiva pari ad € 200.000,00 (duecentomila/00).

Il costo di cofinanziamento sostenuto dal DiSTeBA che sottoscrive il presente atto non potrà essere inferiore a € 20.000,00 (ventimila/00) ovvero il 10% della spesa complessiva preventivata per il progetto pari a 220.000,00 €.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute e da sostenere.

I costi devono essere computati in termini di: disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, materiali di consumo, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Ripartizione della spesa per le attività di cui all'art. 3

1. € 200.000,00 a carico della Regione Puglia, in favore del DiSTeBA.
2. € 20.000,00 a carico del DiSTeBA.

**Art. 6
(Modalità di erogazione e rendicontazione)**

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del DiSTeBA, con le modalità di seguito indicate, subordinatamente agli obblighi derivanti dal rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1 comma 710 L. 208/2015.

Il contributo previsto sarà erogato:

- ✓ Il 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- ✓ Il 40%, a titolo di seconda anticipazione, previa rendicontazione delle spese dirette di cui all'art.5 già sostenute, pari ad almeno l'80% della prima anticipazione;
- ✓ 10% a saldo su presentazione di una relazione finale dettagliata e previa rendicontazione finale delle spese dirette di cui all'art.5 effettivamente sostenute.

Allegato 2

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività affidate e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che i beneficiari del contributo non sono soggetti alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico dei beneficiari.
- che tutte le spese rendicontate sono state sostenute esclusivamente per le attività connesse allo svolgimento del progetto e che non saranno utilizzate per altre finalità.

Le somme che non saranno utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

**Art. 7
(Durata)**

Il presente Accordo ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il periodo di eleggibilità delle spese per cui è previsto il rimborso decorre dalla sottoscrizione del presente accordo fino alla sua scadenza.

**Art. 8
(Proprietà dei risultati)**

La proprietà intellettuale dei risultati è in contitolarità in parti uguali di Regione Puglia e DiSTeBA. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente convenzione.

La relazione finale sarà trasmessa al MIPAAFT per informazioni e considerazioni sulle attività svolte.

**Art. 9
(Controversie)**

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di



Allegato 2

dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Articolo 10
(Risoluzione per inadempimento)

Nel caso una delle parti non adempie agli obblighi assoluti con la presente convenzione, cesserà il diritto della stessa all'ottenimento del contributo per le attività non svolte.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Bari il

Letto, approvato e sottoscritto.

| | |
|--|--|
| Per la REGIONE PUGLIA Ing. Giuseppe Tedeschi | Per l'IPSP-CNR Bari Il Direttore Prof. Luigi De Bellis |
|--|--|

Allegato 2

dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Articolo 10
(Risoluzione per inadempimento)

Nel caso una delle parti non adempie agli obblighi assoluti con la presente convenzione, cesserà il diritto della stessa all'ottenimento del contributo per le attività non svolte.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Bari il

Letto, approvato e sottoscritto.

| | |
|-----------------------|--|
| Per la REGIONE PUGLIA | Per l'IPSP-CNR Bari Il Direttore Prof. Luigi De Bellis |
|-----------------------|--|

*Il presente allegato "2"
è composto da sette pagine*

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

Giuseppe Tedeschi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2192

“Strategie per il contenimento del disseccamento rapido dell’olivo: ricerca e studio di Germoplasma Resistente per la Salvaguardia del Patrimonio Olivicolo Salentino” - Acronimo: ResiXO. - Variazione compensativa tra capitoli di spesa per interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*.

Assente l’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario responsabile, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio “Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi” e dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue: l’Assessore Giannini

A seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal D.lgs. 214/2005. In particolare, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del batterio *X. fastidiosa*.

La Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base della diffusione del patogeno, della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso ha rafforzato le misure di protezione per impedire l’introduzione e la diffusione nell’Unione Europea della *X. fastidiosa*. In particolare, sono state modificate le zone delimitate e sono state previste misure di eradicazione per alcune aree e misure di contenimento per la “zona infetta” ove non è più possibile eradicare la *X. fastidiosa*.

Successivamente la decisione di esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della decisione 789/2015 ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli articoli da 4 a 6 bis e degli articoli da 9 a 13 bis (della decisione 789/2015) definito “piano di emergenza” per la lotta alla *X. fastidiosa*, definendo i ruoli e le responsabilità degli “organismi” coinvolti nella gestione.

Il D.lgs. 214/2005 riguardante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” affida ai Servizi Fitosanitari Regionali la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria nonché l’effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa dalle avversità delle piante.

Il Presidente della Giunta Regionale, con nota Prot. 1701/SP del 6 novembre 2015, ha istituito la “Task Force della Regione Puglia sulla ricerca scientifica sul CoDiRO” con l’intento di far emergere, attraverso un approccio sistematico e multidisciplinare, le specifiche esigenze di ricerca e sperimentazione a cui è necessario dare risposta per poter colmare i tanti deficit conoscitivi che ancora caratterizzano l’emergenza CoDiRO e per orientare le attività di ricerca e le più opportune azioni da intraprendere ai diversi livelli di responsabilità.

Nel corso dei suoi incontri la Task Force ha più volte ribadito, anche nella riunione del 14 marzo 2016, l’esigenza di prestare attenzione, con priorità agli ulivi monumentali, a linee di ricerca innovative per contrastare il batterio ed il vettore e per fornire indicazioni pratiche ed ecosostenibili sulla gestione dell’olivete.

La Decisione di esecuzione n. 2352 del 14/12/2017 di modifica della decisione 789/2015, ha previsto la tutela delle piante di olivo monumentali/secolari, disponendo che le misure di eradicazione di cui all’art. 6 della decisione 789/2015 non si applicano alle piante ufficialmente riconosciute di elevato valore storico come gli olivi secolari purché risultanti non infette alla xylella e isolate fisicamente dall’ambiente esterno.

La Commissione con la Decisione di esecuzione (UE) 2018/927 del 27/06/2018, ha modificato, tra l'altro, le zone delimitate di cui all'art. 4 della decisione 789/2015.

La Sezione Osservatorio con atto dirigenziale n° 674 del 09/08/2018 ha modificato le aree delimitate in applicazione della Decisione (UE) 2018/927.

Con DGR 1890 del 24/10/2018 sono state approvate le "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subsp. pauca* ST53 - 2018-2019" e al fine di tutelare le piante di olivo presenti in considerazione del loro elevato valore storico, paesaggistico e culturale, è stato disposto un monitoraggio capillare di ogni ettaro della superficie dell'intera Piana degli olivi secolari individuata dal PPTR di cui alla DGR 176/2015 e smi.

In assenza di metodi di cura e sulla base delle evidenze empiriche e scientifiche circa l'esistenza nel germoplasma olivicolo di meccanismi di resistenza alle infezioni di *X. fastidiosa*, è di interesse per la Regione Puglia sostenere programmi di ricerca finalizzati all'individuazione di ulteriore germoplasma tollerante/resistente (in primis tra le varietà autoctone).

L'individuazione di varietà con caratteristiche di resistenza alle infezioni è un aspetto chiave per la sostenibilità economica dei nuovi impianti e per rilanciare un settore produttivo strategico quale il comparto olivicolo.

D'altra parte, tale risultato consentirebbe di tutelare il patrimonio economico e paesaggistico rappresentato dagli oliveti secolari/monumentali mediante reinnesto o sovrainnesto su larga scala delle varietà suscettibili. Tali tecniche presentano diversi vantaggi quali essere reversibili, senza controindicazioni per la salute dell'albero e per l'ambiente, relativamente rapide per la ricostituzione della chioma, compatibili con altri metodi alternativi di cura, realizzabili velocemente con manodopera formata localmente.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione Puglia con la L.R. 44/2018 -art. 21 - commi 4 e 5, ha autorizzato la Giunta regionale a stipulare una convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (CNR IPSP), sezione di Bari, a sostegno delle attività sperimentali già avviate dall'Istituto mediante reinnesto o sovrainnesto su larga scala di germoplasma suscettibile, con le risorse già assegnate alla missione 16, programma 1, titolo 1, e disponibili sul bilancio pluriennale 2018-2020 per un importo complessivo di euro 1 milione e 200 mila.

Con nota prot. n°9204 in data 03.09.2018 è stato chiesto al CNR-IPSP di formulare una proposta operativa di ricerca nei termini di cui alla disposizione legislativa.

Con nota prot. n° 9780 in data 19.09.2018 della Sezione Osservatorio, il Dirigente dott. Pasquale Solazzo è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, UOS di Bari ha presentato in data 10.08.2018 un progetto operativo per un costo complessivo di € 1.910.103,00 di cui il 37,3 %, pari a € 712.240,00, a carico del CNR quale quota di cofinanziamento e il 62,7% pari a €1.197.863,00 a carico della Regione Puglia

Nella proposta il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, UOS di Bari ha dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifico interesse scientifico nella valutazione e nello studio di fonti di resistenza in germoplasma di olivo e nella sperimentazione di sistemi di controllo del Disseccamento rapido dell'olivo mediante sovrainnesto e contenimento dei vettori

Sulla proposta si rileva che :

Il soggetto proponente è organismo di diritto pubblico e amministrazione aggiudicatrice tenuta all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore ed è, pertanto, soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

La realizzazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;

Un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

Visto che con nota prot. AOO 181 del 27/09/2018 n. 10031 è stato nominato apposito gruppo di lavoro per la valutazione e l'istruttoria tecnico amministrativa del progetto "Strategie per il contenimento del disseccamento rapido dell'olivo: ricerca e studio di germoplasma resistente per la salvaguardia del patrimonio olivicolo salentino".

A seguito di interlocuzione, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, UOS di Bari, in data 23 ottobre 2018 con Prot. n° 11044 ha trasmesso la definitiva proposta progettuale "Strategie per il contenimento del disseccamento rapido dell'olivo: ricerca e studio di germoplasma resistente per la salvaguardia del patrimonio olivicolo salentino" - acronimo ResiXO, allegata alla presente deliberazione (Allegato 1).

Gli atti di verifica istruttoria tecnico-amministrativa prodotti dal gruppo di lavoro e trasmessi con lettera di trasmissione prot. AOO 181 del 05.11.2018 n°. 11329, condivisi e validati dal dott. Pasquale Solazzo, attestano la valenza tecnico scientifica della proposta e la congruità dei costi dettagliati.

A fronte di un costo complessivo del progetto di € 1.910.103,00 la Regione Puglia si impegna a contribuire con € 1.197.863,00 a valere sulle spese vive o dirette, così come individuate nell'allegato Progetto, ed effettivamente sostenute dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, UOS di Bari.

E' necessario individuare le risorse per finanziare il progetto su citato nell'ambito dei capitoli di spesa per interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa.

E' necessario inoltre, effettuare alcune variazioni tra i capitoli di spesa per interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa , in quanto:

- con la DGR n° 1454 del 02/08/2018, che ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARIF, sottoscritto il 10/10/2018, per l'attuazione delle misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della Xylella fastidiosa per il periodo 2018-2019, sono state affidate all'ARIF le seguenti attività:
 - monitoraggio delle aree delimitate con prelievo e consegna dei campioni vegetali ai laboratori di analisi,
 - supporto operativo nell'attività di estirpazione delle piante infette da parte dei privati e per altre esigenze di campo dell'Osservatorio;

- rimozione e distruzione di ufficio di piante in danno dei proprietari/conduttori inadempienti alle prescrizioni emanate;
- conferimento e distruzione delle piante oggetto di sequestro amministrativo;
- Con DGR 1890 del 24/10/2018 che ha approvato le "Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53 - 2018-2019" in applicazione della decisione di esecuzione UE/789/2015 e s.m.i., è stato disposto che *"le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante risultate infette a seguito del monitoraggio 2018-2019, da effettuare ai sensi degli artt. 6 e 7 della decisione 2015/789 e s.m.i. siano effettuate dalla Regione per il tramite dell'ARIF, per garantire che siano svolte con celerità, come richiesto dalla Commissione; fatta salva l'estirpazione volontaria svolta dal proprietario entro i termini e con le modalità previste nell'atto prescrittivo"*, affidando di conseguenza una ulteriore attività all'ARIF, che comporta la necessita di implementare le risorse economiche già messe a disposizione con la DGR n° 1454 del 02/08/2018;

Per quanto attiene la comunicazione, in particolare la produzione e messa in opera dei cartelli stradali previsti dal par. 8 dell'art. 6 della Decisione 789/2015 e s.m.i., considerando che pur avendo avviato un confronto con gli Enti preposti: ANAS, Ufficio viabilità delle Province interessate, definito la tipologia di cartello e dato mandato a Innovapuglia per la predisposizione della mappa per l'allocazione dei suddetti cartelli, la procedura di aggiudicazione non potrà essere conclusa entro il 2018 e e pertanto le risorse assegnate nel 2018 e non ancora impegnate possono essere assegnate per le attività dell'ARIF;

Sulla scorta di quanto sopra riportato si propone di:

Approvare il progetto "ResiXO proposto dal CNR-IPSP, Allegato 1 al presente atto e parte integrante dello stesso;

Di dare atto che il progetto proposto rientra negli argomenti oggetto di attività delegata di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 24.10.2018;

Approvare lo schema di accordo tra amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 (Allegato 2 al presente atto), per la regolazione dell'attuazione degli interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

Di imputare la spesa complessiva - pari ad **€ 1.197.863,00** - al Capitolo 111041, come riportato nella sezione "copertura finanziaria", dando atto che il progetto di che trattasi è ricompreso nell'ambito delle attività previste dal programma di azioni di contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 24.10.2018;

Operare opportune variazioni compensative al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2018, tra i capitoli di spesa così come specificati nella sezione "Copertura finanziaria".

Allo scopo di adeguare gli attuali stanziamenti di bilancio previsti sui Capitoli di spesa per interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa alle effettive esigenze innanzi evidenziate, si rende necessario operare opportune variazioni compensative al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2018, tra i capitoli di spesa così come specificati nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **64 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**
- **07 Sezione Osservatorio fitosanitario**

- 1) La spesa complessiva a carico della Regione - pari ad **€ 1.197.863,00** - sarà imputata al Capitolo 111041 "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali", così distinti per esercizio finanziario;
- **Esercizio finanziario 2018:** € 359.358,90, pari al 30%, da erogare a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo;
 - **Esercizio finanziario 2019:** € 239.572,60, pari al 20%, da erogare a titolo di I° SAL, previa rendicontazione delle spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
 - **Esercizio finanziario 2020:** € 239.572,60, pari al 20%, da erogare a titolo di II° SAL, previa rendicontazione delle spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% del I° SAL;
 - **Esercizio finanziario 2021:** € 239.572,60, pari al 20%, da erogare a titolo di III° SAL, previa rendicontazione delle spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% del II° SAL;
 - **Esercizio finanziario 2022:** € 119.786,30, pari al 10%, da erogare a saldo su presentazione di una relazione finale dettagliata e previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute.

All'impegno pluriennale di spesa si provvedere con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario entro il corrente esercizio finanziario per complessivi € 838.504,10 per le annualità 2018, 2019 e 2020 e per complessivi € 359.358,90 per le annualità 2021 e 2022.

- 2) Allo scopo di adeguare gli attuali stanziamenti di bilancio previsti sui Capitoli di spesa per interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa alle effettive attuali esigenze, si rende necessario operare le variazioni compensative al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2018, tra i capitoli di spesa così come di seguito specificati:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

| Capitolo di spesa | DECLARATORIA | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziari | Variazione Esercizio 2018 | Stanziamento definitivo E.F. 2018 |
|-------------------|---|---------------------------|-------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| 111034 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" | 16.1.1 | U.1.04.01.02 | +884.392,00 | 2.884.392,00 |
| 111044 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" | 16.1.1 | U.1.03.02.99 | - 800.000,00 | 700.000,00 |
| 111041 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali" | 16.1.1 | U.1.04.01.01 | + 385.000,00 | 885.000,00 |
| 111057 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" | 16.1.1 | U.1.03.02.02 | - 269.392,00 | 30.608,00 |
| 111058 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" | 16.1.1 | U.1.03.02.13 | - 200.000,00 | 0,00 |

- 3) In conseguenza della variazione compensativa proposta, si rende necessario modificare la prenotazione assunta per il corrente esercizio finanziario 2018 con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1890 del 24.10.2018 nel modo seguente:

| Capitolo di spesa | DECLARATORIA | Prenotazione DGR 1890 / 2018 | Nuova prenotazione Es. 2018 |
|-------------------|---|------------------------------|-----------------------------|
| 111034 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" | 1.000.000,00 | 1.884.392,00 |
| 111044 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" | 1.500.000,00 | 700.000,00 |
| 111039 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti al resto del mondo" | 400.000,00 | 400.000,00 |
| 111041 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali" | 500.000,00 | 885.000,00 |
| 111042 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad altre imprese" | 500.000,00 | 500.000,00 |
| 111057 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" | 269.392,00 | 0,00 |
| 111058 | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" | 200.000,00 | 0,00 |
| | | 4.369.392,00 | 4.369.392,00 |

L'Assessore relatore e proponente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4 lett.k della LR. 7/1997

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente a.i. del Servizio "Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi", dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- di approvare il progetto "ResiXO" proposto dal CNR-IPSP, riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
- di approvare, in attuazione dell'art. 21 commi 4 e 5 della L.r. 44/2018, lo schema di accordo tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, Allegato 2 parte integrante del presente atto, per la regolazione dell'attuazione degli interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- Di dare atto che il progetto proposto rientra negli argomenti oggetto di attività delegata di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 24.10.2018;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, Ing. Giuseppe Tedeschi a sottoscrivere il suddetto accordo ed il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a procedere, con successivi provvedimenti, all'adozione degli atti di spesa derivanti dall'esecuzione della presente delibera;
- di imputare la spesa complessiva - pari ad **€ 1.197.863,00** - al Capitolo 111041, come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare le variazioni compensative al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2018, così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente atto al CNR-IPSP e al MIPAAFT;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

 Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

Allegato 1

Titolo proposta progettuale

“STRATEGIE PER IL CONTENIMENTO DEL DISSECCAMENTO RAPIDO DELL’OLIVO: RICERCA E STUDIO DI GERMOPLASMA RESISTENTE PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO OLIVICOLO SALENTINO”

Acronimo: ResiXO

Durata del progetto: 5 anni (60 mesi)

Proponente: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, UOS di Bari

Premessa

Sin dalla prima segnalazione dei gravi casi di disseccamento rapido dell’olivo nella penisola salentina una proficua collaborazione è stata progressivamente intensificata tra gli Enti di Ricerca, che hanno iniziato ad occuparsi della grave fitopatia, ed i produttori olivicoli locali sempre più danneggiati dalle conseguenze della diffusione di *Xylella fastidiosa*. Il diretto coinvolgimento degli stakeholder, ossia dei soggetti maggiormente interessati ai risultati della ricerca di soluzioni per combattere questo flagello, ha permesso l’avvio di azioni di ricerca concertate, che integrano linee di ricerca di base con attività di ricerca e sperimentazione applicata in campo. Il proponente CNR IPSP, oltre ad aver per la prima volta isolato e caratterizzato il batterio da piante di olivo affette da disseccamento rapido nonché condotto/pubblicato i primi studi relativi l’individuazione/caratterizzazione di tratti di resistenza a *Xylella fastidiosa* nelle varietà Leccino ed FS17, è attivamente impegnato, soprattutto attraverso i progetti europei XF ACTORS e PONTE, in linee di ricerca sulla genetica del batterio e l’interazione ospite/patogeno. Capitalizzando quest’esperienza di interazione tra ricerca e comparto produttivo, si propone di intensificare ed estendere un programma congiunto mirato allo sviluppo di soluzioni eco-sostenibili per la tutela ed il rilancio dell’olivicultura nell’areale compromesso dalla diffusione di *Xylella fastidiosa*. In particolare l’individuazione, la valutazione e l’utilizzazione di germoplasma resistente, anche attraverso il sovrainnesto di piante secolari, per salvaguardare paesaggio e patrimonio olivicolo salentino.

Poiché la durata dell’idea progettuale complessiva ovvero il tempo necessario per ottenere tutti i risultati previsti era stata stimata in diversi anni, in considerazione dell’estrema urgenza di trovare soluzioni pratiche e sostenibili per tutelare gli olivi secolari e monumentali, ad aprile 2016, essendo stati già chiusi i bandi europei e regionali per progetti di ricerca specifici e non essendo disponibili altri bandi, si è deciso di avviare ugualmente le prove attraverso autofinanziamento per non perdere tempo prezioso. Ad oggi gli innesti





negli oliveti sperimentali sono stati completati con successo ma non si è più nella condizione economica di allargare ulteriormente le prove ad un maggior numero di varietà ed ai semenzali locali né di dar seguito alle attività di gestione agronomica finalizzata dei campi, di rilievo e soprattutto avviare il gran numero di analisi fitosanitarie previste e necessarie che accelererebbero il raggiungimento dei risultati ed output di progetto; avendo già avviato prove sperimentali su larga scala tali attività risultano urgenti e non procrastinabili quindi l'interruzione delle prove, in attesa di idonei finanziamenti, rischia di pregiudicare buona parte del lavoro fin qui svolto. La principale specificità della presente proposta è l'innesto su di un lavoro preparatorio e di avvio (oliveti sperimentali pronti e numerosi semenzali già selezionati per la resistenza) in gran parte già completato nonché la capitalizzazione di esperienze pratiche acquisite sul campo (ad es. riguardo le tecniche di sovrainnesto), fattori che potranno consentire un più rapido raggiungimento dei risultati attesi, fin dal secondo anno nel quinquennio di attività previsto.

Sintesi dell'idea progettuale

Il progetto ha come obiettivo principale la messa a punto ed il trasferimento al mondo produttivo olivicolo salentino e regionale di strumenti operativi indispensabili per rilanciare un settore produttivo strategico quale il comparto olivicolo, nonché salvaguardare, dalla minaccia dell'epidemia di Xf il patrimonio economico e paesaggistico rappresentato dagli oliveti secolari/ monumentali per riuscire a convivere con la malattia nelle aree ormai infette del Salento. In assenza di metodi di cura e sulla base delle evidenze empiriche e scientifiche circa l'esistenza nel germoplasma olivicolo di meccanismi di resistenza alle infezioni di X. fastidiosa, il programma proposto consiste nell'urgente individuazione di ulteriore germoplasma tollerante/resistente (in primis tra il varietà autoctone). L'individuazione di varietà con caratteristiche di resistenza alle infezioni è un aspetto chiave per la sostenibilità economica dei nuovi impianti e per sostituire su larga scala le varietà suscettibili mediante sovrainnesto o reinnesto. Tale tecnica infatti ha il vantaggio di essere reversibile, senza controindicazioni per la salute dell'albero e per l'ambiente, poco costosa, relativamente rapida per la ricostituzione della chioma, compatibile con altri metodi alternativi di cura, realizzabile velocemente ed una tantum con manodopera formata localmente.

In particolare il progetto mira ad individuare, sviluppare, validare e trasferire le seguenti innovazioni al mondo produttivo: a) nuove informazioni sulla resistenza/tolleranza e performance produttive del germoplasma individuato; b) messa a disposizione di nuove selezioni/varietà autoctone individuate nell'area a forte pressione di inoculo e con caratteri interessanti di resistenza/tolleranza (semenzali spontanei); c) protocolli operativi di sovrainnesto migliorati ed adattati alle specifiche condizioni locali; d)





protocollo rapido Quick Resistance/Tolerance Test di valutazione della suscettibilità del germoplasma a Xf mediante reinnesto su alberi malati.

Queste attività, oltre a beneficiare di campi sperimentali già infrastrutturati, si avvantaggeranno del know-how tecnico/scientifico specifico che, sviluppato in questi ultimi tre anni creando un affiatato team di progetto, ha già permesso di individuare almeno due varietà con caratteri interessanti di resistenza, di migliorare in diversi oliveti secolari la tecnica del sovrainnesto e di preselezionare un panel di semenzali spontanei con caratteristiche fenotipiche e tecnologiche interessanti.

1. Analisi di contesto

L'olivicultura pugliese, detiene il primato produttivo italiano con il 35% della superficie ed il 40-50% della produzione nazionale; un quarto della SAU regionale è coltivata ad olivo. Rispetto al contesto regionale la Provincia di Lecce, ed in misura minore quella di Brindisi, risultano sistemi agricoli specializzati nell'80% delle aziende, ma troppo semplificati e fragili a causa del contesto sociale ed economico. Infatti, l'olivicultura, basata quasi esclusivamente sulle varietà 'Ogliarola salentina e 'Cellina di Nardò', suscettibili alla nuova malattia del Disseccamento rapido dell'olivo, rappresenta il 60 % della SAU provinciale ed impegna il 93% delle aziende agricole provinciali (dati ISTAT - 6° Censimento dell'Agricoltura 2010). La rapida diffusione del batterio da quarantena e l'esplosione del fenomeno epidemico del Disseccamento Rapido in Salento, identificato solo nel 2013, sta mettendo a repentaglio non solo il più importante comparto economico agricolo regionale ma anche un patrimonio paesaggistico inestimabile, i livelli occupazionali e l'attrattività turistica del territorio. In una realtà agricola con annosi problemi strutturali (principalmente la ridotta superficie media aziendale, l'elevata età media ed il ridotto livello di formazione degli operatori agricoli, la scarsità di forme associative e di cooperazione) la gestione dell'emergenza Xylella e soprattutto l'applicazione degli interventi di contenimento della malattia, previsti e normati dagli Enti preposti, risulta a tutt'oggi estremamente complessa. L'epidemia e la diffusione dell'agente XF, avendo in pochi anni ormai interessato tutta Provincia di Lecce, buona parte del brindisino e diversi comuni del tarantino, stanno minacciando drammaticamente la sopravvivenza dell'inestimabile patrimonio di olivi secolari che rappresentano la grande maggioranza dell'olivicultura locale fondata sulle due sole cultivar suscettibili. Nonostante i grandi sforzi pluridecennali della ricerca internazionale nell'individuazione di metodi e prodotti per la cura delle piante infette, la malattia risulta ad oggi incurabile e le prospettive sperimentali appaiono temporalmente incompatibili con il rapido decorso del Disseccamento che in 3-4 anni è in grado di uccidere olivi monumentali. Mentre il controllo dei vettori sembra essere la strada maestra per prevenire

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Sf' or similar, located in the bottom right corner of the page.



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

l'ulteriore diffusione della malattia nei territori ancora indenni, nella vastissima area dichiarata infetta, ove il batterio non è più eradicabile, l'unica soluzione è la convivenza. Avendo verificato empiricamente e sperimentalmente (nelle cv Leccino e FS17 o Favolosa) l'esistenza di resistenze genetiche nel germoplasma olivicolo, l'unica speranza per rilanciare il comparto olivicolo gravemente compromesso, nonché mantenere in vita gli olivi già infetti o malati, sembra essere l'individuazione di genotipi resistenti/tolleranti per i nuovi impianti e la sostituzione mediante la tecnica del sovrainnesto delle varietà sensibili. L'esigenza di applicazione del sovrainnesto su scala così ampia ed in tempi così brevi, evidenzia una serie di problematiche quali la disponibilità URGENTE di informazioni sulla reale resistenza di un maggior numero di genotipi/varietà, la necessità di ottimizzare la tecnica e trasferire i protocolli adattandoli alle esigenze climatiche e colturali del Salento. In un contesto di tale gravità ed emergenza tecniche e pratiche tradizionali come il sovrainnesto, non più frequentemente utilizzate nella pratica agricola, divengono assolutamente innovative e necessarie per tentare di risolvere nuove gravi problematiche altrimenti irrisolvibili.

Le difficoltà logistiche connesse con la manipolazione di agenti patogeni di quarantena, i tempi lunghi della sperimentazione con specie arboree di lento sviluppo come l'olivo ed il possibile effetto di mascheramento dei sintomi legato allo stadio giovanile delle piante, rendendo problematico l'ampliamento degli studi di suscettibilità a un numero di varietà molto più elevato di quelle coltivate nelle aree infette, richiede soluzioni alternative e soprattutto molto rapide; in quest'ottica, l'innovativo Xylella Quick Resistance/Tolerance Test con l'uso di piante madri/donatrici adulte già infette/sintomatiche unitamente all'impiego del sovrainnesto (principalmente a pezza per l'elevata % di attecchimento che la tecnica consente), rappresenta una scommessa sperimentale per offrire risposte molto più rapide, primo passo per la convivenza dell'olivicultura salentina con il batterio. La presente proposta progettuale, a completamento delle attività già avviate su ampia scala, rappresenta in modo tangibile un esempio di quel "laboratorio a cielo aperto" di cui si sente tanto parlare in Salento come unica soluzione per cercare di risolvere il problema dell'epidemia di xylella.

La ricostituzione degli impianti olivicoli nell'areale infetto mediante il reimpianto o innesto di varietà resistenti/tolleranti, come tecnica agronomica non può da sola essere una metodica sufficiente a limitare la diffusione del patogeno se non si prevede un adeguato piano di controllo rivolto ai vettori, in particolare *Philaenus spumarius*, specie predominante di *Auchenorrhyncha* presente nell'agroecosistema olivo, i cui adulti si spostano sulla chioma verso fine aprile inizi di maggio e persistono fino all'autunno inoltrato, rimanendo infettivi per tutta la vita di adulti (trasmissione semi-persistente) e quindi responsabili di continue reinfezioni.



Il controllo delle infestanti e della vegetazione erbacea, rappresenta un approccio efficace per determinare la mortalità degli individui giovanili del *P. spumarius*, ma per un adeguato contenimento della popolazione non si può prescindere dal controllo degli adulti. Preliminari informazioni relative al comportamento di differenti insetticidi nei confronti di questo insetto vettore sono state acquisite nel corso degli ultimi tre anni dall'IPSP-CNR di Bari in stretta collaborazione con il CRSFA "Basile Caramia". Sebbene l'ampia attività di screening svolta abbia permesso di acquisire utili informazioni sull'efficaci di un gran numero di formulati, e due molecole finalmente dopo 4 anni dall'emergenza fitosanitaria sono giunti a registrazione su olivo, sono necessari ulteriori approfondimenti e studi.

2. Obiettivi generali e specifici

Obiettivo generale: L'obiettivo generale del progetto è la sperimentazione ed il trasferimento al mondo produttivo di strumenti operativi finalizzati alla convivenza dell'olivo (la coltura più compromessa dalle infezioni) con l'epidemia di Xf della penisola salentina. Il progetto, in assenza di metodi di cura e sulla base delle evidenze empiriche e scientifiche circa l'esistenza di meccanismi di resistenza nell'ampio germoplasma olivicolo mediterraneo (es. Leccino e FS17), mira ad individuare urgentemente e caratterizzare dal punto di vista agronomico/tecnologico ulteriore germoplasma resistente/tollerante, tra varietà regionali/nazionali/internazionali già note oppure tra i semenzali spontanei locali, e utilizzarlo per sostituire su larga scala le varietà suscettibili mediante sovrainnesto di piante secolari nonché per la realizzazione di nuovi impianti. Le nuove conoscenze acquisite attraverso il progetto avranno in realtà ricadute importanti anche fuori del contesto dell'area attualmente infetta del Salento, dei confini regionali e nazionali. In particolare la valutazione della sensibilità al batterio di una ampia gamma varietale e l'individuazione di ulteriore germoplasma resistente/tollerante, potrà consentire, in vista della concessione della deroga al divieto d'impianto in area infetta, una più ampia scelta varietale per nuovi oliveti nonché utilissima per stabilire il grado di fragilità e rischio potenziale (produttivo/paesaggistico) connesso al possibile sviluppo epidemico della malattia in altre aree olivicole pugliesi, italiane e mediterranee.

Gli obiettivi specifici della proposta progettuale sono:

- Validare e trasferire un nuovo protocollo rapido (Quick Resistance/Tolerance Test) per la valutazione della sensibilità varietale a Xf-ST53 ed al Disseccamento rapido mediante sovrainnesto su piante adulte infette.
- Identificare e verificare sia in campo che in condizioni controllate fattori di resistenza/tolleranza ed acquisire/trasferire nuove informazioni sulle caratteristiche dell'ampio germoplasma olivicolo in prova (varietà già note e nuove potenziali varietà).





Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piantе
Sede Secondaria di BARI

- Ottenere e validare nuovi protocolli/tecniche di sovrainnesto di piante secolari/monumentali migliorati ed adattati alle condizioni locali.
- Incrementare il know-how, le competenze/capacità degli operatori locali su modalità operative e tecniche di sovrainnesto su piante secolari/monumentali.
- Identificare e valutare semenzali spontanei selezionati per la tolleranza in area infetta da Xf-ST53.
- Standardizzare e trasferire protocolli per la selezione clonale/sanitaria, la caratterizzazione e l'identificazione varietale.
- Acquisire nuove informazioni genomiche e metaboliche sui meccanismi di resistenza/tolleranza nel germoplasma olivicolo nonché verificare alcune ipotesi sperimentali relative alle caratteristiche anatomiche e fisiologiche delle varietà in merito alla possibile tenuta nel tempo delle resistenze.
- Impostazione di strategie eco-sostenibili per il controllo della popolazione del vettore.
- Contribuire al rafforzamento della ricerca nel comparto olivicolo, che da sempre soffre di un notevole gap innovativo rispetto ad altre specie fruttifere.

Tale iniziativa sperimentale di grande interesse collettivo risulta inoltre essere perfettamente in linea con le finalità della Legge Regionale giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", nonché dell'Art. 8 (in particolare il comma 6) della Legge regionale n. 4 "Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia".

3. Descrizione dei campi sperimentali e delle attività già avviate

Peculiarità del progetto è innestarsi su attività sperimentali informalmente già ideate, progettate e condotte dal CNR-IPSP in collaborazione con l'Azienda Agricola Giovanni Melcarne (proprietaria degli oliveti sperimentali). Tale attività ha consentito di strutturare un vero e proprio laboratorio a cielo aperto la cui utilizzazione per gli scopi di cui al presente progetto è fondamentale al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività previste.

L'IPSP-CNR e l'Azienda, nella primavera del 2016, contattando e reperendo materiali di propagazione in numerose collezioni varietali in Italia ed all'estero, hanno avviato le attività sperimentali ufficializzate mediante comunicazione ai Servizi Fitosanitari Nazionale e della Regione Puglia. In particolare nella primavera/estate 2016 si è proceduto a sovrainnestare 3 diversi oliveti con piante secolari sintomatiche con oltre 260 diverse accessioni/varietà di olivo per complessivi 12,5 ettari.

Si riportano di seguito i dettagli dei 3 campi per i quali si è proceduto a comunicare al MiPAAF-SFN ed al Servizio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia l'avvio delle attività sperimentali:



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

- 1) Presicce (LE) in Ctr. Masseria del Feudo, al Foglio 12 Particelle 17 e 28.
- 2) Ugento (LE) in Ctr. Pastene, al Foglio 42 particelle 142, 144, 150, 151, 152, 153, 169, 170, 171, 172, 173 e 174.
- 3) Ugento (LE) in Ctr. Rene, al Foglio 33 particella 534.

Ciascuno dei campi è stato innestato secondo uno schema randomizzato con 5 repliche/piante per varietà e su ogni singolo albero sono stati anche innestati 3 controlli interni ovvero due varietà tolleranti (Leccino e Frantoio) ed una suscettibile (Ogliarola salentina). Il germoplasma in prova è rappresentato da: a) tutte le più importanti e diffuse varietà da olio e da mensa Pugliesi; b) il germoplasma minore pugliese (solo genotipi unici), recuperato da piante madri in situ distribuite in tutta la Regione, ritrovate e georeferenziate nell'ambito del progetto Re.Ger.O.P. (PSR Puglia 2007/2013 Misura 214 az. 4a "Progetti integrati per la biodiversità"); c) importanti varietà italiane provenienti da campi collezione o commerciali di 15 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli, Liguria, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto); d) altre importanti varietà mediterranee di Francia, Grecia, Spagna, Israele, Libano, Turchia, Malta, Croazia provenienti da grandi collezioni di germoplasma soprattutto italiane. Successivamente, nella tarda primavera 2018, nell'ambito di una collaborazione con la World Olive Germplasm Collection dell'IFAPA di Cordoba, sono state introdotte nella sperimentazione, innestati sulle stesse piante di due dei 3 oliveti sperimentali, complessivamente altri 180 genotipi di olivo: a) 129 varietà o cultivar originarie di 16 diversi Paesi; b) 41 selezioni avanzate, ovvero nuove potenziali cultivar, del programma di breeding dell'olivo dell'IFAPA; c) 10 genotipi di olivi selvatici "wild" scelti per caratteri di interesse. Il predetto germoplasma è stato innestato, mediante la nuova tecnica per inserto/trapano sulla corona basale delle piante secolari, rispettivamente nei campi di Presicce (Ctr. Masseria del Feudo) e Ugento-Pastene.

Anche riguardo la ricerca di semenzali spontanei resistenti al batterio le attività sono state avviate nel 2016 dal medesimo team di progetto. In particolare nei mesi estivi (giugno/settembre) del 2016, 2017 ed in parte anche 2018, nel territorio dell'area infetta del Salento jonico, caratterizzato da elevatissima pressione d'inoculo, si è proceduto ad ispezionare per l'assenza di sintomi oltre 10.000 piante adulte nate da seme ed in gran parte già in produzione. Tra tutti questi potenziali nuovi ed unici genotipi, sono stati selezionati e sottoposti ad analisi molecolari (PCR quantitativa) per la presenza del batterio circa 120 esemplari che, oltre ad essere asintomatici, presentavano frutti con caratteristiche pomologiche interessanti. Ventitre di queste piante, risultate negative a successive analisi molecolari quantitative nonché in parte già avviate a prove di patogenicità mediante innesto su semenzali infetti, caratterizzazione morfologica dei frutti e tecnologica (attraverso micromoliture ed analisi chimico/organolettiche degli oli), analisi genetica dei profili SSR per lo





studio dei parentali (in gran parte rappresentati dalle varietà predominanti Cellina di Nardò e Ogliarola Salentina) e moltiplicazione per innesto su piantine in vaso, rappresentano una concreta speranza di individuare nuove varietà con elevata resistenze o addirittura immuni considerabili di origine locale o autoctone. Le succitate 23 accessioni uniche già avviate alla caratterizzazione sono cedute al progetto a fronte di una compensazione parziale dei costi sostenuti per la loro individuazione, analisi, mantenimento e moltiplicazione.

4. Workprogram

WP 1 Ampliamento delle prove di valutazione in campo della suscettibilità di semenzali spontanei e sperimentazione di nuove tipologie d'innesto e sistemi di controllo dei parassiti

Questo WP ha l'obiettivo di estendere le prove sperimentali in campo già realizzate/avviate in Salento, ai semenzali spontanei selezionati nell'areale infetto e quindi soggetti ad alta pressione di inoculo (WP2). Le prove consentiranno sia di incrementare la quantità di germoplasma sottoposto a valutazione sia a costituire campi collezione in zona infetta da impiegare per future sperimentazioni. Ulteriore materiale genetico in un'ottica di razionalizzazione degli interventi agronomici e dei costi di gestione delle prove sperimentali, considerando gli ampi sestri di impianto e la sensibile riduzione della chioma nei 3 campi già avviati dei sovrainnesti, potrà essere introdotto mettendo a dimora piantine negli interfilari degli stessi campi.

In riferimento alle diverse tipologie d'innesto saranno realizzati e messi a confronto l'innesto a pezza, a pennino (con almeno 2 sistemi di preparazione della pianta ricettrice), a corona, a trivello o foro. Per ciascuna delle tecniche saranno valutati vantaggi e limiti relativi all'approvvigionamento del materiale di propagazione, all'effettuazione pratica in campo, alla gestione successiva degli innesti e delle piante innestate, ai tempi di ricostituzione della chioma, ai costi ed alla incidenza/suscettibilità all'attacco di parassiti.

Nel 2019 in un nuovo campo da identificare, su una superficie stimata di circa 0,5ha si procederà ad effettuare nuove prove d'innesto con una sola varietà già verificata resistente finalizzate sia a verificare (in termini di tempi e costi) su piccola scala l'impiego commerciale della tecnica della sostituzione varietale sia a valutare le seguenti ulteriori variabili sperimentali per l'innesto ad inserto/trapano: epoca innesto, età e diametro materiale propagazione, angolo inserimento, stadio evoluzione malattia, etc.

Riguardo alla protezione dei giovani innesti dai parassiti la prova sperimentale, rivolta soprattutto al controllo di *Resseliella oleisuga* (o cecidomia suggiscorza) e *Zeuzera pirina* (o rodilegno giallo) negli innesti a

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized, cursive script.



pezza, prevede l'applicazione di 4 diverse tesi: controllo meccanico con tessuto non tessuto, controllo microbiologico con nematodi entomopatogeni, controllo combinato meccanico + funghi entomopatogeni, testimone.

WP 2 Ricerca e moltiplicazione germoplasma resistente tra semenzali spontanei sul territorio

L'attività riguarda il gran numero di semenzali spontanei diffusi e talvolta anche coltivati nelle principali aree focolaio del Disseccamento rapido dell'olivo con maggiore presenza di malattia e pressione d'inoculo. L'attività consisterà: a) per ulteriori 2 anni (2018 e 2019) nella ricerca sul territorio in nuove aree di insediamento della malattia (ad es. versante adriatico del sud salento, brindisino, entroterra nord della provincia di Lecce), geo localizzazione, selezione per resistenza/tolleranza nelle aree infette, campionamenti, analisi fitosanitarie (PCR quantitativa), moltiplicazione e costituzione fonti primarie, caratterizzazione morfologica, produttiva, tecnologica e genetica; b) prosecuzione e completamento delle attività di analisi fitosanitaria, moltiplicazione, costituzione delle fonti primarie, caratterizzazione morfologica, produttiva, tecnologica e genetica sulle 23 selezioni già acquisite dal progetto. I semenzali più promettenti, asintomatici e negativi oppure con ridotta presenza del batterio alle analisi, saranno moltiplicati nonché avviati (WP 7) a saggio di verifica della suscettibilità/tolleranza in condizioni controllate (mediante trasmissione meccanica con innesto su altri semenzali infetti o mediante inoculazione con vettori infetti o ancora mediante innesto in campo su giovani piante infette). Con tale attività si confida di trovare ulteriori genotipi unici che, derivando da libera impollinazione in un territorio dominato da poche varietà, siano tolleranti ed abbiano al contempo caratteristiche simili ai parentali locali suscettibili. Anche a seguito del coinvolgimento di produttori locali sul territorio, si procederà a raccogliere segnalazioni cui seguiranno sopralluoghi e verifiche in campo per la raccolta di campioni. Sulla base dei risultati delle attività pregresse condotte nel 2016/2017, si prevede nei successivi 2 anni di poter selezionare un numero minimo di 20 ulteriori genotipi di interesse su cui effettuare le attività di approfondimento e caratterizzazione.

WP 3 Gestione agronomica e fitosanitaria dei campi sperimentali

Rispetto alle operazioni colturali ordinarie degli impianti, la gestione degli oliveti sperimentali richiede una serie di interventi specifici come ad es.

- a) Sostituzione/rimpiazzo di innesti falliti al fine di mantenere inalterato lo schema di 5 repliche con randomizzazione completa nella prova degli innesti a pezza avviati nel 2016 (in gran parte effettuata nelle primavere 2017 e 2018 ma da completarsi anche nel 2019).



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

- b) Sostituzione/rimpiazzo di innesti falliti al fine di mantenere inalterato lo schema di 5 innesti su 3 piante replicate con randomizzazione completa nella prova degli innesti inserto/trapano avviata nel 2018 (da completarsi nello stesso autunno 2018 e nel 2019).
- c) Controllo delle popolazioni del vettore *Philaenus spumarius* mediante lavorazioni del suolo contro gli stadi giovanili, interventi adulticidi per la protezione degli innesti da inoculazioni esterne.
- d) Interventi per il controllo di parassiti dannosi per gli innesti (*Zeuzera pirina*, *Cecydomia suggisorza*, *Oziorrinco*).
- e) Operazioni di cura ed allevamento degli innesti (legature, scacchiatura, allevamento).
- f) Interventi di potatura verde (ad es. eliminazione succhioni e pulizia/selezione dei polloni) e potatura per la sostituzione della chioma.
- g) Concimazioni (tradizionali e fogliari) ed irrigazioni, finalizzate al mantenimento della vegetazione ed al miglior sviluppo degli innesti.

E' prevista la messa in sicurezza del germoplasma della prova degli innesti a pezza su tronchi mediante innesto a pennino su polloni basali.

L'attività del WP3 riguarderà tutte le prove già avviate nei 3 campi sperimentali citati (per complessivi 12,5ha) nonché le nuove prove sperimentali da realizzare/avviare per i restanti 0,5ha. Oltre alle operazioni colturali sopra elencate saranno effettuati alcuni piccoli interventi di miglioramento fondiario (frantumazione pietre, opere per la sorveglianza e sicurezza degli impianti) finalizzati alla conduzione in sicurezza delle prove. Si prevede infine di procedere alla piantumazione di siepi con essenze arbustive che possano fungere da piante trappola sperimentali per il controllo delle popolazioni del vettore.

WP 4 Rilievi e campionamenti nei campi sperimentali

Rilievi sintomatologici verranno effettuati con cadenza periodica sia nei campi sperimentali realizzati ex-novo, che negli oliveti oggetto di re-innesto. Ai rilievi in campo, seguirà l'elaborazione e valutazione dei dati. Si procederà inoltre alla valutazione di tempi e costi delle operazioni complessive dell'intera operazione di sostituzione varietale mediante sovrainnesto con varietà tolleranti. I rilievi sintomatologici saranno accompagnati dal prelievo di campioni specifici di organi e tessuti dalle piante sovrainnestate delle diverse varietà per le analisi molecolari e di microscopia ottica ed elettronica descritte al successivo WP.

WP 5 Analisi fitosanitarie e microscopiche





Sugli tutti gli innesti più sviluppati o laddove si verificherà la presenza di sintomi sospetti, è prevista l'effettuazione di analisi fitosanitarie finalizzate a verificare e quantificare la concentrazione batterica in ciascuna delle varietà in prova a confronto con i relativi tre controlli interni (suscettibile e due resistenti). Le analisi saranno condotte sia con la tecnica ELISA che soprattutto attraverso tecniche molecolari di Real Time PCR quantitativa in grado di misurare la concentrazione del batterio e quindi valutare la resistenza/suscettibilità del germoplasma. Come verificati sperimentalmente infatti, soprattutto nel caso del leccino ove concentrazione batterica è sensibilmente più bassa, nel caso di cvs resistenti e nelle fasi di infezioni iniziali è necessario utilizzare le tecniche molecolari più sensibili al fine di evitare falsi negativi.

I metodi diagnostici utilizzati saranno gli stessi adottati in Puglia per il monitoraggio regionale della xylella, convalidati da «ring test» periodici tra i 5 laboratori pugliesi accreditati ed eseguiti seguendo i protocolli validati e consigliati dalla Organizzazione europea e mediterranea di protezione delle piante (EPPO).

Saranno proseguite ed ampliate indagini sulla presenza/concentrazione/traslocazione del batterio in tessuti/organi differenti comparando varietà resistenti e suscettibili al fine di verificare e comprendere alcune ipotesi (ad es. legate alla morfologia dei vasi xylematici) sul possibile successo dei sovrainnesti con genotipi resistenti su tronchi di varietà suscettibili; a tale scopo saranno impiegate tecniche di analisi molecolare quantitativa unitamente a tecniche di microscopia ottica ed elettronica.

WP 6 Caratterizzazione/valutazione genetica, agronomica e tecnologica germoplasma

L'attività riguardante il germoplasma che mostrerà caratteri di resistenza/tolleranza ovvero sia le varietà delle prove di sovrainnesto sia i semenzali (asintomatici e/o negativi alle analisi o comunque con sintomi ridotti) consisterà nella caratterizzazione genetica mediante profili microsatellite (ove possibile anche identificazione dei parentali locali), effettuazione di rilievi morfologici, pomologici, (quando possibile) produttivi e descrizione morfologica direttamente in campo. Per i genotipi di maggior interesse, utilizzando anche bibliografia, informazioni e dati di caratterizzazione reperiti nei territori di origine, si procederà alla preparazione di complete schede descrittive varietali per le attività di trasferimento ed informazione di operatori agricoli e vivaisti. L'attività si concluderà inoltre con la standardizzazione e la redazione dettagliata di protocolli di selezione clonale/sanitaria, caratterizzazione pomologica/ produttiva/ tecnologica, valutazione della sensibilità a Xf, identificazione varietale su base genetica. I protocolli saranno quindi resi disponibili agli operatori ed alle Istituzioni di ricerca per applicazioni future, oltre i termini delle attività progettuali, in nuovi programmi finalizzati di breeding (ovvero con progenie provenienti da incroci controllati) o per la selezione di nuovi semenzali locali.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized, cursive set of letters.

**WP 7 Verifica delle resistenze mediante prove di patogenicità in condizioni controllate**

Sulle varietà e genotipi che mostreranno possedere in campo fattori di resistenza/tolleranza si procederà alla verifica sperimentale dei caratteri mediante prove di patogenicità in condizioni controllate attraverso trasmissione del batterio per innesto o attraverso inoculazione meccanica (needle inoculation) di Xf da coltura pura. A tale scopo si procederà alla moltiplicazione del germoplasma con un numero di piante statisticamente idonee a condurre i test in serre autorizzate alla manipolazione del batterio da quarantena. Dopo le inoculazioni tutte le piante saranno sottoposte a continue ispezioni visive per rilevare la presenza di sintomi e periodiche verifiche fitosanitaria con analisi di PCR quantitativa.

WP 8 Studio genetico dei meccanismi di resistenza

Sulle varietà e genotipi più interessanti che, nelle prove in campo, mostreranno possedere un diverso grado di resistenza si avvieranno, come già realizzato per la cv Leccino, studi molecolari avanzati per analizzare il relativo profilo trascrittomico al fine di comprendere a fondo i geni coinvolti, le vie metaboliche ed in ultima analisi il funzionamento dei, potenzialmente differenti, meccanismi di resistenza. Allo scopo saranno sintetizzate delle librerie di RNA messaggero secondo un disegno sperimentale che preveda 3 repliche biologiche ovvero librerie a partire da 3 piante delle varietà controllo e 3 repliche biologiche a partire da 3 piante innestate per ogni tipo di cultivar/genotipo ritenuto di interesse. Le librerie saranno sequenziate utilizzando la tecnologia di sequenziamento di nuova generazione (NGS) e i dati ottenuti, saranno elaborati utilizzando le specifiche pipeline bioinformatiche già impiegata e ottimizzate nei laboratori IPSP di Bari e della RETE-SELGE. Le informazioni acquisite riguardo ai geni differenzialmente espressi (DEGs) saranno confrontate con quelle già note per la cv. Leccino. Inoltre, i profili trascrittomici e/o i DEGs potranno essere rianalizzati nel corso degli anni del progetto al fine di verificare la persistenza o meno delle condizioni di resistenza in un arco di tempo più ampio. I risultati ottenuti potranno risultare indispensabili e funzionali, in un prossimo futuro, all'individuazione di marcatori di rapido impiego per la selezione assistita di progenie derivanti da programmi di miglioramento genetico (breeding assistito) dell'olivo per la resistenza a Xylella a partire da genitori (parentali) resistenti individuati nel presente progetto.

WP 9 Monitoraggio e messa a punto di strategie eco-sostenibili per il controllo della popolazione del vettore

La ricerca sviluppata negli ultimi tre anni (2015-2017) ha permesso di acquisire informazioni preliminari riguardo il comportamento di numerosi insetticidi di sintesi e/o sostanze naturali in applicazioni fogliari nei confronti del vettore *P. spumarius*. Nell'ambito della presente attività progettuale, le attività saranno estese

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

con l'obiettivo di approfondire le conoscenze sul comportamento di altre molecole impiegabili per il controllo degli individui adulti del vettore, verificando sia il comportamento abbattente che la persistenza nel tempo. Sviluppare e definire adeguate strategie di protezione a basso impatto ambientale del vettore potrà risultare essenziale sia per contenere la diffusione della malattia sia per ridurre re-infezioni e soprattutto dannose superinfezioni a carico di varietà resistenti, al momento la strategia più promettente per la convivenza con batterio e malattia in zona infetta. In particolare, si procederà a:

- a) valutare gli effetti di sostanze repellenti (silicato di sodio, caolino) da impiegare da soli o in miscela con sostanze collanti, nel contenimento del CoDiRO; verificare l'efficacia di molecole di sintesi, non precedentemente testate nei confronti del vettore *P. spumarius*.

L'attività dei prodotti in sperimentazione sarà valutata, allestendo sia prove di campo, semi-campo che in ambiente controllato.

Per valutare l'efficacia in campo dei prodotti repellenti, saranno allestiti in due differenti areali dell'area demarcata infetta, due campi sperimentali. Astoni di olivo sani saranno impiantati ed esposti per tutta la durata del progetto ad infezioni naturali della popolazione del vettore. Le applicazioni saranno avviate alla comparsa degli individui adulti (fine aprile – inizi di Maggio), cadenzati ad intervalli regolari di 10-15 gg e proseguite per tutto il periodo di volo degli individui adulti su olivo. Gli effetti dei programmi di protezione testati, saranno verificati valutando l'evoluzione dell'espressione sintomatologica in campo nel tempo e mediante analisi sierologiche e/o molecolari.

L'efficacia degli insetticidi di sintesi sarà valutata allestendo due prove di semi-campo mediante ingabbiamento dei vettori su piante trattate con i diversi insetticidi, determinando la percentuale di mortalità degli insetti introdotti in tempi prefissati.

In ambiente confinato, semenzali di olivo (15/parcella) saranno preventivamente trattati con i prodotti in sperimentazione ed esposti ad inoculazione del vettore infetto per tempi predeterminati, realizzando due prove tra 3 repliche ciascuna in due differenti periodi. L'efficacia dei trattamenti eseguiti sarà stimata mediante analisi di laboratorio, quantificando la concentrazione batterica nelle piante trattate e non trattate dopo 6-8 mesi dall'esecuzione delle applicazioni.

- b) impostare diversi programmi di protezione a basso impatto ambientale, che prevedranno l'impiego in alternanza di differenti molecole in relazione alle loro caratteristiche intrinseche (modalità di azione, azione abbattente, persistenza) tenendo conto del ciclo biologico del vettore e dei periodi di maggior rischio di trasmissione, della fase fenologica dell'olivo, verificando gli effetti sulla





Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

progressione nel tempo delle infezioni di *X. fastidiosa*. Sei differenti tesi saranno poste a confronto in due campi sperimentali impiegando astoni sani di olivo, da impiantare nell'areale infetto:

- 1) testimone non trattato;
- 2) esecuzione di applicazioni a calendario, alternando prodotti di sintesi chimica;
- 3) definizione ed esecuzione degli interventi tenendo conto dell'andamento del volo degli individui adulti, valutando mediante sfalci la densità di popolazione del vettore. Impiego di prodotti di sintesi chimica;
- 4) alternanza di sostanze naturali e sostanze repellenti, esecuzione di applicazioni a calendario;
- 5) esecuzione degli interventi in relazione alla densità di popolazione del vettore prevedendo l'impiego di sostanze naturali e/o sostanze ad azione repellente;
- 6) alternanza di prodotti di sintesi, sostanze naturali, prodotti repellenti da cadenzare in relazione alla densità di popolazione del vettore.

Le piante di tutte le tesi saranno lasciate all'esposizione naturale dei vettori infettivi, gli effetti dei diversi programmi di protezione allestiti sarà valutata verificando la progressione dei sintomi nel tempo valutando l'incidenza delle piante infette mediante analisi in Elisa e/o Real time PCR.

Il comportamento residuale delle differenti molecole testate sarà valutato con cadenza annuale, al termine del programma sperimentale.

- c) verificare l'efficacia di programmi di protezione mirati al controllo degli altri principali fitofagi dell'olivo (*Daucus oleae*, *Prays oleae* etc.), integrati con specifici interventi nei confronti del vettore *P. spumarius*, valutando la capacità delle strategie integrate di contenimento nel riuscire a ridurre le infezioni del batterio e di attenuare lo sviluppo dei sintomi rispetto ad un programma di applicazioni a calendario. Per tale tipo di valutazioni saranno allestiti due campi sperimentali, in due differenti annate. Al termine delle applicazioni sarà valutato il comportamento residuale delle differenti molecole inserite nei programmi sperimentali.

Cronoprogramma

| Mesi | I anno | | | | II anno | | | | III anno | | | | IV anno | | | | V anno | | | |
|--|-----------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|
| | I trim ago ott '18 | II nov gen '19 | III feb apr '19 | IV mag lug '19 | I ago ott '19 | II nov gen '20 | III feb apr '20 | IV mag lug '20 | I ago ott '20 | II nov gen '21 | III feb apr '21 | IV mag lug '21 | I ago ott '21 | II nov gen '22 | III feb apr '22 | IV mag lug '22 | I ago ott '22 | II nov gen '23 | III feb apr '23 | IV mag lug '23 |
| WP 1 Ampliamento delle prove di valutazione in campo della suscettibilità di sementi spontanee e sperimentazione di nuove tipologie d'innesto e sistemi di controllo dei parassiti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| WP 2 Ricerca e moltiplicazione germoplasma resistente tra sementi spontanee sul territorio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| WP 3 Gestione agronomica e fitosanitaria dei campi sperimentali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| WP 4 Rilevi e campionamenti nei campi sperimentali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| WP 5 Analisi fitosanitarie e microscopiche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| WP 6 Caratterizzazione/valutazione genetica, agronomica e tecnologica germoplasma | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| WP 7 Verifica delle resistenze mediante prove di patogenicità in condizioni controllate | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| WP 8 Studi genetici sui meccanismi di resistenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| WP 9 Strategie eco-sostenibili per il controllo della popolazione del vettore | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

5. Costi

Costi* del progetto

| Voci di Costo | TOTALE | Regione Puglia* | CNR IPSP |
|--|-----------|-----------------|----------|
| Personale | 479.264 | 317.732 | 161.532 |
| Attrezzature ed investimenti | 290.300 | 38.800 | 251.500 |
| Infrastrutturazione campi sperimentali | 114.550 | - | 114.550 |
| License Software | 8.200 | 8.200 | - |
| Materiale consumo | 161.000 | 136.000 | 25.000 |
| Servizi e consulenze | 282.085 | 257.085 | 25.000 |
| Servizio Gestione Oliveti Sperimentali | 252.146 | 252.146 | - |
| Acquisizione germoplasma già selezionato | 35.000 | 35.000 | - |
| Spese Generali (60% dei costi Personale) | 287.558 | 152.900 | 134.658 |
| Totale | 1.910.103 | 1.197.863 | 712.240 |
| Regione Puglia (€) / (%) | 1.197.863 | 62,7% | |
| CNR IPSP (€) / (%) | 712.240 | 37,3% | |

* Al netto dei costi relativi alle attività di competenza della Regione Puglia come descritte nella bozza di convenzione/accordo ex art. 15 e da determinare a cura degli uffici regionali.

6. Giustificazione e descrizione di input/costi per lo svolgimento delle attività

| Personale a tempo indeterminato (IPSP-CNR) | |
|---|---------|
| Dirigente di ricerca (320 ore - 76,42€/h) | 24.454 |
| Ricercatore (II livello VI fascia) (320 ore - 57,18€/h) | 18.298 |
| Ricercatore (II livello IV fascia) (375 ore - 46,78€/h) | 17.542 |
| Ricercatore III livello IV fascia (n. 3 unità per complessive 2.820 ore - 35,90€/h) | 101.238 |
| | 161.532 |
| Personale a tempo determinato | |
| Assegno ricerca Junior II fascia, no PhD (5 anni, 25.178 €/anno) Per le seguenti mansioni: rilievi dati morfometrici (in campo e laboratorio), sintomatologici e produttivi nei campi sperimentali; archiviazione ed elaborazione dati; recupero ed elaborazione informazioni sulle varietà in prova; elaborazione schede varietali; gestione piante in serra; gestione agronomica e fitosanitaria campi (WP 1, 2, 3, 4, 6, 7) | 125.890 |
| Assegno ricerca Junior II fascia (no PhD)(2 anni, 25.178 €/anno). Per le seguenti mansioni: diagnosi con analisi molecolari di laboratorio (RT-PCR, qPCR), elaborazione dati (WP 5, 7, 8) | 50.356 |
| Ricercatore con PhD, contratto a tempo determinato al 100% (costo annuo lordo 47.162) per totali 11 mesi/uomo (1 anno). Per le seguenti mansioni: diagnosi con analisi sierologica e molecolare di laboratorio (RT-PCR, qPCR), elaborazione dati, WP 5, 7 e 8. | 47.162 |



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

| | | |
|--|---------|---------|
| Ricercatore con PhD, contratto a tempo determinato al 100% (costo annuo lordo 47.162) per totali 22 mesi/uomo (2 anni). Per le seguenti mansioni: diagnosi con analisi molecolari di laboratorio (RT-PCR, qPCR), analisi dati di sequenziamento NGS, studi molecolari delle resistenze (WP 5, 7 e 8). | 94.324 | 317.752 |
| Attrezzature ed investimenti | | |
| Attrezzature, in parte già in dotazione dei laboratori IPSP di Bari, necessarie per le analisi molecolari/genetiche, gli studi microscopici e la diagnosi soprattutto mediante PCR e qPCR: Real Time PCR (Biorad); estrattori per campioni vegetali (Homex 6 Bioreba e Qiacube); termociclatore PCR; apparecchio elettroforesi con alimentatore; spettrofotometro per quantificazione acidi nucleici (Nanodrop); centrifuga refrigerate; minicentrifuga per eppendorf; lettore piastre ELISA; incubatore per batteri; cappa a flusso laminare verticale; apparato acquisizione immagini gel (Chemidok); 2 ultrafreezer -80°C; 2 Freezer -20°C; 2 fitotroni; microscopio ottico video confocale (vico-Nikon Eclipse 80) con fluorescenza ed sistema acquisizione immagini; stereomicroscopio con apparato acquisizione immagini; autoclave; lavavetreria; stufa per vetreria; macchina ghiaccio; pHmetro; vortex e altre piccole apparecchiature di laboratorio. | 251.500 | |
| Manutenzione attrezzature di laboratorio esistenti (3.000€/anno per 5 anni) | 15.000 | |
| Piccole attrezzature per sperimentazione in campo o di laboratorio (succhiello forestale di Pressler, microtomo da banco di Ranvier, trapano avvitatore, frese e punte per innesti) | 2.500 | |
| Microtomo a slitta/rotativo per microscopia ottica | 5.000 | |
| Camera a pressione (40-70bar) per estrazione contenuto xilematico | 5.500 | |
| 1 personal computer con periferiche | 1.000 | |
| 1 personal computer con 16GB RAM e 3TB di spazio per l'elaborazione dei dati bioinformatica | 2.000 | |
| Attrezzature fotografiche | 1.800 | |
| Ombraglio tunnel completo di impianti (250mq) | 6.000 | 299.300 |
| Campi sperimentali | | |
| Infrastrutturazione/Oneri di utilizzo di campi sperimentali già attrezzati a guisa di "laboratorio a cielo aperto" funzionali ad aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività sperimentali previste. I 3 succitati campi con superficie di 12,5ha ospitano complessivamente 945 piante. La stima è sul costo di realizzazione della trasformazione/gestione in campo sperimentale a partire dall'aprile 2016, ovvero: realizzazione di oltre 9400 tra sovrainnesti/rimpiazzi fallanze innesti, gestione innesti (legatura, trattamenti specifici localizzati), missioni anche fuori regione ed all'estero per il recupero del germoplasma, spese spedizione materiali di propagazione, costo personale dipendente CNR (9 mesi/uomo) e titolare azienda (12 m/u) ospitante i campi, maggiorazione spese colturali straordinarie per la sperimentazione (potatura, irrigazione, concimazione invernale e fertirrigazione, protezione fitosanitaria, gestione suolo) | 114.550 | 114.550 |
| Licenze Software | | |
| Software Blast 2go (800€/anno per 4 anni) | 3.200 | |



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

| | | |
|--|---------|---------|
| Software statistica XLStat (500€/anno per 5 anni) | 2.500 | |
| Software Geneious non-commercial Floating Plans per analisi bioinformatiche (2500€ per 3 anni) | 2.500 | 8.200 |
| Materiale di consumo | | |
| Reagenti per la preparazione di soluzioni, kit ELISA, kit di estrazione di DNA, mix di amplificazione per PCR e real-time, sintesi di primers e sequenze, plastiche monouso per analisi di routine, vetreria. | 105.000 | |
| Reagenti di laboratorio per esecuzione analisi residui p.a. fitosanitari | 8.000 | |
| Materiali di consumo e Kit per sintesi librerie (250€ per sintesi e sequenziamento 1 libreria) | 35.000 | |
| Materiali vari per attività in serra (terricci e substrati, vasi, concimi, materiali irrigazione, fitofarmaci, etc.), per campionamenti (buste, cartellini, etc.) e per innesti (legacci, chiodi, mastici, etc.) | 8.000 | |
| Materiali vivaistici (piante in vaso, talee, semenzali, etc.) per innesto e preparazione fonti germoplasma | 5.000 | 161.000 |
| Servizi e consulenze | | |
| Rilievi nei campi specializzati (per 5 anni stimato, 4 rilievi/anno per 5gg = 1 mese/uomo/anno di un consulente agronomo € 5.400) | 27.000 | |
| Selezione semenzali (per soli anni 2018 e 2019, stimati 2 mesi/uomo consulente agronomo € 10.800+ spese missioni) | 29.600 | |
| Gestione prove (saggi patogenicità, moltiplicazione semenzali, etc.) in ambiente controllato in Salento (per 5 anni stimato 1 mese/uomo/anno di un consulente agronomo € 5.400) | 27.000 | |
| Servizio per impostazione ed esecuzione di prove sperimentali in campo per il controllo ecosostenibile del vettore (WP10) (stima 20.000€/anno) | 100.000 | |
| Analisi bioinformatica di dati di sequenziamento NGS (100 € x 140 campioni) | 14.000 | |
| Analisi genetiche accessioni mediante SSR o SNIPS per identificazione varietale o studio relazioni parentela (stimati 50 campioni a 120€+iva a campione) | 7.320 | |
| Carpometria e descrizione (stimati 40 accessioni/campioni a 200€ + iva per descrizione comprensiva di fotografie, rilievi e redazione) | 9.760 | |
| Servizio raccolta e micromolitura (120€ + iva a campione x 40 campioni per anno) | 29.280 | |
| Analisi chimiche di base (acidità, perossidi, spettro: 35€+iva x 150 campioni) | 6.405 | |
| Analisi chimiche oli (acidi grassi, steroli, resa in olio, profilo aromatico: 180€ + IVA per 100 campioni) | 21.960 | |
| Analisi organolettiche oli (80€+IVA per 100 campioni) | 9.760 | 282.000 |
| Servizio Gestione 13 ettari Oliveti Sperimentali | | |
| Irrigazione (costo acqua 300€/ha/anno + 84,92€/ha/anno costo manodopera per gestione/controllo irrigazione+ 15€/ha/anno altri costi manutenzione, etc.) = 399,92 €/ha/anno per 13ha per 5 anni | 25.995 | |



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

| | | |
|---|---------|---------|
| Concimazione invernale (costo concime 350€/ha/anno + 29€/ha/anno costo distribuzione manuale + 7,7€/ha/anno altri costi trasporto, smaltimento rifiuti etc.)= 386 €/ha/anno per 13ha per 5 anni | 25.090 | |
| 2 Fertirrigazioni con microelementi (costo concime 200€/ha/anno + 120€/ha/anno costo manodopera per gestione/controllo fertirrigazione 30€/ha/anno trattore, gasolio, etc.)=350 €/ha/anno per 13ha per 5 anni | 22.750 | |
| Gestione protezione fitosanitaria oliveti ((in regime di agric. Biologica: costo prodotti 310€/ha/anno (3 interventi fungicidi + 2 contro Phylloxera e altri parassiti + 1 interv. con alghe)+ 240€/ha/anno per distribuzione (operaio e trattore, etc.)=550€ per 13ha per 5 anni | 35.750 | |
| Gestione del suolo (3 trinciature annuali, 120€/ha ad intervento) per 13ha per 5 anni | 23.400 | |
| Realizzazione nuovi innesti per sperimentazione variabili su modalità d'innesto (stimati circa 500 innesti su 40 piante per una superficie equivalente di nuovi 0,5ha, compresi rimpiazzi nel II anno; fabbisogno stimato 20 giornate/operaio I anno e 6 II anno+ 50€ materiali) | 2.258 | |
| Rimpiazzi innesti trapano/inserto (stima 1.000 innesti '18 - 1.000 '19; fabbisogno stimato per anno di 30giornate/operaio+ 50€ materiali) | 5.195 | |
| Selezione e preparazione polloni per innesti a pennino (complessivamente su 13ha stimati 21giorni/operaio per 2 interventi) | 3.566 | |
| Innesti di sicurezza a pennino su polloni (per tutte le cvs innestate a pezza nel 2016/2017; per 2000 innesti (2 cv per 1000piante); fabbisogno stimato 30gg per squadra di 3 persone+ 100€ materiali) | 7.743 | |
| Legatura innesti n.2 interventi anno (stimate 2 giornate per ettaro, per 2 interventi l'anno = 339,68€) per 13ha per 5 anni | 22.079 | |
| Potatura piante (interventi straordinari per eliminazione secco e progressivo alleggerimento/sostituzione della chioma: fabbisogno stimato 10€/pianta al netto del valore della legna) per c.1000 piante | 52.000 | |
| Potatura di sostituzione (Asportazione branche vecchia varietà; fabbisogno stimato 20€/pianta al netto del valore della legna per 80piante/ha= 1600€/ha) per 13ha | 20.800 | |
| Potatura verde innesti (stimata 1 giornata per ettaro= 84,92€) per 13ha per 5 anni | 5.520 | 252.140 |
| Acquisizione germoplasma | | |
| 23 genotipi di semenzali, germoplasma già selezionato (stima spese selezione 1.500€ ad accessione) | 35.000 | 35.000 |
| Spese generali | | |
| In conformità con quanto disposto dal DM 593/00 del MiUR, inerente le procedure per la realizzazione di attività di ricerca in ambito nazionale, l'importo della voce in oggetto è calcolato forfettariamente nella misura del 60% dell'ammontare dei costi per il personale dipendente e non dipendente. | 287.558 | 287.558 |



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Pianta
Sede Secondaria di BARI

Detto forfait si intende riferito ai seguenti costi necessari per l'attività di ricerca e/o sviluppo:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie, ecc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti; ecc.);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto quali, ad esempio, incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione;
- corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.); - spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione di quelle di cui alla successiva voce d-, nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

7. Curriculum dell'Unità di ricerca

IPSP-CNR UOS Bari La presente proposta progettuale prevede il coinvolgimento di sette unità di personale strutturato: La Notte Pierfederico (Ricercatore e Responsabile scientifico della proposta progettuale), Saldarelli Pasquale (Ricercatore), Boscia Donato (Dirigente di ricerca), Saponari Maria (Ricercatore), De Stradis Angelo (Ricercatore), Minafra Angelantonio (Ricercatore).

Le risorse umane dell'IPSP di Bari consistono in 25 ricercatori, 8 tecnici e 7 dottorandi di ricerca.

I ricercatori afferenti all'IPSP, ed in particolare la Dott.ssa M. Saponari parte del gruppo di ricerca di questa proposta progettuale, hanno contribuito allo sviluppo dei kit diagnostici di cui al Brevetto n. MI2004A000258, Data Deposito 17.02.2004: Corredo diagnostico e metodo per il rilevamento di infezioni da fitovirus nelle produzioni vivaistiche. L'IPSP è dotato di 2 laboratori di diagnosi sierologia, 4 laboratori di diagnosi molecolare, un laboratorio per le colture cellulari (autorizzato per la coltura di *Xylella fastidiosa*), un laboratorio di coltura in vitro, serre termocondizionate per l'allevamento del materiale vegetale e serre a rete a prova di insetto per l'allevamento in condizioni di isolamento del materiale infetto da patogeni da quarantena. In particolare 2 serre sono state autorizzate dai Servizi Fitosanitari per contenere, ospitare e condurre sperimentazioni con piante infette da *Xylella fastidiosa*. I laboratori dell'IPSP sono attrezzati con la strumentazione funzionale agli studi di biologia molecolare e diagnostica fitopatologica avanzata (stazioni robotizzate per il processamento di campioni, termociclatori per amplificazioni geniche, Real Time PCR). A partire dal 2014 i ricercatori dell'IPSP di Bari sono stati autori di 47 contributi scientifici sulla tematica tra pubblicazioni su riviste



internazionali (23), comunicazioni e poster a Congressi (24). L'IPSP di Bari coordina i due progetti Horizon 2020 PONTE "Pest Organisms Threatening Europe" e XF ACTORS "Xylella Fastidiosa Active Containment Through a multidisciplinary-Oriented Research Strategy" e partecipa a diversi altri progetti internazionali e regionali sulla tematica:

- Progetto "EFSA/ALPHA - Collection of data and information on biology and control of vectors of Xylella" (acc.to n. 35881/2016).
- H2020-MSCA-RISE-2016 "Capacity Building And Raising Awareness In Europe And In Third Countries To Cope With Xylella" (CURE XF)
- Cluster tecnologico TAPASS "Tecnologie Abilitanti per produzioni Agroalimentari Sicure e Sostenibili".
- Progetto "MONITOX Monitoraggio per Xylella fastidiosa" (acc.to n. 35881/2016).
- Progetto Regionale STIPXYT "Susceptibilità alle infezioni di Xylella fastidiosa e studio delle interazioni pianta-patogeno per lo sviluppo di strategie di controllo del batterio" (DGR n. 1410 del 12 giugno 2015 "Approvazione delle Linee guida per il parco della ricerca e sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del complesso del disseccamento rapido dell'olivo". Bando pubblico di ricerca cod. B).
- Progetto bilaterale CNR - Ministry of Science of Montenegro (2017/2018) "Prevention of the introduction and spread of the quarantine bacterium *Xylella fastidiosa* through plant propagation material".

8. Principali pubblicazioni dell'IPSP-CNR inerenti l'argomento

Cariddi C., Saponari M., Boscia D., De Stradis A., Loconsole G., Nigro F., Porcelli F., Potere O., Martelli G.P., 2014. Isolation of a Xylella Fastidiosa strain infecting olive and oleander in Apulia, Italy. *Journal of Plant Pathology* (2014), 96 (3), 1-5.

Boscia D., Saponari M., Palmisano F., Loconsole G., Martelli G.P., Savino V., 2014. Field observations on the behaviour of different olive cultivars in response to Xylella fastidiosa infections. *International Symposium on the European Outbreak of Xylella fastidiosa in Olive, Gallipoli/Locorotondo (21-24 October 2014)*. *Journal of Plant Pathology*, 96, S4.97.

Boscia D., Altamura G., Di Carolo M., Dongiovanni C., Fumarola G., Giampetruzzi A., Greco P., La Notte P., Loconsole G., Manni F., Melcarne G., Montilon V., Morelli M., Murrone N., Palmisano F., Pollastro P., Potere O., Roseti V., Saldarelli P., Saponari A., Saponari M., Savino V., Silletti M.R., Specchia F., Susca L., Tauro D., Tavano D., Venerito P., Zicca S. and Martelli G.P., 2017. Resistenza a Xylella fastidiosa in olivo: stato dell'arte e prospettive. *Informatore Agrario* 11, 59-63.

Boscia D., Altamura G., Saponari M., Tavano D., Zicca S., Pollastro P., Silletti M.R., Savino V.N., Martelli G.P., Delle Donne A., Mazzotta S., Signore P.P., Troisi M., Drazza P., Conte P., D'Ostuni V., Merico S., Perrone G., Specchia F., Stanca A., Tanieli M., 2017b. Incidenza di xylella in oliveti con disseccamento rapido. *Informatore Agrario* n.27/2017, pp. 47-51.

Boscia D., Altamura G., Dongiovanni C., Giampetruzzi A., La Notte P., Loconsole G., Martelli G.P., Morelli M., Palmisano F., Potere O., Saldarelli P., Savino V., Susca L., Tavano D., Zicca S., Saponari M., 2017c. Screening of olive germplasm for resistance to Xylella fastidiosa ST53: the state of



- the art. European Conference on *Xylella fastidiosa*, Palma de Mallorca, 13-15 November 2017. Book of abstract. p.12-13.
- Dongiovanni C., Di Carolo M., Fumarola G., Tauro D., Altamura G., Cavalieri V., 2018. Evaluation of Insecticides for the Control of Juveniles of *Philaenus spumarius* L., 2015–2017. *Arthropod Management Tests*, 43(1), 2018, 1–2. doi: 10.1093/amt/tsy073.
- Giampetruzzi A., Chiumenti M., Saponari M., Donvito G., Italiano A., Loconsole G., Boscia D., Cariddi C., Martelli G.P., Saldarelli P., 2015a. Draft Genome Sequence of the *Xylella fastidiosa* CoDiRO Strain –; *Genome Announcements* (January/February 2015), Vol. 3 Issue 1 e01538-14.
- Giampetruzzi A., Loconsole G., Boscia D., Calzolari A., Chiumenti M., Martelli G. P., Saldarelli P., Almeida R.P.P., Saponari M., 2015b. Draft Genome Sequence of CO33, a Coffee-Infecting Isolate of *Xylella fastidiosa* – A.; *Genome Announcements* (November/December 2015) Vol. 3 Issue 6 e01472-15.
- Giampetruzzi A., Saponari M., D’Attoma G., Morelli M., Chiumenti M., Boscia D., Saldarelli P., 2016a. Metagenomic investigation of the microbiome of *Xylella fastidiosa*-infected olives. XII Congress of Italian Society of Plant Pathology (Rome 19-22 September 2016) Section *Xylella fastidiosa*. *Journal of Plant Pathology*, Vol 98, No 4sup (2016)
- Giampetruzzi A., Morelli M., Saponari M., Loconsole G., Chiumenti M., Boscia D., Savino V.N., Martelli G.P., Saldarelli P., 2016b. Transcriptome profiling of two olive cultivars in response to infection by the CoDiRO strain of *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*. *BMC Genomics* (2016) 17:475 DOI 10.1186/s12864-016-2833-9.
- Giampetruzzi A., Saponari M., Loconsole G., Boscia D., Savino V.N., Almeida R., Zicca S., Landa B., Chacon Diaz C., Saldarelli P., 2017a. Genome-wide analysis provides evidence on the genetic relatedness of the emergent *Xylella fastidiosa* genotype in Italy to isolates from Central America. *Phytopathology*.
- Giampetruzzi A., Saponari M., Loconsole G., Boscia D., Savino V.N., Almeida R.P.P., Zicca S., Landa B.B., Chacón-Díaz C., Saldarelli P., 2017b. Genome-Wide Analysis Provides Evidence on the Genetic Relatedness of the Emergent *Xylella fastidiosa* Genotype in Italy to Isolates from Central America. *Bacteriology* Vol. 107, n. 7, Pages 816-827.
- Giampetruzzi A., Saponari M., Almeida R.P.P., Essakhi S., Boscia D., Loconsole G., Saldarelli P., 2017c. Complete Genome Sequence of the Olive-Infecting Strain *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* De Donno. *Genome Announcements*, Vol. 5 n.27, <https://doi.org/10.1128/genomeA.00569-17>.
- La Notte P., Melcarne G., Specchia F., Venerito P., Vanadia S., 2017. Overgrafting as solution to save old olives and testing germplasm. European Conference on *Xylella fastidiosa*, Palma de Mallorca, 13-15 November 2017. Book of abstract. P.47.
- Loconsole G., Potere O., Boscia D., Altamura G., Djelouah K., Elbeaino T., Frasher D., Lorusso D., Palmisano F., Pollastro P., Silletti M.R., Trisciuzzi N., Valentini F., Savino V., Saponari M., 2014.



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

Detection of *Xylella fastidiosa* in olive trees by molecular and serological methods. *Journal of Plant Pathology* (2014), 96 (1), 1-8.

Loconsole G., Saponari M., Boscia D., D'Attoma G., Morelli M., Martelli G. P., Almeida R. P. P., 2016a. Intercepted isolates of *Xylella fastidiosa* in Europe reveal novel genetic diversity. *European Journal of Plant Pathology*, DOI 10.1007/s10658-016-0894-x

Loconsole G., Boscia D., Potere O., Zicca S., Altamura G., Palmisano F., Savino V. N., Saponari M., 2016b. Detection of *Xylella fastidiosa*: validation and implementation of routine testing methods. XII Congress of Italian Society of Plant Pathology (Rome 19-22 September 2016), Section *Xylella fastidiosa*. *Journal of Plant Pathology*, Vol 98, No 4sup (2016)

Morelli M., Giampetruzzi A., D'Attoma G., Saponari M., Nigro F., Saldarelli P., 2017. The endophytic microbiome of *X. fastidiosa* susceptible and resistant olives. *European Conference on Xylella fastidiosa*, Palma de Mallorca, 13-15 November 2017. Book of abstract. p.48.

Potere O., Susca L., Civita F., Marullo S., Loconsole G., Saponari M., Boscia D., Savino V.N., La Notte P., 2016c. 84. Survey for the presence of *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* strain Codiro in the native flora of the Salento peninsula. Poster S59 XII Congress of Italian Society of Plant Pathology (Rome 19-22 September 2016) Section *Xylella fastidiosa*. *Journal of Plant Pathology*, Vol 98, No 4sup (2016).

Saponari M., Loconsole G., Cornara D., Yokomi R.K., De Stradis A., Boscia D., Bosco D., Martelli G.P., Krugner R., Porcelli F., 2014. Infectivity and transmission of *Xylella fastidiosa* by *Philaenus spumarius* (Hemiptera: Aphrophoridae) in Apulia – Italy. *Journal of Economic Entomology*, 107(4):1316-9.

Saponari M., Boscia D., Altamura G., D'Attoma G., Cavalieri V., Loconsole G., Zicca S., Morelli M., Tavano D., Loconsole G., Susca L., Potere O., Martelli G.P., Palmisano F., Dongiovanni C., Saponari A., Fumarola G., Di Carolo M., 2016. Pilot project on *Xylella fastidiosa* to reduce risk assessment uncertainties. EFSA-Q-2014-00533 EFSA Supporting Publications, 13(3), 1–60.

Saponari M., Boscia D., Altamura G., Loconsole G., Zicca S., D'Attoma G., Morelli M., Palmisano F., Saponari A., Tavano D., Savino V. N., Dongiovanni C., Martelli G. P., 2017. Isolation and pathogenicity of *Xylella fastidiosa* associated to the olive quick decline syndrome in southern Italy. *SCIENTIFIC REPORTS* (2017) 7:17723. DOI: 10.1038/s41598-017-17957-z.

Susca L., Potere O., Marullo S., Savino V. N., Venerito P., Loconsole G., Saponari M., Boscia D., La Notte P., 2014. Preliminary results of a survey of weeds as potential hosts of *Xylella fastidiosa* strain CoDiRO. *International Symposium on the European Outbreak of Xylella fastidiosa in Olive, Gallipoli/Locorotondo* (21-24 October 2014). *Journal of Plant Pathology*, 96, S4.97.

Zarco-Tejada P. J., Camino C., Beck P. S. A., Calderon R., Hornero A., Hernández-Clemente R., Kattenborn T., Montes-Borrego M., Susca L., Morelli M., Gonzalez-Dugo V., PNorth. R. J., Landa B. B., Boscia D., Saponari M., Navas-Cortes J. A., 2018. Previsual symptoms of *Xylella fastidiosa* infection revealed in spectral plant-trait alterations. *Nature Plants*, vol. 4, pp.432–439.



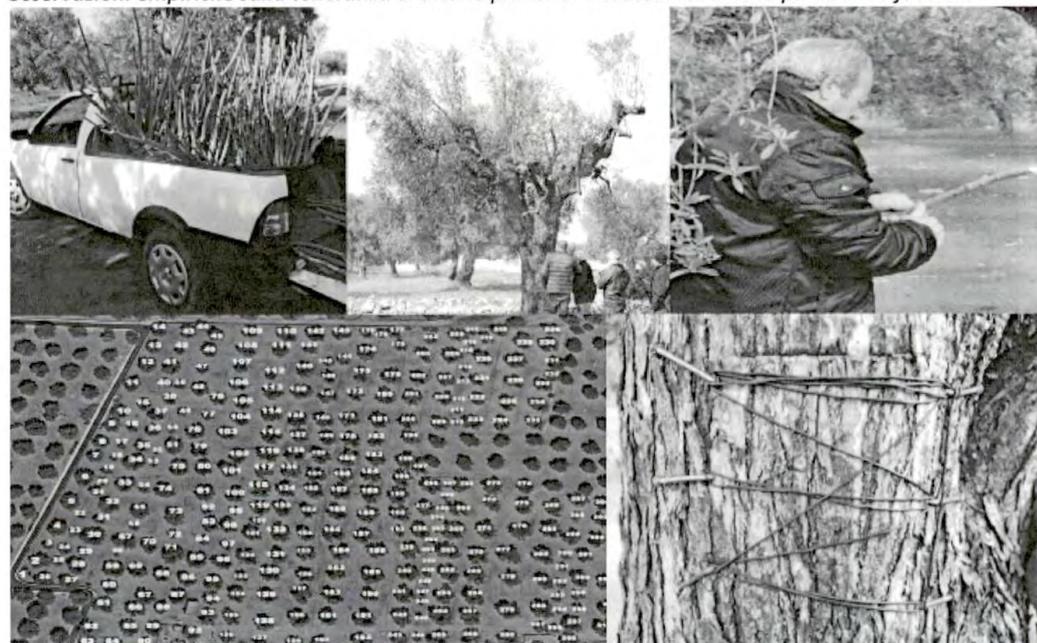
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI

9. Cv del Responsabile scientifico Dr. Pierfederico La Notte (IPSP-CNR)

In allegato



Osservazioni empiriche sulla tolleranza di alcune piante ai disseccamenti nelle prime aree focolaio



Avvio delle operazioni di sovrainnesto (Aprile 2016)



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI



Operazioni di rilievo nel 2017



Ricerca di semenzali spontanei asintomatici in area infetta (estate 2016/2017)



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede Secondaria di BARI



Rilievi pomologici sui primi semenzali di interesse (autunno 2016/2017)

*Il presente allegato "1"
è costituito da quattro pagine*

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

Allegato 2

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito 'Regione', nella persona del dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, ing. Giuseppe Tedeschi, e domiciliato per la carica presso l'Assessorato all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari c.f. 80017210727.

E

l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piantе del Consiglio Nazionale delle Ricerche (qui di seguito denominato IPSP-CNR), con sede legale in Torino, Strada delle Cacce 73, 10135, Cod. Fisc. 80054330586, Partita IVA 02118311006, rappresentato dal Direttore, Dr. Gian Paolo Accotto, nato a _____ il _____, quale legale rappresentante, nell'interesse dell'IPSP Sede secondaria di Bari (Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici – SELGE) con sede in Via Amendola 122/D, 70126 Bari.

Premesso che:

A seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, la Regione Puglia - Servizio Osservatorio fitosanitario, ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal D.Lgs. 214/2005. In particolare, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*.

In considerazione della rilevanza del problema a livello Europeo e Mediterraneo la Commissione Europea ha finanziato due diversi progetti Horizon 2020 POnTE e XF-Actors, coordinati dall'IPSP-CNR di Bari e riguardanti lo studio del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, i suoi vettori/ospiti nonché la malattia del Disseccamento rapido dell'Olivo e la ricerca di sistemi di contenimento/cura.

La Regione Puglia con DGR n. 1410 del 12/06/2015 "Linee guida per il parco della ricerca e sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del Complesso del Disseccamento rapido dell'olivo (CODIRO)", ed in particolare attraverso specifici bandi di ricerca (DDS n. 494 del 14/10/2015), ha già attivato numerosi progetti finalizzati a studiare il Disseccamento rapido dell'olivo e soprattutto trovare soluzioni tecniche per il contrasto e possibilmente una cura per la nuova fitopatia.

L'IPSP-CNR, in collaborazione con tecnici ed agronomi salentini, il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" ed il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università di Bari, sezione di Patologia Vegetale ha condotto studi risultanti nell'individuazione di tratti di resistenza delle varietà di olivo Leccino ed FS17 a *Xylella fastidiosa*.



Allegato 2

L'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), nel marzo 2017, attraverso la pubblicazione dello Statement "Susceptibility of *Olea europaea* L. varieties to *Xylella fastidiosa* subsp. pauca ST53: systematic literature search up to 24 March 2017" ha formalmente recepito le risultanze scientifiche ottenute in Puglia e le relative pubblicazioni sulle citate resistenze nel germoplasma di olivo.

Nei territori Salentini dell'area infetta, anche in virtù della cessazione del divieto di impianto di specie ospiti nelle aree dichiarate infette, sancito dall'ultima decisione EU 2352/2017 e ratificata a livello nazionale (DM n.4999 del 13/02/2018) e regionale (DDS Osservatorio Fitosanitario n.274 del 04/05/2018 e n.280 del 17 maggio 2018), ci sono grandi aspettative sulla possibilità di individuare ed utilizzare per i nuovi impianti un maggior numero di varietà di olivo resistenti al batterio ed alla malattia.

Per numerose e gravi emergenze fitosanitarie come ad es. la Fillossera della vite o la Tristeza degli agrumi, l'individuazione e l'impiego di resistenze genetiche nel germoplasma delle specie ospiti è risultato l'unico o il più sostenibile ed applicabile sistema di controllo di avversità senza metodi di cura efficaci e/o sostenibili.

L'IPSP-CNR Sezione di Bari e l'Azienda Agricola Giovanni Melcarne, fin dalla primavera del 2016, anche in collaborazione con il CRSFA "Basile Caramia" e l'Università degli Studi di Bari (DiSSPA Sez. Patologia Vegetale), hanno ideato, avviato e tutt'ora conducono attività sperimentali di valutazione della suscettibilità/resistenza di germoplasma di olivo a *Xylella fastidiosa* in tre oliveti sperimentali attraverso: a) la tecnica del sovrainnesto su piante secolari infette (270 accessioni/varietà in prova su oltre 12 ettari); b) la selezione, l'analisi e la caratterizzazione di semenzali spontanei asintomatici in aree infette, genotipi potenzialmente registrabili come nuove varietà. Successivamente, nella tarda primavera 2018, nell'ambito di una collaborazione con la World Olive Germplasm Collection dell'IFAPA di Cordoba, sono state introdotte nella sperimentazione, innestati sulle stesse piante di due dei 3 oliveti succitati, altri 180 genotipi di olivo.

L'IPSP-CNR, al fine di legittimare e regolamentare l'uso dei campi sperimentali già esistenti, ha avviato la stipula di un'apposita convenzione (di durata superiore al presente Accordo) con l'Azienda Agricola Melcarne Giovanni titolare degli oliveti oggetto di sperimentazione.

Considerato che

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Allegato 2

Una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».

Dato atto che:

L'IPSP-CNR Sede secondaria di Bari e la Regione Puglia hanno dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, al fine di proseguire ed intensificare le succitate linee di ricerca avviate d'urgenza e sinora senza copertura finanziaria.

I soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico. Infatti, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, cui appartiene l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante con competenze specifiche in ambito fitopatologico, è Ente nazionale di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

La Giunta regionale, con delibera n. 1668 del 24/10/2017 ha già autorizzato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale a stipulare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con l'IPSP-CNR Sede secondaria di Bari per le analisi di conferma, con tecnica PCR real time.

L'accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità.

La collaborazione sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

Si conviene e stipula quanto segue:**Art. 1**

Allegato 2**(Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2
(Obiettivo)**

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e l'IPSP-CNR Sede secondaria di Bari per lo svolgimento di un complesso programma di ricerche dal titolo "*Strategie per il contenimento del disseccamento rapido dell'olivo: ricerca e studio di Germoplasma Resistente per la Salvaguardia del Patrimonio Olivicolo Salentino*" (acronimo ResiXO). Il programma, riguardante principalmente la valutazione e lo studio di fonti di resistenza in germoplasma di olivo e la sperimentazione di sistemi di controllo del Disseccamento rapido dell'olivo mediante sovrainnesto e contenimento dei vettori, è articolato secondo le attività definite al successivo articolo e specificate nel progetto di ricerca in allegato.

**Art. 3
(Attività e impegni)**

La Sezione Osservatorio fitosanitario, sulla base degli indirizzi della DGR 1890/2018, si impegna a:

- ✓ Collaborare nella programmazione e nello svolgimento delle attività sperimentali mettendo a disposizione le proprie strutture, risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per lo svolgimento di tutte le attività di cui al Progetto;
- ✓ Collaborare per l'espletamento delle procedure relative all'importazione, la movimentazione e la manipolazione dei materiali vegetali di olivo a fini sperimentali nonché alla divulgazione.

L'IPSP-CNR Sede secondaria di Bari si impegna a svolgere le attività specificate nel progetto di ricerca allegato (Allegato 1) e parte integrante del presente accordo e nello specifico a:

- ✓ Condurre ed ampliare le prove di valutazione in campo della suscettibilità di varietà e semenzali spontanei (WP1);
- ✓ sperimentare nuove tipologie d'innesto e sistemi di controllo dei parassiti (WP1);
- ✓ ricercare e moltiplicare germoplasma resistente tra i semenzali spontanei sul territorio (WP2);
- ✓ procedere alla gestione agronomica e fitosanitaria dei campi sperimentali (WP3);
- ✓ condurre rilievi nei campi sperimentali (WP4);
- ✓ effettuare analisi fitosanitarie e microscopiche (WP5);
- ✓ procedere alla caratterizzazione e valutazione genetica, agronomica e tecnologica del germoplasma di interesse (WP6);
- ✓ verificare le resistenze individuate mediante prove di patogenicità in condizioni controllate (WP7);
- ✓ condurre studi genetici sui meccanismi di resistenza individuati (WP8);

Allegato 2

- ✓ sviluppare e sperimentare strategie eco-sostenibili per il controllo della popolazione del vettore (WP9);
- ✓ divulgare e trasferire risultati e protocolli sul territorio regionale (WP10);
- ✓ trasmettere con cadenza annuale alla Regione Puglia ed al Servizio Osservatorio fitosanitario regionale, un report che riporti analiticamente le attività svolte ed i relativi risultati ottenuti;
- ✓ mettere a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle attività;
- ✓ cofinanziare le attività mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e personale impegnato sulle attività;
- ✓ favorire le verifiche da parte della Regione Puglia sulle modalità ed i tempi di esecuzione delle attività nel rispetto degli obblighi assunti e sulla congruità delle spese sostenute.

Per lo svolgimento delle attività sperimentali l'IPSP-CNR potrà avvalersi, previa sottoscrizione di accordi di collaborazione, di servizi per attività di ricerca condotti da altre Istituzioni di ricerca pubbliche/private di comprovata esperienza sulle specifiche tematiche.

Art. 4
(Referenti e Risorse umane)

I referenti per l'attuazione della presente Convenzione sono così individuati:

- ✓ per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- ✓ per l'IPSP-CNR, il dott. Pierfederico La Notte.

Per la realizzazione delle attività descritte nel Progetto ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nel Progetto senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con le altre Parti.

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito dell'attività di cui al presente accordo.

Per i dipendenti pubblici impiegati si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

Articolo 5
(Oneri finanziari)

La Regione Puglia per il raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo supporta finanziariamente le attività sopra indicate per il 62,7% della spesa complessiva pari ad € 1.197.863,00 (unmilionecentonovantasettemilaottocentosessantatre/00).

Il costo di cofinanziamento sostenuto dall'IPSP-CNR Sede secondaria di Bari che sottoscrive il presente atto non potrà essere inferiore a € 712.240,00 (settecentododiciduecentoquaranta/00) ovvero il 37,3% della spesa complessiva preventivata per il progetto pari a 1.910.103,00€.



Allegato 2

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute e da sostenere.

I costi devono essere computati in termini di: disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, materiali di consumo, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Ripartizione della spesa per le attività di cui all'art. 3

1. € 1.197,863,00 a carico della Regione Puglia, in favore dell'IPSP-CNR Sede secondaria di Bari.
2. € 712.240,00 a carico dell'IPSP-CNR Sede secondaria di Bari.

Art. 6**(Modalità di erogazione e rendicontazione)**

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore dell'IPSP-CNR Sede secondaria di Bari, con le modalità di seguito indicate, subordinatamente agli obblighi derivanti dal rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1 comma 710 L. 208/2015.

Il contributo previsto sarà erogato:

- ✓ Il 30% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- ✓ Il 60% complessivo, attraverso massimo 3 SAL del valore del 20% per ogni anno successivo al primo dalla sottoscrizione, previa rendicontazione delle spese dirette di cui all'art. 5 già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione o del SAL precedente;
- ✓ 10% a saldo su presentazione di una relazione finale dettagliata e previa rendicontazione finale delle spese dirette di cui all'art. 5 effettivamente sostenute.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività affidate e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che i beneficiari del contributo non sono soggetti alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico dei beneficiari;
- che tutte le spese rendicontate sono state sostenute esclusivamente per le attività connesse allo svolgimento del progetto e che non saranno utilizzate per altre finalità.

Allegato 2

Le somme che non saranno utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

**Art. 7
(Durata)**

Il presente Accordo ha durata quinquennale a decorre dalla data di sottoscrizione.

Il periodo di eleggibilità delle spese per cui è previsto il rimborso decorre dalla sottoscrizione del presente accordo fino alla sua scadenza.

**Art. 8
(Proprietà dei risultati)**

La proprietà intellettuale dei risultati è in contitolarità in parti uguali di Regione Puglia e IPSP-CNR. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente convenzione.

La relazione finale sarà trasmessa al MIPAAFT per informazioni e considerazioni sulle attività svolte.

**Art. 9
(Controversie)**

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

**Articolo 10
(Risoluzione per inadempimento)**

Nel caso una delle parti non adempie agli obblighi assoluti con la presente convenzione, cesserà il diritto della stessa all'ottenimento del contributo per le attività non svolte.

**Art. 11
(Trattamento dei dati personali)**

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Allegato 2

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Bari il

Letto, approvato e sottoscritto.

| | |
|--|---|
| <p>Per la REGIONE PUGLIA ING. GIUSEPPE TEDESCHI</p> | <p>Per l'IPSP-CNR Bari Il Direttore Dr. Gian Paolo ACCOTTO</p> |
|--|---|

*Il presente allegato "2"
è costituito da otto fogliate*
IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)
Accotto



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)